STAMPASERA

N. 154 VENERDI' 15 GIUGNO 1990 — L. 1000

1243 (+7)

In rialzo

PREZZI	
Fiat	10.485
Mediobanca	21.850
Pirelli spa	2.905
Montedison	2.115
Eridania	9.800
Ras	28.000
Sme	4.680
Iri	29.800
Cir	5.721
Enimont	1.458
Comit	5.370

Banche: orari più lunghi e un giorno la settimana sportelli sino alle 18,30

A Torino, no al piano bar, ma tanti altri servizi

TORINO ● Nuovi e più ampi orari per il pubblico in banca, a partire dal primo luglio. La novità, cui si adeguerranno ovviamente gli istituti di credito torinesi, si ricollega al nuovo contratto dei bancari siglato l'aprile scorso. Di qui il prossimo ampliamento del servizio di tre ore alla settimana, per un totale complessivo di 35 ore e mezzo contro le 32 e mezzo del passato. Gli sportelli al pubblico chiuderanno 15 minuti più tardi per 4 giorni (o al mattino o al pomeriggio, pur rispettando le 7,30 ore di impegno quotidiano dal lunedì al venerdì del personale), mentre per un giorno alla settimana (la giornata *«lunga»* ribattezzata *«shopping day»*) l'orario verrà prolungato sino alle 16,30.

Ciò in base ad un adeguamento di impronta europea già collaudato in Francia o Germania, dove esistono bande orarie per gli sportelli bancari che vanno rispettivamente dalle 8 alle 13 e dalle 8 alle 16,30. Il nuovo shopping day all'italiana potrà comunque essere accantonato dalle filiali in cui manchi personale sufficiente per il doppio turno agli sportelli. Inoltre niente banche aperte la mattina di sabato come d'altra parte si verifica in tutt'Europa tranne che in Grecia (dalle 8 alle 13) e Spagna (dalle 8,30 alle 13), dove però l'orario di sportello nei cinque giorni feriali risulta ristretto.

Quale sarà il prossimo shopping day riservato a libretti di risparmio e certificati di deposito? Dicono all'Istituto San Paolo: *«Da noi il problema è allo studio. Data per assodata l'innovazione contemplata dal nuovo contratto, difatti, mancano ancora le norme attuative in proposito. Di qui la mossa a punto di un ventaglio di ipotesi. Appena Roma deciderà noi saremo pronti»*.

In tempo per il prossimo primo luglio? Le banche torinesi aspettano e sperano: *«Ci sono i Mondiali, bisogna aver pazienza...»*. E a quanto pare, anche un po' di fantasia visto che, sulla spinta del prossimo mercato CEE anche sul settore del credito preme ormai una concorrenza senza frontiere. E' così che si spiegano certi exploits dell'ultima ora: dal pianobar messo a disposizione dei clienti in coda dalla Cassa di Risparmio di Bologna, sino alla vendita dei biglietti per il Mondiale e per la mostra di Van Gogh inaugurata dalla Banca nazionale del Lavoro. Omaggi in vista anche per risparmiatori torinesi? Si schermiscono all'Istituto San Paolo: *«Da noi niente pianobar ma agevolazioni mano privile e più sostanziali. A partire dalla diffusione delle macchine-informative in grado, per esempio nella centrale di piazza San Carlo, di fornire ai clienti dettagliate informazioni sul proprio conto o sui nostri prodotti più interessanti in maniera tanto rapida quanto esaustiva»*.

E cosa ci promette la CRT, dopo il successo ottenuto dalle hostess incaricate di accogliere e sinistare la clientela nelle sue sedi più importanti? *«Escludiamo il piano bar. Come anticipato dal decreto-legge Amato e secondo una prassi abituale in America e Francia, le nostre banche potranno trattare collateralmente prodotti e servizi finanziari inediti, tramite sportelli ricollegati al settore turistico e assicurativo. Ad esempio mentre oggi tocca all'Alpitour contattarci per ottenere finanziamenti a zero interessi per il turista desideroso di un prestito, domani potrebbe provvedere in tal senso la stessa Alpitour tramite un suo sportello inserito nei nostri futuri Centri di servizi»*.

Luisella Re

SPORTELLI EUROPEI A CONFRONTO

Paese	Durata orario di sportello	Orario di sportello infrasettimanale	Sabato
Italia *	5 giorni 35 ore ½	8,30-18,30; 15-16,15 o 15-16,45; 15-16,30 (un giorno alla settimana)	Chiuso
Svizzera	5 giorni 35 ore ½ - 40	8-16 o 8,30-16,30; 17,30-18 (un giorno alla settimana)	Chiuso
Germania Federale	5 giorni 29/45 ore	Banda oraria 8-18,30	Chiuso
Francia	5/6 giorni 34/45 ore	Banda oraria 8-18. Orario normale 9-16,30	Chiuso (salvo località turistiche)
Spagna	6 giorni 32 ore	8,30-14	8,30-13
Inghilterra	5 giorni 30 ore	9,30-15,30	alcune aperture per settori particolari
Danimarca	5 giorni 34 ore ½	9,30-16 giovedì 9,30-18	Chiuso
Lussemburgo	5 giorni 32 ore ½	8,30-12; 13,30-16,30	Chiuso
Belgio	5 giorni 34 ore	8-16 o 8,30-16,30	Chiuso
Austria	5 giorni 32 ore ½	8-15 (Vienna); 8-12; 14-16,30 (nel resto del Paese)	Chiuso
Grecia	6 giorni 19 ore ½	8-11,30	8-10

* Orario che entrerà in vigore con la firma del nuovo contratto. — Fonte: Euro-Fiet

Nei ristoranti torna il vino per i Mondiali

Calcio, coro di proteste per le «feste» notturne

TORINO ● Mondiali: festa e protesta. Anche la risicata vittoria azzurra contro gli americani è riuscita a scatenare le follie notturne di centinaia di tifosi che a bordo di auto imbandierate e di motorini hanno dato l'assalto al centro. Neanche la scialba prestazione di Vialli e compagni è riuscita a fermare l'esercito degli strombazzatori. Ormai ogni pretesto è buono per scatenare caroselli automobilistici ad «alta gradazione» di decibel.

Questa volta, però, dopo le lamentele e il bidone d'acqua lanciato dagli abitanti sui tifosi egiziani, le forze di polizia hanno chiuso al traffico via Roma e piazza San Carlo, come avevano fatto per la vittoria della Juve in coppa Uefa. «Pantere» e «gazzelle» sono state piazzate di traverso in mezzo alla via riversando l'onda di macchine strombazzanti su altre strade del centro. Da via Cernaia a corso Palestro, da via Pietro Micca a corso Re Umberto c'è stata così un'ennesima levata di scudi dei residenti.

Ieri sera però è stata una festa in tono minore: non si è ripetuta la «grande invasione» di sabato 9 giugno quando la nazionale italiana aveva battuto l'Austria. La brutta partita degli azzurri ha infatti tenuto a casa una parte di tifosi convinti che non ci fosse molto da festeggiare in una vittoria che ha visto un unico acuto (il gol di Giannini) in mezzo a tante stecche (in primis il rigore sbagliato da Vialli).

Ma l'orda di scalmanati che «armati» di trombe, tamburi e bandiere ha voluto festeggiare lo stesso la nazionale rischia di far allontanare le simpatie calcistiche di migliaia di persone, esasperate dalle scorribande sonore che ormai hanno poco a che vedere con la festa sportiva. La gioia per una vittoria condivise da tutti diventa infatti un grido di dolore per gli abitanti del centro. E' da maggio infatti che vivono assediati: prima i cortei per la conquista della coppa Italia da parte della Juve e per il ritorno del Toro in serie A; poi la vittoria bianconera in coppa Uefa; infine i mondiali con le feste di brasiliani, italiani, egiziani, camerunensi. Il copione è sempre lo stesso: prima il fischio di chiusura; poi le colonne di auto imbandierate che si muovono dalla periferia e dalla cintura verso il centro; infine il carosello sonoro in via Roma e piazza San Carlo. Si replica domani verso le 19 alla fine di Brasile-Costa Rica.

Schiamazzi anche ieri sera, nonostante il deludente livello della partita

TORINO ● E' ormai certo al 99 per cento che nei ristoranti e in tutti gli altri punti di ristoro per i prossimi gol mondiali si potrà brindare con vino o birra. Entro oggi la decisione del Consiglio dei ministri, dopo una convulsa ridda di manovre e patteggiamenti.

Tre gli orientamenti di base: una somministrazione ristretta in opportune fasce orarie; un divieto limitato alle zone a rischio anziché allargata alle intere province *«come è successo in molte regioni ma non a Torino, dove il divieto è stato circoscritto ai Comuni della prima cintura»*; una somministrazione contenuta in un quartino di vino o birra durante i pasti.

Precisa l'Epat: *«Gava ha sottolineato che quest'ultimo punto rischiava di travalicare l'essenza della precedente proibizione e che, qualora si fosse deciso in questo senso, la marcia indietro toccava al Consiglio dei ministri»*. Entro oggi, dunque, il Consiglio deciderà in proposito.

A Torino, intanto, sembra che l'orientamento della prefettura sia per una somministrazione limitata a una fascia predeterminata di ore, con l'ulteriore proposito di definirla nelle prossime tornate secondo la tifoseria in arrivo.

Precisano all'Epat: *«Tranne contrordini dell'ultima ora, per la partita Brasile-Costa Rica in programma alle 17 di domani il divieto dovrebbe risultar limitato dalle 15 alle 19. Quando invece si tratterà di ospitare gli sportivi scozzesi, ben più determinati e battaglieri di quelli di domani, l'autorizzazione verrà valutata al momento opportuno»*.

SERVIZIO A PAGINA 9

Torino - La morte del tossicodipendente ucciso dal taxista

Droga, ma il carcere servirà?

Roberto Pollidoro, ucciso

TORINO ● *«La droga uccide lentamente, ma io non ho fretta»*. Era scritto, qualche tempo fa, sui muri di piazza Navona, a Roma. Può, dunque, il carcere far paura a chi si è già condannato a morte? Una psicologa di un attivissimo centro contro le tossicodipendenze, in provincia di Torino, la dottoressa Martin, ammetteva: *«Le morti per overdose sono, nella maggior parte dei casi, suicidi. Tant'è vero che, spesso, quando queste persone vengono salvate con il Narcon, poi ci riprovano e più di una volta. E spesso riescono nel loro intento»*.

Il rischio — lo abbiamo visto ieri in città — cui si espongono i drogati pur di riuscire a procurarsi i soldi per la *«polvere»* è sempre alto. Roberto Pollidoro, 25 anni, in nome della siringa ha puntato un coltello contro la schiena di un taxista e, in risposta, ha ricevuto un colpo di pistola che l'ha ucciso.

Il giovane veniva da una famiglia in cui la disgrazia è di casa: un figlio in carcere, due tossicodipendenti. Il padre: *«Aveva cominciato a bucare Tonino, poi ha proseguito Roberto. Con lui abbiamo provato di tutto per farlo smettere. Lo sono arrivato addirittura a legarlo...»*.

Riuscirà la legge sulla droga, fresca di voto, a far diminuire casi come questo? Lo abbiamo chiesto al pretore Mario Bellone.

«Il giudizio, forse, è un po' prematuro — commenta il giudice —. *Non ho potuto ancora vedere, infatti, le modifiche apportate dal Senato»*.

Tuttavia la filosofia della nuova normativa è ormai più che chiara: pone più severo per chi fa uso di droga e la spaccia. Lei crede che questo sarà utile a ridurre il fenomeno?

«Ho la netta sensazione che non servirà. Questa legge è improntata sul principio di "dar fastidio" al tossicodipendente: né di prevenire, né, in realtà, di punire. Si cerca, insomma, di rendergli la vita più difficile con una serie di prescrizioni che, se non rispettate, possono sfociare nel penale. Ma pensiamoci un attimo: a che serve, ad esempio, togliere la patente a giovani che, lo vediamo qui in Pretura tutte le mattine, non sono neppure in grado di seguire a mente lucida il dibattimento in aula?».

Dunque, lei propone forse pene ancora più dure? *«Niente affatto. Sono del parere che il drogato vada assistito e curato, non punito. E alla nuova legge faccio tre critiche di fondo: come molte altre nostre leggi contiene qualche buon principio che si basa, però, su una realtà astratta, quella di strutture per la prevenzione, cura e riabilitazione che non esistono; inoltre mi sembra profondamente sbagliato nella parte che riguarda le pene, perché, ripeto, con il punire il tossicodipendente non si incide minimamente sul suo bisogno di droga e, dunque, neppure sul modo di procurarsela»*.

E la terza critica?

«Nutriamo forti preoccupazioni sull'ulteriore carico lavoro che graverà sulle preture che saranno costrette a lasciar da parte casi i quali, veramente, potrebbero essere risolti in aula».

Lei ha visto molti ragazzi sul banco degli imputati. Che idea s'è fatto delle strutture di recupero nel nostro Paese?

«Se ci fosse un maggior numero di comunità pubbliche, la situazione potrebbe anche cambiare. Non è impossibile uscire dalla droga. Io stesso ho avuto il piacere di constatare, in qualche caso, il recupero di giovani che avevo visto sotto processo».

A don Ciotti abbiamo chiesto un commento sulla fine di Roberto Pollidoro. *«Purtroppo* — ci ha risposto — *non è il fatto in sé (grave e di sofferenza per il giovane e per il taxista) che si deve considerare. Ma dobbiamo chiederci come mai la gente abbia reazioni così esasperate. Si vive in un clima di paura, insicurezza e criminalizzazione nei confronti di chi ha problemi»*.

Che fare? *«Chiarezza e fermezza sono necessarie per inchiodare alle proprie responsabilità, da un lato, i giovani (ma c'è modo e modo) e dall'altro chi non fa il proprio dovere per modificare le condizioni di vita più in generale e le modalità d'intervento»*.

E la nuova normativa? *«Una legge da facciata. Non prende in considerazione quanto abbiamo appena detto»*.

Daniela Daniele

Italia, bella addormentata dopo il sonno con gli Usa riaprirà gli occhi coi ceki?

Donadoni fra i migliori in campo

Il nostro è un Paese di santi, di poeti, di navigatori e di incontentabili commissari tecnici. Un popolo calcistico incline al pianto se risultato e gioco non si assemblano con armonia. La gente, ieri notte, è calata in piazza per festeggiare l'1 a 0 sugli Usa, ma sulla felicità per la certezza di accedere agli ottavi di finale è piovuta una specie di cono d'ombra di insoddisfazione.

Un'insofferenza legittima, che va al di là del risultato che ci fa andare avanti. Come era lontana ieri sera, infatti, l'immagine dell'Italia ben desta ammirata contro gli austriaci! Contro Polster gli azzurri avevano rifiutato il valzer lento al lume di stearica e avevano chiesto al loro direttore esecutivo, Giuseppe Giannini, uno spartito con brillantissime note di rock and roll che hanno stordito prima e piegato dopo la resistenza austriaca.

Ieri sera gli azzurri sembravano addormentati, come quegli scolaretti annoiati da una lezione troppo tediosa. Neppure il dinamismo, per la verità sorprendente, degli americani ha svegliato un'Italia che troppo tardi si è accorta di dover cambiare marcia, quando non era più possibile legare il filo operativo e quello della volontà. E chi sostiene che a questa nazionale occorre De Agostini (i meriti di Maldini, in questa sede, non si discutono) è nel giusto, poiché il difensore juventino è oggi l'unico (insieme con Donadoni) in grado di aprire spiragli sul suo settore laterale e rimettere, a centro area, palloni giocabili dalle punte.

Confermata la buona vena di Giannini, c'è da segnalare un insufficiente apporto di Berti, ordinato e didascalico però mai autore delle progressioni che Vicini pretende e di cui la nazionale ieri sera aveva bisogno. E, purtroppo, la lucentezza che Vialli ha espresso nelle partite inaugurali si è appannata assai. Certi atteggiamenti e deconcentrazioni fanno sembrare il nostro fuoriclasse un atleta imborghesito e, attualmente, nell'impossibilità di fornire quel sostanzioso apporto che il nostro modulo offensivo richiede.

L'Italia di ieri sera ha cominciato il match dormendo, gli statunitensi ne hanno approfittato aggredendola con pressing e raddoppio di marcature che toglievano il fiato. E quando gli azzurri hanno tentato di scuotersi era troppo tardi. La loro testa era abbondantemente affondata nel guanciale.

Ma l'Italia, si sa, si scuote soprattutto quando fiuta impegni di un certo peso. Ed è per questo che contro l'Austria ha messo in vetrina prodotti gradevoli. Ed è per questo (almeno tale è la speranza) che contro la Cecoslovacchia l'Italia si ridesterà! Anche per il godimento di un popolo che aspetta soltanto quella circostanza per far festa in piazza, rumorosamente.

Angelo Caroli

Asti, pioggia di milioni col gioco Stampasera

Pioggia di milioni ieri nel Concorso «Italia Italia». Due fortunate, entrambe astigiane, si sono aggiudicate l'intero monte premi in palio: 11 milioni 700 mila lire. Le fortunate sono Aurora Gnocchi, casalinga, alla quale vanno 10 milioni in buoni acquisto e Bruna Fiorio, impiegata, che vince 1 milione 700 mila lire.

«Sarà stata l'aria del Mondiale a portare fortuna ad Asti — ha dichiarato senza nascondere la propria emozione la signora Aurora —. *La presenza della nazionale brasiliana ha come stregato la nostra città. Non si parla d'altro e ogni giorno sono migliaia le persone che vanno a seguire gli allenamenti della squadra carioca»*. La famiglia Gnocchi non aveva vinto mai prima d'ora. *«Sono un'assidua giocatrice* — prosegue la vincitrice —, *ma fino ad oggi non ero mai stata toccata dalla fortuna. A scoprire la data fortunata è stato mio marito. L'abbiamo ricontrollata più volte, nessuno dei due credeva d'aver vinto. Poi è venuto a trovarci un nostro amico, ha controllato anche lui e pochi minuti prima che scadesse il tempo utile abbiamo telefonato al vostro giornale per dare conferma»*.

L'altra fortunata: *«Nel controllare la data sono quasi svenuta per l'emozione. Poi, questa mattina un po' di delusione quando ho saputo che avrei dovuto spartire la vincita con un'altra concorrente»*.

Data fortunata e regolamento sono pubblicati a pagina 16.

Trovato in Texas tesoro tedesco trafugato nel '45

NEW YORK ● Un tenente americano ha messo a segno uno dei più sensazionali furti di opere d'arte di questo secolo ed è riuscito a farla franca per 35 anni. Il ladro, che è morto nel 1980, si chiamava Joe Meador. Nel 1945 era riuscito a trafugare il tesoro di Quedlinburg (in Germania) costituito da una preziosissima collezione di argenti, miniature e manoscritti medievali. Ha conservato il bottino nel caveau di un piccola banca del Texas. I suoi eredi hanno venduto adesso un «pezzo» del tesoro, un vangelo miniato di epoca carolingia per la «modica» cifra di 3,6 miliardi di lire.

SERVIZIO A PAGINA 3

Introd e Val d'Ayas si preparano a ricevere Giovanni Paolo II in vacanza
Per il secondo anno consecutivo trascorrerà le brevi ferie a Les Combes

Papa Wojtyla si riposa in Vallée

Il vescovo di Aosta: «Non disturbatelo. Ha estremo bisogno di tranquillità; lo dicono anche i suoi sanitari». Un servizio d'ordine ferreo, mentre c'è chi prepara le nuove passeggiate

AOSTA ● In Valle d'Aosta ed in particolare ad Introd ed in Val d'Ayas, fervono i preparativi per accogliere Sua Santità Giovanni Paolo II che ha deciso, per il secondo anno consecutivo, di trascorrere un breve riposo estivo a Les Combes, una località ai confini del Parco nazionale del Gran Paradiso, a circa mille metri di quota, sullo spartiacque tra la Val di Rhemes e Valsavarenche.

Il Papa alloggerà nella stessa casa colonica di proprietà della signora Chevrere Gavazzi Irma che già l'ospitò lo scorso anno. «Io — ha detto la signora Irma ad alcuni amici — ho accolto subito e con entusiasmo la richiesta da parte della Curia. Non è da tutti poter dire di avere accolto nella propria casa il Santo Padre». Ad Introd, il piccolo paese retto dal sindaco Osvaldo Naudin, l'attesa è tanta. «Sappiamo — ha detto Naudin — che per una decina di giorni il paese sarà stravolto nelle sue abitudini e gli abitanti dovranno fare i conti con i tanti addetti delle Forze dell'ordine, ma la gioia di poter accogliere il Papa fa passare in secondo piano gli eventuali disagi».

Per una decina di giorni, infatti, il piccolo paese, oltreché degli abituali turisti, sarà invaso da giornalisti, fotografi e da centinaia di militari che alloggeranno nella palestra. Sulla stessa lunghezza d'onda è il neoconsigliere Giacomo Landoni: «Con l'esperienza maturata lo scorso anno — ha detto — quest'anno le cose dovrebbero andare molto meglio anche perché il Papa uscirà in pubblico una sola volta: il 15 luglio, quando si recherà in Val d'Ayas per celebrare la santa Messa mattutina».

Che il Papa intenda trascorrere le vacanze in santa pace lo afferma lo stesso vescovo di Aosta. «Il Santo Padre — sottolinea monsignor Ovidio Lari — ha estremo bisogno di qualche giorno di assoluto riposo: dicono e consigliano così anche i medici. Col ritmo di attività che si è imposto, con le preoccupazioni che lo assillano, questa sosta è necessaria — aggiunge il prelato — per non soccombere sotto pesi così gravi».

Parole piene di preoccupazione, quelle di Ovidio Lari che, senza tessere alcun elogio alla discrezione, lasciano trapelare la ferma volontà di garantire la massima tranquillità all'illustre ospite. «Noi cattolici valdostani — aggiunge il vescovo — siamo veramente felici che il Papa torni nella nostra regione; bisogna però aggiungere che anche il Santo Padre è felice di tornare fra noi, perché già lo scorso anno abbiamo dimostrato di gradire la sua presenza e di saper difendere il suo riposo».

Della tranquillità di Giovanni Paolo II se ne stanno occupando il canonico Alberto Maria Careggio e il dott. Alberto Cerise, dirigente del servizio selvicoltura dell'Assessorato regionale all'Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale, che in gran segreto stanno predisponendo gli itinerari per le passeggiate del Papa. «Spero — dice il canonico Careggio — che i percorsi che stiamo studiando siano di gradimento del Santo Padre come lo furono lo scorso anno».

Alberto Cerise è poi superimpegnato nel dirigere i suoi uomini nelle opere di ritocco e di manutenzione, sia della casa, sia del bosco circostante.

Non meno frenetici sono i preparativi in Val d'Ayas. Domenica 15 luglio il Papa celebrerà la Messa nella conca del santuario di Barmasc, lungo le pendici del Monte Zerbion alla cui sommità è stata posta una statua della Madonna. Secondo il programma, il Santo Padre giungerà in Valle nel tardo pomeriggio di mercoledì 11 luglio. Dopo l'udienza pubblica in piazza San Pietro, con l'aereo raggiungerà Caselle e da qui, a bordo di un elicottero, raggiungerà Les Combes, dove sarà accolto da un gruppo di bambini. Si fermerà sino al 20 luglio.

E non è escluso un incontro ad altissimo livello. Il 17 luglio, in Valle d'Aosta, saranno celebrati i 25 anni del Traforo del Monte Bianco, con la presenza di Francesco Cossiga e del Presidente francese Mitterrand. Probabile, quindi, che le tre personalità si possano incontrare ai piedi della montagna più alta d'Europa da dove il Papa, nel 1989, lanciò un messaggio di pace al mondo.

Piero Milanezzo

Wojtyla con il vescovo Lari, lo scorso anno dinanzi alla villetta di Introd

La verginità perduta vale 60 milioni

SAVONA ● Il danno morale per violenza carnale ha una valutazione. Lo ha deciso il tribunale di Savona, che ha fissato in 60 milioni il risarcimento a una ragazza di 17 anni violentata da due giovani.

L'episodio risale al 17 settembre 1989, quando due giovani savonesi, Gino Cazzola, 31 anni, e Mario Giordano, 21 anni, secondo l'accusa, violentarono Katia C., una ragazza di diciassette anni.

Dopo una allegra serata in discoteca, la ragazza aveva accettato un passaggio a bordo del fuoristrada dove viaggiavano i due savonesi.

Invece che a casa della giovane, il veicolo era finito in uno spiazzo semideserto dell'ex stazione ferroviaria. Qui sarebbe avvenuta l'aggressione.

Il processo si è svolto davanti al tribunale di Savona che ha condannato i due imputati a due anni e sei mesi di reclusione ciascuno.

Cazzola e Giordano, che hanno comunque sempre negato di avere abusato della giovane, hanno presentato ricorso contro la sentenza di condanna e contro il risarcimento del danno stabilito dal tribunale.

Di diverso tenore il commento dell'avvocato Daniela Contatore, impegnata nella consulta femminile di Savona: «E' una sentenza che riconosce la lesione di carattere psicologico, la gravità dell'oltraggio e l'umiliazione della persona».

Vietati i regali alle maestre

L'AQUILA ● L'usanza del «regalino» di fine anno alla maestra, magari per ottenere giudizi più clementi agli scrutini, e anche agli insegnanti delle scuole superiori, è da condannare: è rilevante disciplinarmente, ma in qualche caso anche penalmente.

Ad affermarlo, anzi a ricordarlo dopo un'analoga presa di posizione prima delle vacanze dell'ultimo Natale, è il Provveditore agli Studi dell'Aquila, Pasquale Giancola.

Il funzionario ha inviato, infatti, una circolare ai responsabili delle varie scuole della provincia e ai direttori didattici. In essa li invita ad adottare misure perché l'usanza del «regalino» sia abbandonata.

A volerlo, oltre che la legge e la dignità (esiste in proposito una vecchia circolare dello stesso ministero della Pubblica Istruzione, che ricorda ai capi istituto ed agli insegnanti, come nessun dipendente dello Stato possa accettare omaggi in denaro o in natura dai genitori degli alunni), sono stati numerosi gruppi di famiglie che si sono appellati al Provveditore dell'Aquila.

Anche perché - come documentano nei loro rapporti al responsabile dell'Ufficio scolastico provinciale - non si tratta poi di semplici «regalini», visto che in più di una classe sarebbero state raccolte anche cinquantamila lire e ragazzo per formare somme rilevanti da spendere in oro e gioielli. Da qui, il provvedimento del Provveditore.

IN OCCASIONE DEL CORPUS DOMINI

Staffarda rivive la sua «infiorata»

A tre secoli dalla terribile battaglia tra francesi e piemontesi

I bei mosaici sono realizzati con migliaia di petali di fiori di campo, con piante e muschio. E per il 18 agosto è annunciata la grande rievocazione storica

SALUZZO ● Da domani, sabato 16, a lunedì 25 giugno nella splendida abbazia di Staffarda sarà riproposta la suggestiva «infiorata» ovvero il «Florilegium ad Sacrum Convivium, Memoriale Cistercense» tradizione ripresa l'anno scorso dopo tre secoli dalla terribile battaglia che si combatté nella pianura circostante fra gli eserciti francese e piemontese.

Era il 18 agosto del 1690: i francesi, comandati dal generale Catinat, sconfissero le truppe di Vittorio Amedeo II, che aveva con sé il principe Eugenio e (secondo alcuni storici) «un malassortito contingente d'alleati spagnoli alla cui lentezza di manovra e, forse, malafede si dové se la battaglia fu vinta dai soldati francesi».

Fu una disfatta tremenda con moltissimi morti (ricordati dal cippo eretto sulla sommità della vicina rocca di Cavour) e violenze dei vincitori che provocarono la fuga dei monaci Cistercensi dall'abbazia, verso la Novalesa e altrove.

L'«infiorata», che si tiene in occasione del Corpus Domini, non venne più realizzata nell'antica abbazia costruita dai Marchesi di Saluzzo agli inizi del XII secolo fra il 1135 e il 1138. L'anno scorso il parroco don Carlo Peano l'ha quindi riproposta, con l'associazione culturale «Amici di Staffarda», e la risposta del pubblico, fedeli e storici è stata entusiasta, con il coinvolgimento di tutto il borgo medievale che si trova fra Saluzzo e Cavour, nella pianura creata dal Po al suo fondovalle. Zona di grande produzione agricola, Staffarda venne bonificata dai monaci nel 1754 con il definito prosciugamento degli acquitrini (e oggi, beffa del destino, l'acqua dei pozzi è inquinata dall'atrazina...), monaci che qui svolgevano anche funzione di banca e di centro commerciale.

Spiega don Peano: «L'infiorata rientra nella consuetudine dei monaci cistercensi per celebrare il Corpus Domini. La tradizione è rimasta a Bolsena (Viterno) e nell'abbazia di Chiaravalle della Colomba (Piacenza): dall'anno scorso è stata ripresa anche a Staffarda grazie alla generosa disponibilità di molti: i grandi mosaici sono realizzati con migliaia di petali di fuori di campo e con piante e muschio».

L'abbazia è sempre aperta e visitabile, così come il suo bellissimo chiostro nel quale, per l'occasione, è allestita la terza edizione della mostra estemporanea di pittura.

Il programma dell'«infiorata» prevede per sabato (16/6) alle 21 l'Eucarestia presieduta dal vescovo mons. Sebastiano Dho seguita dall'esecuzione di canti gregoriani interpretati dalla Corale Liturgica di Bagnolo Piemonte diretta da Marco Chiapparo. Il giorno dopo, alle 10.30, Messa solenne e, alle 17, concerto dei «Cantori di Osasio» diretti da Maria Teresa Civra.

Mercoledì, alle 21, celebrazione mariana dei sacerdoti delle Vicarie di Barge e Revello con l'intervento della «Corale Polifonica» di Envie diretta da Gianfranco Cavallo. Seguirà la processione con la fiaccola. Il 24 giugno, alle 10.30, Messa solenne con il canonico don Ruffa e la partecipazione della corale giovanile di Scarnafigi.

Per il 18 agosto è poi annunciata una manifestazione storica in ricordo della tragica battaglia, manifestazione che sarà organizzata dall'Ordine Mauriziano cui, nel 1750, il Pontefice affidò l'abbazia dopo il suo abbandono da parte dei monaci.

Alberto Gedda

MANDELA A ROMA: MANTENETE LE SANZIONI AL SUD AFRICA

ROMA ● Il leader della lotta contro l'apartheid, Nelson Mandela, è giunto ieri sera a Roma proveniente da Strasburgo dove ha parlato di fronte alla platea del Parlamento europeo. Il Premio Sakharov per la libertà ed i diritti dell'uomo e la moglie Winnie sono stati accolti, al l'arrivo a Ciampino, dal sottosegretario agli Esteri, Susanna Agnelli (con loro nelle foto), dall'ambasciatore d'Italia in Sud Africa, Piersigilli, e dai rappresentanti del coordinamento anti-apartheid. Oggi, Mandela, che è in Italia per portare il suo appello affinché vengano mantenute anche dal nostro governo le sanzioni contro il Sud Africa, incontra Cossiga, Andreotti, De Michelis, Nilde Iotti, Spadolini e il Papa. Prima di ripartire per l'Aja, Mandela avrà altri colloqui con esponenti di vari partiti politici italiani, fra i quali Occhetto.

Ministro destituito, «rapito» leader oppositori

«Purghe» in Romania

BUCAREST ● In Romania sono cominciate le «purghe». I gravissimi disordini che hanno visto la capitale romena in balia di gruppi dell'opposizione extraparlamentare «combattente» — lo stesso ministero dell'Interno e la sede della polizia di Bucarest sono stati attaccati con le «molotov» — hanno avuto oggi come conseguenza due importanti decisioni del vertice politico romeno.

Da un lato, l'esonero dall'incarico del contestatissimo ministro dell'Interno, generale Mihai Chitac, sostituito dal giovane maggiore Doru Viorel Ursu, un magistrato militare di grande esperienza e competenza giuridica, nonostante abbia solo 37 anni.

Dall'altro, la decisione del consiglio militare superiore del ministero della Difesa di sciogliere, come richiesto dal governo, il «comitato per la democratizzazione delle forze armate», e di proibire in futuro la creazione di gruppi simili nelle forze armate. Il «comitato» aveva svolto dal febbraio scorso una funzione «dialettica» fra base e vertice militare, vista di buon occhio anche dall' attuale ministro della Difesa, il generale Victor Atanasie Stanculescu.

Nel comunicato del «consiglio militare», anzi, si esprime il parere che il «comitato» non sia più rappresentativo e che «abbia fatto il gioco di alcune forze politiche che vogliono la destabilizzazione della vita sociale del Paese».

Le decisioni politiche di oggi seguono di poche ore le critiche che il presidente della Repubblica Ion Iliescu aveva rivolto sia alla polizia che alle forze armate. Alle forze dell'ordine Iliescu aveva rimproverato di essersi mostrate «deboli, indecise e non professionali, interpretando in modo errato l'atteggiamento di tolleranza del governo» nei confronti della piazza.

Alle forze armate, invece, Iliescu aveva contestato l'inerzia e l' esitazione «nel fare il proprio dovere contro gli atti di vandalismo» ed il ritardo nel loro successivo intervento. Il presidente romeno aveva inoltre sottolineato che a causa dell'atteggiamento dei loro leader sindacali i lavoratori della capitale avevano ritardato nel rispondere al suo appello a recarsi presso le sedi del governo e della televisione per impedire eventuali assalti dei dimostranti.

All'appello del presidente romeno hanno invece risposto migliaia di minatori dei bacini carboniferi che sono calati in massa nella capitale romena.

La «calata dei minatori» non costituisce, secondo gli osservatori a Bucarest, il modo migliore per aprire un «dialogo democratico» con quella parte della popolazione che non si riconosce nei partiti rappresentati in parlamento e che spesso ricorre a forme di «protesta sociale», che il nuovo governo dovrà cercare in ogni modo di riassorbire.

Il presidente Illiescu ha pro-

A sinistra, un minatore minaccia il fotografo della France Presse. Qui in alto, altri minatori fermano una manifestante

nunciato stamane nel corso discorso che la magistratura svolgerà un' approfondita inchiesta penale, mentre le persone arrestate durante i disordini dell'altro ieri e di ieri sarebbero circa 600.

L'impatto negativo che la «calata dei minatori» a Bucarest ha avuto sull'opinione pubblica internazionale dovrebbe essere bilanciato dalle misure politiche adottate oggi che dimostrano l' intenzione del governo di procedere sulla via della democrazia nel pieno rispetto dell'ordine e della civile convivenza.

Gli osservatori politici notano però un certo inasprimento nel tono dei comunicati ufficiali dopo che, stando alle prime indiscrezioni, alcuni partiti «storici» sembrerebbero coinvolti nei disordini.

Desta allarme la notizia secondo la quale il presidente del Partito nazionale contadino, Ion Ratiu, sarebbe stato prelevato da sedicenti poliziotti dalla sua abitazione di Bucarest e condotto in un luogo ignoto.

SCOPERTO IN UN PAESINO, VALE MILIARDI

Militare Usa si portò a casa tesoro medioevale tedesco

WASHINGTON ● Nella banca di un remoto paese del Texas, che sembra uscito da un film western, c'è un inestimabile tesoro di arte medioevale tedesca: reliquari e crocefissi d'oro e d'argento, manoscritti miniati e molto altro ancora.

Il paese in questione è Whitewright: ha in tutto milleseicento abitanti e, secondo il quotidiano «New York Times», nelle cassette di sicurezza della locale «First National Bank» era fino a poco tempo fa conservato anche un preziosissimo vangelo miniato d' epoca carolingia che era misteriosamente scomparso da una città medioevale dell'Alta Sassonia — Quedlinburg — nel 1945, cioè subito dopo l'occupazione della Germania da parte delle truppe alleate.

A fine aprile il vangelo — ricco di eccezionali miniature, con una rilegatura in oro, argento e pietre dure — è stato acquistato da una fondazione culturale tedesca che ha pagato ad un avvocato del Texas tre milioni di dollari (3,8 miliardi di lire) a titolo di «ricompensa per il «ritrovamento».

La transazione è avvenuta in Svizzera in modo da impedire alle autorità americane di esigere la rivelazione del nome del cliente del legale texano.

Il manoscritto con i quattro vangeli — conservato per un millennio nella cattedrale di Quedlinburg (in Germania Orientale) — scomparve assieme ad altri antichi oggetti d'arte e di culto da un rifugio anti-aereo dove era stato sistemato perché non fosse distrutto dai bombardamenti. Il «New York Times» si dice ora in grado di svelare l'artefice di quel colossale furto: un tenente americano, Joe Meador, che nel 1945 occupò Quedlinburg con le sue truppe.

Come abbia fatto Meador a portarsi tutto quel bottino di guerra nella natia Whitewright non si sa e il diretto interessato non può raccontarlo: è morto di cancro nel 1980. Sulla scorta di parecchie interviste con abitanti di Whitewright e con ex-commilitoni dell'ex tenente, il «New York Times» non ha però dubbi su chi rubò il tesoro di Quedlinburg.

Stando al giornale, Joe Meador era un tipo un pò bizzarro e non fu ricavato alcun vantaggio materiale dal furto: gli piaceva l'arte, avrebbe voluto fare l'artista, ma dopo la seconda guerra mondiale finì nel negozio paterno di Whiteright, dove fino alla morte ha venduto ferramenta e attrezzature agricole coltivando orchidee per hobby.

Sembra che ogni tanto l'ex-tenente mostrasse i suoi tesori a qualche conoscente, limitandosi a dire che era «roba trovata in Germania».

Dopo la morte di Joe Meador, il «tesoro di Quedlinburg», sulla cui sparizione la polizia militare americana indagò dal 1945 al 1948 senza risultati, sarebbe passato ad un fratello e ad un cognato che lo avrebbero fatto stimare e, in modo discreto, avrebbero cercato di venderlo.

A detta del «New York Times», la «First National Bank» di Whitewright ha incamerato le opere d'arte a garanzia di un grosso prestito.

Tra le opere d'arte che costituiscono il «tesoro» figurano anche un reliquiario d'argento tempestato di smalti e pietre preziose e decorato con pannelli in avorio scolpito, e antichi vasi di cristallo di rocca.

NON HA L'AIDS

Liz Taylor è guarita

Dimessa dall'ospedale. Ha rischiato di morire

SANTA MONICA (California) ● Liz Taylor è stata dimessa ieri sera dall'ospedale dopo un ricovero di due mesi per la cura di una grave forma di polmonite che l'aveva colpita e che per poco non l'ha portata alla tomba. La notizia è stata data alla stampa dalla sua segretaria e portavoce Chen Sam, la quale ha detto che l'attrice, la quale ha 58 anni, rimarrà per almeno altri due mesi nella sua abitazione a Beverly Hills, per rimettersi del tutto.

Liz Taylor era stata ricoverata il 16 aprile scorso nell'ospedale e centro medico di St. John a Santa Monica, rimanendo per un lungo periodo nel reparto di terapia intensiva a causa di una forma virale che aveva interessato le vie respiratorie.

«Sono finalmente felice di tornare a casa. La mia sola preoccupazione, ora, è quella di stare bene e continuare a vivere» ha detto l'attrice uscendo dall'ospedale. «Questa lunga esperienza mi ha fatto capire quanto preziosa sia la vita, quanto io la ami e quanto desideri viverla più che mai. Sono grata a tutti coloro che mi sono stati vicini in questo difficile periodo».

Liz Taylor

Le sue condizioni, in particolare nel weekend del 21-22 aprile, raggiunsero il punto più basso e si temette per la sua vita. Fu tenuta per diversi giorni sotto una tenda ad ossigeno e fu nutrita e curata per endovena, mentre venivano effettuate tutte le analisi cliniche per accertare la eventuale presenza di virus, in particolare quello dell'Aids. Tutti i test hanno escluso che nell'organismo dell'attrice si annidi il terribile virus.

«Anche se l'attrice ha registrato un miglioramento eccezionale, tanto da permetterle di lasciare l'ospedale, la sua completa guarigione dipende da un significativo periodo di convalescenza» ha detto il suo medico personale.

Antica Torrefazione presenta
CONFESERCENTI DI TORINO E PROVINCIA

Caffè '90

TRE CAFFÈ GRATIS AL GIORNO
AI LETTORI DI STAMPASERA

DALL'11 GIUGNO AL 4 LUGLIO
PRESENTATE NEI BAR IN ELENCO
I BUONI DI STAMPASERA
E CONSUMATE TRE (3) CAFFÈ GRATIS

DE 11 DE JUNHO ATÉ 4 DE JULHO
APRESENTANDO NOS BARES DA LISTA
OS CUPÕES DE STAMPASERA
TEM-SE DIREITO A TOMAR TRÊS (3) CAFÉS GRÁTIS

ELENCO DEI BAR

BAR FRENI FRANCESCA — VIA OROPA, 116
BAR PETIT TWO — VIA MONTE DI PIETÀ, 23
BAR SHOCK — PIAZZA CRISPI, 56
BAR PR — VIA MARTORELLI, 2
BAR SABINA — VIA LAURO ROSSI, 12
BAR QUEEN'S — CORSO VERCELLI, 116
BAR CALVI — VIA CALVI, 26
BAR PARTY — CORSO GIULIO CESARE, 183
BAR IL CENOTE — VIA MARTORELLI, 76
BAR DV — VIA MONTEROSA, 81
BAR MARTINI — VIA MONTEROSA, 139
BAR PRETTY — CORSO GIULIO CESARE, 144
BAR DOC — CORSO VERCELLI, 125
CAFFÈ SPORT — CORSO REGIO PARCO, 168
BAR ARAGOSTA — VIA MONTANARO, 6
BAR CITRONE — VIA STRADELLA, 20
BAR L'ANGOLO — CORSO PALERMO, 17
BAR LAMBADA — VIA LOMBARDORE, 10
BAR GOAL — CORSO GROSSETO, 117/F
BAR PAPILLON ROSSO — VIA CORTE D' APPELLO, 3
BAR - OSTERIA N° 1 — VIA GARIBALDI, 59
BAR COINCA — VIA BRANDIZZO, 31
CAFFÈ FYNESS — CORSO BELGIO, 96
BAR ROSES — VIA GARIBALDI, 17
BAR MAXI — CORSO VINZAGLIO, 25
TORREF. IL CHICCO D'ORO — VIA VIBO, 21
BAR VICTORY — VIA LESSOLO, 25
BAR - PASTIC. GRAMAGLIA — CORSO PESCHIERA, 190
BAR MALABAR — VIA ANTONIO SANFO, 45
BAR HILTON — VIA ACCADEMIA ALBERTINA, 37
BAR BRAZIL — VIA LANZO, 69
BAR PEROTTI — PIAZZA PEROTTI, 6/E
BAR SPORT — VIA PIETRO COSSA, 111
BAR BIBI BIBO — CORSO NOVARA, 31
CAFÈ PAST DAVIT — VIA CIBRARIO, 71
CAFFETTERIA RE UMBERTO — CORSO RE UMBERTO, 34
BAR - ENOTECA — CORSO BRIANZA, 20
BAR OLIMPICO — VIA BREGLIO, 96
BAR GIARDINO — PIAZZA ZARA, 1
BAR LA CHAMPAGNERIE — CORSO NOVARA, 25
BAR NUOVA SPERANZA — VIA STRADELLA, 238
BAR VE.MA. SNC — VIA VIPACCO, 24
CAFFÈ GRAN DUC — C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI, 10
BAR VINICOLA BORIO — VIA PIETI, 33
CREMERIA SELF-SERVICE — VIA ISERNIA, 3
BAR TODO DE TODO — P.ZZA MADAMA CRISTINA, 18B
BAR GIULIANA — VIA G. BORSI, 93 BIS
BAR DEL METRÒ — CORSO TOSCANA, 122
BAR BRESCIA — CORSO GIULIO CESARE, 99 BIS
BAR BASE — CORSO PALERMO, 88
BAR MAXIM — CORSO VERCELLI, 87
BAR NEGRO — VIA NIZZA, 378
BAR BORIO — VIA NIZZA, 370
BAR SAM — CORSO PALERMO, 107
BAR ANGELO — VIA CESANA, 44
CAFFÈ B & B — CORSO PRINCIPE EUGENIO, 7
BAR DEL DUOMO — VIA XX SETTEMBRE, 79
BAR SEVEN PLUS — VIA CUNIBERTI, 92
BAR PASTIC. ROSARIO — VIA SANSOVINO, 121
BAR FORNO — VIA PORPORATI, 8
BAR PAROLA ALDA — P.ZZA REP. MERCATO, 4 STAND 81
BAR MAX — VIA BOTTICELLI, 15/A
BAR 5 PENNY — CORSO PALERMO, 14
BAR KING 2 — VIA VERDI, 20
BAR CHIHUAHUA — C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI, 102
CAFFÈ LERI — C.SO VITTORIO EMANUELE II, 61

BUONO VALIDO PER UN CAFFÈ
CUPAÕ VÁLIDO PARA UM CAFÉ
BUONO VALIDO PER UN CAFFÈ
CUPAÕ VÁLIDO PARA UM CAFÉ
BUONO VALIDO PER UN CAFFÈ
CUPAÕ VÁLIDO PARA UM CAFÉ

ARMANDO TESTA SPA

EDITION 1990. MOMENTO IRRIPETIBILE PER PRETENDERE BMW.

BMW 316i e 318i

È l'ultima conquista dello stile BMW, un passo avanti nel design e nel comfort, e un momento eccellente per scegliere con il massimo dei vantaggi. Versione shadow line, fari fendinebbia e serbatoio portato a 62 litri. Volante e pomello del cambio in pelle, selleria, moquette e cielo interamente rivisitati sotto il profilo dello stile, parte bassa della plancia intonata con l'ambiente interno. Ogni Concessionario BMW è pronto ad accogliervi. Pretendere è tutto ciò che dovete fare.

BMW 316i Edition - 1600 cm³: L. 25.100.000 chiavi in mano.

BMW 318i Edition - 1800 cm³: L. 26.500.000 chiavi in mano.

Tre anni di garanzia BEST su motore e principali parti meccaniche. Sei anni di garanzia sulla carrozzeria.

Leasing e finanziamenti rateali BMW disponibili per ogni modello.

TORINO - AUTOCROCETTA
Via Cassini 46 - Tel. 011/505858

TORINO - BIAUTO
Via Cialdini 44/B
Tel. 011/443344-5

GUARENE D'ALBA - FERRERO
Corso Canale 8 - Tel. 0173/361306-7

ALESSANDRIA - ROLANDI AUTO
Via della Maranzana - D-3
Tel. 0131/347131-2

ASTI - AUTOSTYLE
Corso Torino 457 - Tel. 0141/215978

BIELLA - BIELLA AUTO
Via Candelo 6 - Tel. 015/8492216

CASALE MONFERRATO
ROMANO BRUNO
Via Brodolini 7 - Tel. 0142/76151-2

CUNEO - G.R.M. AUTOVEICOLI
Corso Gramsci 20 - Tel. 0171/692053

IVREA - ROMANO CANAVESE - C.E.A.
Via Scarmagno 22
Tel. 0125/711384-713260

NOVARA - CAMAUTO
Viale Volta 98/A - Tel. 0321/20217

VERCELLI - CAMAR
Via Grivola 35 - Tel. 0161/392282

AOSTA - AUTORIPARAZIONI CERVINO
Via G. Carrel 41 - Tel. 0165/41042

IMPERIA - LIGURAUTO
Via Repubblica 34 - Tel. 0183/20856

SAVONA - EMMEGI
Via Bellini 4/R - Tel. 019/802733-4

Piacere di guidare.

EBERHARD & Co.

GRANDI EPOCHE • GRANDI OROLOGI.

In vendita presso i seguenti Concessionari

PIEMONTE

Alessandria: Shop In di Cesaro Aldenia - Via Dante, 122
Casale Monferrato (AL): De Michelis F.lli - Via Balbo, 48
Valenza (AL): Vercellese - C.so Garibaldi, 25
C.so Garibaldi, 106
S. Damiano d'Asti: Sorba F.lli - P.zza Libertà, 5/F
Asti: De Milano - C.so Cavour, 134
Venturino Gioielli - Via Cavour, 35
Nizza Monferrato (AT): Lo Smeraldo - Via Carlo Alberto, 35
Cuneo: Pistone - C.so Nizza, 33
Alba (CN): Albesiano - P.zza Savona, 5
Mondovì (CN): Prato - Via S. Agostino, 13
Fossano (CN): Tallone F.lli - Via Giovenale Ancina, 24
Novara: Tosarelli - C.so Italia, 13/B
Arona (NO): Laura Gioielli - Via Cavour, 20
Intra (NO): I Gioielli di Laura - P.zza S. Vittore, 5/7
Suna (NO): I Gioielli di Laura - Via Troubetzkoy
Trecate (NO): Camana Paolo - Via Gramsci, 24
Torino: Fagnola - Via Gramsci, 15
Mariatti - Via Vanchiglia, 19
Rossi C. - C.so Sebastopoli, 147
Fra-Ma - C.so Francia, 201 bis
Zurletti - Via Roma, 351
Cortaldo - Via Borgaro, 72
Dettino Perazzo - C.so Racconigi, 5
Curreli Gioielli - Via Mogadiscio, 16/G
Demeglio - C.so Regina Margherita, 168
Cadelor - Via XX Settembre, 60
Giverso - C.so Bramante, 78
Lo Smeraldo - Via P. F. Guala, 126
Clapero - C.so Vitt. Emanuele, 58
Iovino Catello - Via Sanctis, 58/A
F.lli Bocchino S.n.c. - P.zza C. Felice, 77
Chivasso (TO): Anino Renzo - Via Torino, 92
Pinerolo (TO): La Croce - Via Michele Bravo, 11/A
Settimo Torinese (TO): Del Vago - Via Italia, 21
Vercelli: Cattin Mario - Via Paggi, 22
Biella (VC): Pivano - C.so Italia, 14

VALLE D'AOSTA

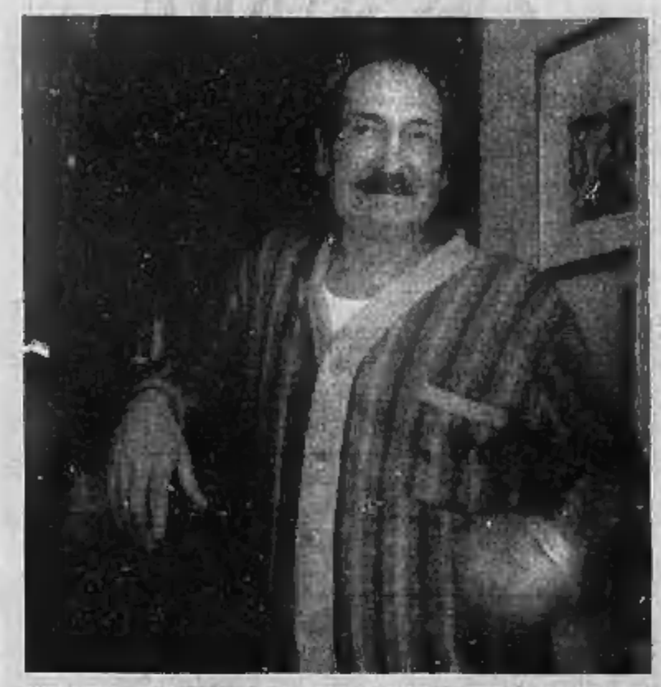
Aosta: Mazzocchi - Via Porta Pretoria, 8
Sarre (AO): De Marchi-Gianotti - Fraz. La Remise, 26

LIGURIA

SAVONA: Delfino Vincenzo - Via Paleocapa, 73
Solari Sergio - C.so Italia, 117/R
Loano: La Boite D'Or - Via Cavour, 32
Varazze: Vicenda Elena - Via S. Ambrogio, 1
Albenga: De Lorti Vinicio - Via Pontelungo, 5
Imperia: Balmasso Lorenzo - Via Belgrano, 19
Porto Maurizio (IM): Bruni Giacomo - Via F. Cascione, 106
Ventimiglia (IM): La Maison de l'Or - Via Cavour, 57/B

Eberhard Italia S.p.A. Corso Italia, 15 - 20122 Milano - Tel. (02) 72002820 r.a.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche



Il padre del morto (in alto) Lorenzo Pollidoro: «Lui e il fratello hanno rovinato la famiglia» e (sotto) Roberta Grillo, amica della vittima, presente al momento della rapina, arrestata dalla polizia

La legittima difesa del taxista «Ero spaventato e ho ucciso»

Ieri sera, alle 23,15, il taxista Giovanni Concas chiama per l'ultima volta via radio la sua centrale, il 5737: *«Ho sparato ad un ragazzo che tentava di rapinarmi. Chiamate subito la polizia e mandatela in via Cervino 68, sono ferma davanti ad un portone. Sul macchina c'è anche una ragazza»*. Nella centrale dei taxi, capiscono ed eseguono al volo. Pochi minuti dopo una volante della polizia arriva nella piccola stradina tra via Cigna e corso Vercelli.

Questa volta l'annesima rapina ad un taxista è finita nel sangue: un giovane tossicodipendente, Roberto Pollidoro, 25 anni, al momento di pagare la corsa ha estratto due coltelli, puntandone uno alla gola, l'altro al fianco dell'autista, che però è riuscito a reagire.

La vicenda prende il via da una chiamata al «5737» alla 11 e mezza di sera. Risponde Giovanni Concas, sardo d'origine, 37 anni, sposato con due figli e residente a Testona in strada del Pesco. La sua vettura carica, in corso Grosseto, una coppia: un giovane bruno, sui 25 anni, ed una ragazza dai lunghi capelli castani. Il taxista capisce subito che la coppia è «a rischio». Lui ha tutto l'aspetto di un drogato. Sta sul chi vive, i fatti presto dimostreranno che ha ragione.

E' lo stesso Giovanni Concas a raccontare cosa è accaduto: *«Quando ho caricato la coppia mi sono preoccupato, ma non più di tanto. Noi tassisti la sera ne portiamo tanti in giro di drogati e poi la ragazza mi sembrava abbastanza a posto. Mi sono messo veramente in allarme quando mi sono sentito dire di andare in due o tre indirizzi diversi. Prima in piazza Crispi, poi poco lontano e infine in via Cervino. Mi sono chiesto il perché. Non capivo se cercavano qualcuno, magari degli spacciatori, o un posto tranquillo per rapinarmi»*.

Quando la corsa sembra alla fine Giovanni Concas fa per voltarsi ed esigere il compenso: *«Non ho fatto in tempo a girarmi completamente, mi sono trovato un coltello alla gola e uno al fianco. Era il ragazzo, mi ha detto di star fermo e poi mi ha ordinato di dare alla sua ragazza tutti i soldi che avevo. Io sono rimasto calmo, ho detto "va bene" e ho allungato un po' di soldi nelle mani di lei. Hanno contato le banconote, poi sempre lui ha aggiunto "Non bastano, dacci anche i soldi che tieni nascosti". Ho risposto che non avevo altro denaro. Non mi hanno creduto, hanno continuato ad insistere. Alla fine lui ha detto alla ragazza "vai davanti e frugalo". Allora mi sono spaventato davvero»*.

L'uomo decide di reagire e difendersi. Da appena pochi mesi ha avuto il porto d'armi per la pistola che tiene nel cassetto della portiera. Allunga la mano, si china di scatto in avanti per sfuggire al coltello puntato alla gola, poi si volta e spara per ferire l'aggressore alla spalla. Il giovane rapinatore invece è ferito gravemente al torace, si accascia sul sedile.

Conclude la ricostruzione Giovanni Concas: *«Ho puntato la pistola anche verso la ragazza, ma mi sono accorto che non doveva più temere niente da lei. Si è buttato verso il giovane per assistirlo, l'ha preso tra le braccia. Allora ho chiamato via radio la mia centrale perché facessero venire un'ambulanza e la polizia»*.

Sono momenti frenetici, arriva la volante. La ragazza, Roberta Grillo, 22 anni, via degli Abeti 38, si lascia condurre in questura senza reagire. Il ferito viene portato al Maria Vittoria (dove gli viene trovato un terzo coltello addosso) ma quando arriva al pronto soccorso è già morto.

La polizia ricostruisce l'episodio, la fidanzata della vittima viene arrestata per rapina, il taxista, dopo che il taxi è stato posto sotto sequestro per gli ulteriori accertamenti, è rimandato a casa, ha agito per legittima difesa.

Roberto Pollidoro, 25 anni, era un tossicodipendente più che noto alle forze dell'ordine. Abitava al secondo piano di una casa popolare alla Falchera, in via delle Querce 61. Si è reso protagonista, il 23 gennaio dell'89, di un gesto disperato: tentò di rubare un'auto proprio davanti all'ingresso della caserma dei carabinieri in via Valfrè. Ai militari, esterrefatti, disse: *«Voglio smettere di bucarmi, arrestatemi. Fuori non ce la faccio, nessuno mi aiuta»*. Un gesto che aveva trovato d'accordo anche il padre Lorenzo, 58 anni, che si guadagna la vita pulendo vagoni ferroviari a Porta Nuova: *«Per mio figlio non ci sono posti nelle comunità, ha molti precedenti penali. I centri gli danno solo il foglio per il metadone. Ci siamo rovinati per lui e per l'altro fratello. Abbiamo fatto debiti per 40 milioni, andavo io a pagare i loro spacciatori»*.

Marco Vaglietti

Solidarietà dei colleghi del taxista che ha sparato davanti al portone della Squadra Mobile

«Sì, è il tassametro della paura»

Poche soluzioni per garantire sicurezza alle auto pubbliche

Di giorno si affronta il traffico, di notte la paura. Torino non è un enorme Bronx, ma per i taxisti non mancano i problemi: il rischio di rapine c'è sempre. Anzi, negli ultimi tempi è aumentato.

I commenti sono in pratica tutti uguali, si continua a ripetere che *«le iniziative per fronteggiare questa realtà sono ancora semplici proposte. Di notte si lavora sempre con il batticuore. E' inevitabile: i rischi sono alti. Una volta le chiamate arrivavano da gente che voleva rientrare a casa dopo essere stata al cinema o al teatro, adesso moltissime sono di prostitute, omosessuali o tossicodipendenti»*.

Che la situazione sia ormai da anni difficile lo spiega anche Savino Carbone. Ha passato una vita guidando il taxi, ora è in pensione, ma continua a rimanere in contatto con la cooperativa in cui ha lavorato. Dice: *«Si continua a compiere questo servizio come si è sempre fatto: con paura. Le rapine o i furti delle auto non si contano più, fanno parte del bagaglio professionale. Anche a me è successo, ma non ho neppure fatto denuncia»*.

Su cosa si può fare, su quale strada si deve seguire per rendere più agevole il servizio, spiega: *«Le misure preventive sono ancora un sogno. E' sufficiente pensare a che cosa si era detto qualche anno fa. Il problema cominciava a diventare sempre più grande, la preoccupazione cresceva. Vetri antiproiettile che proteggessero il guidatore e chiusura elettrica delle portiere, o un cane da guardia sul sedile anteriore erano alcune delle proposte fatte. Alla fine, però, con differenti motivazioni, tutto rimase chiuso in qualche cassetto»*.

Si traccia quindi un panorama di opinioni in cui l'ottimismo è in pratica sconosciuto. Tutti d'accordo: *«Non sappiamo cosa fare. Quando ti trovi alle spalle qualcuno che ti minaccia non hai molta scelta. Magari sta bleffando, in tasca non ha la pistola o il coltello, ma non tutti hanno il coraggio di reagire. E' incredibile, eppure dobbiamo lavorare in queste condizioni»*.

Di rifiutare le corse valutando destinazione o luogo di chiamata non se ne parla: *«Il regolamento comunale non lascia spazio a dubbi. L'autista per negare la corsa deve avere dei motivi validi, ben precisi. La paura non è inserita nell'elenco»*.

D'altro canto si spiega anche che la realtà torinese non si discosta molto da quella delle altre città italiane ed europee. Il problema è ormai diffuso, non conosce frontiere. Anzi, in parecchi ricordano le accesissime polemiche che aveva scatenato la decisione di installare nei sedili posteriori dei taxi parigini un meccanismo elettrico: in pratica l'autista, in caso di pericolo, poteva schiacciare un pulsante che provocava una scossa elettrica in grado di rendere inoffensivo l'aggressore.

A Torino un'ipotesi del genere non viene neppure presa in considerazione — *«Non è il caso di arrivare a questi eccessi»* —, ma si prosegue a dire che *«non si può andare avanti così. E' assolutamente necessario trovare delle soluzioni valide che garantiscano veramente l'autista senza però dover trasformare un'auto pubblica in una specie di bunker a quattro ruote»*.

E la rabbia aumenta. Soprattutto, a complicare ogni cosa, arrivano anche i sempre attuali problemi di traffico, tutto segue un copione ormai conosciuto. Infatti non sono pochi i taxisti che confidano: *«Le rapine sono all'ordine del giorno e non è strano che alcuni colleghi tengano a portata di mano soltanto una parte dei soldi incassati. In caso di aggressione, in questo modo, riescono a salvare parte del guadagno»*.

Discorso diverso, invece, per il furto delle vetture. Non è raro che dopo essere stati rapinati, i taxisti vengano costretti a scendere. La vettura, quasi sempre, viene trovata abbandonata giorni dopo: distrutta.

p. neg.

La protesta dei taxisti, stanotte, davanti alla questura

«INVASA» LA ZONA BLU

Lo sciopero dei vigili dalle 7,30 alle 9,30 ha fatto saltare i controlli e la zona blu è stata invasa da centinaia di automobilisti che per una volta hanno riprovato il gusto del posteggio proibito

Nel 1977 era stato un altro Pollidoro a uccidere un taxista

Aggressioni, è un'escalation

Decine le storie di violenza che rischiano di trasformarsi in tragedia. Il fratello del tossicodipendente ucciso ieri era stato anche coinvolto nell'omicidio di Primo Angelini

C'è un tragico analogo precedente nella famiglia di Roberto Pollidoro: il fratello maggiore Tonino, trentunenne, nel 1977 fu coinvolto nell'aggressione ad un taxista, che si concluse con una coltellata all'uomo. Ferito gravemente, il conducente di auto pubbliche - si chiamava Primo Angelini - spirò poco dopo sul selciato della strada. A colpirlo era stato un quindicenne, uno degli otto che, qualche istante prima, avevano cercato di salire sul suo taxi in piazza Castello, ordinandogli di portarli alla Falchera. Tonino Pollidoro era uno dei più vecchi del gruppetto, era appena entrato nella maggiore età. Fu lui a sedersi sul sedile anteriore e a far scattare la scintilla dell'aggressione con uno schiaffo al taxista che non voleva saperne di mettere in moto l'autovettura. I ragazzi erano parecchio su di giri: avevano compiuto una serie di violenze, tra cui una rapina ai danni di un omosessuale. Era sera tardi e avevano fretta di lasciare il centro e di farlo con l'ultima bravata, ennesima sfida alla società «perbene».

Il 1977 fu un anno particolare: molti dei ragazzi di periferia, figli dell'immigrazione e della desolazione delle periferie, finivano spesso al Ferrante Aporti, il carcere minorile della città, scosso proprio in quel periodo da continue ribellioni dei giovanissimi detenuti. Una piccola polveriera, con centinaia di ragazzi dalle vite bruciate, diventata il segno più evidente delle contraddizioni sociali nei quartieri-dormitori della città marginale.

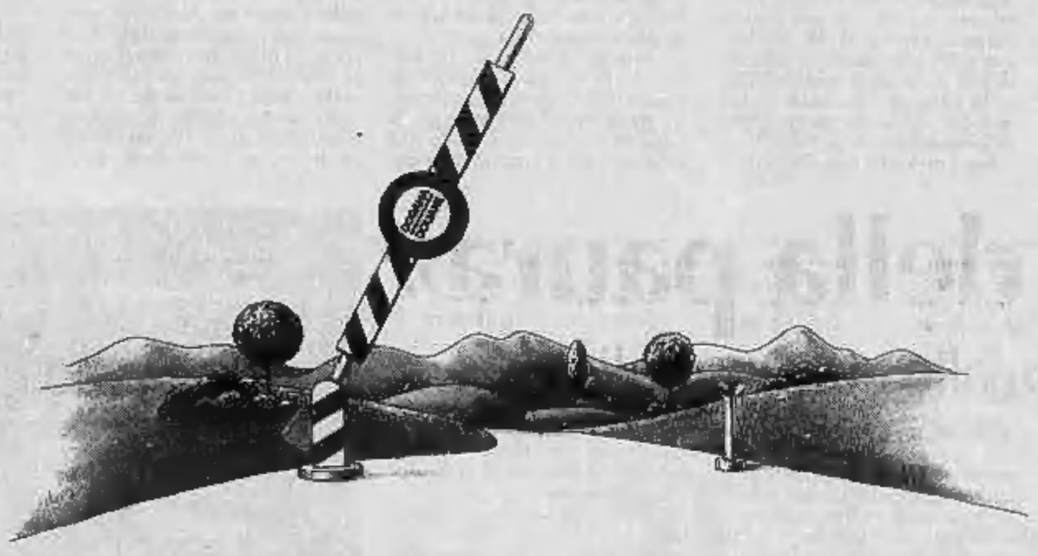
Scorribande in centro, rapine ai «diversi» che cercavano compagnia nella solitudine delle loro serate, atti di vandalismo: la cronaca se ne occupava soltanto quando quei raids notturni diventavano «fatti di sangue», come quello di quel 28 luglio di tredici anni fa. Tonino Pollidoro andò in carcere per due mesi e mezzo. Le indagini permisero di accertare che la bravata del gruppo era degenerata in un attimo e perché, alla reazione del taxista, che aveva impugnato una catena, uno dei ragazzi, vedendosi inseguito, aveva cercato il coltello in una tasca e con quello aveva colpito al cuore Primo Angelini. Gli altri giovinastri si erano già dileguati nel buio. E Arcangelo Frija rimase solo a rispondere della più grave accusa davanti alla legge.

Allora la droga non toccava ancora la periferia in modo rilevante. L'insofferenza sociale delle bande giovanili appariva fine a se stessa. Quelle facce di adolescenti inquieti, comparse sui giornali non appena la polizia mise le mani su tutti gli aggressori del taxista, dovevano ancora conoscere realtà più devastanti. Ed è ancora attraverso la cronaca, che emerge la storia di Roberto Pollidoro e di suo fratello Tonino. Una storia che racconta qualcosa di un futuro comune a non pochi da quel lontano 1977: l'eroina, di nuovo il carcere, ma con dentro qualcosa di molto peggio di una prigione, tentativi disperati di liberarsene, per qualcuno l'overdose e la morte per droga. Tonino Pollidoro, nel 1979, era in fabbrica, come operaio: sotto una pressa lasciò nove dita delle sue mani. Per uno disperato come lui il mondo crollò definitivamente. Divenne il tossico della sua famiglia. I fratelli minori, Walter e Roberto, lo seguirono presto. E ieri sera il più piccolo è caduto vittima di quella lunga violenza esercitata contro se stesso e gli altri. In una circostanza che appare persino rituale per la foto di gruppo di questa gioventù bruciata: l'aggressione al taxista notturno, che ha paura, si è armato di qualcosa di più di una catena, spara.

Ancora la cronaca, del resto, segnala le sempre più frequenti aggressioni ai conducenti di auto pubbliche: soltanto nel febbraio scorso ne sono state denunciate tre. Fra i taxisti si era cominciato a parlare di vigilantes.

CANARO

Deregulation. Un modo per dire che il Banco Ambrosiano Veneto ha un servizio in più da offrirvi.



Dal 14 maggio in Italia è in vigore la deregulation valutaria. Se volete sapere cosa significa, o se lo sapete già e volete farne buon uso, venite a trovarci a uno dei nostri 350 sportelli. Potremo parlare di nuove opportunità per il vostro denaro. Per esempio, oggi potete aprire un conto in valuta diversa dalla lira; potete investire in titoli esteri; potete operare in cambi, a pronti e a termine, senza vincoli ecc. In definitiva, scoprirete un servizio in più, che la nostra banca si prepara ad offrirvi da ben prima del 14 maggio. Per questo oggi, anche in materia di deregulation, siamo pronti ad assistervi. Approfittatene.

Banco Ambrosiano Veneto

GRUPPO AMBROSIANO

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO ALL'ECONOMICO E ARTIGIANATO

epat

TO

TORO

IL METODO DIMAGRANTE DELL'ERBORISTA *GIAN PAOLO*

IN OFFERTA A CASA VOSTRA A L. 52.500 CONSEGNA INCLUSA

La tisana è una miscela di nove erbe essiccate validissime per il dimagrimento. **Consigli d'uso:** fare un infuso e bere ogni tre giorni.
La polvere da bagno è un composto di piante acquatiche che sciolgono il grasso localizzato e la cellulite. **Consigli d'uso:** ogni tre giorni fare questo bagno dimagrante.

5 MOTIVI PER ACQUISTARE QUESTO TRATTAMENTO:

- E' efficace perché regolando il metabolismo bruciserete più calorie.
- E' comodo perché non rinuncerete ai vostri cibi preferiti.
- E' economico perché costa solo 1750 lire al giorno.
- E' sicuro perché non è a base di farmaci (è naturale).
- E' veloce perché dura solo un mese (presto sarete magre).

PRENOTALO ALLO 011 60.61.026 ...E' UN VERO AFFARE!!!

Istituto Ravizza

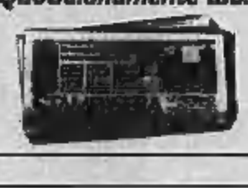
CORSI DI SPECIALIZZAZIONE PER ADDETTI

AGENZIE DI VIAGGIO E TOUR OPERATORS

(PER DIPLOMATI O CON QUALIFICA TRIENNALE ISTITUTO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO O ALBERGHIERO)

Via Pinerolo, 12 - 10152 TORINO
tel. (011) 852883 - 2481675

Quotidianamente tua.



Tutti i giorni su

VIVITORINO

avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

Uno straordinario attimo vincente da 229 milioni.

La colonna vincente

1	X
2	X
3	2
4	1
5	2
6	X
7	X
8	X
9	2
10	1
11	X
12	2

* CONCORSO N° 23 DEL 10.6.90

Per evitare i ticket 100 mila in coda

In coda, davanti agli sportelli, per ottenere l'esenzione dal ticket

I torinesi che prossimamente si recheranno a rinnovare l'esonero dal pagamento del ticket sanitario troveranno un servizio all'altezza del grande afflusso previsto. Il Comune ha infatti predisposto alcune misure d'emergenza per fronteggiare almeno centomila persone. Tanti infatti sono stati, l'anno scorso, i torinesi di reddito: 107 mila, per la precisione.

Le pratiche per ottenere questo prezioso documento sono effettuabili tutti i giorni (da lunedì a venerdì) dalle 8,15 alle 15,30, presso gli uffici circoscrizionali di competenza territoriale.

Indirizzi utili. Per la Circoscrizione 1, corso Regina Margherita 139 e via da Verazzano 13. Circoscrizione 2: corso Sebastopoli 262. Circoscrizione 3: via Moretta 55/bis. Circoscrizione 4: via Saccarelli 18 e via Salbertrand 57/int. 29. Circoscrizione 5: via Cardinal Massaia 27/F, viale dei Mughetti 10, via Caltanissetta 12, via Val della Torre 111. Circoscrizione 6: via San Benigno 22, piazzale Falchera 7. Circoscrizione 7: corso Vercelli 15, viale Michelotti 166 (dalle 8,15 alle 13), via Mongrando 80 (8,15-13). Circoscrizione 8: via Campana 28. Circoscrizione 9: corso Unione Sovietica 383. Circoscrizione 10: strada comunale di Mirafiori 7 (dalle 8,15 alle 12,30 e dalle 14 alle 16).

Alcuni di questi uffici svolgeranno esclusivamente attività di rilascio ticket durante i mesi di giugno e luglio, e il servizio anagrafico viene garantito presso gli altri uffici delle circoscrizioni. Il servizio è stato coordinato dal vicesegretario generale Norducci e dal dirigente civico Buzzi.

Per facilitare il disbrigo delle operazioni di rinnovo gli interessati devono presentarsi presso gli uffici circoscrizionali muniti del tesserino di esenzione e della dichiarazione debitamente compilata, disponibile presso gli stessi uffici.

Per evitare code e malumori sono stati predisposti locali, terminali e personale appositi. Inoltre sono stati assunti 168 trimestrali che si alternano agli sportelli in tutto il periodo utile per i rinnovi.

Le categorie che hanno diritto all'esenzione per motivi di reddito sono tre: i pensionati sociali, i pensionati «di vecchiaia», gli indigenti.

Per i pensionati sociali il tetto è di 3 milioni 666.150 (fissato al maggio 1990). Per le pensioni «di vecchiaia» il riferimento è rappresentato da un reddito imponibile lordo di 16 milioni, che può aumentare fino a 22 milioni se il coniuge è a carico, e di un milione in più per ogni figlio a carico.

Categoria «indigenti»: il limite si abbassa ulteriormente a 7 milioni 348 mila per una persona sola, 9 milioni 792 mila per due; 12, 14, 17 milioni e rotti per 3, 4, 5 persone che compongono il nucleo familiare.

I ticket scadono a fine giugno, ma i responsabili dei Servizi Demografici esortano gli interessati a non aspettare gli ultimi giorni.

Parco vietato alle giostre «Troppo rumore»

Stop alle giostre in via Bocchetini, parco Sempione, da quest'anno da giugno a fine luglio. Motivo: *«troppo il rumore negli anni passati, e poi c'era anche chi litigava fra i giovani»*. Questo almeno il parere-protesta di alcuni abitanti delle case limitrofe che si sono lamentati con i rappresentanti del consiglio di circoscrizione 6. Risultato: poche settimane fa in quartiere è stata approvata una delibera ad hoc che vieta la sosta in quell'area agli spettacoli viaggianti per due mesi all'anno. Quindi niente autorizzazione da parte dei vigili a installare le giostre. Contemporaneamente però sulla stessa area adesso c'è il Festival dell'Unità, che ha in programma concerti ed altre esibizioni musicali. Ma in questo caso il quartiere non ha avanzato alcuna riserva.

Dunque niente giostre. *«Basta formare un comitato qualunque per fare leggi proprie, visto che i politici non vogliono prendersi responsabilità?»*, è lo sfogo-denuncia di Francesco Iussi, 47 anni, giostraio. *«Quest'anno sembra proprio non ci sia più spazio per noi. E' una settimana che invece la giostra la facciamo da un posto di polizia, alla segreteria del comando dei vigili, al comitato di quartiere. Sempre per sentirci rispondere con scuse - le chiamerei solo così - che trovo francamente ridicole. Per queste due settimane, tanto dura il Festival, e tanto sarebbe durata la nostra permanenza in zona Sempione, avevamo anche proposto di piazzarci senza musica e microfono da imbonimenti. A noi poteva andare bene, comunque, pur di lavorare. Invece no: neanche così».*

Francesco Iussi, giostraio

L'assessore alla Polizia urbana Giuseppe Accattino, seppur molto perplesso, non se la sente di andare contro la circoscrizione 6: *«I consiglieri di quartiere hanno espresso parere positivo per eventuali Festival dell'Unità durante i mesi di giugno e luglio e negativo per le giostre in quegli stessi due mesi, considerato, dicono loro, quanto accaduto l'anno scorso. Chiaro che se un quartiere dice di no noi non possiamo che prenderne atto;... non posso dire che il quartiere è in malafede. Come cittadino invece dico solo che ormai siamo al grottesco e la prassi sembra essere quella di regolarsi nel senso biblico: si fa agli altri quello che non si vorrebbe mai venisse fatto a se stessi. Tutti protestano su tutto ma nessuno vuole mai subire. Il problema non può essere solo per il parco Sempione, bensì dappertutto. Non c'è infatti posto a Torino dove si installi qualcosa che non nasconda all'improvviso la protesta di qualche demente. Intendiamoci: tantissimi avranno ragione. Ma proteste, proteste, proteste, per tutto e tutti, indistintamente... E' mai possibile? Ci si lamenta ad esempio che la città è morta. Allora qualcuno fa la richiesta per un piano bar serale estivo, dalle 21 alle 23, - è capitato di recente in piazza Galimberti -. Sembra fatta. La commissione di quartiere approva, e zac, piovono alcune proteste. Così subito il parere favorevole si trasforma in un bel no!»*.

Ivano Barbiero

NOTIZIE

Adozione internazionale «sotto accusa»?

E' il titolo del dibattito che si tiene domani, alle 9,30, presso la sala conferenze «Carlo Levi» in via Sostegno 41/10. Sarà presentato il libro di Enrico Forni ed Elena Gandolfi Negrini, «A loro la parola», una raccolta di esperienze di ragazzi adottati. Prendendo spunto da questa pubblicazione si aprirà il dibattito sulle ragioni che hanno messo sotto accusa l'istituto dell'adozione internazionale.

Arresti per droga

Cinque tunisini sono stati arrestati ieri pomeriggio, a Porta Palazzo, dalla polizia. Due agenti hanno notato due tossicodipendenti avvicinare Fathi Kalsi, 26 anni. Lo hanno seguito fino ad un alloggio in corso Regina 158, al secondo piano, affittato a un gruppo di tunisini. Hanno fatto irruzione ed hanno trovato, nascosti nei materassi, 260 grammi tra eroina e hashish. Sono finiti in carcere Slaheddine Jandoubi, 30 anni; Jaberud Ferchichi, 26 anni; Zouazhui Fati, 32 anni; Ali Ben Taleb, 20 anni; Abrouk Rischiam, 20 anni.

Per i bambini africani

E' nata a Moncalieri l'Aba, un'organizzazione per l'assistenza sociale e sanitaria ai bambini africani, con il patrocinio dell'amministrazione comunale di Moncalieri, della Sip (Società italiana di pediatria) e della Fimp (Federazione italiana medici pediatri). Il comitato si propone di aiutare la popolazione infantile africana inviando medicinali e attrezzature sanitarie, generi di sussistenza, personale medico e paramedico volontario o impiegato presso le locali strutture con scopo di diagnosi, terapie ed insegnamento, e di dare un qualsiasi tipo di assistenza per eventuali interventi diagnostici e terapeutici da svolgere fuori dal territorio africano. Obiettivo finale è l'istituzione di una struttura sanitaria infantile in Somalia. Chi vuole mettersi in contatto con l'organizzazione per contribuire finanziariamente deve telefonare allo 011/640.3258.

Le scuole di Carmagnola

Sta per essere dato alle stampe un «libro bianco» sulla situazione nelle scuole a Carmagnola. Nel volume un gruppo di una quindicina di insegnanti presenta il «cahiers de doléances» della scuola carmagnolese. In particolare ecco alcuni punti: la necessità di aprire un istituto professionale, un servizio di orientamento scolastico coordinato tra le varie scuole con le offerte locali di lavoro, la mancanza di scale anti-incendio al liceo classico «Baldessano», la necessità di creare una scuola per gli handicappati e favorire, così, il loro inserimento nella società. Infine viene messa in rilievo la magagna più grossa: tre anni fa venne murata l'aula magna dell'istituto Roccati. Secondo gli insegnanti fu un grosso errore, perché, spiega l'insegnante Mauro Fissore, «si trattava dell'unica aula, l'unico spazio attrezzato che poteva contenere, sedute, fino a 250 persone con uno schermo per le proiezioni, un palco e un pianoforte. Così da tre anni, cioè dall'87, tutto questo non esiste più». Il «libro», di quaranta pagine, sarà consegnato all'amministrazione comunale ed al Provveditorato agli Studi.

Nuovo comandante dei carabinieri

La stazione carabinieri di Rivoli ha un nuovo comandante: è il maresciallo maggiore Salvatore Imbesi, 38 anni, proveniente da Fiano, che sostituisce il collega Francesco Fodda andato in pensione.

Improvvisamente è mancata
Vincenzina Bocchino Gilardino
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la figlia **Miranda** con il marito Giorgio, i nipoti: **Carlo** con Cristina, **Miranda** e **Marta**; **Antonella** con **Vincenzo** e **Maddalena**. Un ringraziamento particolare al dott. Marco Campini per la assidua cura prestata. I funerali avranno luogo venerdì 15 giugno alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinta in via Buenos Aires per la parrocchia di San Tommaso. Non fiori ma opere di bene.
— **Canelli**, 14 giugno 1990

Presidente, Dirigenti, Impiegati ed Operai della **Distilleria Canelese C. Bocchino & C. Spa** prendono parte al lutto per l'improvvisa scomparsa della signora
Vincenzina Bocchino Gilardino
Componente del Consiglio di amministrazione
— **Canelli**, 14 giugno 1990

Il **Collegio sindacale** della **Distilleria Canelese C. Bocchino & C. Spa** prende parte al dolore della famiglia Micca-Bocchino per la scomparsa della signora
Vincenzina Bocchino Gilardino
Componente del Consiglio di amministrazione
— **Canelli**, 14 giugno 1990

Rosangela Ottavio e Loretta Ricaldone con la mamma **Rosa** partecipano profondamente commossi al grave lutto della famiglia Micca Bocchino per la perdita della cara
Cenzina Gilardino Bocchino
amica di sempre
— **Canelli**, 14 giugno 1990

L'amica fraterna **Ida Contratto** coi figli **Alberto, Marika, Lalo, Carla** piange angosciata la carissima cugina **CENZINA**
— **Canelli**, 14 giugno 1990

Titolari, Dirigenti e Maestranze della **Gibò - Giovanni Bosca Spa** di **Canelli** prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa della signora
Vincenzina Gilardino ved. Bocchino
e porgono le più vive condoglianze.
— **Canelli**, 14 giugno 1990

Rachele, Giovanni e **Cristina Bosca** si associano.

La **Ditta Coppo** prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa della signora
Vincenzina Bocchino
— **Canelli**, 14 giugno 1990

Piero con **Massimiliano, Gianni** e **Marisa** con **Sara** e **Licia, Paolo** e **Giuliana** con **Luigi, Roberto** e **Mariella**, legati da grande e profondo affetto alla cara cugina **CENZINA**, sono vicini ai famigliari nel loro immenso dolore.

Affettuosamente vicini a Miranda e Giorgio gli amici:
Gaba Nuccia Abate
Renzo Anna Battistella
Cesare Martti Castiglia
Uberto Tea De Coll'
Gianmarco Silvana de Ferrax
Vittorio Giulia Losana
Tuccio Franca Pastore
Franco Enrica Senaro

Profondamente colpiti vi siamo vicini con infinito affetto: **Dina Pina** e famiglia.

La famiglia **Nalta-Solari** partecipa commossa.

Ilio e **Lalla** partecipano commossi.

La **F.lli Gancia & C. S.p.A.** partecipa con cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia Bocchino-Micca per la scomparsa della mamma
Vincenzina Gilardino ved. Bocchino
— **Canelli**, 14 giugno 1990.

Lamberto ed **Anna Vallarino Gancia, Vittorio, Lamberto** e **Carola, Massimiliano** e **Sandra**, partecipano commossi al dolore di Miranda, Giorgio e figli per la scomparsa della cara **VINCENZINA**.
— **Canelli**, 14 giugno 1990.

Renzo e **Giovanna, Piero** e **Pinuccia** sono particolarmente vicini a Miranda e Giorgio per la perdita della cara **VINCENZINA**
— **Asti**, 14 giugno 1990

Amalietta Vallarino Gancia, con i figli **Piero** e **Lulla, Maria** e **Jorge, Lorenzo** e **Emanuela, Roberto, Lilla** e **Filippo, Adele**, sono vicini con grande affetto a Miranda, Giorgio e figli, per la scomparsa della cara **VINCENZINA**
— **Canelli**, 14 giugno 1990.

Nini Grosso e figli partecipano al dolore di Miranda Micca Bocchino e famiglia per la scomparsa della mamma, signora
Vincenzina Bocchino
— **Torino**, 15 giugno 1990

Baby e **Franca** con i figli partecipano affettuosamente al dolore di Miranda e famiglia.

Carlo, Lidia, Angelo e **Andrea Porta** sono vicini a Miranda nel ricordo della sua carissima **MAMMA**
— **Canelli**, 14 giugno 1990.

Maria Ghione e **Gianni** addolorati piangono la cara amica
Cenzina Bocchino
— **Canelli**, 14 giugno 1990.

Piangiamo la **AMICA** carissima **Carluccio, Lalla, Gianmarco, Carolina, Luca, Fabrizio**.
— **Canelli**, 14 giugno 1990.

Giovanni, Maria Edda e **Mino** piangono con grande commozione l'irrimediabile insostituibile **CENZINA**
— **Castelnuovo Belbo**, 14 giugno 1990.

Mario, Maria Emma e figlie ricordano con affetto e rimpianto la cara **VINCENZINA**
— **Castelnuovo Belbo**, 14 giugno 1990.

Aldo e **Mariacarla Rossello** e famiglia partecipano commossi al dolore di Miranda e Giorgio.
— **Santo Stefano Belbo**, 14 giugno 1990.

Partecipano al grande dolore della famiglia Bocchino gli amici:
Giuseppe Mariarosa Scaglione
Aldo Paola Winkler
Baby Ptaucia Goriatti
Luciano Rina Filipetti
Gigi Giorgetta Rainero
Ermanno Ilia Gradoia
Domenico Mariuccia Rainero
Irma Antonella e **Giulio Cutasso**
Vera Osvaldo Perone
Liliana Nando Perone
Olga Lisetta e **Eugenio Amerio**
Enrichetta Bruno Martino
Mira Maravalle
Adua Jeannette Risi
Rita Musso Fossati
Ines Gangia
Carlo Margherita Favesio
— **Canelli**, 14 giugno 1990.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione** ed i **Collaboratori tutti** della **Gesap Spa** partecipano con profondo cordoglio al dolore di Cesare Dalponte per la scomparsa del padre signor
Alfredo Dalponte
— **Rivoli**, 14 giugno 1990.

La famiglia **Bertolino** si unisce al dolore della famiglia Maffei per la scomparsa di
Maria Maffei Rodolfo
— **Torino**, 14 giugno 1990.

Walter Vanni Carla Mandelli e **Guido Porta** partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico
avv. Franco Agostini
— **Torino**, 14 giugno 1990.

La **Fonderia Acciaierie Giovanni Mandelli** e le **Acciaierie Riunite di Celesse** partecipano al lutto per la scomparsa del prezioso collaboratore e amico di lunghi anni
avv. Franco Agostini
— **Torino**, 14 giugno 1990.

Rosanna Soglione con figli e nipoti ricorda
Franco Agostini
— **Bra**, 14 giugno 1990.

Anna Maria Molatore e **Eugenio Novaro**, partecipano al dolore della sig.ra Luisa per la perdita dell'avv. **AGOSTINI**, amico da sempre.

Condominio di **via Madama Cristina 81 scala A-B** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del
rag. Giorgio Nallino
amministratore stabile
— **Torino**, 14 giugno 1990.

Condomini, inquilini e **Amministratore** di **via Boston 24-26** partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del
rag. Giorgio Nallino
— **Torino**, 15 giugno 1990.

Lo **Studio Scagnelli** e famiglia si stringono con affetto a Tiziana e mamma per la morte del papà signor
Giuseppe Marenco
— **Torino**, 14 giugno 1990.

Il **Presidente**, il **Comitato di Gestione Ufficio Direzione Usat 34** partecipano al lutto che ha colpito il consigliere Antonino Pinci per la perdita del papà
Francesco Pinci
— **Torino**, 14 giugno 1990.

E' mancato ai suoi cari
Umberto Guerzoni
anni 81
L'annunciano la moglie **Aldina**, i figli **Egisto, Nilde, Anna, Lucia**, la nuora **Pierina**, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 15 ore 8,15 ospedale Giovanni Bosco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 giugno 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Peretto ved. Carena
di anni 87
Ne danno il triste annuncio i figli **Giuseppina, Tommaso** con la moglie **Lina** e figli, **Giovanni** con la moglie **Vittoria** e figli, il fratello, le sorelle, cognati, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Nino Gennaro. Funerali in Carignano venerdì 15 corr. alle ore 16 nella chiesa parrocchiale, partendo da Frazione Bassi 33 alle ore 15,30.
— **Carignano**, 14 giugno 1990.

Albina e **Giuseppe Pautasso** partecipano al dolore della famiglia per la perdita della **MAMMA**.

La famiglia **Bergamasco** partecipa al lutto per la perdita della signora
Maria Peretto ved. Carena
— **Torino**, 14 giugno 1990.

E' mancata la cara
Pina Zanino in Davico
Ti vogliamo bene: **Enrico** e **Chiara**. Per orario funerali telefonare al numero 531734.
— **Torino**, 14 giugno 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Carlucci
anni 67
Con dolore lo annunciano la moglie **Maria Pia**, i figli **Donato, Fernando, Savino**, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali avverranno sabato 16 giugno ore 10,00 parrocchia Pace (via Malone 19).
— **Torino**, 12 giugno 1990.

Dopo una lunga vita esemplare è tornata alla casa del Padre
Camilla Barberis ved. Pillon
Addolorata lo annuncia la sua amatissima figlia **Enrica**. I funerali avranno luogo sabato 16 alle ore 10 nella parrocchia di San Francesco da Paola. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 giugno 1990.

Adalberto e **Silvia Andreoletti** e figli, **Mario** e **Livia Lana** e figli sono affettuosamente vicini a Enrica.

E' mancata spegnendosi nel ricordo del marito amatissimo
Francesca Di Bartolo ved. La Barbera
di anni 81
Certi di ritrovarla in altra vita, la piangono i tre figli, **Marisa, Elisa, Alberto**. I nipoti, **Susanna, Ruggero, Simon, Nadja, Elena** e **Alberto**. I funerali si svolgeranno nella chiesa di Gesù Nazareno in piazza Benefica sabato 16 alle ore 10. La salma verrà tumulata nel cimitero di Foglizzo.
— **Torino**, 13 giugno 1990.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di
Andrea Roci Cucuch
ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore
— **Torino**, 15 giugno 1990.

ANNIVERSARI

1909 1960
Marisa Stoppani Uffreduzzi
I tuoi figli, Messa in suffragio nella chiesa di S. Teresina del Bambino Gesù il 16-6-1990 alle ore 17,30.

1989 1990
Ricordando con infinita tristezza il 1° anniversario della scomparsa del
dott. ing. Guido Almonetti
Bernardino lo ricorda a quanti l'hanno conosciuto e amato.

1907 1990
Angelo Cottino
I suoi cari lo ricordano con affetto e tanto rimpianto.

1989 1990
Francesco Ordazzo
Sempre con noi e noi sempre con te. S. Messa 16-6 ore 18.

1989 1990
Valter Perugini
Sei sempre nei nostri cuori. Messa ore 18 chiesa Maria Speranza Nostra.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ACCIAI IN PALCOSCENICO VII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA: Stages 8-15 luglio George Bodmer (classico). Gianin Loringet (jazz). 15-22 luglio Joszef Tari (classico), Katherine Campell (jazz). Inf. e pren. tel. 473.0189.

BELLA HUTTER: inizia dal 4° seminario su l'improvvisazione «sperimentazione e coreografia» con Enrico Ritzi. Gratuito. Tel. 514.850.

CUBAT: Stage di danza classica e repertorio Blanchine con Ena Nariejo dal 18 al 30 giugno. Informazioni tel. 722.474.

JOANNES DANZA: Stage di danza contemporanea condotto da Raffaella Joannes, dal 25 al 30-6 inf. e iscr. dalle 17 alle 20; tel. 953.5226.

CUBAT: Stage di tecnica Graham con Esperanza Alzona dal 18 al 21 giugno. Informazioni tel. 722.474.

Salone LA STAMPA
Torino
Via Roma 80

Quotidianamente tua.

ROBERT FERRIGNO
IL GIORNO

DEGLI
ANGELI
Un noir californiano violento e romantico, la rivelazione di un nuovo "talento giallo" che ha subito fatto citare Chandler.
MONDADORI

PROFUMI

Servetti

APRE

in via Madama Cristina 94

un nuovo

punto vendita

Vogliamo brindare assieme
dalle ore 17.30 in poi?

Vi attendiamo questa sera

PROFUMI

Servetti

il fiore all'occhiello di Torino

No alcol: imminente marcia indietro da Roma

Torna il vino, con juicio

Infatti il divieto di vendita dovrebbe essere limitato ad alcune ore soltanto

«Con il gelo, simpatico Brasile consiglio un Brachetto vivace, profumato e carico di sprint oppure, visto il loro calcio da protagonisti, un nuovo bianco "Favorita". Per un menù con il Costa Rica per piatto forte, un Chianti di quel tipo che tutto il mondo conosce e va bene su tutto. In abbinamento agli scozzesi abituati al risparmio e accaldati dal tifo, invece, un sidro rinfrescante oppure, indicato per ogni tipo di hooligan, un vino "Schiavetto" sugli otto-nove gradi ancor più leggero del Grignolino».

L'Italia non naufragherà in un bicchiere di vino; Torino non si dovrà gemellare con la Chicago proibizionista degli Anni Trenta: l'antico rito del *«panem et circenses»* avrà il suo doveroso contorno di bottiglie fresche di cantina. Ed è così che a *«La Vecchia Lanterna»* il gran maestro di cucina Armando Zanetti, rimasto desolatamente all'asciutto di bottiglie e di clienti domenica scorsa per Brasile-Svezia, torna a sorridere e a fare il suo mestiere. Dato ormai per certo al 99 per cento che in ristorante, pizzeria e birreria i prossimi gol mondiali potranno essere festeggiati con qualche brindisi tanto giudizioso quanto gratificante.

Entro oggi la decisione finale del Consiglio dei ministri, destinata a chiarire una volta per tutte la situazione dopo una ridda di manovre degne di un romanzo fantapolitico alla Ken Follet. Dicono all'Epat: *«Della questione è stato prima investito il sottosegretario del Consiglio dei ministri Cristofori, portavoce di Andreotti, e poi la patata bollente è stata indirizzata a Gava tramite il segretario degli Interni Ruffino»*.

Tre gli orientamenti di base: una somministrazione ristretta in opportune fasce orarie; un divieto limitato alle zone a rischio più calde anziché allargata alle intere province, *«come è successo in molte regioni, ma non a Torino, dove il divieto è stato intelligentemente circoscritto ai Comuni della prima cintura»*; una somministrazione nei vari punti di ristoro contenuta in un quartino di vino o birra durante i pasti.

Risultato? *«Gava, a Dublino in queste ore, ha fatto sapere che quest'ultimo punto rischiava di travalicare l'essenza stessa della precedente proibizione e che, qualora si fosse deciso in questo senso, la marcia indietro toccava non a lui ma al Consiglio dei ministri»*. Detto e quest fatto, visto che entro stamane il Consiglio deciderà in proposito. Per quanto riguarda specificatamente Torino, intanto, sembra che l'orientamento della Prefettura sia orientato su una somministrazione limitata a una fascia predeterminata di ore, con l'ulteriore proposito di definirla nelle prossime tornate secondo la tifoseria volta per volta in arrivo.

Precisano all'Epat: *«Tranne contrordini dell'ultima ora, per la partita Brasile-Costa Rica in programma alle 17 di domani il divieto dovrebbe risultar limitato dalle 15 alle 19. Quando invece si tratterà di ospitare gli sportivi scozzesi, ben più determinati e battaglieri di quelli di domani, l'autorizzazione verrà valutata a tempo debito»*.

Per ora niente di ufficiale, comunque. Tranne una precisazione: *«La serrata dei ristoratori romani è stata un'enfatizzazione dei giornali. La categoria infatti non ha deciso alcun ostruzionismo globale, ma ha semplicemente autorizzato i singoli operatori a chiudere qualora non riuscissero a fronteggiare la rabbia dei clienti»*. Perché, in Italia, l'esercito dei forzati all'arrancata può far più cagnara dei pochi che hanno il *«vino cattivo»*.

l. r.

Risotante «La pace»: brindisi, ma soltanto con acqua minerale. Sotto: al pub «Tibidabo» Francesco Strenghetto guarda sconsolato la birra che non può offrire ai clienti. Ma l'astinenza forzata dovrebbe avere le ore contate. La prefettura dovrebbe ridurre le ore di «stop all'alcol»

Telefoni per il Mundial

Per i Mondiali, la Sip ha realizzato ampi interventi per garantire un efficiente funzionamento del «sistema telecomunicazioni», fornendo al contempo un importante contributo per lo sviluppo di tutta l'area urbana nel quale si trova lo stadio Delle Alpi. Il grande impegno operativo ed economico ha consentito tra l'altro l'attivazione di 2.000 numeri facenti capo a centrali «di tecnica numerica» collegate a una rete di cavi in fibra ottica. Inoltre, per un migliore svolgimento delle comunicazioni, sono stati attivati 240 nuovi circuiti per la teleselezione nazionale, 340 per quella internazionale e 240 per l'intercontinentale.

Per potenziare la copertura del servizio radiomobile funzionante con la nuova rete cellulare a 900 Mhz — informa la Direzione Regionale Piemonte Valle d'Aosta — è stata installata una stazione radio base alla Continassa (che si affianca alle 5 già esistenti sul territorio metropolitano).

Per il pubblico sono a disposizione, nell'area antistante lo stadio e lungo le rampe di accesso, 100 impianti telefonici di cui 40 collocati in cabine. Nel realizzarli, sono state tenute in considerazione le disposizioni di legge a favore dei portatori di handicap: i disabili possono disporre complessivamente di 50 apparecchi. Tutti gli impianti, forniti di «lettore integrato», consentono l'utilizzo di carte di credito e di debito, oltre ai gettoni e alle monete.

Tutto il territorio urbano è stato comunque interessato da lavori migliorativi del servizio telefonico. Significativo a questo proposito il potenziamento realizzato nei punti di arrivo dei turisti-tifosi: 60 impianti all'aeroporto di Caselle, 115 a Porta Nuova, 50 a Porta Susa.

Guida per chi arriva

Tra le sue raffinate e prestigiose pubblicazioni, la Stamperia artistica nazionale di Torino rinnova una guida (già alla settima edizione) di formato maneggevole e facile da consultare, completo per le informazioni fornite e per la suddivisione degli argomenti trattati, peraltro reperibili sempre con immediatezza. «Torino, Turismo - Sport Shopping» è il titolo del volumetto che quest'anno si presenta ai lettori completamente rinnovato sia nella veste grafica che nei contenuti, soprattutto tenendo conto dell'importante avvenimento dei Mondiali di calcio. Infatti, in ben trenta pagine, si possono trovare il calendario delle gare, le presentazioni delle squadre, del nuovo stadio. La guida riporta la storia, l'arte, la letteratura, l'artigianato di Torino e della provincia con particolare attenzione alle sue valiate. Risalto hanno i mercati, i musei, le gallerie, le librerie, le associazioni culturali, i teatri, le agenzie di viaggio, i locali storici, i bar antichi e moderni con pasticcerie e gelaterie, i cinema, le discoteche, i piano bar, le sale da ballo, i nights, i ristoranti, le trattorie, i self-service, i fast-foods, le pizzerie, le birrerie, i pubs, gli hotels. Il tutto scelto con attenzione e con una suddivisione secondo un criterio preciso, così come vengono forniti consigli per lo shopping in città, i piccoli e i grandi acquisti. Per facilitare al massimo la soluzione dei problemi di carattere pratico, nella Guida è stata riservata una parte di indirizzi utili come Bancomat, distributori di benzina aperti 24 ore, rivendite di tabacchi dopo le ore 19, ecc.

Una dettagliata piantina topografica della città aiuta, poi, il turista a il torinese ad individuare senza fatica strade d'accesso e vie da percorrere.

Walter Baldasso

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Ecco il ristorante dei 69 antipasti

BASTIAN CONTRARIO, Strada Moncalvo 102 - Moncalieri. Tel. 686.8388. Chiuso: domenica.

Da ben vent'anni l'agronomo Domenico Grassotti e la signora Vittoria conducono con grande successo questo tipico buon ristorante conosciuto in tutto il Piemonte come il ristorante dei 69 antipasti. Situato in una bella villa in collina tra il verde dei castagni, è composto da varie salette con pareti mobili che garantiscono comode riservate ma permettono pure grandi pranzi conviviali. C'è pure una bella veranda e un terrazzo panoramico in cui si può pranzare all'aperto. In tutte le sale è possibile seguire volendo spettacoli televisivi ed in questo periodo dei Mondiali le partite sul grande schermo. Per presentare il suo menù Grassotti ha scritto una guida in piemontese ed in inglese che viene regalata a tutti i clienti. In menù: 69 antipasti freddi e caldi assortiti alla piemontese, i tajarin del brigante, i dunderet al pomodoro fresco, animelle all'uovo e limone, il coniglio alla langarola, stinco di sanato al forno, filetto in salsa brusca; tra i dolci della casa la coppa di gelato alla frutta di bosco e «i brut e buni» su carta paglia. Prezzo medio di un pasto, vino compresi: 85 mila.

INIZIATIVA DELL'ATM IN AIUTO DEI TURISTI-TIFOSI

La tv anche sui battelli del Po per vedere le partite di calcio

Battelli in navigazione sul Po, davanti al castello del Valentino

Il singolare esperimento torinese di informazione attraverso la televisione sui mezzi pubblici si arricchisce di un nuovo capitolo. Dopo aver installato tv color su 40 vetture delle linee 3 e 9 (per lo Stadio dalle Alpi) e presso i chioschi Atm, l'Azienda Trasporti ha ora attrezzato anche i battelli Valentino e Valentina. Avanti e indietro sul Po, dunque, seguendo le partite dei Mondiali. Non solo. Come sui tram, anche sul fiume gli ospiti italiani e stranieri a Torino per il Campionato del Mondo, possono assistere a una serie di filmati che riguardano la città, i monumenti, le manifestazioni artistiche, i divertimenti e i modi per utilizzare correttamente le strutture dello Stadio delle Alpi (la regia dei programmi è di Massimo Scaglione).

Attraverso il video sono poi fornite tutte le informazioni su variazioni, suggerimenti, percorsi alternativi dei mezzi pubblici, strade, autostrade, aeroporti. La parte tecnica è curata dalla Watt Radio Service e la consulenza per la realizzazione degli impianti dalla Eurokart di Torino.

Fino al 9 settembre, il servizio di navigazione con i battelli Valentino e Valentina proseguirà con i consueti tre percorsi: dai Murazzi al Borgo Medioevale, a Italia '61, a Moncalieri. Le partenze sono numerose, sia nei giorni feriali che nei festivi. Le tariffe variano dalle 3000 alle 7000 Lire.

● Per arricchire la città di una nuova possibilità di svago non solo nel periodo dei Mondiali, ma per tutta l'estate, nasce sul laghetto di Italia '61 «Luci e musica sull'acqua». Lo specchio d'acqua, inserito in un'area verde trascurata da molti anni a questa parte, diventa per l'occasione elemento scenografico: dal 20 giugno sarà a disposizione dei torinesi un piccolo imbarco, vi si attiveranno fontane luminose, sulle rive stazionerà una mongolfiera, Grp Radio diffonderà musica di sottofondo.

All'interno dell'area si troveranno una gelateria, una birreria, una pizzeria, un ristorantino e un palco da caffè-concerto a disposizione di artisti desiderosi di farsi conoscere.

Il grande dehors potrà ospitare mille persone e resterà aperto fino al 15 settembre. Sul laghetto verranno organizzate gare di windsurf, miniregate, battaglie navali ed esibizioni di modellismo nautico. A settembre, infine, di ritorno dalle vacanze, si darà il via alla prima edizione di «Giochi senza frontiere fra i quartieri di Torino». Tra gli altri, collaborano all'iniziativa Comune, Provincia, Aam, Aem, Atm.

TUTTA TORINO IMPAZZISCE
PER LE VERE PROTAGONISTE DEL MONDIALE
al REGINA: UN TRIONFO

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10128 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara V. S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341

Abboniamoci. Più siamo, più vinciamo.

Nella stagione 89/90 il Torino ha superato i 18.000 abbonati. Ma nel nuovo stadio "Delle Alpi" con oltre 70.000 posti, il record di ieri non basta più.

Per ricreare la mitica Maratona, per ricostruire il leggendario muro del tifo granata, gli abbonati dovrebbero raddoppiare. Allo stadio "Delle Alpi" c'è comodità e posto per tutti.

E allora sotto! La campagna abbonamenti è aperta. Abbonati o rinnova il tuo abbonamento fin da subito. Scegli qui a fianco il tuo posto e prenotalo presso la sede del Torino, corso Vittorio Emanuele 77. Per qualsiasi informazione telefona al 513.941.

Gli abbonati ai posti numerati della stagione 89/90 potranno far valere il loro diritto di prelazione entro il 30/06/1990 presentando la tessera dello scorso campionato.

Rate e sconti

È possibile pagare gli abbonamenti in comode rate mensili presso tutte le agenzie della BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino

Ai ragazzi nati dal 1° luglio 1975 in poi è praticato lo sconto del 50%. La tribuna VIP è esclusa dagli sconti.

I posti a sedere in Tribuna Nord Maratona e Tribuna Sud Scirea non sono numerati.

1° ANELLO		
1 A TRIBUNA VIP	L.	3.600.000*
1 B TRIBUNA OVEST	L.	1.600.000
1 C TRIBUNA CENTRALE EST	L.	1.500.000
1 D TRIBUNA LATERALE EST	L.	1.000.000
1 E TRIBUNA NORD MARATONA	L.	200.000
1 F TRIBUNA SUD SCIREA	L.	200.000
2° ANELLO		
2 A TRIBUNA VIP	L.	3.600.000*
2 G TRIBUNA OVEST	L.	1.600.000
2 H TRIBUNA CENTRALE EST	L.	1.600.000
2 K TRIBUNA LATERALE EST	L.	1.000.000
2 E TRIBUNA NORD MARATONA	L.	200.000
2 F TRIBUNA SUD SCIREA	L.	200.000
3° ANELLO		
3 L TRIBUNA OVEST	L.	600.000
3 M TRIBUNA EST	L.	600.000
3 E TRIBUNA NORD MARATONA	L.	200.000
3 F TRIBUNA SUD SCIREA	L.	200.000

* Di cui L. 1.400.000 per servizi aggiuntivi della concessionaria

I posti per la Tribuna Nord Maratona e per la Tribuna Sud Scirea sono in vendita anche presso il negozio:
SOLOTORO
Via Nino Costa, 3 - Torino

La serie A torna grande. GRAZIE TORO.

A chi rivolgersi per soccorrere un animale? Ecco i pochi nominativi dei «volontari»

E' quasi un giallo: il grano medicato per colombi, sdoganato mesi fa, è sparito

I NOSTRI AMICI
animali

A cura di Marisa Di Bartolo

Un gattino investito e l'Enpa resta muta

La lettera che pubblichiamo, in cui si narra di un gattino investito, pone l'accento su un problema non indifferente: a chi rivolgersi se si è testimoni di un fatto grave a danno di un animale, e non si è in grado di prestare soccorso? Pubblichiamo, ad uso dei lettori, un elenco di indirizzi utili di forze pubbliche e volontari privati:

Vigili del fuoco (per animali caduti in crepacci o camini, gatti finiti in luoghi inaccessibili ecc.). Tel. 115.

Carabinieri (intervengono *sempre* a proposito di animali maltrattati, torturati ecc.). Tel. 112.

Privati: Signor Franco: 950.496.

Signor Giancarlo Colla: 899.8951.

Signorina Giovanna Grillo: 696.3698.

Come si vede i «volontari» non sono molti. Se tra i lettori c'è qualche persona disposta a fare di tanto in tanto opera di soccorso in caso di necessità (e d'estate tali occasioni si moltiplicano) si metta in contatto con la segreteria di Stampa Sera e il suo nominativo verrà pubblicato.

La lettera di una lettrice

Devo purtroppo raccontare una storia che, oltre ad avermi addolorato parecchio, continua a crearmi interrogativi e perplessità. La scorsa settimana, martedì 5, ero in corso Unità d'Italia, e pioveva a dirotto (in questi casi faccio la radiale per evitare il centro). Verso le Molinette vedo che in un certo punto le auto rallentano o deviano: devio anch'io e vedo sull'asfalto un gatto grigio ferito molto bagnato, sporco di fango. Era stato urtato da un'auto di passaggio alla testa ma non era morto. Mi fermo, cerco di prenderlo per soccorrerlo, ma le sofferenze lo rendevano aggressivo e mordace. Poiché rischiavo io stessa di venir investita (ero nella corsia di sorpasso sotto il diluvio e le auto non si fermavano per scansarmi), decido di lasciare il gatto, di tornare subito a casa e telefonare all'Enpa. Più in fretta che mi è possibile mi metto così in contatto con l'ente protezione animali (erano circa le 18). Risponde una voce femminile che mi dice di prendere il gatto e portarlo al più vicino veterinario. Io ripeto che è difficile prendere il gatto, che giace ferito in corsia di sorpasso. Chiedo un volontario, o un veterinario, o una guardia zoofila che mi accompagni, mettendomi a totale disposizione per accompagnare la persona che l'Enpa avrebbe mandato, per pagare le eventuali spese ecc. Dopo qualche titubanza la voce femminile mi dice che verrò richiamata. Resto in casa fino a sera ma non sento nessuno. Continuo a pensare al gattino ferito, con un senso di smarrimento e impotenza. Naturalmente provai a ritelefonare all'Enpa, ma nessuno rispose più al telefono. Mi scuso di questa lunga lettera, ma vorrei che qualcuno dei responsabili dell'ente protezione animali telefonasse a Stampa Sera e tramite questa rubrica mi facesse sapere se quel gatto è stato poi soccorso.

Paola C.

Cosa vuole che le dica? Non posso far altro, insieme a lei, che sperare di sì; sperare che volonterosi dipendenti dell'Enpa si siano mossi con un furgoncino attrezzato, e giunti sul posto, abbiano sollevato il gatto muniti di guanti e l'abbiano delicatamente adagiato su un'apposita piccola barella. Non posso che sperare con lei che il gattino, amorevolmente soccorso, sia stato curato, forse operato, e che sia felicemente guarito dopo il brutto incidente occorsogli. Ma anche se tutto fosse andato esattamente così, immagino il suo senso di scoraggiamento e di impotenza davanti a quel telefono muto sino a notte. D'altra parte la più cruda indifferenza regna sovrana anche nei confronti delle persone: figuriamoci se in un mondo dove si taglia la testa ai cigni e si ammazzano inermi animali per sport, ci si deve meravigliare del fatto che un gatto ferito possa giacere sotto la pioggia senza ricevere aiuti, mentre le macchine continuano a scorrergli intorno veloci, tanto che anche chi volesse soccorrerlo rischierebbe di venire travolto. Aspettiamo dall'Enpa notizie: siamo certi che, se l'animaletto è ancora in vita, qualcuno lo vorrà con sé, dandogli finalmente fiducia nel mondo degli uomini.

Com'è diversa la vita di questo gatto «marinaro» da quella dei mici di città!

Ancora sui colombi: dov'è finito il grano sterilizzante?

Intervista con l'impiegata della ditta di trasporti che effettuò le pratiche di sdoganamento delle merci in arrivo dalla Francia

E' ormai assolutamente certo che il famoso grano medicato importato allo scopo di rendere sterili i colombi di Torino ormai da molti mesi, se non da anni. L'impiegata delle grande ditta di trasporti torinese che ha avuto in mano le pratiche per lo sdoganamento delle merce si chiama Elena Scarpino, e opera alle dirette dipendenze del responsabile del settore Europa della ditta da circa 23 anni. Riportiamo per intero l'intervista.

«E' accaduto un paio di anni fa, quindi non ricordo bene tutti i particolari. Ma l'arrivo dalla Francia del mangime per sterilizzare i colombi mi è rimasto impresso perché era una cosa strana: con i colleghi ridemmo, e io dissi "Guardate, hanno inventato un grano per rendere sterili i colombi"».

Lei ha visto personalmente le scatole di mangime?

«No. In questi casi le merci si fermano alla stazione, in zona di Stato, e noi non possiamo né avvicinarci né vedere cos'è arrivato. Solo i doganieri possono toccare queste merci speciali. Ma io preparo i documenti per lo sdoganamento delle merci che arrivano dalla Francia, e porto avanti le pratiche che verranno esaminate da un funzionario mandato dallo Stato con la finanza.

Così ho avuto tra le mani le fatture del mangime, che era stato ordinato dalla Facoltà di medicina Veterinaria di Torino, in via Nizza. C'era pure la bolla di accompagnamento che si chiama T2. So che nella facoltà di veterinaria vennero fatte prove per verificare se il mangime funzionava nel senso desiderato. So pure che tutto andò come previsto e l'Università ne ordinò un altro quantitativo, dopo qualche tempo».

Ricorda in quale quantità?

«Credo qualche quintale».

Parlò mai direttamente con il professore che fece gli esperimenti?

«Parlai con un professore, ma solo per telefono. gli dissi: "Ma cosa fate con questo mangime?" E lui rispose: "Rendiamo sterili i colombi, cerchiamo di diminuirne il numero senza farli soffrire"».

Secondo lei, dove può essere ora il mangime medicato?

«Non ne ho idea. Qui arrivano tutti i giorni centinaia di merci. Questo arrivo mi rimase impresso come altre cose un po' strane. Ad esempio in questi giorni sono arrivate pelli di maiale. Ci sono voluti un mucchio di documenti per sdoganarle. Si vuole essere certi che non fossero animali protetti. Ma non capisco cosa si possa fare con pelli di maiale».

Ma fotografarli è certo più bello!

Sono un ex-cacciatore, armai da tempo dedito allo sport di fotografare gli animali invece che ammazzarli. Voglio ai miei ex-colleghi suggerire di provare ad usare come arma la macchina fotografica: le emozioni ci sono, e come! Ed è necessario usare l'occhio e il cervello assai più che premendo un grilletto. E per gustare carni arrosto o piatti prelibati si può poi posare al ristorante!

Ma vengo al motivo della mia lettera. Vorrei che mi fosse suggerito un testo per il Birdwatching, arte più che sport, che richiede però una guida e un'attrezzatura (la mia è al momento piuttosto rudimentale). Grazie.

Lamberto Musso, Torino

Per chi non conosce l'inglese, traduciamo: Birdwatching significa letteralmente «contemplare gli uccelli», ed è il nome di uno sport ormai diffuso in America, consistente nel riconoscere e fotografare gli uccelli in natura. Un testo in italiano esiste: è quello di Francesco Mezzatesta, intitolato appunto «Birdwatching», dell'editore Mondadori. Spiega come attrezzarsi, come riconoscere gli uccelli, e come rispettarne la libertà pur inserendosi nel loro territorio a scopo... fotografico. E chissà che le belle fotografie a colori, le tante cartine geografiche e le mappe destinate a permettere al lettore di individuare gli uccelli nei loro nidi e nelle loro giornaliere occupazioni quali la ricerca del cibo, la toelettatura del piumaggio, il corteggiamento, l'allevamento dei piccoli ecc. non servano, nella loro poesia, a convertire qualche cacciatore incallito trasformandolo da collezionista di trofei a collezionista di fotografie e diapositive.

ALLA RADIO E ALLA TV

Questa sera ultima puntata della serie «Un amico in più», trasmissione dedicata agli animali d'affezione della città e ai loro proprietari, e ai problemi quotidiani, messa in onda da Televox alle 20 e 40.

La trasmissione è stata imperniata sulla presenza del professor Beppa Lodi, che in diretta ha disquisito con i telespettatori sui problemi degli animali di Torino. Molti anche gli ospiti che hanno portato in studio la loro diretta testimonianza, raccontando aneddoti belli e brutti di ordinaria vita con i nostri amici animali.

Clou di quest'ultima puntata sarà un ospite di risalto: l'esploratore e antropologo dottor Alberto Salza, che parlerà di come le popolazioni africane si rapportano ai «loro» animali d'affezione: buoi, serpenti, manguste, giaguari.

Continua invece alla radio, su Rete Universal (93.300 mf), «Vivere con gli animali», in onda ogni lunedì alle ore 13. La trasmissione, giunta alla quarta puntata, è curata da Marisa Di Bartolo ed è impostata sul dibattito in diretta con gli ascoltatori sui problemi inerenti tutti gli animali (tel. 83.68.29).

PER L'OROSCOPO PERSONALIZZATO DEL VOSTRO CANE

NOME RAZZA
SESSO PESO NASCITA
NOME DEL PROPRIETARIO
VIA
CITTA' TELEFONO

Chi desidera l'oroscopo può richiederlo compilando il tagliando e spedendolo a: «Stampa Sera - L'oroscopo del cane, via Maranca 22, 10126 Torino». La risposta apparirà nelle rubriche successive. Non si risponde privatamente.

BRIDGE

Per l'Epson Contest super edizione '90

A cura di Carlo Gragnani

Puntuale la World bridge federation ha distribuito, rincorrendo i fusi orari, la sera dell'8 giugno, le stesse trentasei mani in tutto il mondo per celebrare l'edizione 1990 dell'Epson worldwide bridge contest, torneo simultaneo mondiale che coinvolge da 90 a 110 mila giocatori, dal Pakistan all'Alaska, da dovunque a dovunque. La Epson computers e affini è sponsor di grande rilievo per l'attività bridgistica mondiale, soprattutto per le competizioni di vertice, ed è nel suo nome che il Campionato mondiale 1992 si disputerà a Tokyo, aprendo al nostro gioco un'altra porta dell'Oriente.

Il simultaneo è una sorta di abbraccio generale fra una moltitudine che non conosce nazionalismi, che, nella Babele delle culture, sa di avere nel bridge il comune linguaggio dell'intelligenza.

Tecnicamente, in termini di confronto agonistico, il simultaneo non ha grandissimo significato, in particolare in questa edizione dove molti boards si vincevano più nel momento della decisione dichiarativa indovinato che in gioco con il morto o in difesa, e la coppia in attacco ha dovuto talvolta in licita affidarsi più alla monetina che alla bilancia del farmacista per valutare la forza complessiva delle carte. A dare però uno stimolante significato tecnico, la manifestazione è abbinata a uno speciale concorso aperto a tutti i redattori della International bridge press association, a gara nell'individuare la smazzata più interessante e il miglior giocatore fra quelli visti all'opera la sera dell'8 giugno.

E il vostro redattore, amici, ha raccolto tre mani graziose; la prima delle quali segue, mentre per le altre due vi dò appuntamento alla prossima settimana. Al solito cercherò di mettere i lettori nei panni dei protagonisti (chi firma l'articolo vestiva quelli di Est, morto, e come tale quasi senza colpa né meriti).

Voi siete Sud, il noto campione torinese Guido Ferraro, qui in coppia con la signora Elda Rol, che avrà, vedremo, parte rilevante.

A sinistra hanno aperto di 1 S.A. (15-17), a destra la licita è stata di 4 S.A. di approccio quantitativo a slam; 6 S.A. la conclusione dell'apertore. L'attacco di Nord è 3 di picche e, sulla cartina del morto e il vostro 9. Ovest prende di 10.

Il seguito è cuori al Fante e cuori ancora e smontare l'Asso di Nord che prende al secondo giro, mentre voi scartate, per esempio, l'8 di fiori. Nord vi intavola il 5 di quadri, voi superate di misura il 9 del morto e il dichiarante prende di Asso.

Ora comincia la sofferenza degli scarti; sulle due cuori potete gettare una fiori e una quadri, mentre Nord risponde, ma quando occorre scartare sulla tredicesima picche avete il «problema del 6» (il morto scarta quadri). Infatti se il dichiarante ha insieme al Re di quadri il 6 voi soltanto controllate il colore e se a fiori Ovest ha il doubleton di Fante e 6 siete compressi senza scampo. Ma sulla quarta picche Nord è così attento da liberarsi del 4 di quadri, mostrando di non avere speranze in questo seme, così è, come vediamo dal totale

Voi, come Ferraro ben coadiuvato dalla Rol, sapete chi ha la carta chiave della mano: il 6 di fiori che controlla il 5 del morto e potete accorciarvi a fiori. Il nostro Sud ha dovuto affrontare un problemino di logica: se per impostare uno squeeze occorre farne l'ipotesi e creare le condizioni preliminari, qui Ferraro ha semplicemente dovuto fare l'ipotesi che lo squeeze non ci fosse. Bello un gioco di Assi e Re dove un paio di 8 decidono il board.

Non invoco clemenza per la chiamata dello slam a S.A.; sapete com'è quando non è serata. I lettori possono vedere che il piccolo a cuori è contratto migliore sia sulla carta che, nonostante la cattiva divisione delle atout, nella realtà. Infatti dodici prese si realizzano contando 4 picche, 3 atout + una di taglio a fiori, Asso e Re di quadri e Asso e Re di fiori.

La cattiva divisione delle cuori sarebbe penalizzante se Nord, insieme alle quattro atout, avesse anche almeno quattro carte di fiori: infatti il dichiarante, preso l'attacco in un colore qualunque, conta le sue prese e muove atout verso Est, Nord fila; un altro colpo d'atout ed ecco la cattiva notizia che costringe il giocante ad anticipare il taglio della terza di fiori.

Ora il dichiarante deve completare la battuta delle atout per poter incassare le sue vincenti e Nord è senza difesa perché non ha la quarta fiori. Con una fiori in più Nord passerebbe finalmente il suo Asso di atout e, intavolando la fiori, promuoverebbe in atout la presa del down.

A venerdì prossimo l'appuntamento per le altre due smazzate che ho scelto per voi dall'Epson worldwide bridge contest 1990.

NUOVA ESCORT GHIA
Nuovo motore 1.3 HCS a combustione magra

PROGRAMMI STUDIO

Cerchi KB a richiesta

COMPLETE DI:
TERGILUNOTTO POST. - GOMME LARGHE 175/70 - ALZACRISTALLI ELETTRICI
CHIUSURA CENTRALIZZATA - VETRI ATERMICI AZZURRATI
DOPPI SPECCHI A COMANDO ELETTRICO E SBRINATORE

BERLINA
L.12.700.000
IVA INCLUSA

VOYAGER
L.12.980.000
IVA INCLUSA

Cerchi RS a richiesta - Airbag a richiesta

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

OFFERTA SPECIALE VALIDA FINO AL 30/06/90

Autostadio
TORINO - C.SO AGNELLI, 22
VIA NIZZA, 60

Ford Co-Auto
COLLEGNO
C.SO FRANCIA, 94

Euromotor
TORINO - C.SO GROSSETO, 318
C.SO PRINCIPE EUGENIO, 11

WEEKEND

gite feste & sagre popolari

Gran festa in tutte le Langhe all'insegna di Folkermesse

Imperversa la calciomania legata all'evento principale del 1990 e così, facendosi largo tra le maglie fitte degli appuntamenti, ecco che spuntano riproposte di manifestazioni fuori stagione o che da tempo sono finite in soffitta.

Nelle Langhe, ad Alba e Monforte, sabato e domenica rivivranno episodi storici legati alle vicende della capitale delle Langhe e tra i più importanti centri vinicoli della zona. Ad Alba, domenica prossima, da mezzogiorno a notte fonda, si rivivrà a ritroso la storia cittadina con Folkermesse: arti, mestieri, le feste ed i giochi, gli avvenimenti, le guerre, la vita di tutti i giorni, le piccole esperienze della gente comune e delle famiglie nobili del luogo.

Il programma si articolerà attraverso la rappresentazione di numerosi quadri che andranno sempre più lontano dai giorni nostri. Potrete vedere come si trebbiava il grano negli Anni Venti, oppure come si spellavano le mani le lavandaie dalla fine dell'Ottocento.

Si rievocherà una visita dei Savoia alla tenuta reale di Pollenzo e l'arrivo dell'esercito napoleonico ad Alba. Così, di decennio in decennio, di secolo in secolo, si giungerà al Medioevo, alle lotte

«Folkermesse», un appuntamento per dare slancio alle tradizioni locali

con i Comuni vicini ed alle pantagrueliche cene (ore 19,30) che mancavano mai occupare le sarate delle ricche famiglie del posto.

Alle 21 entreranno in scena gli «Sbandieratori di Alba» e il gruppo storico dei «Sestieri» di Lavagna impegnati in un torneo all'arma bianca. Toccherà poi a saltimbanchi, mangiafuoco, fachiri, giocolieri e giullari allietare il pubblico convenuto nella piazza del Palio.

Alle 22,15, per concludere la festa, ecco la corsa degli asinelli legati alle squadre finaliste Italia '90. Per sapere chi vincerà il palio di Folkermesse si potranno prenotare i posti telefonando all'Apt delle Langhe e del Roero — telefono 0173/35.833 — oppure alla società Albaproject che ha ideato la manifestazione — telefono 0173/280.337 —. Da Torino Porta Susa, grazie collaborazione con le Ferrovie Italiane, partirà un treno speciale per l'occasione: ore 8,24 da Torino Porta Susa; arrivo ad Alba alle 10,28. Ritorno alle 23,28 per giungere a Torino all'1 di notte.

A Monforte d'Alba, dopo alcuni anni, riproposta la rappresentazione delle vicende tragiche dei seguaci dell'eresia Catara che finirono sul rogo nel 1028 per ordine dell'arcivescovo di Milano Ariberto di Intiniano. Il concetto del dualismo del bene e del male e la contrapposizione nei confronti dell'ortodossia e dei dogmi della chiesa cattolica del tempo determinarono la frattura insanabile. La rappresentazione vedrà all'opera attori professionisti e numerose comparse.

Suggestivo sarà lo scenario che si snoderà, sotto la luce tremula e fioca delle torce, attraverso le ripide e strette stradine del paese aggrappato sulla propria collina. Domani sera la prima rappresentazione alle 21,30. E' prevista una replica alla stessa ora di domenica.

Luis Cabasés

CALENDARIO

- **Basaluzzo (Al)** — Festa di Sant'Antonio — manifestazioni varie e intrattenimenti danzanti — inf. Pro Loco (16-17/6).
- **Carlosio (Al)** — Festa della frittella — distribuzione specialità gastronomiche — inf. Comune (17/6).
- **Castelletto Bormida (Al)** — Rappresenta la natura — manifestazioni dedicate all'ambiente nell'area dell'ex Convento dei Cappuccini — inf. Pro Loco (16-17/6).
- **Cassine (Al)** — 5ª Camminata di Fontaniale — sagra gastronomica della frazione Gavonata — inf. Pro Loco (16-17/6).
- **Cunico (At)** — Festa dell'inizio estate — gastronomia, giochi e serate danzanti in frazione Vallaro — inf. Pro Loco (16-17/6).
- **Isola d'Asti (At)** — Sagra del Musong — rassegna gastronomica locale e serata danzante — inf. Pro Loco (17/6).
- **Nizza Monferrato (At)** — Mercatino dell'antiquariato piazza Garibaldi — compravendita di oggetti usati — inf. Comune (17/6).
- **San Paolo Solbrito (At)** — Festa di Primavera — distribuzione piatti tipici, giochi e serate danzanti — inf. Comune (dal 16 al 18/6).
- **Revello (Cn)** — Infiorata di Staffarda — manifestazioni all'interno dell'abbazia e concerti serali in programma anche la 3ª Estemporanea pittura (17/6) — inf. Amici di Staffarda (dal al 24/6)
- **Vaprio d'Agogna (No)** — 15ª Marcia Tricolore — manifestazione podistica competitiva — inf. Pro Loco (17/6).
- **Masserano (Vc)** — Tiro con l'arco — gara di qualificazione al campionato italiano — inf. Compagnia Arcieri NortWest (17/6).
- **Cossato (Vc)** — Mostra artisti e artigiani — rassegna commerciale, esposizione prodotti — inf. Comune (17/6).
- **Ivrea (To)** — Mostra internazionale dei minerali — rassegna espositiva — inf. Apt Canavese (16-17/6).
- **Aosta** — 11° Motoraduno internazionale delle Alpi — raduno modelli d'epoca — inf. Moto Club Cral Cogne (dal 15 al 17/6).

a cura di **p. l. g.**

Sport per tutti a Villa Gualino e al Palazzo del Lavoro: dal surf alla canoa, al tennis e allo sci

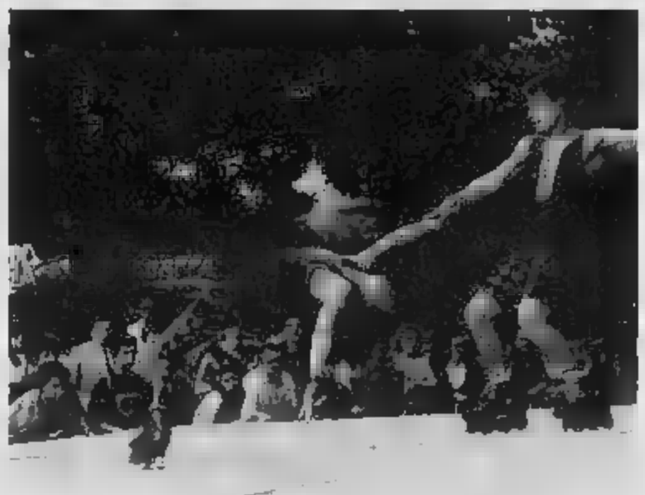
Uno sport da vedere, ma soprattutto da praticare, è quello che fa da motivo conduttore due iniziative, in programma in questi giorni a Torino. Parliamo di Sport e Dintorni, in svolgimento al Palazzo del Lavoro (si concluderà domenica 24 giugno) e di Experimenta, edizione '90, a Villa Gualino, che si protrarrà fino al 14 ottobre.

E di proposte sportive, nelle varie aree espositive, c'è una gamma vastissima, tale da promettere, a chi vorrà vivere in prima persona questa grande kermesse: divertimento e spettacolo.

Uno spazio è dedicato, ad Experimenta, agli sport dell'acqua. Una vasca è riservata alle prove di vela, di surf e di canoa, l'altra - lunga 60 metri - allo sci nautico: la terza piscina è utilizzata dai nuotatori (ed è accessibile anche ai bambini che saranno seguiti da un istruttore). Ma c'è spazio anche per lo sci di fondo, tracciato artificiale di mezzo chilometro allestito nel bosco, per il tennis - con un computer che calcola la potenza del servizio -, per lo squash (un campo regolamentare, realizzato in plexiglass) e lo skateboard, una pista artificiale lunga ventina di metri. Sono previsti anche corsi di avviamento alle varie discipline: cinque lezioni di un'ora ciascuna costano 30 mila lire (compreso l'ingresso alla mostra).

Lo skateboard è presente anche a Sport e Dintorni, dove sarà possibile provare le tavole tra le rampe paraboliche e gli ostacoli dello Skate Park.

Si potrà anche osibire sulla bicicletta, in questo caso su Brix, sulla Bici Island, l'area appositamente attrezzata al trial due ruote; oppure cimentarsi nel tiro con l'arco, nella zona allestita dalla Federazione, aperta a tutti, esperti e principianti. A disposizione degli appassionati ci sono anche alcune macchine per la simulazione dello sci, sulle quali provare l'emozione di una discesa. Sport praticato, anche sport-spettacolo, in quanto, sempre Sport e Dintorni, sarà possibile seguire le evoluzioni di alcuni specialisti: dagli atleti impegnati sulle piste artificiali nello sci acrobatico, ai tuffatori dell'Acapulco Show ai ginnasti che si esibiranno nell'area del Tumbling. E sul filone dello sport da vedere, anzi, in questo caso da ammirare, c'è Automotoretrò, in programma sabato (dalle 12 alle 23) e domenica (dalle ore 9 alle 19) a Torino Esposizioni.



Acrobazie sui pattini a rotelle a Sport e Dintorni in corso a Italia '61

Grande protagonista, l'automobile, quella sportiva, presente attraverso una collezione di auto da rally degli Anni 70, dalla Lancia Fulvia HF alla Fiat 131 Abarth alla Porsche 911, e innumerevoli altri modelli.

Pier Luigi

Racconigi con il mercatino offre occasioni tutte d'oro a chi ha meno di 14 anni

Tra tanti mercati e mercatini che affollano le piazze di paesi e città, ce n'è uno interamente dedicato ai bambini. Lo organizza l'Arci u, da anni, ai primi a Racconigi a metà giugno. E' gratuito e, per parteciparvi, occorre solo possedere un requisito: avere meno di 14 anni. «Troppo spesso le feste dedicate ai bambini sono in realtà solo delle occasioni per divertire gli adulti — spiega Tonino Milanesio, uno degli organizzatori —; noi abbiamo voluto allestire una manifestazione in cui bambini e ragazzi siano gli esclusivi protagonisti, da cui, anzi, possano trarre una gratificazione a livello morale e magari anche economico».

I giovanissimi sono pertanto invitati a recarsi domenica pomeriggio, dalle 13 alle 16,30, a Racconigi, in piazza Vittorio Emanuele, a vendere i loro piccoli tesori: libri, fumetti, giocattoli vecchi, cianfrusaglie trovate per casa o in soffitta. Tutto il gratuito in modo che gli improvvisati «ambulanti» siano costretti a battere cassa presso i loro genitori. Anzi, in conclusione del mercatino a tutti verranno distribuite pizza e bibite per merenda. «Tre anni fa abbiamo avuto un centinaio di partecipanti locali — spiega Milanesio —, ma già nella scorsa edizione è venuta gente anche dai dintorni: da Bra, da Savigliano, da ... E c'è chi è riuscito a vendere il tappeto della nonna, salvo poi a tornare a casa a vedersela con lei, che non era stata al corrente dell'affare».

Sono gli adulti, i genitori, quelli che più comprano. Loro, i bambini, preferiscono ricorrere a piccoli baratti: io dò una macchinina a te, tu dai due giornalini a Ed intorno c'è tanto chiasso e tanta allegria.

Scoprire i «tesori» della Mandria

Nel parco ricco di bosco di animali, fra sentieri nascosti, dove i Savoia avevano un discreto rifugio naturale e venne scritta qualche pagina di storia

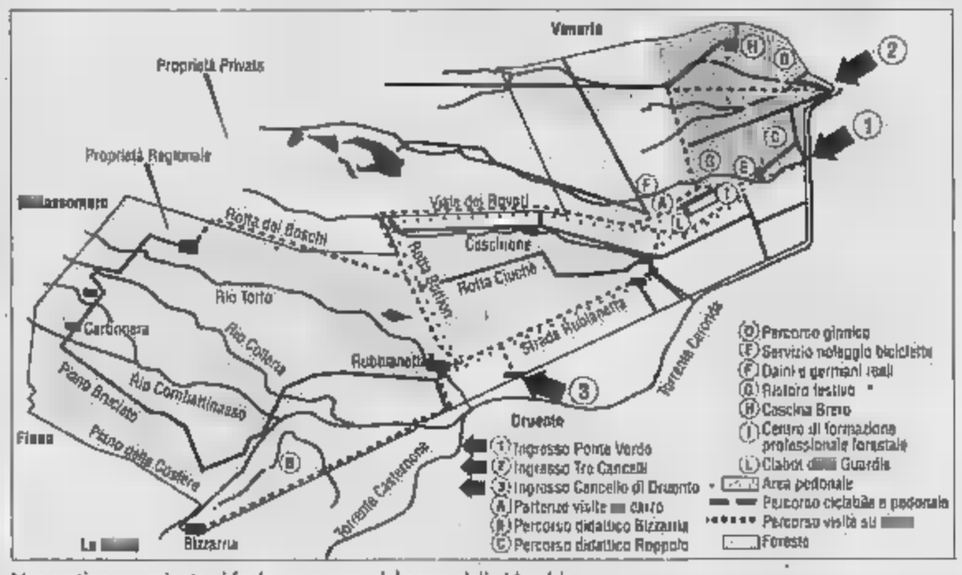
Sui sentieri del Re a Venaria, nel Parco Regionale de «La Mandria», dove una natura quasi intatta offre occasioni per incontri imprevedibili ed arte e storia riportano a tempi lontani, all'epoca d'oro dell'antico Stato sabaudo.

Questo è il fascino del grandioso centro per l'allevamento di cavalli per l'esercito del Regno di Sardegna, voluto da Vittorio Amedeo II nel 1713, poi riserva di caccia e piacevole rifugio di Vittorio Emanuele II e della «Bela Rosin».

Nel 1880 Umberto I trasferisce il regio «fabbrica» di cavalli a S. Rossore, vicino a Pisa, e vende la tenuta ai marchesi Medici del Vascello che ne iniziano il frazionamento.

Nel 1978 viene istituito il parco regionale e oggi «La Mandria» è un prezioso polmone verde alle porte della città (a soli 15 chilometri dal centro di Torino, a 2 da quello di Venaria, vicino alla zona dello stadio Delle Alpi).

Sono 2700 ettari protetti, un labirinto verde chiuso da chilometri e chilometri di cinta muraria, dove è possibile camminare su sentieri che si perdono nei boschi e ammirare gli animali in piena libertà. Al tramonto ecco pascolare i cervi nelle radure mentre fra i rami il capolino lo scoiattolo. Fagiani, picchi, germani reali, usignoli, cornacchie e numerosissime altre varietà di uccelli sono la misteriosa voce del bosco che si mescolano al ronzio degli insetti, allo dai ruscelli. Le lepri i conigli selvatici spuntano dagli arbusti, ma spesso attraversano il cammino come saette, intimoriti dalla presenza dell'uomo.



Una cartina per orientarsi fra le «sorprese» del parco della Mandria

Chi vuole imparare a riconoscere gli animali, in un padiglione del Centro visite trova schede tecniche e numeroso materiale informativo. passeggiare sui sentieri tra querce, castagni, faggi e betulle è forse il modo migliore per riavvicinarsi a questo paradiso perduto.

Ci sono i percorsi guidati «Roppolo» e «Bizzarria», alle opposte estremità del parco. Chi preferisce la bicicletta, può noleggiarne una all'ingresso «Ponte Verde» e pedalare per ore sulle piste del percorso ciclabile. Un itinerario parte dal Castello e punta «Ponte Rosso», seguendo Viale Rovere e arriva fino alla Peppinella, nota per gli allevamenti di bovini. Una deviazione subito dopo «Ponte Rosso» consente invece di raggiungere la Rubbianetta, una scuderia ottocentesca dove vivono allo stato semibrado cavalli, bovini e le simpatiche Limousines, le mucche dal pelo lungo e dalla carne pregiata.

Gambe permettendo, si può arrivare fino alla Bizzarria, il padiglione di caccia fatto costruire da Vittorio Emanuele II verso il 1860. Un altro piacevole itinerario si snoda nella zona del Roppolo, in prossimità dell'ingresso «Tre Cancelli».

Quest'area è anche attrezzata per il pic-nic, panche, tettoie e acqua potabile. Nei paraggi si trova il percorso ginnico di Rio Brero (18 tappe, 1600 metri), l'ideale prima di buona merenda. Alla domenica pomeriggio si può attraversare il parco su grandi carri trainati da pariglie di cavalli (partenza e rientro dal piazzale del Castello; informazioni e prenotazioni presso la sede del parco, viale Vittorio Emanuele II 256, Venaria. Tel. 490.025/490.075).

Paola Campana

Ad Avigliana un corteo in costume...

Come si costumava nel Medioevo le figlie delle famiglie nobili avevano praticamente due destini. O diventavano, magari controvoglia e molto giovani, le consorti di mariti dai nomi altisonanti al fine di suggellare stretta alleanza, oppure affrontavano la strada del convento di clausura trasformandosi in sepolte vive fino alla fine dei propri giorni. Così la figlia di Gian Galeazzo Visconti divenne la sposa del fratello dell'allora re di Francia e, durante il lungo tragitto da Milano a Parigi il suo corteo fece tappa ad Avigliana, all'imbocco della Valle di Susa, per rifornirsi prima di affrontare gli impervi sentieri alpini. Quale migliore occasione per preparare un ricco torneo in onore della giovane pulzella? In pochi giorni la nobiltà piemontese si diede appuntamento nel castello che sovrastava i due leghi di Amedeo VII di Savoia, il Conte Rosso, tenne testa ai migliori cavalieri del tempo. Quelle erano feste... Così la Pro Loco di Avigliana, con la collaborazione del Comune e dell'Apt della Valle Susa, rievoca tale episodio di alcuni anni, organizzando un corteo storico composto da figuranti ed un palio corso a Protagonisti della gara gli otto rioni e frazioni del paese: Borgo Vecchio, Borgo Paglietino, Borgo Sant'Agostino, Borgo Partusera, Borgo Drubiaglio, Borgo San Pietro, Borgo Bertassi e Borgo Nuovo. Domani pomeriggio, sabato, le prove e, alle ore 21, in piazza Conte Rosso, presentazione del palio. Domenica alle 11 sfilata e, alle 17, la corsa. Dopo la cena in piazza, grandioso spettacolo di fuochi artificiali.

l. cab.

Tutti in pallone Brivido a Cuneo

Piloti di montgolfiere arriveranno a Cuneo da tutta l'Europa. Uno giungerà persino dalla Lituania. Sarà la più grande festa di pallone aerostatico che si sia mai svolta in Piemonte. La prima giornata «Piemonte balloon fiesta» inizierà domenica 17 giugno.

Alle ore 17,30 sfilata, per il centro cittadino, degli equipaggi partecipanti. Alle 19 ritrovo in piazza Galimberti e preparativi per il primo volo, previsto alle ore 20 in piazza Galimberti e piazza d'Armi.

La manifestazione proseguirà, sempre dalle 19, il 19 e il 19 giugno a Mondovì, il 20 a Saluzzo, il 21 e il 22 a Racconigi e Stupinigi nel parco dei Castelli. La rappresentazione, oltre all'inserirsi nel ventaglio di iniziative che fanno corona alla festa dei mondiali, celebra anche il decennale italiano del volo aerostatico.

Proprio nell'aeroporto di Levaldigi, nella provincia di Cuneo, la grande maggioranza di piloti italiani ha imparato ad amare le emozioni del pallone libero.

Molti stranieri sono venuti vengono per le lezioni di volo, favorite dalle condizioni meteorologiche e regime delle correnti che rendono Levaldigi uno dei migliori luoghi al mondo per volare in mongolfiera. Il pallone aerostatico è costituito da un involucro, un bruciatore e relativo sistema di alimentazione e una cesta con gli strumenti.

L'involucro è riempito con un ventilatore a di aria fredda, poi mediante l'uso del bruciatore, l'aria è riscaldata finché il pallone assume la posizione verticale.

«Piemonte balloon fiesta», organizzata dall'Atlantis di Torino in collaborazione con l'Aeronord di Milano e il patrocinio del comitato «Cuneo Mondiali '90», vuole essere anche un invito per un'approfondita conoscenza della provincia di Cuneo e del Piemonte, delle loro terre, della loro gastronomia e delle loro bellezze artistiche e naturali.

v. l.

DELTA 1.3 PERSONALIZZATA

Una Delta 1.3 tutta speciale, giovanilmente bianca. Ma quando la personalità è Lancia, il bianco dona. Una Delta 1.3 che può permettersi la minigonna e una ricca serie di accessori di serie: contagiri, orologio digitale, volante sportivo in pelle, chiusura centralizzata, doppi specchi esterni bianchi, rifiniture personalizzate. Tutto nell'elettrizzante vivacità degli interni in tessuto blu elettrico. Una Delta 1.3 tutta speciale con l'entusiasmante generosità dell'auto che ogni grande pilota vorrebbe guidare. Una Delta che potete avere anche aggressivamente rossa oppure nella versione 1.3 base o nel prestigioso allestimento LX.

DELTA 1.3 PERSONALIZZATA - DELTA - DELTA LX
1301 cm³ - 76 CV DIN

DELTA. L'AMBIZIONE DI OGNI GRANDE PILOTA.

LANCIA

Un anno gratuito di Servizi Speciali con la garanzia Mondiali Lancia.
Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Lancia con Selenia.
Le vetture Lancia si acquistano anche con proposte finanziarie Fiatbanca e Sirleasing.

LA SETTIMANA
LUNEDI' Consumatori Assicurazioni
MARTEDI' Grafologia Scacchi
MERCOLEDI' Salute Pensioni
GIOVEDI' Il tempo del weekend Lotto
VENERDI' Religioni Francobolli e monete
SABATO L'oroscopo della settimana

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Permangono condizioni di instabilità sull'Europa Centrale e bacino del Mediterraneo dovuta alla collocazione anomala dell'anticiclone delle Azzorre, che si estende più a Nord che verso Levante; in conseguenza di ciò l'afflusso di correnti fresche orientali si fa sentire maggiormente sulle regioni orientali, mentre al Centro e al Sud sono influenzate da correnti africane con connotati prettamente estivi.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Ad iniziali condizioni di cielo sereno seguiranno in giornata annuvolamenti sparsi a carattere cumuliforme sui rilievi alpini della regione ed appenninici della Liguria, dove non mancheranno piovaschi e temporali isolati.
TEMPERATURE. Senza variazioni di rilievo, ma tendenti ad aumentare nei valori massimi.
VENTI E MARE. Deboli a regime di brezza da Sud-Ovest, tendenti a ruotare da Nord-Est con mari poco mossi.
TENDENZA PER DOMANI. Gli annuvolamenti pomeridiani tenderanno a spostarsi sulle regioni orientali, lasciando Piemonte e regioni confinanti con cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature stazionarie ma tendenti ad aumentare. Venti deboli o moderati da Nord-Est, mari generalmente calmi o poco mossi.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

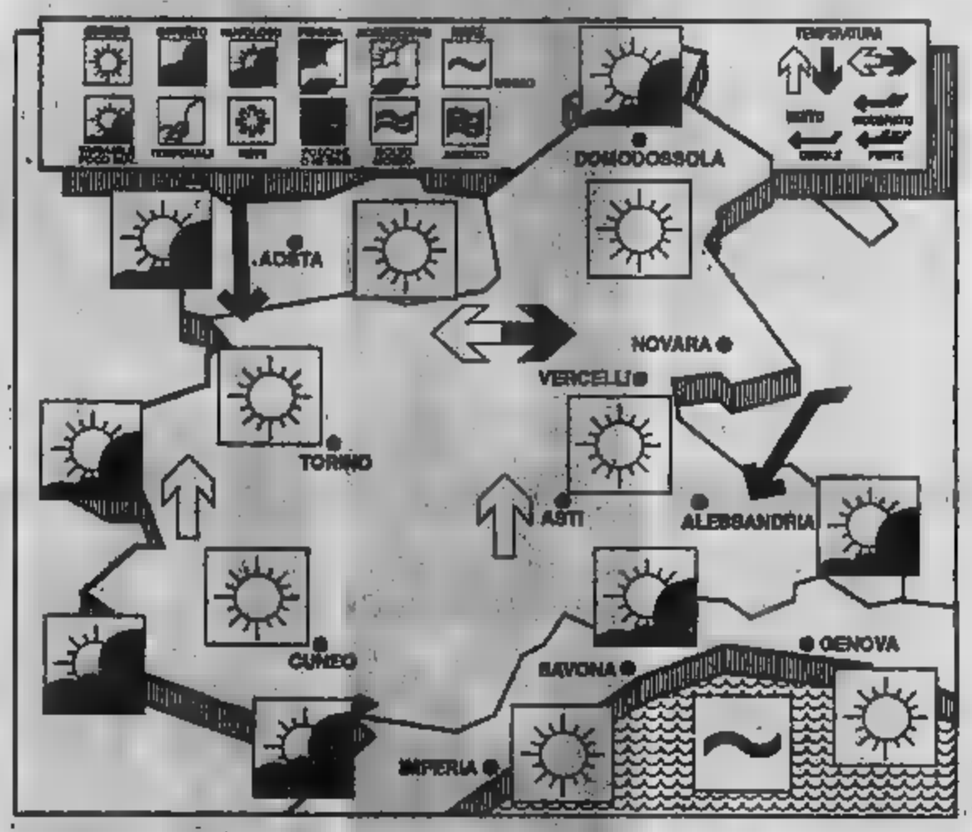
Torino	17	Novara	15
Alessandria	16	Aosta	14
Asti	16	Genova	17
Cuneo	15	Savona	15
Vercelli	17	Imperia	19

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	13	23		Torino	15	26		Trieste	17	25	
Verona	15	25		Milano	14	26		Bologna	14	24	
Firenze	14	24		Pisa	13	24		Ancona	13	24	
Perugia	13	23		Pescara	13	23		L'Aquila	9	23	
Roma	15	24		Campobasso	13	23		Bari	13	24	
Napoli	15	23		Potenza	12	23		S.M. Leuca	17	24	
R. Calabria	19	28		Vibo Valentia	18	28		Palermo	15	25	
Catania	17	27		Alghero	12	26		Cagliari	14	27	

...E ALL'ESTERO

Amsterdam	15	19	nuvoloso	Lisbona	16	24	variabile
Atene	20	31	sereno	Londra	11	18	nuvoloso
Bangkok	26	33	sereno	Los Angeles	17	22	variabile
Berlino	16	23	nuvoloso	Madrid	15	31	sereno
Bruxelles	11	19	np	Manaqua	14	26	nuvoloso
Buenos Aires	7	14	nuvoloso	Mosca	7	17	np
Copenaghen	16	21	nuvoloso	New York	17	27	variabile
Francoforte	13	18	nuvoloso	Parigi	10	20	nuvoloso
Gerusalemme	16	30	variabile	Pechino	19	32	sereno
Ginevra	9	21	np	Rio de Janeiro	22	28	sereno
Helsinki	8	17	pioggia	Varsavia	8	22	sereno
Il Cairo	21	35	sereno	Vienna	11	21	np



...NTS ... DI T... W...

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

In mattinata, una aggressività velleitaria, lotta di parole sbagliate, può creare inimicizie o far perdere una protezione importante. Dal tardo pomeriggio in poi, la forza decisionale viene gestita con maggiore acume e il bilancio diventa positivo.

TORO 21 aprile – 21 maggio

Una bella storia d'amore continua a svilupparsi in un contesto sociale favorevole e viene approvata anche dal proprio raziocinio. Un partner ad hoc corrisponde i sentimenti e li alimenta con sensibilità rendendo il sabato molto gradevole e appagante.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

L'intelligenza combattiva tende alle azioni immediate e un po' plateali, per conquistare il prossimo. Nascono nuove amicizie e si consolidano i rapporti con le persone che interessano in campo sociale, durante il pomeriggio e le ore della sera.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio

In mattinata, un desiderio si realizza e la serenità nel campo degli affetti facilita il buon umore. Nel tardo pomeriggio, un avvenimento improvviso stimola impulsività irrazionale e favoreggiamento stanze che si tradurranno in una crisi pessimistica.

LEONE 23 luglio – 22 agosto

Ottima idea al risveglio e possibilità di fare proseliti per le proprie imprese di tipo vacanziero o a carattere intellettuale. La giornata si snoderebbe in maniera positiva, se una recente delusione in amore non frenasse il buon umore.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre

Un'impresa allettante richiede un po' troppo denaro: la Vergine litiga con un amico e crea malintesi, perché non spiega i motivi del suo rifiuto alla partecipazione. Si consola, poi, in compagnia di un partner che non dimostra esigenze costose.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre

Sabato armonioso e piacevole nella prima parte, in compagnia di persone congeniali e interlocutori ad hoc. Verso sera, la frequentazione di individui impiccioni toglie l'equilibrio e provoca una crisi di nervi. Meglio dedicarsi a non materiali nel quel.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre

La sicurezza e il bisogno di esprimersi trovano un facile terreno in una persona che corre e che decide di facilitare il successo dello Scorpione, perché ne rimane magnetizzata. Peccato che i nati nel Segno soffrano per amore e rovinino la serata.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre

Malintesi, pettegolezzi e promesse non mantenute da un amico causano la confusione di pensieri e rovinano gran parte della giornata. Verso sera, uno scatto positivo della volontà suggerisce positive e il buon umore risorge.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio

Dedicate la giornata all'amore, se non volete andare incontro a delusioni sociali che intervalerebbero. La cosiddetta vita mondana non fa per voi e vi sentirete a disagio tra persone inspiegabilmente ostili. Non siate troppo seriosi.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio

Successi nelle attività professionali, nelle amicizie e negli spostamenti o nei viaggi lunghi. Poco successo in amore: evitate di inquietarvi, partner e non lasciatevi sfiorare da nuove avventure erotico-sentimentali, che finirebbero malissimo.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo

Gli affetti appagano. Il successo sociale e la fortuna che accompagna le imprese di ogni tipo, siano esse a breve o a lunga scadenza, suscitano l'invidia di qualcuno che cerca di mascherare il proprio rancore con comportamenti per voi incomprensibili.

RELIGIONI

a cura di Gian Mario Ricciardi

Ecco la task-force dei cattolici per fare «pulita» la politica

«Conoscere» è essenziale, «proporre» è un dovere. L'ha detto monsignor Camillo Ruini, segretario della conferenza episcopale italiana concedendo l'ultima «benedizione» alle scuole di politica che da Torino a Palermo materializzano la «voglia di impegno» del mondo cattolico. Una voglia che va esclusivamente nella direzione di una «politica pulita». Per crearla quando non c'è, per realizzarla dovunque sia possibile preti e laici che credono sono disposti di nuovo a pagare di persona. La task-force della Chiesa è pronta. I cattolici s'iscrivono ai partiti e formano «liste» per conto loro. Perché? Cosa vogliono? Qual è la loro bandiera? Alcune risposte sono arrivate dal convegno nazionale che ha visto nei giorni scorsi, a Collevalenza, i rappresentanti delle scuole di formazione politica sparse per tutt'Italia.

Un'occasione in più per capire che cosa sta succedendo nel movimentatissimo arcipelago cattolico. Un'occasione, prima di tutto, per ascoltare. Monsignor Ruini, prima di tutto, i vescovi, in fondo, a lui avevano affidato il compito di portare la parola ufficiale della Chiesa. E il segretario della Cei è stato chiarissimo.

Ha indicato un itinerario-tipo. Quale? «La dottrina sociale della Chiesa è molto importante — ha detto — ma se non vogliamo che resti un vuoto involucro di parole, pur belle, ciò che è veramente fondamentale è che quel conoscere e quel proporre si incarnino nel cammino del popolo di Dio, che entrino cioè nella vita di tutti i giorni. Solo così la dottrina sociale della Chiesa, colmando il distacco tra fede e vita, operato dal processo di secolarizzazione, potrà proporre qualcosa per il progresso di tutta la società». Un impegno non da poco per chi scelga, cattolico, di vivere un ideale politico. Dovrà dimostrare, prima di tutto, di essere un buon cristiano, di essere coerente, di predicare e razzolare nella stessa maniera, poi, soltanto poi, potrà pensare di offrire un contributo disinteressato alla politica.

E, in questo caso lo dovrà fare conoscendo nel miglior modo possibile la storia e la dottrina della chiesa nel sociale e nella politica. Di qui l'impegno di quasi tutte le diocesi d'Italia nel creare scuole di formazione. Ci sono da anni a Torino, a Milano, nel Veneto e in quasi tutte le regioni. Dimenticato per anni o obbligato a vivere «sottotono», sono tornato prepotentemente alla ribalta. Sfornano le nuove leve dei «cattolici in politica». Anche questa può diventare una strada maestra per «evangelizzare» perché qui si evangelizza con la vita prima che con le parole».

La partenza obbligata, dunque, è rappresentata da una fede sincera e vissuta e dalla conoscenza della dottrina sociale della chiesa. E poi?

Se lo è chiesto anche monsignor Camillo Ruini che ha preso la parola dopo le introduzioni di monsignor Gian Paolo Crepaldi, direttore dell'ufficio Cei per i problemi sociali, e di monsignor Santo Quadri, presidente della commissione episcopale per questi problemi. «Se la via principale — ha spiegato Ruini — resta il livello dei leader d'opinione, oggi si avverte in particolare l'esigenza di una pedagogia dal basso che parta da situazioni concrete. Da giovane mi chiedevo, per esempio, come potessero alcuni cristiani non cogliere la contraddizione tra le leggi razziali contro gli ebrei e l'annuncio evangelico dell'amore, ossia il contrasto tra alcune cose fatte in palese contrasto con le convinzioni principali della Chiesa». Ecco allora «l'esigenza di partire dall'esperienza per far capire che la dottrina sociale della chiesa non è qualcosa di volontaristico, ma rientra nella vita di tutti i giorni.

Per riempire tutto questo di contenuti bisogna innanzitutto grande attenzione al mondo europeo in evoluzione».

Non basta. «Il ruolo dei cristiani in politica è, prima di ogni altra cosa, quello di ricondurre la politica nei suoi confini. Quindi denunciare — dal di dentro — le storture, le strumentalizzazioni machiavellichе, lo stare che non vanno». Chi si adegua, sbaglia e naturalmente pecca.

Esiste una politica assolutamente pulita fatta da persone che non hanno altri interessi se non quelli della gente e in particolare quelli degli «ultimi».

«Il crollo dei regimi dell'Est — ha concluso il segretario della Cei — era inevitabile, perché troppo sbagliata era l'antropologia su cui si basava. Ma anche su un fronte meno radicale, c'è un'opposizione alla visione cristiana anche nell'organizzare la vita come se Dio non esistesse. Per me questo è un punto cui dedicare la massima attenzione. Qui c'è il rischio di una possibile fine dell'Occidente. Qui c'è uno spartiacque. Per essere adeguati alla sfida del nostro tempo, in dottrina sociale della Chiesa deve almeno superare il rischio di restringersi alla scelta preferenziale degli ultimi, o ad un certo terzomondismo generico, paralizzante, che non tiene conto delle esigenze reali dello sviluppo. Occorre invece cimentarsi con tutta la problematica di una società che non vogliamo che regredisca, facendoci carico di tutto il complesso delle situazioni nel loro insieme. Questo vuol dire che la Chiesa è pronta, con le sue scuole di politica, è pronta ad accettare la sfida e ad impegnarsi dove altri hanno fallito o deluso. E i cattolici in politica saranno sempre di più e sempre più agguerriti.

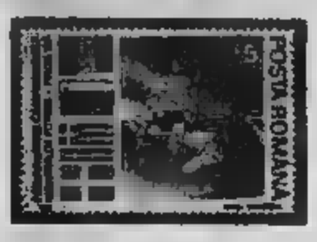
In pratica i vescovi dicono ai giovani: «Dovete passare anche in politica dalle parole all'esempio e a pagare di persona. Come? Conoscendo la dottrina sociale della Chiesa perché questa vi aiuterà a colmare il distacco tra fede e vita, quindi entrando nella mischia, senza paure».

Padre Bartolomeo Sorge, un pioniere nel campo della scuola per i politici

FRANCOBOLLI

Per la vittoria al «Mundial» già all'opera il Poligrafico

● **A tutto calcio** — E' una pioggia, prevista dal resto, di emissioni per il *Mundial*. Di molte già abbiamo detto. Da Paesi africani e americani giungono francobolli dedicati alle città italiane che ospitano il *Mundial* ma è evidente che emerge nell'insieme un'Italia dell'arte che con il calcio ha ben poco a che vedere. Così, numerosi esemplari con Venezia: laguna, Palazzo Ducale e piazza san Marco; Firenze e molti scorci, perfino Sanremo con le inconfondibili «torri» del suo casinò. E Torino? E' presente con la Mole e con Palazzo Madama in alcuni esemplari, ma altri ancora arriveranno. La quantità di questo serie *Mundial* va a scapito della qualità, piuttosto deprimente. Sono nella maggior parte dei casi bozzetti buttati lì, tanto per spillar quattrini ai collezionisti, con Raffaello a Maradona, il David che sembra strizzare l'occhio a Schillaci. Non ci aspettavamo nulla di più e di meglio, ad essere sinceri. Più interessante la serie di Nanumea Tuvalu: mostra coi suoi esemplari la bella sequenza delle vittorie azzurre nel 1934, nel 1938 e nel 1982. Per la prima due ecco ancora comparire fra gli azzurri l'indimenticabile Vittorio Pozzo che alza la coppa conquistata. La Romania che ha svolto una bella gara con la nazionale sovietica, ha valori più un foglietto.



Esemplare romeno per il Mundial

● **Poligrafico all'erta** — I disegnatori del Poligrafico si tengono pronti per realizzare in tempo record il francobollo per la squadra che vincerà il *Mundial*. Secondo le ultime notizie, ma si tratta di indiscrezioni, dovrebbe esserci un maxi-commemorativo nel caso che la squadra vincitrice sia quella italiana. Si ripeterebbe così il caso della Spagna, nel 1982, quando Guttuso disegnò il francobollo con le mani di Zoff che stringono la coppa. E se la vittoria toccasse a un'altra squadra? In tal caso verrebbe fatto dai sei foglietti italiani emessi per il *Mundial* l'esemplare della squadra vincente per soprastampario con una breve scritta che dica in quale squadra vincitrice di «Italia 90».

● **Il Papa a Malta** — La visita compiuta a Malta da Giovanni Paolo II è stata salutata dallo poste dell'isola con due commemorativi (4 e 25 cantesimi) stampati in speciali foglietti con cinque serie ciascuno. L'emissione ha avuto un successo immediato e si sono subito verificati rincari di prezzo.

● **Cossiga** — Le poste sammarinesi hanno salutato la visita di Francesco Cossiga alla Serenissima Repubblica con esemplare da 600 lire, così come è avvenuto a suo tempo per Segni e per Pertini. Nel francobollo Cossiga non si vede, a differenza di quanto fatto per Pertini: vi è una panoramica e una scritta celebrativa. L'attuale Presidente della Repubblica non è ancora stato ritratto in nessun francobollo.

MONETE

Per il Mundial la richiesta sale alle stelle

● **Tutto il calcio** — Sulle monete e sulle medaglie coniate per il *Mundial* diranno ancora. Lo stesso per i lottori che ci hanno scritto. Molti prezzi delle coniazioni per il calcio stanno aumentando per effetto della forte domanda.

● **Me che naso!** — Si tratta nientemeno che del naso di Attambelos I, ritratto magistralmente in moneta, per l'esattezza un *tetradramma* di Characene. Una interessante moneta greca offerta all'asta Finarte, nella vendita del 3 maggio scorso. Il lettore Franco Buniva ci scrive un'interessante lettera a proposito dell'iconografia più antica. Nessun dubbio che il naso di Attambelos possa sembrare esagerato ma al contemporanei dovette apparire così, soprattutto di profilo. Per le immagini più lontane nel tempo, quando ancora non c'era la fotografia, è logico che i ritrattisti lavorassero un po' di fantasia, e i risultati si vedono. I sovrani e i santi — basta soffermarsi sulle statue e sui bassorilievi di certe abbazie — sono all'incirca tutti uguali.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Storione in umido con patate

600 gr. storione, 1 spicchio di aglio, 4 patate, qualche cucchiaio di olio extra vergine di oliva, sale, pepe, un pizzico di prezzemolo tritato.

Tagliare lo storione a fette; pelare le patate, lavarle e tagliarle a bastoncini. Prendere una larga padella, versarvi qualche cucchiaio di olio extra vergine di oliva, mettervi le patate a bastoncini, sulle patate adagiare le fette di storione, aggiustare di sale e pepe e ricoprire il tutto con un mestolo di acqua. Coperchiare la padella e metterla sul fuoco piuttosto basso facendo cuocere per una decina di minuti o poco di più. Scoperchiare, controllare che le patate siano cotte, e far consumare a fuoco piuttosto vivace se fosse ancora rimasta acqua di cottura; devono rimanere nella padella solo pochi cucchiai di sughetto. Spolverare appena appena con un pizzico di prezzemolo tritato, trasferire dalla padella sul piatto di portata e servire in tavola immediatamente. Ringrazio per questa ricetta lo chef Giuseppe Silvestri del Ristorante Il Melograno di corso Regina Margherita 22.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Maverano 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sui canali 28/6

MALIGNATUTTO

Sono Mondiali, come le guerre ci si va col pugnale fra i denti possono fare anche i miracoli

Gli stadi mondiali costati ventiquattro vite: il muratore è un lavoro più a rischio del pilota di formula 1, ma probabilmente è anche meno remunerativo. Non c'è da stupirsi se a sei anni i bambini dicono: da grande voglio fare il pilota, e più di rado annunciano: farò il I bambini, a volte, ragionano perfettamente. Spesso sono molto attratti dallo sport, soprattutto quello che si dà in tv. Difficilmente dicono: vorrei diventare un campione di polo, un delle bocce, un gigante del ping-pong. Dicono invece: grande farò calciatore. I calciatori guadagnano milioni, a volte miliardi. Forse i bambini non sanno esattamente che cosa sono i miliardi, ma intuiscono che sono una cosa molto buona, così vogliono diventare calciatori.

Miliardi: anche i bambini sanno che se ha preventivato di costruire uno stadio con dieci miliardi e poi ha speso venti ha sbagliato. E possono capire che se questo è avvenuto in tutti i casi, per tutti gli stadi mondiali, dove spesa replicato miracolo dei pani e dei pesci, o c'era Gesù o qualcosa non ha funzionato. Cantieri costosi e buchi nei bilanci: altri buchi hanno traforato città e autostrade e intorno ai buchi saltati fuori altri cantieri. Si diceva: per i Mondiali i cantieri saranno chiusi e i buchi tappati. E' vero, ma non ci hanno specificato si riferivano Mondiali del '94 e a quelli del '98. Nel '94 ai Mondiali il pubblico, e non solo parte, andrà in assetto di guerra col pugnale in bocca. Entreranno allo stadio le armi fuoco e gli hooligans saranno un ricordo di scuola, come i Visigoti e Attila. Cantieri, trafori, teppisti, polizia, cani lupo, miliardi, Gesù, bilanci stravolti: che spettacolo! Chissà che ci fanno quelle vanitose ombre che in fondo allo stadio gioc...? a palla.

ste. pet.

Nizza Monferrato: carrettieri in costume seicentesco durante la Giostra dei Borghi di domenica (foto Lorenzo Cravanzola)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5447
Vigili urbani		26091
Polizia stradale		541533
Guasti gas	Italgas	882324
	Snam	284416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 5747
Croce Rossa	517751
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164	55421
CTO, v. Zuretti 29	
Dermatologico Lazzaro, s. Cherasco 23	6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	69271
Molinette, c. Bramante 88/90	
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Mauriziano, l.go Turati 62	50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2	23861
Oftalmico, v. Juvarra 19	57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60	63961
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	
V. Monginevro 29	372515
V. S. Rema 37	
V. Sempione 112	2053295
C. Francia 98	
Notturne ore 19,30-9	
C. Vitt. Emanuele 66	
P. Massaua 1	793308
V. Nizza 65	6699258

Infermieri a domicilio

Aaido, v. Gioberti 40	☎ 540489
Aidai, v. Sacchi	502396
Ait, v. Stampatori 36	2204232
Ami,	740994
Asido, v. Cumiana 55	331301
Assistenza, v. Pio VII 188	8191826
SIADO, via Clemente 4	7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—18)	☎ 328.890
Amnesty Internacional, via Valgioie 98	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Orario ufficio:	051/222525
Aido, v. P. Tommaso 39	658095
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	6812121
Informagay	

Idraulici

Aba, ☎ 8530.432; Abacone, 271.242, Abate 953.0644, Abaldi 701.124, Abatelli 707.2981, Abrani 706.888, Albano 707.2748, Alma 953.0433, Assoc. Artigiana , Ass. Idraulica 337.920, Balma 953.0867, Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Bovis 335.8380, Bruno 446.444, Dora 953.2345, Greco 953.0687, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0888, Rivetta 377.877, Prete 205.1069.

Elettricisti

AAA 328.213, AAE 220.4294, Abo 953.0432, AEL 749.3525, Alberti 500.928, Balma 953.0867, Bro , Di Girolamo 766.831, Vruna 579.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ 540335
Lipu, v. Livorno 18	487051
Wwf, v. Livorno 18/a	456434

Pronto soccorso notti. e fest.

Dr. Sechis, v. Ventimiglia 174 ☎ 7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 386366
Dr. Bigila, c. Peschiera 145/c 336126
Assistenza, v. Cimarosa 6/a 3097509
Dr. Chiappone, v. Lera 32 7498817
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Saluzzo 61/b 6503033
Dr. Fina, 588241 cod. 1413
Dr. Ghione, cod.
Ambul., 588241 cod.
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734
Dr. Gozzellino, v. S. Giulia 21 376518
Dr. Michelini, 588241 cod. 926
Mirafiori, c. Traiano 99/D
Centro veterinario: lungo 147, tel. 65.62.87
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)

Dove richiederli

V. Consolata 29	
V. Dego 6	505843
C. Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 96/7	
V. Moretta 55 bis	442571
V. Monte Ortigara 85	705656
V. Saccarelli 18	481172
V. Cernaia 81	
V.le Mughetti 10	735843
V. Cattanissetta	2165463
V. C. Massaia 27	2167842
V. Valdellatorre 111/a	738238
P. Falchera 7	
V. S. Benigno	
C. Vercelli 15	2741461
C. Moncalieri 18	689620
C. Unione Sovietica 383	6192045
V. Nizza 168	
V. Negarville 8/2	

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europe Assistance	530655 - 512760
Soccorso stradale 20.000, soco., riparaz., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24	

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** 6509825
Hertz 6508844; **Maggiore** 359309

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta
Torino - Milano 8010789
Torino - Savona 8713182
Autostrade 02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra 3 ang. c. V. ☎ 301516
5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.
Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a. p. Caselle ☎ 442525.
Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 8,30; 10,30; 12; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a. Milano dopo 2 ore.
Torino - Alassio - Diano - Sanremo, C. Inghilterra p. 7,20, a. (1,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix, C. Inghilterra, p. 8,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.
Torino - Bari, P. c. Inghilterra ore 6; a. ore 18,45 esclusi domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 6.
Torino - Chamonix - Ginevra, P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Mare. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra, sab. p. 8; Lione 14,50; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid, lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova 517851
Stazione P. Susa 538513
To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,46-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.
To-Milano: p. 4,48; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni/biglietteria ☎ 5778431 - 5778432 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10; 10,55 - 12; 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli 10,55 - 12,15 (no ven. e dom.); 19,15 - 20,35.
Torino - Palermo: 10,55 - 13,55.
Torino - Catania: 19,15 - 22,20.
Torino - Cagliari: 12,40 - 15,55.
Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.
Torino - Pisa: 10,55 - 11,40 (solo sab. e dom.).
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 dom.); 10,05 - 11,30; 18,20 - 19,40 (no sab.).
Torino - Londra: 9,45 - 10,45 (no dom.); 17,15 - 18,10 (no dom.); 17,35 - 18,25.
Torino - Parigi: 7 - 8,15; 9,25 - 10,45 (no sab.); 16,20 - 17,35; 18,55 - 20,10

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g 510512
Beretti, p. Castello 29 545992
Il Carlo, p. S. Carlo 156 510317
Dazzutto, v. D. Jolanda 23/b 4474291
Confetti Stratta, p. S. Carlo 191 547920
Daturi & Motta, v. XX Set. 11 518174
Del Cambio, p. Carignano 2
Genting, via Orfani 29/A
Il Bagatto, v. Torino 3 6122284
Stefanone, v. M. Vittoria 2
Champagne, p. Castello 29 737172
Nuovo Bruno, p. S. Carlo 157 545354
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 57047

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 596222
Le Squisite, c. G. Cesare 83 851436
Pronto Pizza, 7714434

Servizio gratuito AMIR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili,): To-Nord tel. To-Sud tel.

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2165369
Videoreporter, c. Telesio 16 715558
Videostar, v. Med. Rose 17/a 3182445
Zelig, c. Peschiera 181 331878

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 28 ☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 55

CULTO

S. M, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540: fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 10,30; 12; 18.
Consolata, p. Consolata 5462335: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19.
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 19,30.
Gran Madre, p. G. Madre 4 577896: fer. 8; 9; 18,30: sab. 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 18.
M. Cappuccini, v. Giardino 35, 6509896: fer. 19 escl. sab. fest. 11:

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. : dom. 10,30. **Comunità israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.2387; sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Sempio 63, 537 283; dom. ore 10. **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 6, 738.1234; giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 695.976: mar. ore 19, ven. 19,30, dom. ore 18. **Centro Evangelico**, v. Calandra 23, 627.0576: dom. 16,30. **Centro Islamico**, s. S. Martino 2, ven. ore 13,45.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 16/f ☎ 55401
Consegna rapida, v. Bagetti 16 4342284
Moto-jet, v. Legnano 2 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 229/66 2602
Moto-A.A.C., v. Susa 16 767679
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17 6811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 5679852
Torino Express, via Magenta 51 5612829

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-16,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 38, 3958485; V. Avogadro 8, 540247; V. Crispi 137, 8990208; V. Brunio 1, 4470626; V. Foglizzo 28, 731035; V. Monterosa 83, 857096; V. Genova 115, 694941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 181/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo**: c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. Maurizio 35, c. Turati 16, v. Vigliani 1, c. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. S. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Benezzo 50, v. Piffetti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; **Monte Paschi Siena**: c. 156; **S. Roma**: c. Peschiera 162/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit**: c. Umberto 64/I, c. Traiano 140, c. 164, c. G. Cesare 205/a, c. Francia 181/h; **CRT**: p. Saboulino 5, v. Nizza 149, v. Chiesa Salute 49/a, c. Belgio 56/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 108, v. Cibrario 35, v. Nizza 350, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja , p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Battitta 105/107, c. Cincinnato 256; , G. Cesare 28, c. Racconigi 2; **S. America d'Italia**: c. Vittorio ; **BNA**: c. Siracusa ; **S. Subalpina**: c. 237, c. Orbassano 243; **IBI**: c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano**: c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara**: v. M. Cristina 69, v. Vanchiglia 27; **Credito Italiano**: v. Nizza 65, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Romoli 274, v. Solfi 16, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 181, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL**: v. XX Settembre 40; **B. Napoli**: v. Garibaldi 13; **B. Vinzaglio 27**; **S. Paolo**: v. S. Francesco d'Assisi 10, p. Carlo 156, v. XX Set- 3; p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena**: p. San Carlo 216; **B. Roma**: v. Alfieri 9/1, v. Po 36, p. Repubblica ; **Comit**: v. Roma 349, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano**: v. Arsenale 23; **NBA**: v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella**: p. Castello 139; **BNA**: v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.**: v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo**: v. Bolero 15; **IBI**: v. Roma 282; **B. P. Milano**: c. Matteotti 8; **Caripio**: v. Viotti 4; **C. R. Biella**: v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia**: c. Matteotti 13/c; **CRT**: v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

Il rubano il Bancomat telefona al: 1678/22056

Piscine comunali

Colletta, v. Regaldi 5/7, tel. 248.0466; **Frenzel**, c. Marche, 723.090; **Lombardia**, 738.1144; **Galileo**, v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. Tiziano 39, 635.262; **Scapelli**, v. Scapelli 118, 218.0450; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 319.9309; **Trecate**, v. Valle 31, 721.636.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
Piazza S. da Gorizia ang. c. Filadelfia; Agip.
C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23); Via Monginevro 68 (fino alle 2); Via Napione (fino alle ore 22).

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice; Porta Susina 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Frejus 27,	☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 67,	697.137
Club 84, Massimo d'Azeglio 9,	669.9580
Parc, Regina 104,	521.5275
Fortino, Cigna 47,	483.410
Gardan, Val Salice 4,	655.850
Gattopardo, Riarmondo 10,	605.0301
La Lucciola, Taranto 206,	
Le Roi, Strodella 5,	278.952
Massaua, Massaua 9,	790.703
Petit, Moncalieri 346/14,	696.5363
Tango, Avet 3,	481.748

Discoteche

Regaldis, Cavoretto 2,	☎ 861.1155
Charleston, Cavalcanti 5,	695.790
Charming, Principessa Clotilde 62,	454.116
Casanova, Volta 4,	543.713
Diagonale, Vinzaglio 3,	511.738
Don Carlos, Donizetti 5,	650.3965
Extreme, Genova 268,	605.0617
Heaven, Maddalene 172,	661.0377
Hennessy Club, S.da Pino 22,	899.8229
Hiroshima, Bolhero 24,	650.5267
Hypnos, Corelli 1,	200.0067
Jumping Jack, Monlalcone 93,	
Jazz, Volta 8,	546.458
Manuja, Napoli 10	
Metrò Cabaret, Gioberti 33,	
Mon Rêve, Fabro 71,	
Mizaga, S. Donato 3,	
Nanda, Giulia 147,	616.189
=, Guastalla 20	873.487
Opera, S. Massimo 1,	812.2434
Pacha, Cameriana 11,	535.352
Parco Due, S. Chiara 49,	468.449
Pick-Up, Borgo 8,	447.2204
Palace, Balsamo Crivelli,	695.557
Puntodivista, Moncalieri 5,	
Regine's, Ventimiglia 152,	637.482
Rendez-Vous, Colle della Maddalena,	681.0900
Studio 2, Nizza 32,	650.9431
Summertime, Virginio 2,	534.773
The Big Club, Brescia 20,	850.483
Top, Le Chiuse 13,	471.625
Tuxedo, Belfiore 8,	658.690
Vanglia, Sabaudia 25,	861.1288
Vie En Rose, Berthollet 6,	669.0980
X-Press, Sacchi 28,	541.025

Night

Bar Chatham, Y. Rossi 3,	☎ 545.318
Columbia, Golto 5/bis,	669.9145
Magic, Piano bar, Cassia 6	837278
Le Perroquet, Golto 15,	650.5841
Club, Madama Cristina 88,	669.9596
Odeon, Pomba 7,	83.97.510/835.638
Teatro, Rossini 14/C,	882.809

Gli oggetti di Seveso i paesaggi di Aliberti e un premio a Comencini

Il premio biennale di arte contemporanea «La cilliegia d'oro», organizzato da Benedetto Modugno, è stato assegnato ad Eugenio Comencini. La commissione ha inoltre segnalato, in particolare, le raffinate «carte» della polacca Teresa Szydlowska, le rarefatte atmosfere delle composizioni di Porchietti e le vedute di Mondino. Nella saletta espositiva del ristorante «La cilliegia d'oro» di Pecetto Torinese sono presenti le nature morte «Oggetti» di Seveso, i nudi di Longo e le luminose raffigurazioni di Grosso, lo astratto «pagine» di Ambrogio e i paesaggi di Aliberti. Si ricordano anche i lavori di Bartolini e Coco Cano, Franz e Pellegrini, Righini e il bresciano Rinaldi. *(a. mi.)*

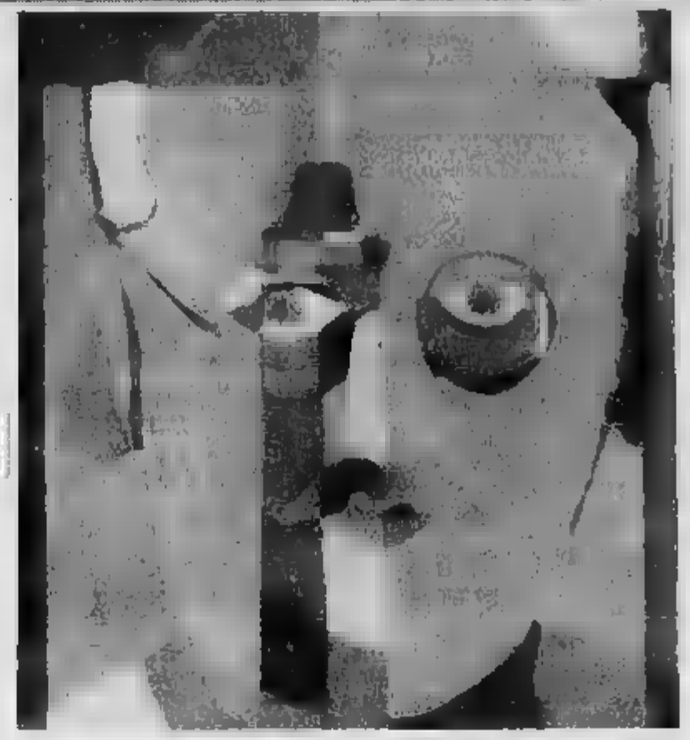
GALLERIE D'ARTE

ALBERTO PECLA (via Rocca 29, tel. 812.4-50): Baruchello, , Carella, Pezzo, Giordano, Haiac, Tadini,
(L') (via Volta 9, To, tel. 515 esposizioni antiche catalogo n. 179.
CLUB (via 09, tel. 636 331): Pietro Gamponi.
ITALIANA PER IL (via S. Tommaso 22/b): «Dalla Pop Art all'iperrealismo» Fornez, Peloso, Sarnelli, Cosentino.
ARTE 121 (Nizza 121): '600-
AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.662): mostra pittori dell'800.
C. PIAZZA (Battisti 5): Lucas: tempera-oli.
CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6, tel. 549.221): dall'1/5 all'8/7 mostra «Il lauro e il bronzo. La celebrativa Italia 1000-1900»; aperto 9,30-19,30, chiuso domenica, ingresso L. 4000 intero, L. 2000 ridotto. Visite guidate gratuite per le scolaresche.
CITTADELLA 3 (via Bertola 31): ore 16-19,30 Albano, Avvenduto, Billetto, Campagnoli, Casorati, Celiberti, Corbella, Fratantonio, La Cascia, Longhenzi, Martinengo, Nespolo, Sottantino, Tallano, Verdussi.
LA ROCCA (tel. 874.544): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più grande show-room d'Europa nel suo genere.
GALLERIA PRINCIPE EUGENIO: Arte e antiquariato 24 antiquari in un palazzo, v. Cavour 17, tel. 011 514.209, orari lunedì, venerdì 15,30-19,30; sab 10-12,30 / 15,30-19,30;
L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900.
PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): con la C.R.T. mostra «L'erotismo nell'arte per i mondiali '90». Ore 15-19,30.
RIVERA (via M. Vittoria 31): M. Schillaci.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (tel. 885.408): Albino Galvano.
BERMAN: Silvio Brunetto acquarelli «Torino e dintorni».
DAVICO. Maggio pittorico nel paesaggio.
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 15, tel. 549.993): Alro, Hartung, Adami, Rotella, Scanavino, Cassinari, Casorati F.E., Sassu, Menzio, Paulucci, Colombotto, De Pisis. Or.: 15,30-19,30.
(via Po 9, Torino, tel. 518.994): ore 10-12,30 / 16-19,30 Kate Morphia «Sottile senso di nostalgia».
MICRO' (piazza Vittorio 10): Aldo Boero.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): 1960-1990 trent'anni di proposta.
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 52, tel. 543.393): pittori italiani e francesi.
SANT'AGOSTINO (corso Siccardi 15, To, tel. 535.963): disegni Aroldo Bonzagni.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



Eugenio Comencini: «Autoritratto». Alla «Cillegia d'oro» di Pecetto

Carabinieri a cavallo corteo storico in costume e prototipi in gara

Venerdì prossimo 22 giugno al vecchio stadio comunale Carosello storico dei Carabinieri a cavallo. I biglietti sono distribuiti gratuitamente presso le stazioni mobili dei CC, Informacittà, Informagiovani e punti d'informazione turistica. La manifestazione, apre anche quest'anno il calendario degli spettacolari appuntamenti per la festa di San Giovanni, che proseguiranno sabato 23 il raduno d'auto d'epoca alle 9 in piazzetta Reale e dalle 16 alle 20 in piazza S. Carlo; quindi il tradizionale Corteo storico organizzato dall'Associazione piemontese con partenza alle 16,30 da piazza Carlo Felice e conclusione alle 23 con l'incendio del «fardo» in piazza S. Carlo.

Alla sfilata parteciperà anche il «Trio Electrico», il carro musicale brasiliano del Carnevale di Bahia che in questi giorni sta ottenendo grande successo nelle piazze cittadine. Ancora musica ai Murazzi dove dalle 21 alle 23 si esibiranno i gruppi giovanili partecipanti a «Eurock Party». Domenica 24 prosegue al parco del Valentino dalle 9 alle 12 con l'esibizione di prototipi automobilistici realizzati carrozzieri torinesi e con una gara di regolarità per vetture storiche. Ai Murazzi, dalle 18 alle 19,30 e dalle 20 alle 21,30 secondo appuntamento con «Eurock Party». Nello stesso luogo alle 20 si disputerà il V Palio di S. Giovanni in canoa sul Po, e per finire, intorno alle 23, spettacolo pirotecnico integrato da giochi laser multicolori. Tutte manifestazioni sono oggetto del I° concorso fotovideo «Scatta la festa». Per informazioni: assessorato Sport, turismo e tempo libero, corso Ferrucci 122, tel. 576.55.844. *(ma. gio.)*

CARMAGNOLA

La stagion dij garofo serata bandistico-polifonica e Le baruffe chiozzotte

Si apre questa sera a Carmagnola la III edizione di «PrimaEstate», rassegna di spettacoli, teatro e sport. La cadenza delle proposte è quest'anno condizionata dal Mondiale di calcio, per cui si è cercato di inserire gli spettacoli nelle serate libere dalle partite. La manifestazione (organizzata dall'assessorato al Tempo libero del Comune) si articola in tredici appuntamenti. In giugno: questa sera, saggio di classica e jazz; domani, «La stagion dij garofo»; il 21, «Statuto in concerto»; il 22, serata bandistico-polifonica; il 23, «Le baruffe chiozzotte» di Carlo Goldoni; il 27, «Sebastian Roger's band in concerto»; il 28 «Fisorchestra Paolo Tricò»; il 29, «Containers in concerto». Per luglio: il 4, concerto dei Nomadi; il 6 «La vita è treno in ritardo... con supplemento rapido», commedia musicale; il 9, «Revival band in concerto»; l'11 esibizione di tamburello; il 21, «Team match», torneo internazionale di danze latino-americane.

Luogo di ritrovo è il cortile del palazzo comunale (accolto per il concerto Nomadi e per l'esibizione di tamburello). L'orario di inizio: le 21. Ingresso libero, posti a sedere 2000 lire. Informazioni presso Pium Promozioni (tel. 818.0440). *(p. q.)*

Pratica e grammatica del naufragio

«La sicurezza in mare», teoria e pratica: è l'argomento di un incontro promosso dalla Lega Navale italiana, sezione di Torino, per domani alle 15 nel porto di Andora, in collaborazione con il Circolo nautico di Andora e la capitaneria di porto di Savona. Parleranno Giovanni Marinucci, Salvatore Allano, Bardi dell'Euroviaf; mentre Ambrogio Gaglolo porterà la testimonianza di naufrago. Seguirà la dimostrazione pratica sul corretto uso delle dotazioni di sicurezza. Per informazioni: Lega Navale, sezione Torino (011-519.7643) e Circolo Nautico di Andora (0182-66.106, 66.548). *(p. q.)*

Alla «festa dei balmit» in un villaggio unico dove matura il vino

«Festa dei balmit» a Borgofranco d'Ivrea, domenica prossima, con salumi, formaggi, vini e i caratteristici croccanti dolci locali, quelli conservati nei «balmetti», le singolari e tipiche cantine che gli abitanti del luogo hanno edificato nel 1200, per conservarvi cibi e far invecchiare le bottiglie, ad una temperatura che rimane fissa attorno ai 7-8 gradi tutto l'anno.

Il nome «balmit», deriva dalla parola «balma» degli antichi celtoliguri, che con questa espressione indicavano una grotta. I «balmit» però proprio grotte non sono. Si tratta di vani ricavati nella roccia ai quali sono addossati o incassati dei locali in muratura, realizzati nei secoli dalla gente di Borgofranco, che poteva cantine sotto le proprie case perché il paese si trova proprio sopra la falda acquifera della Dora Baltea.

Di «balmit» ne esistono 213, diversi dei quali sono riuniti in una sorta di villaggio, con strette via selciate dai nomi fantastici, come «via del Buonumore» o «via Bacco». Il villaggio sarà visitabile dalle 14 di domenica, ma la festa prenderà avvio già dalla sera di sabato con balli e giochi. Per informazioni telefonare all'Azienda promozione turistica al numero 0125-424.005.

Foto e dipinti dalle valli Festa della Croce rossa e free climbers a Balme

Le Valli di Lanzo attraverso immagini fotografiche sono in mostra da fino all'8 luglio nelle sale dell'Apt di Lanzo di via Umberto I 9, nell'ambito della rassegna «Arte e fotografia nelle Valli di Lanzo». L'iniziativa ha voluto accostare e raccogliere due modi di vedere di realtà: quella reale fotografica e quella «calda e surreale» dei quadri, entrambi esistenti del fatto di presentare al visitatore le immagini delle Valli. Le foto sono del fotografo Celestino Geninatti di Pessinetto. Tele e le sculture sono nate nella fucina degli artisti che operano in via Armando Diaz, a Lanzo, chiamato appunto Circolo degli Artisti, punto di riferimento importante per la l'arte in Valle.

A Viù, da domattina, grande festa per il decennale del volontari del soccorso della Croce Rossa Italiana. Rappresentano da oltre un decennio un valido punto di riferimento nel di feriti e malati decentrati nelle varie frazioni. Alle 10,30 inaugurazione della mostra filatelica nella scuola elementare con ufficio postale decentrato munito di annullo speciale.

A Balme, tempo permettendo, dimostrazione di arrampicata sportiva presso la palestra di roccia Ginevè. *(ma.per.)*

STAMPASERA

Venerdì 15 Giugno 1990

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AL BAGATELLE: sala rossa: discoteca; sala blu: musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 10.000.
AMERICA (via Frejus 27): ore 21 I Video.
CHALET: ore 21.
CLUB 84: con Rommy ore 15,30 danze e ritmi per tutti (ingresso ridotto con tessera **A passo di danza**, ore 21 «Fantastico venerdì».
DEPARC TERRAZZA ESTIVA: si balla sotto le stelle in compagnia della luna. Ore 21 Edo Puma.
EXTREME (via Genova 268): ballo liscio con Armandino.
FORTINO: ore 15,30 liscio/disco Armando, ore 21 le serate di Elisabetta.
FRENZY (Ivrea, tel. 0125 - 230.064): ore 21 ballo liscio orch. Campanini.
GARDEN (tel. 655.859): ore 15,30 Nino Gallo espetta tutti a **Passo di danza** ore 21 il venerdì libero a tutti con fiori, dolci e spumante a tutti.
K 2 DANCING (Valperga To) domani sera orchestra spettacolo Eurofolk.
LALUCCIOLA (corso Taranto 206): oggi ore 15 liscio allegria con orchestra, ingresso libero.
LERDI GIARDINO: Ballando sotto le stelle.
MASSAUA DANZE: ore 15 ballo liscio con dischi. Tutto liscio.
DANZE (Chivasso): sabato liscio orch. Flavio e Fabrizio video I Mondiali.

MY CLUB - PIANO BAR (via Madama Cristina 98, telefono 669.9596): Nino e Carmen R.S.
MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pran. feste private. Tel. 740.816.
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE PIZZERIA NACUMBA (Pinerolo, tel. 0121 / 58.628 - 74.115): cena danzante con orchestra.
S. GIORGIO Ristorante-Danze-Valentino: La Piana's Trio - C.
TOBY NIGHT CLUB G. Ferrari 0/ang. via Rossini 14, tel. tutte le strip-tease ore 23-4,30.
l'Osteria + matta di Torino.
prenotazioni tel. 566.1468.
TRAUSSA: video cena Mondiali 1990.

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 20,30 turno **A** Aida di Giuseppe Verdi, Maurizio Arena.
ARALDO (via Chiomante 31, tel. 331.764): ore 21 Compagnia **Pantarei** Kayoko Mori, Pedro Edo, Luk De Wit. Posto unico L. 15.000.
AUDITORIUM RAI (piazza Rossaro, tel. 8807.4981): I Concerti di Torino stagione di primavera 1990 7° concerto, questa sera ore 21 direttore: Antoni Wit, Zafred: Interludi sinfonici dall'opera **Amleto** (1961), Gounod: preludio a la notte di Valpurgis dall'opera Faust (1859), Busoni: Sarabanda e Cortège op. 51, due studi per il Doktor Faust (1919), Liszt: due episodi dal Faust di Lenau R 427 (1861): Corteo notturno; danza nella taverna del villaggio (Mephisto-Walzer). Orchestra sinfonica di Torino della RAI.

All'Auditorium due Interludi dall'Amleto

CARIGNANO (piazza Carignano 6, tel. 537.998, trim 13/15, bus 61): domani ore 21 **L'Histoire de Babar et Les animaux Modèles** spettacolo di fine anno della scuola di danza Tanzstudium. Posto unico L. 8000.
IL POZZO DELL'ARTE: Città di Torino Circoscrizione 2 con il patrocinio di: Assessorato per la Gioventù, Assessorato per l'Istruzione **Chi parla?** Artisti danesi a Torino dal 9 al 21 giugno 1990 presso **Il Pozzo dell'Arte** via Guido Reni 14 Torino. Inf. 011 309.8951.
ERBA: Estate gialla '90. Stasera ore 21 **Ossessioni pericolose**, di N. J. Crisp con Enrico Colfotti, Liliana Eritrei, Massimo Lodolo; Comp. T. Stab. del giallo Roma. 6 spett. in abb. ind. e pren. c. Moncalieri 241. Tel. 6965.547.
TEATRO FREGOLI (p. Santa Giulia 2 bis, tel. 812.23.12): La compagnia del Teatro Fregoli presenta: **Pulcinella Cavaliere** (con marionette e attori) Guido Finn. Regia: G. Finn con Giuseppina Serdoz, Carla Rasetto, Franco Urban. Ore 21,15.
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.603): Saggio Scuole di Danza.
L'OCA NERA - Teatro ristorante (via San Massimo 14, tel. 882.336): ore 12,30 Business lunch (lire 20.000). Dalle 20,30 cena, ore 23 Compagnia Il Doll, Bostik presenta **L'amour flou.**

MUSEI

ARMERIA REALE (tel. 543.660). Merc., ven. e sab.: 9-14; mart. e giov.: 14,30-19,30. Domen. e lun. chiusura.
Di DI CASA SAVOIA (tel. 890.083). Or.: 10-12,30; 15-17; ven. chiuso
BORGO MEDIOEVALE (t. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-16,30; dom. 10-18,30. Lun. chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Orario: mar., giov., sab. e dom.: ore 9-14; mer. e ven.: 14,30-19,30; lun.: chiusura per riposo settimanale.
MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 6, tel.541.557) Orario dal martedì al sabato: 15,30 - 18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54.15.57.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. Unità d'Italia 40, tel. 677.666). Aperto tutti i giorni compresi i festivi (chiuso il lunedì), orario: 9-12,30; e 15-19. **Sala Mostre temporanee:** «Giugiaro: i percorsi del design». Per la prima volta in Italia. Mostra antologica del mondo creativo di un grande designer: prototipi di automobili ai beni di consumo. orario del Museo. Fino al 22 luglio.
PALAZZO REALE (p.za Castello, tel. 548.671). Feriali e festivi ore 9-14. Lun. chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTE (Pal. Stupinigi, tel. 358.1220): feriali 9,30-18,50; festivo 10-12,30; 14-16,50; lun. chiuso.
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - Castello di Rivoli (tel. 956.7256). Mostre: Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Fino al 23 settembre.
MUSEO EGIZIO (tel. 537.561): tutti i giorni (compresa la dom.) 9-14; lun. chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (c. Galileo Ferraris 0, tel. 553.925). Orario: mar. e giov. dalle 9 alle 13,50; sab. e dom. dalle 8 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): orario: sabato, domenica, lunedì 8-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-18,15. «Manolo, vittoria o sconfitta - Annapurna, un giorno di calma» (proiez. a ciclo continuo). Fino al 17 giugno. Orario del museo.
MUSEO DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, p.za C. Alberto, tel. 511.147). Or.: da mart. a sab. ore 8-18 (continuato); dom. ore 9-12; lun. chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, telefono 530.236): martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì riposo.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 650.2323): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7, t. 546.317): 9-14. Lun. chiuso. Prezzo L. 2000.
MUSEO SALGARI (via Sidoni 32) martedì e giovedì ore 9-12. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE (p. Castello 191, tel. 438.1455): Mostra: «Da Leonardo a Rembrandt». Disegni della Biblioteca Reale. Or.: 10-20; giov. e sab. 10-23. Lun. Fino all'8 luglio.

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

E' festa grande per la birra luppolo, musica, mongolfiere

Ballets de Monte-Carlo 8

Sarà Carolina di Monaco al Teatro Tenda di piazza d'Armi, per la prima di «Xème Symphonie de Mahler» Ballets de Monte-Carlo? Mistero. Dall'ufficio di «TorinoDanza» non giungono notizie e nemmeno dal Teatro Stabile, che della rassegna è l'organizzatore. Si comunque che ci saranno Jean-Yves Laquerre, che è il direttore artistico del corpo di ballo, e qualche vip a sorpresa. Tre i quadri del balletto che si vedrà dalle 21: «Xème Symphonie de Mahler», «La nuit transfigurée» e «Thème et variations», rispettivamente su musiche di Mahler, Schönberg e Ciaikovskij. Biglietti: 15 mila lire, il posto numerato, e 8 mila, l'ingresso. In vendita anche alla «Vetrina per Torino» di piazza San Carlo 161.

Metropolis 9+

Metropolis, cittadella del cinema per aprire i battenti. Anche quest'anno, come già capitato durante le edizioni passate, il programma dei film di «Metropolis» si presenta fitto e ben articolato. E con una presa: la musica. Ci pure undici concerti rock sotto il cielo del Valentino, in viale Bolardo 24, il fianco e Torino Esposizioni. La rassegna, che è unica in Italia, prende il via stasera, con la proiezione «Sbo-Devil» e andrà avanti fino al 2 settembre. Dal 18 giugno al 17 luglio terranno invece i live act. Alcuni nomi: Francesco Baccini, Fish e Mano Negra. I biglietti costeranno 4 mila lire (per i film) e dalle 8 alle 22 mila lire (per i concerti).

Mia cara Aida 8

E' tempo di vacanze: «Aida», conclude in bellezza la stagione 1989/'90 del Teatro Regio, dopo ben quattordici rappresentazioni successo. Gianfranco De Bosio è il dello spettacolo mentre la direzione dell'orchestra è affidata al maestro Maurizio Arena. Tra gli oltre quindici interpreti: Carlo De Bortoli, Bruna Baglioni, Veriano Luchetti e Norma Fanlini. I costumi sono di Zaira De Vincentiis, bellissime coreografie di Aldo De Lorenzo. Stasera, dunque, «Aida» debutto sul palco di piazza Castello 215. Mentre dal 17 al 29 giugno e dal 1° al 15 luglio si susseguiranno ben dodici repliche, consiglia di prenotare in tempo i biglietti.

A tutta birra !

Birra, musica e mongolfiere. Ritorna «A tutta birra»: il festival internazionale della bevanda al malto e al luppolo stasera compirà sei anni di vita. Forse per celebrarli, è stato trasferito in un'altra sede: non più a Palazzo a Vela, come l'estate corsa, ma in un'area vicina al vecchio Stadio Comunale, in corso Sebastopoli angolo corso Galileo Ferraris. L'inaugurazione è prevista per le 16 oggi. Fino al 1° luglio si terranno diclassate concerti (jazz, fusion, folk, funky...) mentre dal 17 al 23 giugno avrà luogo «Piemonte Bullcon Festa - Raduno internazionale di mongolfiere». Alle 21,30 suoneranno i King Bees. Per vederli bisogna pagare 8 mila lire. «A tutta birra» è aperto dalle 18 alle 24.

Duo Franzson 8

Menù insolito a base di musiche islandesi del Novecento. E' quanto si ascolterà durante il concerto della stagione musicale «Rive-Gauche». Nella Cappella dei Mercanti, in via Garibaldi 25, alle 21,30 suona il Duo Franzson, che arriva dall'Islanda ed è composto da Gudni Franzson (clarinetto) e Thorsteinn Gauti Sigurdsson (pianoforte). Tra i brani in scaletta (brani che sentiremo in Italia per la prima volta) pagine di Olafsson, Tomasson, Birginsson e Ingolfsson. La prossima settimana, venerdì 22 giugno, sarà la volta del chitarrista Frederic Zigante. Chiude la rassegna musicale Rocco Parisi (clarinetto basso) il 29 giugno. I biglietti d'ingresso costano 8 mila lire.

«Se ci sei...», vai alla festa sul colle della Maddalena danze fino a notte fonda

NAXOS
Al Naxos Up & Down (via Petrarca, 16, tel. 850.2134) la festa «Ciao Brasil» in onore degli ospiti brasiliani del Mondiale. Conducono i cabarettisti Marco e Mauro, ospiti giornalisti sudamericani e brasiliani. In programma: samba e affini. Alle 22.
SUL PO
Alla Terrazza sul Po, in corso Moncalieri (ottava Circoscrizione), musiche soft eseguite dal pianista Gianni Micciola.
HIROSHIMA AMOUR
Al circolo culturale di via Belfiore 24 questa sera si replica il party «Una serata al Perù»: dalle 21 Michele Luzzato presenta i brani del suo ultimo disco.
AZIMUT CLUB
Anna Corocchi conduce «Soft'n'roll», serata all'Azimut a base di musica definita dai programmi «per signore». L'Azimut è in via Modena 55/a. Alle 21,30.
HEAVEN
Sul colle della Maddalena, stasera è in programma la festa «Se ci sei...». S'incomincia alle 22, si va avanti fino a notte fonda.
CHEZ NOUS
Alla discoteca Chez Nous via Freylia Mezzi 47, a Moncalieri, si ascoltano gli hit momento i digei della . Apertura prevista per le 22.
YOKESE
Consueto appuntamento con il rock, stasera in via Silvio Pellico 4. Presenta il digei Paolo.
DA GIAU
Musica dal vivo al Da Giau, in strada Castello di Mirafiori alle 22.
ALL JAZZ
Al Teatro Tenda di piazza d'Armi suona Massimo Farao il suo trio. Alle 21.

A convegno sul sellino: tutti in via Assietta fino alle 22 per l'eurobicicletta Jumping Jack, ultimo spettacolo col duo. Poi, i Senzafissadimora tornano a casa Il Vinum è Alba: spettacoli nelle vie, concerti in piazza, grandi vini dovunque

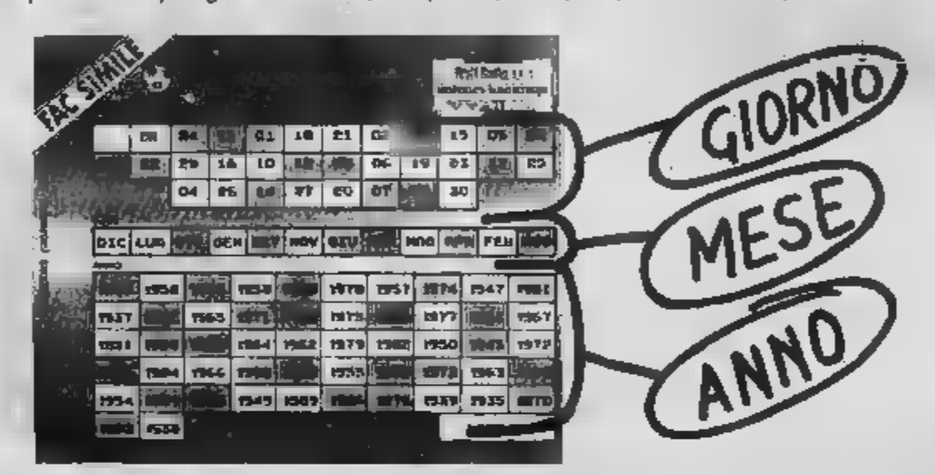
MOBY DICK
Rimane aperta tutta l'estate la piscina comunale «Moby Dick», in via Valle Miglioretti 28/b, a Pino Torinese. Questi gli orari: dalle 10 alle 19 e il lunedì dalle 12 alle 19. I biglietti costano invece: 90 mila lire (un tesserino per 10 ingressi senza limite d'orario) e 50 mila (un tesserino per due ingressi della durata di due ore ciascuno).
SAN FILIPPO
Nella Cappella dell'Oratorio in San Filippo Neri via Maria Vittoria 5 il chitarrista Thierry Vivoli. S'incomincia alle 21 circa, ed entra gratis. Il concerto rientra nella nutrita rassegna «Proposte d'ascolto».
TORINO ARGUTA
Si conclude domani la mostra-guida ai musei più belli della città «Torino Arguta», allestita negli Antichi Chiostri via Garibaldi 25. Ecco l'orario per le visite: dalle 9 alle 16, sabato compreso.
DRIVE IN
Al cinema all'aperto di via Genova angolo via Valenza questa sera si proietta «L'orso», best-seller di un paio di stagioni fa, firmato da Jean-Jacques Annaud, con Tchéky Karyo, Jack Wallace e André Lacombe. replica fino al 17 giugno. Biglietti a 8 mila lire e 5500 lire.
GIUGNO A CIRIE'
Proseguono fino al 19 giugno i lunghi festeggiamenti del Borgo San Martino, in piazza San Martino, a Ciriè. Organizza il Comitato borghigiano.
VIAGGIO A GINEVRA
Comincia oggi il viaggio al Cern di Ginevra, organizzato dal centro studi Mario Pannunzio di via Maria Vittoria 35/h. Durerà fino al 17 giugno.
CAFE' CHANTANT
Musica dal vivo stasera in piazza Solferino. Al Café Chantant dalle 21 in avanti suona il Quartetto Italiano, composto da Marisa Galli, Davide Lamastra, Laura Sabadin e Luciano Sabadin.
CABARET CABARET
Ultimo spettacolo di cabaret alla discoteca Jumping Jack di via Monfalcone. Alle 21 si esibisce il duo Carlo e Simone. Organizza il gruppo dei Senzafissadimora in collaborazione con Radio Veronica One.
CINEMA MASSIMO
Nella Sala 1 del cinema di via Montebello 8 si proietta alle 16,30 e alle 20,45 «Daleks, il futuro tra milione di anni», alle 18,15 e alle 22,30 «Demoni di fuoco». Nella Sala 2 la volta di «The summer of Aviya» alle 20,30. Mentre nella Sala 3 si replica «Sammie e Rosie e letto» di Stephen Frears. Spettacoli alle 16,30, 18,30, 20,30 e 22,30. Biglietti a 5 e 3 lire, rispettivamente per la proiezioni serali e quelle pomeridiane.
BICI E DINTORNI
Prosegue fino a domenica 17 giugno l'ottavo convegno dell'Ecf «European Cyclists Federation». Oggi i lavori andranno avanti fino alle 22 nei locali di via Assietta 13/a. Organizzano il gruppo e Dintorni e la Città di Torino.
SAGGI DI DANZA
Al Teatro Torino piazza saggio di danza degli allievi ballerini della scuola diretta da Franca Pagliassotto. Per altre informazioni telefonare al: 795.803.
CISAC DANZA
Al Teatro Alfieri alle 21 ballano gli allievi della scuola Cisac. Si replica anche domani. Mentre domenica 17 giugno sarà la volta delle ballerine di Hellen Sarie. Si comincia sempre alla stessa ora. Informazioni alla cassa piazza Solferino 2: 535.440.
VINUM '90
Nel Palazzo delle Mostre e dei Congressi, in piazza Medford, Alba, fino a domenica prosegue la 14ª edizione della rassegna dedicata ai grandi vini della città, «Vinum '90». Tutte le è prevista musica dal vivo e vari spettacoli per le vie del centro. S'incomincia alle 20,30 circa.
MOSTRA ICARO
Ultimo giorno per la mostra di Paolo Cotza, «Icaro», allestita nella galleria Olga Nesci di via Acc. Albertina 19/b. Fino alle 18.
BORSA BAROLO
L'Enoteca regionale del Barolo istituisce una borsa di studio di 3.000.000 per tesi di laurea sul vino e l'enologia.

ITALIA

17 novembre 1979

ITALIA-SVIZZERA 2-0

Il 1979 è un anno di relativa quiete internazionale, in campo calcistico, perché, conclusi i mondiali in Argentina, fissato per il giugno 1980 l'inizio delle ospitalità per il campionato europeo delle Nazioni, il calendario prevede solo partite amichevoli, per tenere unita la compagine, provare eventualmente qualche novità e fare, se possibile, spettacolo. I 33.000 spettatori che nel pomeriggio di sabato 17 novembre 1979 affollano lo Stadio Friuli di Udine, vogliono applaudire il loro beniamino Dino Zoff e sperano di assistere ad una bella vittoria della nazionale contro la Svizzera, rivale tradizionale e sempre di un certo prestigio. Il commissario tecnico Enzo Bearzot schiera all'inizio questa formazione: Zoff, Gentile, Maldera; Oriali, Collovati, Scirea; Causio, Tardelli, Rossi, Antognoni, Graziani. Arbitra lo svedese Eriksson. Nel primo tempo la nostra nazionale dispiega uno schema di gioco vivace e piacevole, poggiante sulle discese di Causio, i lunghi lanci di Antognoni, mentre la difesa ha nell'autorevole Scirea e nel tenace Collovati pilastri sicuri. Gli svizzeri oppongono una valida resistenza a centrocampo, però raramente di grado di mettere alla prova Zoff. E questo quadro di superiorità tecnica e territoriale, matura il primo gol di Graziani al 25' al 40' Tardelli con tiro dal limite dell'area raddoppia. Acquisito il risultato, Bearzot dà spazio alle alternative: mette tra i pali Bordon, fa all'ala destra Giordano per Causio, senza che ciò alteri sensibilmente il volto della partita. A otto minuti dal termine consente a Beiugi, che rileva Scirea lievemente infortunato, di registrare la sua trentaduesima presenza in nazionale.



LA DATA VINCENTE DI OGGI È
17 novembre 1979
Se sulla vostra cartellina il giorno, il mese e l'anno di questa data si trovano tutti su caselle dello stesso colore (azzurro, rosso, verde, bianco) avete vinto!
Telefonate subito entro le ore 20 di oggi
NUMEROVERDE 1678-02005

MONTEPREMI DI OGGI
AZZURRO 1.000.000 MAZZINI GRIFFE
ROSSO 500.000 BORBONESE
VERDE 300.000 BORBONESE
BIANCO 200.000 BORBONESE
In buoni acquisto

I VINCITORI DI IERI
AZZURRO Aurora Gnocchi di Asti vince 6.000.000 in buoni acquisto "MAZZINI GRIFFE"
ROSSO Aurora Gnocchi di Asti vince 500.000 in buoni acquisto "BORBONESE"
VERDE Bruno Fiorio di Asti e Aurora Gnocchi di Asti vincono 1.500.000 in buoni acquisto "BORBONESE"
BIANCO Bruno Fiorio di Asti vince 200.000 in buoni acquisto "BORBONESE"
I premi non assegnati ieri si cumulano con il montepremi di oggi, colore per colore
AUT. MIN. 4720/1

TV COLOR - VIDEOREGISTRATORI
Watt Radio 1924
Vecchio cuore Nuova tecnologia
WATT 1990
Sede BEINASCO - Aperti anche la Domenica

La cabala partenopea per vincere i Mondiali

Quando si parla di calcio, Gino Rivieccio, conduttore insieme a Lino Toffolo del programma a quiz di Canale 5, «Caso mio», è come un fiume in piena. Competente, informato e, da buon napoletano, naturalmente

«Io di quelli il cui motto non è vero, ci credo, - dice simpaticamente - e in occasione degli appuntamenti più importanti della nazionale azzurra segue una mia personale liturgia scaramantica. Da anni, per esempio, vista dai Mondiali scelgo un 'nemico' da esorcizzare affinché il malocchio funzioni, seguo tutte le partite una i colori di quella squadra».

E funziona?

«Nell'82 ha funzionato, anche se in verità mi creò qualche problema. Quando, per tutto un mese seguì le partite davanti alla Tv con la medesima maglietta, il corpo cominciò a suscitare una certa repulsione da parte di chi mi stava vicino. Un po' per il caldo estivo, un po' per la tensione delle partite, tutti gli sportivi che si suda davanti al televisore quasi quanto in campo. Per i mondiali di Spagna vidi giusto e indossai fin dall'inizio la maglia giallo-verde del Brasile. Dopo le prime partite la mia 'tenuta' sportiva cominciò ad emanare un profumino poco invitante, anche perché, per garantire l'esorcismo, fino a quando tutto filò liscio, non è possibile lavarla: sarebbe come rompere un equilibrio perfetto e fargli perdere il fluido magico».

E con gli amici come l'ha risolta?

«Con loro sono stato chiaro: o sopportavano l'odore, oppure si prendevano la responsabilità di una eventuale sconfitta. Inutile dire che nessuno si arrischiò a protestare, e per fortuna, perché, anche grazie alla mia maglietta, battemmo il Brasile e per la nazionale azzurra si aprirono le porte della semifinale».

Quest'anno ha già deciso che tipo di maglia indossare, e qual è la squadra più pericolosa che necessita un suo esorcismo?

«Ancora non lo so, forse potrei mettermi quella dell'Argentina, sarebbe una sorta di riconoscimento per Maradona che proprio ai tempi del Napoli ha fatto un condo scudetto, ma potrebbe comunque servire allo scopo, perché se Diego è in forma l'Argentina può diventare pericolosa. Ti confesso, però, che questa Mondiale per ora non mi elettrizza, penso che gli italiani debbano ancora innamorarsi di questa nazionale. Gli ultimi fatti accaduti in campionato, e nel calcio mercato, hanno diviso ulteriormente in fazioni contrapposte la tifoseria e sarà difficile e ricomporla intorno alla nazionale. Molte cose sono cambiate dall'82, e in positivo. E' vero che i club italiani hanno fatto incetta di vittorie, ma proprio per questo arriviamo al Mondiale più divisi, ognuno attento ai propri ideali e, soprattutto, meno fame di vittoria. Nell'82, tutto il Paese aspettava una buona notizia dalla nazionale, c'era più passione perché il prestigio del nostro calcio dipendeva soprattutto dalla squadra azzurra. Oggi non ne sono più sicuro, anche se è augurio che ci si possa lasciare alle spalle le rispettive fedi campanilistiche per riunirci tutti, è giusto, in un unico tifo, quello azzurro».

m. g.

Gino Rivieccio

Quella volta che Meroni...

Il 22 giugno 1966, nel contesto di serie gare amichevoli che doveva condurre gli azzurri alla fase finale del mondiale inglese, l'Italia ospitò a Torino l'Argentina, anch'essa in procinto di trasferirsi sull'isola per l'importante avvenimento. La squadra sudamericana, affidata alla vecchia conoscenza Juan Carlos Lorenzo (che sulla penisola era stato prima giocatore e poi allenatore), era la più ostica del gruppetto di avversario che gli azzurri s'erano trovati di fronte sulla strada del mondiale.

Edmondo Fabbri, il nostro ct, in diverse occasioni dimostratosi assai abile nell'accattivarsi le simpatie del pubblico mandando in campo protagonisti delle squadre di comunisse quel giorno un grosso . Feo debuttare in maglia il laterale della Juventus Leoncini, (anne colpovolmente in panchina il granata Luigi Meroni (detto *«Calimero»*) che, grazie alla naturalezza delle sue finte e del dribbling, aveva fatto presa della tifoseria torinista.

Un errore imperdonabile che il pubblico di parte granata disapprovò sonoramente tanto *beccare* paure e sin dalle battute iniziali l'incolpevole interista Sandro Mazzola — figlio di Valentino mitico capitano del Grande Torino e quel te l'unico torinese in — che patì palesemente i fischi dei suoi concittadini tanto che, dopo aver mandato gol nelle battute conclusive del primo tempo il bolognese Pascutti, rivolse ai contestatori in modo poco corretto.

Nel secondo tempo, schierato il validissimo idolo di casa Meroni in luogo del contestato Mazzola, l'Italia consolidò il risultato tanto chiudere un perentorio 3-0. raddoppio venne solito Pascutti e sul finire fu proprio Meroni a mettere sigillo all'importante affermazione. L'ala granata, involatosi nella sguarnita metà campo sudamericani (anche inferiorità numerica per l'espulsione di Sainz), freddò il portiere argentino uscitogli incontro con un pallonetto delizioso scagliato una trentina metri: un gol d'autore, davvero un gran gol.

Colombero

Pioggia di milioni con «Italia Italia» fino al tredici luglio

Periodo. aprile -13 luglio 1990.

Montepremi. milioni al giorno (in buoni acquisto).

Come si gioca. Stampasera pubblica giorno la data di incontro di calcio disputato dalla Nazionale italiana tra il 1935 e il 1989. Si gioca con apposite cartoline, ognuna delle quali riproduce tre gruppi caselle: il primo gruppo riproduce i giorni del mese, il secondo gruppo i mesi dell'anno, indicati le iniziali in lettere, il terzo gruppo la data degli anni, compresi tra il 1935 e il 1989. Tutte caselle di ogni gruppo caratterizzate, alternativamente, 4 diversi colori (azzurro, rosso, verde, bianco). Il lettore deve ricercare la data pubblicata dal giornale tra le caselle della propria cartolina. Vince chi è in possesso delle cartoline che abbiano le caselle della data (giorno, mese, anno) stampate nello stesso colore.

Comunicazione di vincita. I vincitori devono comunicare la propria vincita, e non oltre le ore dello stesso giorno in cui si è verificata, telefonando al numero verde 1678-02005 (senza prefisso per chi chiama da fuori Torino). Le vincite del sabato devono essere comunicate il lunedì, sempre entro le ore 20. La vincita deve poi confermata con un telegramma.

Ripartizione dei montepremi. Il montepremi giornaliero, di L. 2.000.000 in buoni acquisto, viene suddiviso in quattro sezioni, corrispondenti ai quattro diversi colori i quali si può realizzare la vincita. Questo il premio giornaliero in buoni acquisto per ogni sezione:

azzurro - L. 1.000.000 - Mazzini Griffe (negozio di abbigliamento Rivoli);

rosso - L. 500.000 - Borbonese (negozio di pelletterie di Torino);

verde - L. 300.000 - Borbonese;

- L. 200.000 - Borbonese.

Il premio di ogni sezione viene suddiviso in parti uguali tra i vincitori della stessa sezione.

Accumulo dei premi. Quando il premio giornaliero di una sezione non viene assegnato, si accumula al premio del giorno successivo della stessa sezione.

Ritiro dei premi. Gli estremi premiazione (luogo, data, ora) vengono comunicati telefonicamente ai vincitori. Questi dovranno esibire, all'atto del ritiro del premio, documento d'identità, la cartolina vincente e una copia di Stampasera del giorno in cui si è verificata la vincita.

Estrazione finale. Se il premio dell'ultimo giorno del 13 luglio 1990, viene gnato, si procede alla estrazione di quattro tagliandi, che si divideranno in parti eguali il premio non assegnato. I tagliandi per partecipare all'estrazione finale vengono pubblicati Stampasera del 16, 17 e 18 luglio.

Mancata uscita del giornale. Qualora Stampasera, per cause di forza maggiore, non uscisse, il concorso slitterebbe di un giorno.

Dipendenti Stampa. Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i dipendenti (ed i loro familiari) dell'Editrice La Stampa, della Publikompass, della Seiz e gli edicolanti (con i loro familiari).

Oggi risolviamo i problemi di domani.
CATTOLICA
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1896

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

mondiale '90

I successi del Camerun fanno dimenticare le gaffe arbitrali

Il safari africano che distrae

I signori in nero sono gli unici che possono scurire il torneo. Oggi si disputano partite piccoline. Alle 17 l'Austria affronta [illegible] Cecoslovacchia che è avvolta nel mistero anche [illegible] ha strapazzato gli Usa nel match del debutto. Sarà comunque avvenimento da vedere con nuove lenti dopo l'1 a 0 inflitto dagli azzurri agli americani

Oggi ci sono partite piccoline, a meno di avere fatto la guerra del '15-'18 o di essere nipoti di Pozzo e perciò di vedere carte Nazionali in un dato modo, geopolitico e non solo: parliamo, è chiaro, di Austria-Cecoslovacchia, stesso girone degli azzurri, partita [illegible] l'altro da vedere [illegible] nuove lenti, dopo l' 1 a [illegible] nostro sugli Usa.

Per la verità questa partita può non essere piccola ove si consideri l'ipotesi [illegible] una Cecoslovacchia lanciata non solo verso la qualificazione, ma verso [illegible] primato del girone. A proposito della Cecoslovacchia, la vigilia del Mondiale si era detto che era compagine debole assai, era stata persino battuta in [illegible] dall'Egitto. Adesso si dice magari che è forte perché contro l'Egitto ha perso con un [illegible] gol [illegible] In effetti, la sola cosa che si capi[illegible] è che [illegible] capisce niente. A [illegible] di pensare che le partite premondiali siano una trappola per confondere le idee e condizionare le tattiche.

Comunque, se esiste [illegible] po' [illegible] mistero, a proposito della Cecoslovacchia e di riflesso dell'Austria, dove magari Polster, smaltito il complesso che evidentemente lo attanaglia quando è a contatto con gli italiani, riprende a giocare a football, [illegible] dovrebbe esserci niente di misterioso, di incerto a proposito di Germania-Emirati Arabi, partita non tanto a senso unico, quanto a senso obbligato.

Gli Emirati, con il loro prevedibile vistoso sacrificio, cioè con una sconfitta piena di gol, possono [illegible]nque contribuire alla chiarezza di questa Coppa del Mondo: nel senso che possono rappresentare la realtà [illegible] del Terzo Mondo calcistico, una realtà ancora piccola e diversa da quella prospettata dalle imprese di Camerun ed Egitto.

Queste due squadre rischiano [illegible] fare del male al calcio africano, che [illegible] portato a confondersi non tanto con esso, quanto con le loro imprese secondo noi saltuarie, con la loro condizione secondo noi passeggera. Il successo dei camerunesi sull'Argentina e poi sulla Romania e il pareggio degli egiziani con l'Olanda sono stati interpretati come una colossale ripetta avanzata di un continente: e nel nome di questa interpretazione [illegible] dimenticato quanto hanno fatto nel [illegible] l'Algeria (successo sulla Germania e uscita dal torneo solo per una combine fra le [illegible] citate) e proprio il Camerun, imbattuto contro Italia, Polonia e Perù, e quanto ha fatto il Marocco nell'86 (pareggio [illegible] l'Inghilterra e la Polonia, successo sul Portogallo, eliminazione per 1 a 0 contro la Germania su fortunato piazzato).

Secondo noi [illegible] è il caso di fare [illegible] celebrazione speciale, al di là dei festeggiamenti al Camerun, [illegible] insieme [illegible] giocatori dal campionato francese, [illegible] piuttosto di annotare il buon livello di una Coppa del Mondo dove si giocano belle partite anche [illegible] il contributo dei cosiddetti fuoriclasse. In effetti non [illegible] è ancora visto in azione un grande giocatore, di quelli che possono firmare un torneo, risolvendo situazioni, cambiando faccia a gioco e partita. A questo panorama che esalta il collettivo l'Italia dà un grosso contributo: il che conforta [illegible] di là dei gol mancati contro gli Usa.

E' anche una Coppa del Mondo abbastanza civile. Gli arbitri fanno i loro bravi errori, e magari anche le loro malefatte, e mica di sono grosse proteste. Sembra che [illegible] passata parola: il football è sotto il ricatto della violenza, ha bisogno di serenità, bisogna fare un grosso sacrificio e d[illegible] [illegible] ogni costo l'impressione di un mondo unito, rispettoso delle regole sportive. La Fifa intende giocare qui le carte che ha, forse le ultime, per salvare il football da inquinamenti almeno in quel che riguarda il gioco vero e proprio: prima [illegible] cambiare eventualmente le regole, intende fare rispettare quelle che già esistono, a partire dal comportamento delle squadre quale che siano le decisioni del direttore di gara.

Però bisognerebbe che gli arbi[illegible] non approfittassero di ciò: e invece sembra che proprio il fatto di sentirsi protetti abbia ingenerato in essi [illegible] sufficienza pericolosa. Tre sono già stati spediti a casa: si tratta [illegible] Cardellino, Soriano Aladren, Fredriksson. Ecco, senza l'urgenza [illegible] una partita grossa [illegible] siamo perduti in problemi minori: [illegible] ci pare [illegible] il safari africano dell'intelligentia calcistica abbia distratto [illegible] dall'attenzione verso i signori in nero, gli unici che possono veramente scurire il torneo.

Gian [illegible] Ormezzano

GRUPPO A

PARTITE [illegible]

ITALIA-AUSTRIA	1-0
USA-CECOSLOVACCHIA	1-5
ITALIA-USA	1-0

PARTITE [illegible]

Oggi (Firenze)	AUSTRIA-CECOSL.
19 giugno (Roma)	ITALIA-CECOSL.
[illegible] giugno (Firenze)	AUSTRIA-USA

CLASSIFICA

	Punti	G	V	N	P	F	S
ITALIA	4	2	2	0	0	2	[illegible]
CECOSL.	2	1	1	0	0	5	1
AUSTRIA	0	1	0	0	1	0	1
USA	[illegible]	2	0	0	2	1	5

MARCATORI

2 gol: Skuhravy (Cecoslovacchia)

1 gol: Schillaci e Giannini (Italia), Caligiuri (Usa), Luhovy, Hasek e Bilek (Cecosl.)

GRUPPO B

[illegible] [illegible]

ARGENTINA-CAMERUN	0-1
URSS-ROMANIA	0-2
[illegible]	2-0
CAMERUN-ROMANIA	2-1

[illegible] DA [illegible]

18 giugno (Napoli)	ARGENTINA-ROMANIA
18 giugno (Bari)	CAMERUN-URSS

CLASSIFICA

	Punti	G	V	N	P	F	S
CAMERUN	4	2	2	[illegible]	0	3	1
ROMANIA	2	2	1	[illegible]	1	3	2
ARGENTINA	2	2	1	0	1	2	1
URSS	0	2	0	0	2	[illegible]	4

MARCATORI

2 gol: Lacatus (Romania) e Milla (Camerun)

1 gol: [illegible] Biyik (Camerun), Troglio e Burruchaga (Argentina), Balint (Romania)

GRUPPO C

PARTITE [illegible]

BRASILE-SVEZIA	1-1
COSTA RICA-SCOZIA	1-0

PARTITE DA GIOCARE

16 giugno (Torino)	BRASILE-COSTA RICA
16 giugno (Genova)	SVEZIA-SCOZIA
20 giugno (Torino)	BRASILE-SCOZIA
20 giugno (Genova)	SVEZIA-COSTA RICA

CLASSIFICA

	Punti	G	V	N	P	F	S
BRASILE	2	1	1	[illegible]	0	2	1
COSTA RICA	[illegible]	1	1	0	0	1	0
SCOZIA	0	1	0	0	1	0	1
[illegible]	0	1	[illegible]	0	1	1	[illegible]

[illegible]

2 gol: Careca (Brasile)

1 gol: Brolin (Svezia) e Cayasso (Costa Rica).

GRUPPO D

PARTITE [illegible]

EMIRATI ARABI-COLOMBIA	0-2
GERMANIA-JUGOSLAVIA	4-1
JUGOSLAVIA-COLOMBIA	1-0

[illegible] [illegible] GIOCARE

Oggi (Milano)	GERMANIA-E. ARABI
[illegible] giugno (Milano)	GERMANIA-COLOMBIA
[illegible] giugno (Bologna)	JUGOS.-EM. ARABI

CLASSIFICA

	Punti	G	V	N	P	F	S
GERMANIA	2	1	1	0	0	4	1
COLOMBIA	[illegible]	1	1	0	1	2	1
JUGOSLAVIA	2	2	1	0	1	2	4
EMIRATI ARABI	[illegible]	1	0	0	1	[illegible]	2

MARCATORI

2 [illegible]gol: Matthaeus (Germania) e Jozic (Jugoslavia)

1 gol: Redin e Valderrama (Colombia), Voeller e Klinsmann (Germania)

GRUPPO E

PARTITE [illegible]

BELGIO-COREA	2-0
URUGUAY-SPAGNA	0-0

PARTITE [illegible] [illegible]

17 giugno (Verona)	BELGIO-URUGUAY
17 giugno (Udine)	COREA-SPAGNA
21 giugno (Verona)	BELGIO-SPAGNA
[illegible] giugno (Udine)	COREA-URUGUAY

CLASSIFICA

	Punti	G	V	N	P	F	S
BELGIO	2	1	1	[illegible]	0	2	0
SPAGNA	1	1	0	1	0	0	0
URUGUAY	1	1	0	1	0	0	[illegible]
COREA	0	1	0	0	1	0	[illegible]

MARCATORI

1 gol: Degryse e De Wolf (Belgio)

GRUPPO F

PARTITE [illegible]

INGHILTERRA-EIRE	1-1
OLANDA-EGITTO	1-1

[illegible] [illegible] GIOCARE

16 giugno (Cagliari)	INGHILTERRA-OLANDA
17 giugno (Palermo)	[illegible]
21 giugno (Cagliari)	INGHILTERRA-EGITTO
[illegible] giugno (Palermo)	EIRE-OLANDA

CLASSIFICA

	Punti	G	V	N	P	F	S
EGITTO	1	1	0	1	0	1	1
EIRE	1	1	0	1	0	1	1
INGHILTERRA	1	1	0	1	0	1	1
OLANDA	1	1	0	1	0	1	1

MARCATORI

1 gol: Lineker (Inghilterra), Sheedy (Eire), Kieft (Olanda), [illegible] Ghany (Egitto)

Mundial-Camerun ok

Dopo il Marocco, ecco il Camerun. Dopo la brillantissima e sorprendente squadra di José Faria che nell'88 in Messico fu addirittura capace di vincere il proprio girone mettendo in fila rivali del calibro di Inghilterra, Polonia e Portogallo, ecco i *«leoni indomabili»* del turkmeno Nepomniachi che con il 2-1 inflitto ieri alla Romania hanno già staccato con un turno di anticipo il biglietto per gli ottavi di finale.

Il Camerun non è dunque la prima squadra africana nella storia dei Mondiali a qualificarsi per la seconda fase, ma detiene pur sempre un record invidiabilissimo a livello assoluto: l'imbattibilità nelle cinque gare finora disputate nella fase finale della competizione iridata.

Esordienti nell'82 in Spagna, N'kono e compagni uscirono infatti di scena al primo turno pur avendo subito sconfitte: gli 0-0 siglati con Perù e Polonia e l'1-1 scaturito dalla sfida con l'Italia, collocarono gli africani al 2° posto a pari punti (3) e a pari differenza reti (0) con gli azzurri che vennero promossi soltanto grazie al maggior numero di reti segnate (2 contro 1).

Assente nell'86, il Camerun ha ripreso a *«Italia '90»* la splendida corsa e la leggenda dello sport del Continente Nero castigando l'Argentina campione del mondo e la Romania.

E dire che, dopo gli storici successi nelle edizioni dell'84 e dell'88 nella Coppa d'Africa e la qualificazione abbastanza agevole per *«Italia»* conquistata nell'89 superando nell'ordine Angola, Gabon, Nigeria e Tunisia, il Camerun aveva iniziato male la sua marcia di avvicinamento alla fase finale del Mondiale subendo due inattese sconfitte nella Coppa d'Africa giocata ad inizio anno in Algeria (0-1 con lo Zambia e 0-2 con il Senegal) ed offrendo prove deludenti nelle successive amichevoli.

Nel momento della verità, però, grazie anche ai provvidenziali ripescaggi dei preziosissimi veterani N'kono e Milla, i *«leoni indomabili»* vestiti di verde, giallo e rosso hanno rispolverato la loro tradizionale aggressività e hanno ricominciato a fare vittime illustri. Questo Camerun ormai non può più essere catalogato tra le sorprese: una squadra che in cinque match mondiali subisca appena due reti e non perde mai è degna del massimo rispetto.

Roberto Condio

La gioia dei giocatori del Camerun, dopo la conquista della qualificazione agli ottavi di finale del Mondiale

Ci vuole De Agostini Donadoni promosso

Il Mondiale visto e scritto da Furino e Sala

Due parole sul Camerun che prosegue nella sua marcia trionfale, con mia grande soddisfazione e tutto il mio tifo. Questa squadra insiste su ciò che di bello ha dimostrato con l'Argentina, e cioè di essere una buona squadra. Quella vittoria contro Maradona era da sola e tutti faranno bene a preoccuparsi per queste africane emergenti.

Degli americani ho avuto l'impressione che abbiano capito una cosa fondamentale finalmente: in questo mondo del calcio l'importante non è partecipare, ma vincere. E credo che siano scesi in campo per fare gioco (a dire il vero, non hanno molte, di idee), e comunque viziati dalla loro matrice anglosassone, che in questo momento è assolutamente priva di identità.

L'unico schema degli americani è quello del portiere che lancia lungo, e quei rinvii di testa è capace, e tutti si lanciano al limite dell'area per cercare il rimpallo. Questa volta hanno giocato per prendere il meno possibile. Gli è andata bene, ma hanno dovuto attrezzarsi, per riuscirci.

L'Italia ha giocato una grande partita: una formazione tutto sommato ben impostata, tante occasioni sprecate e quel rigore che si sono mangiati. Alla fine si sono tutti accontentati del risultato: l'Italia non è riuscita a segnare più di tanto, gli Stati Uniti sono riusciti nell'obiettivo di prendere altri cinque gol. Così si è vista una partita all'inizio piacevole, poi stucchevole.

Due parole sul Camerun che prosegue nella sua marcia trionfale, con mia grande soddisfazione e tutto il mio tifo. Questa squadra insiste su ciò che di bello ha dimostrato con l'Argentina, e cioè di essere una buona squadra. Quella vittoria contro Maradona era da sola e tutti faranno bene a preoccuparsi per queste africane emergenti.

Degli americani ho avuto l'impressione che abbiano capito una cosa fondamentale finalmente: in questo mondo del calcio l'importante non è partecipare, ma vincere. E credo che siano scesi in campo per fare gioco (a dire il vero, non hanno molte, di idee), e comunque viziati dalla loro matrice anglosassone, che in questo momento è assolutamente priva di identità.

L'unico schema degli americani è quello del portiere che lancia lungo, e quei rinvii di testa è capace, e tutti si lanciano al limite dell'area per cercare il rimpallo. Questa volta hanno giocato per prendere il meno possibile. Gli è andata bene, ma hanno dovuto attrezzarsi, per riuscirci.

L'Italia ha giocato una grande partita: una formazione tutto sommato ben impostata, tante occasioni sprecate e quel rigore che si sono mangiati. Alla fine si sono tutti accontentati del risultato: l'Italia non è riuscita a segnare più di tanto, gli Stati Uniti sono riusciti nell'obiettivo di prendere altri cinque gol. Così si è vista una partita all'inizio piacevole, poi stucchevole.

All'Italia è mancata una spinta sulla fascia sinistra, mentre su quella destra spingeva abbastanza bene. Ieri sera (e non solo, ma anche contro l'Austria), un De Agostini avrebbe fatto proprio comodo. E' un giocatore da utilizzare meglio. Ha la carica agonistica e lo spirito sportivo che piacciono a me, e in cui un po' mi rivedo. Alla Furino, appunto.

Beppe Furino

Ci aspettavamo una goleada memorabile, e invece... quei cinque gol patiti dagli Stati Uniti contro la Cecoslovacchia ci hanno fatto sperare in un altro cappotto. Non è stato così, anche perché proprio quei cinque gol hanno fatto meditare l'allenatore americano, che ha cambiato tattica e ha deciso per l'ostruzionismo a oltranza, per evitare di prenderne ancora.

E c'è riuscito abbastanza bene, con una partita attenta, giocata con umiltà e marcature rigide. Hanno costruito una diga a centrocampo, per non far trovare nessuno spazio libero ai nostri attaccanti.

E' scontata una certa delusione da parte di chi aspettava una partita eccezionale, proprio in considerazione di quel 5-1 patito dagli americani.

Ma l'importante, per l'Italia, è di proseguire nel cammino con 4 punti e di passare agli ottavi con pieno punteggio. L'ammissione è sicura, la partita è stata meno entusiasmante del previsto. Certo bisognava spegnere in qualche modo quell'euforia che si era creata dopo la vittoria con l'Austria. Forse si era abbastanza sopravvalutata quella squadra (e i titoli sui giornali sono stati entusiastici) e non è sottovalutata lo squadra americana, che comunque qualche problema l'ha dato.

Siamo stati bravi a non deludere troppo gli Usa, che sono anche gli organizzatori del prossimo Mondiale e, per l'amicizia che abbiamo verso questo Paese, abbiamo accettato di non offenderli. E' una squadra che deve ancora crescere moltissimo, ma ho visto bene Ramos e Caligiuri, forse i migliori degli americani.

Degli italiani non farei graduatorie di merito. E' stata una partita sofferta da tutti. Ho visto comunque molto bene Donadoni, per certi spunti. E' l'elemento che se ha la palla riesce a far cambiare il ritmo e fa diventare pericolose le azioni.

E Schillaci? Tutti si aspettano che entri in campo e segni gol. La realtà è invece diversa. Ma l'importante sono quei due punti.

Claudio Sala

TV

POLSTER VA CONTRO I CEKI

OGGI

13.00 Diario '90 (Tmc)
13.30 Tuttomondiali (Rai2)
14.00 TG1 Mondiale (Rai1)
Guida ai Mondiali (Italia1) anteprima e servizi
16.00 Le città dei Mondiali: Firenze (Rai2)
16.15 Minuto zero (Rai1)
16.25 Prove tecniche di mondiale (Rai3), repl.
16.30 Austria-Cecoslovacchia (Tmc)
16.45 Austria-Cecoslov. (Rai3)
18.55 Dribbling Speciale (Rai2)
19.00 Mondialissimo (Tmc)
19.40 TG1 Mondiale (Rai1)
19.45 Prove tecniche di Mondiale (Rai3)
20.30 Germania-Emirati Arabi (Tmc)
20.45 Germania-Emirati Arabi (Rai2)
Processo ai Mondiali (Rai3)
23.15 Galagoal (Tmc)
23.45 Diario mondiale (Rai2)
Repl. di una partita (Tmc)
0.30 TG1 Mondiale (Rai1)
0.45 Io e il Mondiale (Rai1)

DOMANI

8.30 Buongiorno Mondiale (Tmc), sommario

CURIOSITÀ

SONO CINQUE I PANCHINARI GOLEADOR

● Sono già le reti di «Italia '90» messe a segno da giocatori entrati in campo a gara iniziata. Il «panchinaro» più efficace è Roger Milla del Camerun (due gol alla Romania) che ieri ha fatto meglio del ceko Luhovy (nella foto, 13' contro gli Usa), di Totò Schillaci (15' contro l'Austria), del romeno Balint (27' il Camerun) e dell'olandese Kieft (45' contro l'Egitto), tutti andati in gol una volta sola.

■ Un solo precedente mondiale per la sfida Austria-Cecoslovacchia in programma oggi a Firenze. Il 19 giugno 1954 a Zurigo gli austriaci Happel ed Ochwirk stracciarono i ceki con un secco 5-0 in un match del girone di qualificazione.

● Oggi contro gli Emirati Arabi, la Germania la goleada per avvicinare il record di vittorie della classifica delle nazionali più prolifiche della storia dei Mondiali. I sudamericani conducono con 146 reti segnate in 63 gare, i tedeschi inseguono con 134 realizzati in 62 incontri.

■ Con l'1-0 siglato sulla Colombia, la Jugoslavia ha festeggiato la sua 30ª partita mondiale (12 vittorie, 12 sconfitte e 6 pareggi).

NUMERI

WALTER ZENGA IMBATTUTO DA 643 MINUTI

I minuti di imbattibilità della porta azzurra difesa da Zenga che non subisce gol dal 14 '89 (punizione di Cruz al 77' dell'amichevole Italia-Brasile, persa per 1-0 dalla nazionale Vicini).

I minuti di imbattibilità della difesa italiana nei Mondiali (43 con Galli in Francia-Italia dell'86 dopo il gol di Stopyra e 180 con Zenga ad «Italia '90»).

7 I rigori concessi nelle prime 16 partite.

■ Gli errori commessi dal dischetto (il ceko Michal Bilek, l'uruguaiano Ruben Sosa, lo slavo Faruk Hadzibegic ed il nostro Gianluca Vialli).

■ I rigori concessi all'Italia nelle fasi finali dei Mondiali.

■ I rigori realizzati dagli azzurri (Meazza l'38 contro il Brasile e Altobelli nell'86 contro l'Argentina).

■ Gli errori italiani dal dischetto (Cabrini nella finalissima dell'82 contro la Germania, Altobelli nell'86 contro la Corea e ieri Vialli contro gli Usa).

32,5 I miliardi incassati per la vendita dei biglietti di «Italia '90» nelle dodici partite del primo turno.

BORSA

PER HAGI UN RIENTRO MOLTO AMARO

GIANNINI

Entra in campo al 13' della ripresa ed in 32 minuti batte due volte la Romania: a 38 anni, Roger Milla dimostra splendida vitalità e si conferma giocatore di classe e di sostanza. Il migliore in Jugoslavia-Colombia è Gigi Agnolin: in un Mondiale finora disastroso per gli arbitri, finalmente un «fischietto» che non fischia. L'arbitro di serie a bene a Giannini: il «principe» è il più bravo degli azzurri e segna pure un bel gol.

HAGI VIALLI ARCE

Assente per squalifica all'esordio contro l'Urss, Hagi gioca solo un tempo contro il Camerun e poi si riaccomoda in panchina: per la «star» romena è davvero un momentaccio. Giornata nera anche per Vialli che sbaglia di tutto, persino un rigore. Doppio abbaglio del cileno Arce in Camerun-Romania: impunito il fallo di Milla nell'azione del gol africano; non fischiato il fuorigioco di Balint che ha viziato il 2-1 romeno.

OSCAR

GRAN GOL DI JOZIC A HIGUITA

■ Arresto di piede a tiro al volo di destro di collo pieno: il gol con cui Davor Jozic ha superato il capelluto portiere Higuita e che ieri ha deciso l'incontro fra Jugoslavia e Colombia (il secondo del Mondiale libero cosenate, dopo quello rifilato alla Germania) concorrerà sicuramente al termine di «Italia '90» per l'Oscar della rete più bella.

● Con la doppietta inflitta alla Romania, il trentottenne Roger Milla è diventato il goleador più vecchio della storia dei Mondiali. L'attaccante del Camerun (nato il maggio 1952) ha tolto il primato allo svedese Gren che segnò un nella semifinale '58 con la Germania all'età di anni, 7 mesi e 24 giorni.

■ Il risultato più frequente nelle partite disputate finora è l'1-0 (cinque volte), seguito dal 2-0 (quattro). Tre soli i pareggi su 16 partite, concentrati nei gironi E ed F.

● Il gol più «contestato»? Sicuramente quello del 4-1 della Germania contro la Jugoslavia. Assegnato in un primo tempo a Voeller, poi dato dalla Fifa a Brehme e definitivamente consegnato ieri alla punta della Roma.

NOTIZIE

La bionda Vanussa madrina brasiliana

ASTI ■ Vanussa Spindler, favolosa bionda di 20 anni nata nello Stato del Grande do Sul, si è accaparrata l'attenzione di fotografi e dopo l'allenamento del Brasile. In patria Vanussa ha fatto impazzire i lettori di Playboy, comparendo come l'ha fatta. In effetti è proprio ben dotata (petto cm 90, vita 58, fianchi 90, come ha tenuto lei stessa a precisare), e non rischia di passare neanche quando è vestita dalla testa ai piedi. Ieri ha dato spettacolo ad Asti ed è entrata nel campo dove i nazionali brasiliani si allenavano, dicendo di voler «la mascotte della nazionale». Anche senza un ruolo ufficiale nella delegazione del Brasile, Vanussa il titolo se l'è guadagnato sul campo, per unanime decisione della stampa internazionale.

Le due mani di Maradona, per Lazaroni

ASTI ■ Lazaroni, del Brasile, ha commentato il discusso ed annesimo «colpo di mano» di cui è stato protagonista Maradona durante la partita contro l'Urss, con chiara allusione anche al suo famigerato gol contro l'Inghilterra durante i Mondiali messicani: «Come tutti lor signori sanno — ha detto — Maradona ha due mani. La sinistra serve per segnare; la destra per parare». Più serafico Dunga: «Nel calcio cose di questo genere sono sempre successe e sempre succederanno. Certo che Maradona si trova sempre pronto all'appuntamento».

Per Robson è tutta spazzatura

CAGLIARI ■ Quasi non bastassero le preoccupazioni legate al prossimo incontro con l'Olanda, la nazionale inglese deve fare i conti anche con gli attacchi della stampa britannica. Robson ha definito «spazzatura» la storia riportata dai quotidiani, secondo cui una ragazza dello staff di Italia '90 sarebbe stata cacciata dall'albergo della nazionale inglese per aver fraternizzato troppo con alcuni giocatori. «Ho parlato con i giocatori di questa faccenda, e non c'è niente di vero. Fino della storia», ha detto il ct. Robson ha anche reso noto che i giocatori hanno lasciato il campo di allenamento prima dell'ora d'accesso dei giornalisti perché furibondi per i loro articoli. «I giocatori non vogliono avere nulla a che fare con chi scrive tali porcherie di loro».

Tripudio in Camerun per la vittoria

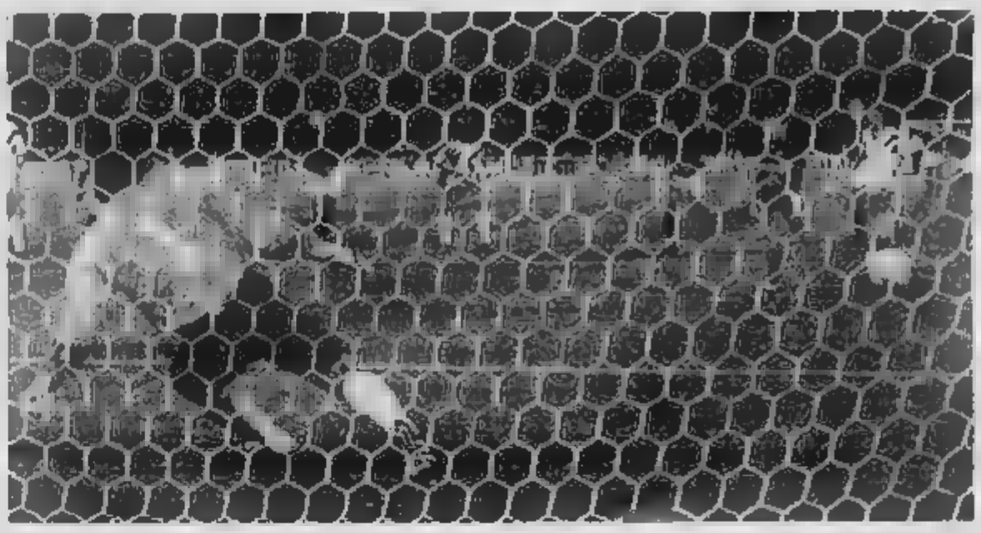
YAOUNDE' ■ Sono centinaia di migliaia i tifosi che sono riversati in strada a Yaoundè, la capitale del Camerun, ballando e cantando per la gioia, dopo la vittoria della nazionale sulla Romania. Durante l'incontro la capitale sembrava una città fantasma perché quasi tutta la popolazione 650.000 abitanti era incollata davanti ai televisori. Anche nella vicina Costa d'Avorio e nel Gabon migliaia di persone sono scese in strada per celebrare la vittoria dei loro vicini.

Gansler, Usa, dimenticato allo stadio

ROMA ■ stata l'euforia per la bella prova contro l'Italia e la fretta di tornare all'hotel, fatto sta che l'autobus su cui ha preso posto la squadra statunitense al termine del match all'Olimpico è ripartito lasciando a terra l'allenatore Robert Gansler. Il ct, al termine della conferenza stampa protrattasi un po' più del previsto, si è diretto al parcheggio, ma non ha trovato più .

L'AZZURRA DEL PIANTO E DELL'ACCORATO

Giannini, il principe azzurro che ha trovato la forma proprio alla vigilia dei campionati del mondo, esulta dopo aver segnato il bellissimo gol agli statunitensi. Purtroppo, molti giocatori alle dipendenze di Azeglio Vicini non si sono mostrati all'altezza della situazione. C'è da sperare che si risveglino in occasione del match contro la Cecoslovacchia, in programma martedì prossimo all'Olimpico di Roma. Conforta i tifosi della nazionale il particolare che gli azzurri ritrovano se stessi proprio in occasione di test particolarmente impegnativi.



Nella partita con gli Usa, la squadra è apparsa poco dinamica sulle fasce dove ha operato, troppo solo, Donadoni. Un uomo come De Agostini potrebbe offrire slancio e dinamismo alla manovra

Vicini si sente tradito e ora calerà il «jolly»?

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Gli applausi sono diventati fischi. La gente ha fatto in fretta a dimenticare. Dopo la bella prova contro l'Austria ci si attendeva un bis condito da tanti gol contro gli Stati Uniti, ma gli onesti pedatori a stelle e strisce hanno messo nel sacco la Nazionale, obbligandola ad una faticaccia fuori programma e ad attendere con interesse il risultato di Austria-Cecoslovacchia per sapere fino a che punto potrà aspirare al primo posto.

Vicini se l'è cavata dicendo che la partita ha preso la strada che lui prevedeva, ma in realtà non è soltanto per merito degli Stati Uniti se gli azzurri hanno faticato ad ottenere la vittoria. Il gol di Giannini ha illuso tutti. La gente faceva la «ola» e già pregustava una serata di gol a raffica. Invece la Nazionale si è andata progressivamente spegnendo, povera di idee e di poverissimo di fantasia. Quando poi Vialli ha fallito il rigore, sull'Olimpico illuminato a giorno è caduto il buio più fitto.

E' vero: la squadra di Gansler ha cercato soprattutto di non buscarle in maniera troppo sonora e, memore degli errori commessi contro la Cecoslovacchia, ha chiuso ogni varco verso la porta difesa da Meola, ma da una squadra che aspira a vincere il Mondiale o comunque ad andare il più vicino possibile al traguardo finale, è lecito attendersi qualcosa di meglio di quanto gli azzurri hanno saputo offrire ai propri tifosi.

Non si può dire che la squadra di Vicini sia stata sorpresa dalla tattica eccessivamente prudente degli statunitensi. Nei discorsi della vigilia veniva ripetuta spesso la parola «bunker», mentre era stata bandita del tutto la parola «goleada». Tutto era stato previsto, quindi, meno che Vialli e Carnevale non riuscissero a tirare neppure una volta la porta.

Il c.t. ha così riprovato con la staffetta, mandando in campo Schillaci all'inizio del secondo tempo al posto di Carnevale, ma «Totò» ha avuto meno fortuna della partita d'esordio e soprattutto dal centrocampo non sono mai arrivati palloni sfruttabili. L'unico risultato ottenuto da Vicini è stato quello di mandare in bestia Carnevale, che forse non a torto non si sente più colpevole di altri.

Al di là della tattica prudente dei nostri avversari, la Nazionale ha quindi denunciato problemi che contro l'Austria non erano saltati all'occhio con tanta evidenza come ieri sera. Fermo restando che la difesa resta il reparto su cui fare maggior affidamento, si capisce come Vicini non debba ricorrere a qualche variante vista della partita contro la Cecoslovacchia. A parte il probabile rientro di Ancelotti, indispensabile per dare equilibrio al centrocampo, alla Nazionale manca soprattutto la spinta sulle fasce. Donadoni si danna spaziando da destra a sinistra, anche non sempre con lucidità, ma il suo generoso contributo non è sufficiente quando il martellamento dell'avversario deve essere continuo.

Per sorreggere Vialli (anche lui in condizioni di forma piuttosto scadenti) e Carnevale (o Schillaci), De Napoli e Maldini in questo momento non bastano. Tutt'e due i giocatori infatti attraversano un momento difficile che ne limita in maniera evidente il rendimento. Per Vicini sono giocatori intoccabili, ma è davvero un peccato che non trovi spazio De Agostini, che dall'inizio della stagione conserva una forma strepitosa.

Il terzino bianconero in questo momento è, secondo noi, indispensabile alla Nazionale a differenza di Maldini fiacco e soprattutto ancorato a zone del campo in cui il suo apporto è irrisorio, tanto che per lunghi tratti viene ignorato dai compagni. De Agostini invece è uno di quei pochi azzurri capaci di arrivare a fondo campo e crossare e ieri sera sarebbe stato utilissimo avere più palloni possibili da giocare in mezzo all'area, evitando di trascinare la palla come hanno fatto Berti e De Napoli con il solo risultato di fare il gioco degli Usa.

E poi c'è Baggio, che la gente invoca, ma che Vicini non utilizza avendo già Donadoni nel ruolo di fantasista. Il neo-juventino è nella situazione di De Agostini ed è difficile capire chi dei due abbia meno possibilità di giocare.

Martedì contro la Cecoslovacchia ci dovrebbero essere comunque delle novità. Vicini le aveva annunciate da tempo e sarà certamente il mezzo passo falso a cambiare i suoi piani. Il c.t. non ha troppa fantasia, ormai è assodato, e quindi non c'è da attendersi una rivoluzione. Anche se gli ottavi di finale sono ormai un traguardo raggiunto, Vicini agirà come sempre con cautela. Del resto, se la Nazionale ha dimostrato di avere poco estro in momenti difficili come ieri sera ci deve essere una ragione. Anzi, c'è. E' o non è la squadra che il c.t. ha sempre considerato come una sua creatura

Vergnano

La partita in televisione, con l'alta definizione al Lingotto e davanti al megaschermo di Santa Giulia

Il satellite ci è venuto in soccorso per osservare meglio la brutta Italia

Alta definizione, ovverossia la tecnologia più sofisticata in fatto di trasmissioni via satellite. L'Italia, a livello mondiale, tra i Paesi all'avanguardia nel settore grazie agli studi effettuati dal Centro Ricerche Rai, la cui sede operativa è da sempre a Torino.

Ma che cosa s'intende precisamente per alta definizione? La risposta, piuttosto complessa a livello teorico, viene data operativamente in questi giorni al Lingotto dove la Rai ha allestito in collaborazione il centro espositivo una «sala proiezione» dedicata a Italia '90. Dalla settimana e per quindici sono verranno trasmessi in diretta via satellite gli incontri salienti del Mondiale.

Ieri sera è stata la volta dell'Italia con gli Stati Uniti. Alla serata sono intervenuti oltre 200 ospiti, tra i quali l'avvocato Gianni Agnelli, l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, il presidente della Rai Enrico Manca, oltre a numerosi uomini politici e amministratori torinesi. Su due maxi-schermi (dalle dimensioni di quattro metri per due e mezzo) gli invitati hanno potuto assistere all'incontro trasmesso in contemporanea anche in altre città italiane, tra le quali Roma, Napoli, Perugia, Venezia, Milano. La trasmissione sperimentale è stata impeccabile, nonostante le anticipate scuse da parte dei responsabili per possibili interruzioni sul circuito internazionale nel corso della trasmissione. Nulla di tutto ciò e alla fine i presenti si sono alzati soddisfatti per la qualità delle immagini, un po' meno per quello che la nostra Nazionale era riuscita a costruire sul campo di gioco.

Cesare Romiti non ha apprezzato la prestazione degli azzurri: *«L'alta definizione la vedo e devo dire che è un'innovazione splendida. Meno splendida è stata invece la nostra Nazionale che contro la modesta formazione degli Stati Uniti non è andata oltre alla vittoria di misura. Questi alti e bassi mi convincono poco. Ma potrei anche sbagliarmi. La Spagna dell'82, d'altronde, insegna»*.

Meno pessimista si dimostra l'assessore allo Sport, Matteoli che ha giustificato la prestazione dell'Italia: *«I nostri sono capaci di grandi imprese solo quando si trovano di fronte avversari di rilevante caratura. Nel calcio però chi vince ha sempre ragione. E l'Italia di questo Mondiale per il momento ha conquistato quattro punti in due partite»*.

A proposito di alta definizione, Matteoli ha fatto notare come la nostra città sia all'avanguardia: *«Domani alla Pellerina chiunque lo desideri potrà seguire via satellite l'incontro tra Brasile e Costa Rica. Sembra un controsenso parlare di satellite visto che l'incontro si gioca a Torino, ma l'alta definizione funziona proprio grazie alla trasmissione attraverso le sonde spaziali»*.

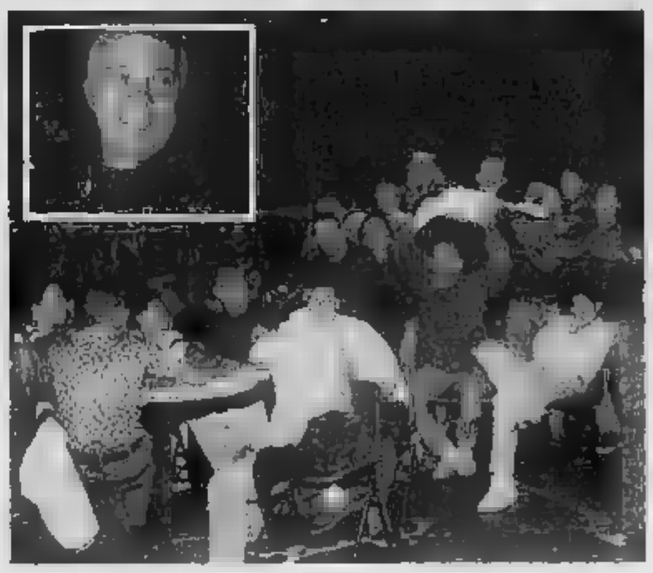
Il sistema a livello mondiale prevede due tipi di trasmissioni, un primo sperimentale e adottato dai giapponesi e un secondo europeo, battezzato Eu95. Ma in che cosa consistono praticamente questi sistemi?

La risposta viene da un responsabile del Centro ricerche Rai: *«In teoria sono semplici, a livello pratico il loro funzionamento è abbastanza complicato. Nel caso delle partite di calcio, il segnale di trasmissione parte dalla stazione mobile sistemata presso lo stadio e raggiunge il satellite Olympus e da questo viene irradiato ai ricevitori che a loro volta sono collegati con speciali decodificatori. I decodificatori inviano l'immagine ai speciali proiettori che la trasmettono su schermo. La difficoltà maggiore sta nel realizzare il ponte tra stazione di trasmissione e satellite e tra questo e la stazione ricevente»*.

Quali sono gli obiettivi che vi prefiggete?

«Questo tipo di sperimentazione vuole essere la dimostrazione della fattibilità tecnico-operativa di un sistema completamente numerico per il segnale via satellite di elevata qualità. In parole povere si intende trasmettere un segnale sempre più ricco di informazioni, cioè pulito, nitido, rispondente a quello che l'occhio umano percepisce. Attualmente la Rai trasmette in alta definizione in quasi tutti i Paesi d'Europa, mentre dal prossimo dovrebbe raggiungere con alcuni programmi sperimentali anche gli Stati Uniti».

p. a.



Nelle due foto: il maxischermo ad alta definizione del Lingotto e, a fianco, i ragazzi di Santa Giulia. Nel riquadro: il parroco, don Bernardino Rainero

Quando l'oratorio diventa un vulcano

E il parroco urlò: *«Goal!»*. All'11° minuto, alla sale di Giannini, don Bernardino Rainero è scattato in avanti verso le immagini della palla in porta, e con lui almeno 300 persone che affollavano il cortile della parrocchia di Santa Giulia, in pieno quartiere Vanchiglia. Qui è stato montato un megaschermo di tre metri per quattro, qui si radunano i tifosi della zona per le partite del Mondiale. *«I ragazzi sono rimasti entusiasti di questa iniziativa e arrivati subito a frotte»*, spiega il parroco, tanto che ci si sta che stretti stretti, sotto il telone nero che ricopre l'angolo di cortile.

Umido, sotto la pioggia, caldo di un tifo estremamente genuino, che ha coinvolto ragazzi, ragazzini, bambini, signore di mezza età, signori distinti in giacca e cravatta. E il parroco, che nel suo studio espone il gagliardetto della Juve. E qui si scopre che «don Bernardino» è pure cappellano della Juventus da un anno. Tifoso? *«Tifosissimo»*, e si tuffa nella calca.

In posizione avanzata, gli sfegatati. Capofila un ragazzino vestito un tricolore (e un altro lo tiene in mano) guidano il tifo. Gli «ultras», dalle prime postazioni, ribattono *«Scemo scemo!!!»* agli intemperanti delle ultime file (quelli quasi sotto la pioggia), che attaccano con: *«Chi non salta è americano»*.

Intanto, nel quasi buio della «sala», si passano patatine, si stappano bottiglie, si beve fizz delle lattine di Coca, ed è un trionfo per i panini caldi Schillaci (pomodoro e tonno), Berti (acciughe e burro), Vicini (prosciutto) e va fortissimo quello Usa (salame, naturalmente).

I ragazzi di Santa Giulia si sono organizzati il Mondiale con lo schermo gigante nel cortile, e un torneo sul campetto dell'oratorio: *«Tale e quale il Mondiale»*, spiega Spartaco Berteglio, portiere del Belgio, fra 24 squadre, ognuna con il nome di quelle vere, le Nazionali che partecipano a Italia 90. Miglior portiere Mario «Jack» Girardo (solo due gol incassati) della Spagna. *Bomber* Massimo Camusso (tre gol) della Svezia. Tra i migliori Enrico «Cocco» Colombero (Olanda). Così si passa dal campetto con il fondo in cemento al prato dell'Olimpico, tutti a guardare, imprecare, tifare, soffrire, esultare.

Proibiti i tamburi (*«Durante Italia-Austria il tifo era insopportabile, così gli ho detto: basta, solo urla e fischi»*), ci si rifà con la sedie, i tavolini, fischi, pernacchie. Per tutti, senza esclusioni, si è sentito un *«Caligiuri devi morire»*, ma anche *«Vialli morto»*, e *«Vialli vai a dormire che sei stanco»*. Giuseppe, istitore che *«ha fatto sbagliare il rigore»*, si giustifica dicendo che *«se facciamo pari la partita si scalda»*. Il figlio, flemmatico, ammette che *«forse sì, è meglio se avessero segnato»*. Le chiacchiere di quartiere (*«Lo sai che Samanta hanno rubato la bici?»*) si intrecciano con gli incitamenti *«Giannini, dài che sei libero»*, gli apprezzamenti *«Meno male che Berti doveva velocizzare l'azione»*, e un *«Viva Cabrini»*, uscito chissà da dove, subito zittito al grido di *«Ignorante»*.

Ma la partita è stanca e *«se si addormenta la partita ci addormentiamo anche noi»*.

Ma non è meglio vederla allo stadio, la partita? *«No, qui è più bello, e poi si vede meglio, in tranquillità»*, risponde uno, mentre intorno è tutto *«Bergomi cade»*, *«Bergomi si è rotto»*.

Entra Schillaci, *«che è proprio bello»*. La platea si agita. Ci salverà da una mediocre partita? Ma poi c'è una parata di Zenga (*«bello anche lui»*), applaudita per tre volte, tanti quanti sono i *replay*.

«Devono giocare più veloci», commenta l'esperto di turno. Sghignazzi per l'incapacità degli americani, temperati da un *«non devono farli soffrire in fondo è un gioco»*, ribattono nel buio. Qui si soffre, E si vorrebbe entrare in campo al posto di qualcuno, dare consigli a Vicini, spostare quella barriera. E si vince la partita, undici in campo più tutti quelli sotto il telone di Santa Giulia, l'ultimo *«alè alè alè»*, un *toast* Italia e un *«Caligiuri, sei morto»*.

Brunella Giovara

Al Bit da ieri sognano: finale Camerun-Italia!

«Milla, Milla, Milla». Il gruppo di compassati funzionari dei governi centrafricani, in viaggio ufficiale nei mercati europei, scatta in piedi invocando il nome del beniamino — Roger Miller — dell'intero Continente Nero. Nella penombra della sala, si scambiano complimenti strofinandosi vicenda le palme delle mani nel tipico saluto africano e i denti bianchissimi fanno più luce del televisore che trasmettendo immagini di Camerun-Romania, in una delle palazzine del Bureau International du Travail. Insieme a loro, ci sono ventina di borsisti da ogni angolo Terra: dal Bhutan, dalla Malaysia, dall'Uruguay, dal Libano, difficile immaginare una Babele più eterogenea, ma tengono tutti per il Camerun. Uno studente delle isole Mauritius spiega l'essenza di questo tifo senza frontiere: «I Paesi del Terzo Mondo si riconoscono nelle due squadre africane che sono al Mundial, Camerun Egitto. Sono loro i veri ambasciatori, quelli che parlano alla gente comune della nostra voglia di uscire dall'isolamento, dalla miseria, dai blocchi politici».

Domanda obbligata, mentre l'arbitro sta per fischiare l'inizio della partita: «Chi vincerà la coppa?» e dichiarazione «ufficiale» di monsieur Taore, che ritorna a Torino in veste di rappresentante del Togo dopo esservi stato da studente: «Non il Camerun, ci basta che passi il turno. Vincerà l'Italia, che è un Paese meraviglioso e ospitale». I francofoni annuiscono, sono d'accordo con lui. Va bene grazie, chissà se dicono sul serio o per gettare acqua sul fuoco delle recenti polemiche sull'immigrazione. Poi tutti seduti a guardare le gesta N'kono e compagni. Tifo composto, anzi perfino freddo, e commenti molto competenti. Bravo Makanaki, l'attaccante lo treccine bionde da rasta, no? «Sì, molto veloce e ha un ottimo controllo di palla, lo tratiene troppo. Male che dietro di lui ci sono giocatori più essenziali, dotati visione del gioco e pronti sia a impostare che a sganciarsi» risponde il mio vicino. Come M'Fede, che intanto domina il terreno di gioco a lunghe falcate, difendendo, creando gioco e piazzando una botta terribile da quaranta metri col solito aplomb dei calciatori camerunensi, che quando tirano fanno prodigi balistici aprendo un compasso di gambe che da noi al massimo a passeggiare. «Già, M'Fede è un jolly». Poi rivolto agli altri: «Attenti, ragazzi, questo è emissario della Juventus, ci fa apposta le domande per sapere chi deve comprare, state abbottonati». La boutade suscita molte ilarità, ma quando vengono a sapere che Hagi, Lacatus, Rolaniu e Raducioiu interessano davvero alle nostre squadre o che sull'altro canale Rai stanno giocando gli «italiani» Katanec e Jozic, mi guardano impressionati e anche un po' seccati, come se non sapessi stare allo scherzo.

giocatori che fanno ridere, anche se sono bravissimi: N'kono uno di questi. Sarà lo stile assolutamente bizzarro delle sue prese a una mano, sarà perché ha sempre l'aria di sfottere avversari e arbitro quando fa la rimessa «alla moviola», ogni volta che tocca la palla suscita risate e incitamenti. Makanaki, invece, continua a soddisfare la platea. trova solo davanti il portiere romeno e lascia partire un tiro un po' fiacco. Allora viene gratificato di un terribile sospetto: lo accusano di voler fare «pastetta» con i rumeni ai danni dell'Argentina. Tutto sommato, è poi una tesi così inverosimile, ma a smontare l'accusa arriva Miller, la vecchia pantera, che cambia le sorti dell'incontro in pochi minuti. Entra in campo come un re, mentre tutti gli africani applaudono, poi inizia a seminare il terrore tra gli slavi, e la partita diventa subito spettacolo alta acrobazia. «Milla è una miscela esplosiva di furbizia, agilità e potenza»: è la telecronaca del primo gol, raccolta dalla bocca di un gabboniano: «Arriva, salta più alto del difensore romeno che sembra ipnotizzato dal terrore, lo scuote come una gazzella in bocca al leone, lo lascia tramortito e abbatte un ruggito anche il portiere». Altro che Pizzul, chissà sono le telecronache in Africa. Comunque si discute: fallo e non fallo? La tesi dell'amico gabboniano non è priva di suggestione: «Certo che si trattava di fallo, ma l'arbitro non se l'è sentita di fischiarlo perché era un fallo raffinato, artistico». Dopo il gol, l'ambiente si scalda, monsieur Taore si alza e rivolto alla platea rilascia un'altra brevissima nota: «Imperial», rivolta a Milla, al Camerun e allo spettacolo. Il secondo gol è l'apoteosi: «Compratevi pure tutto Camerun, tanto basta Milla da solo», mi dicono.

Alla fine i pronostici del Mundial sono cambiati un'altra dichiarazione ufficiale che rettifichi il nome dei probabili finalisti. Ci pensa il dottor Mamadou Bagayoko, direttore dell'ufficio nazionale dell'impiego della manodopera Mali: «Finale tra Camerun e Italia poi si vedrà. Lo sport è anche tecnologia, e allora la tecnologia del Camerun — e anche dell'Egitto — si dimostrando migliore di quella di Paesi molto più ricchi. Insomma, il Mundial '90 è un affare sportivo che ha lanciato l'Africa ai vertici dello sport mondiale e di questo ringraziamo ancora l'Italia».

Maurizio Menicucci

IL RUGGITO DEL VECCHIO LEONE

Roger Albert Milla esulta per aver messo a segno una doppietta

Ora il piccolo grande Brolin scardinerà il muro scozzese

A sinistra, lo scozzese McInally si dispera dopo aver fallito una facile occasione nell'incontro con il Costa Rica. Sopra, Olle Nordin, ct della Svezia, spera in un riscatto della sua squadra i britannici

L'allenatore Nordin manderà in campo anche l'altro giovane ariete Stefan Pettersson. Dentro gli infortunati illustri Limpar e Ingesson. Sicuramente escluso Mats Magnusson

CAMOGLI Nordin ha deciso. Tomas Brolin e Stefan Pettersson, saranno loro gli arieti usati dal commissario tecnico svedese per scardinare il muro difensivo della Scozia. L'allenatore non ha nemmeno aspettato la rifinitura di questa mattina allo stadio di Marassi (dove domani sera alle 21 è in programma l'attesa sfida con l'armata di Roxburgh), ha ufficializzato prima la formazione, alla fine della seduta di giovedì, «per permettere» — ha spiegato il selezionatore svedese — «ai prescelti di potersi concentrare al meglio».

Spazio così Brolin Pettersson, coppia inedita e molto giovane, ma cui la stampa svedese giura ad occhi chiusi. Gli ultimi dubbi sull'impiego Brolin, sofferente alla caviglia sinistra, sono svaniti questa mattina. L'attaccante ha recuperato pienamente, è pronto a gettarsi nella mischia, cercando di replicare la prodezza che domenica ha messo in ginocchio il Brasile.

Buone notizie anche per gli altri infortunati illustri, Limpar, che soffriva di una contusione al polpaccio sinistro e al sotto nasale, e Ingesson, che aveva un dolore alla mandibola. Ed è proprio attorno a Ingesson, invero deludente nell'esordio di Torino, che ruota l'unico dubbio di Nordin. Nei giorni scorsi si pensava che fosse lui il sacrificato per il rientro Stromberg, e s'è fatta strada un'altra ipotesi, che prevede l'accantonamento di Roland Nilsson. Nordin su questo argomento (contrariamente agli altri ruoli) è rimasto enigmatico.

«Deciderò un po' più in là», cioè a qualche minuto della partita, visto che ormai siamo arrivati alla vigilia. Confermata invece l'esclusione di Mats Magnusson, che contro il Brasile ha risentito di un vecchio dolore all'inguine destro. Qualcuno, vista l'opaca prova di domenica sera aveva parlato di «infortunio diplomatico», una palla al balzo presa da Nordin per un siluro indolore. Ma ieri il medico della Nazionale, Lars Pettersson, ha confermato l'infortunio, anche se ha definito il guaio «meno grave del previsto».

«Magnusson» — ha detto Pettersson — «è recuperabile nell'arco di una settimana al massimo».

Qualche problema anche per Mats Gren, attaccante del Grasshoppers, che ha pagato caro un tuffo in piscina nel mercoledì riposo. Il giocatore non ha fatto i conti con le sue orecchie delicate ed è rimasto sveglio e dolorante per tutta la notte di mercoledì. Ieri mattina è stato accompagnato all'ospedale S. Martino di Genova per una visita. C'è voluto un piccolo intervento di compensazione per far sparire dalle orecchie acqua e dolore.

Il caso Gren comunque è rientrato in fretta, contribuendo a mantenere nel clan svedese una perfetta armonia. Unica turbativa, nella lunga vigilia in attesa della Scozia, è stato un violento battibecco fra Olle Nordin e alcuni giornalisti svedesi al seguito della Nazionale, ritenuti «colpevoli» di aver scritto sui loro giornali notizie non vere.

«Ho letto che i miei giocatori sarebbero stanchi» — ha detto Nordin — «per i troppi allenamenti e stufi della segregazione in albergo. Niente di più falso».

Nordin comunque, anche per gettare acqua sul fuoco, ha deciso di accogliere una richiesta della stampa del proprio Paese. Fino a mercoledì le conferenze stampa erano tenute in lingua inglese. Da ieri la lingua ufficiale è lo svedese, con evidente sollievo dei giornalisti «made in Stoccolma».

Polemiche a parte, gli occhi di tutti questa mattina erano puntati su Steffan Pettersson, chiamato a raccogliere la pesante eredità di Magnusson, idolo in patria dopo la pioggia di reti segnate nel Benfica. Qualcuno ha definito Pettersson il «Vialli del Nord» per le tante analogie con il Gianluca italiano, la maglia 21, la propensione per gli scherzi (il favorito è il tegliolo della cravatta) e il lungo infortunio che lo ha tenuto lontano per sei mesi dai campi di gioco, facendolo ritornare in forma solo per la Nazionale. Pettersson, 27 anni, rifiuta comunque l'etichetta di personaggio e si limita a garantire «il massimo impegno, condito magari da un gol».

Ma Nordin non chiede altro. Se poi la rete fosse decisiva, tanto meglio. Per Magnusson rientrare diventerebbe un'impresa quasi proibitiva.

Renzo Cerboncini

I blu di Roxburg annunciano: «Batteremo prima la Svezia poi il Brasile»

Per la Scozia è l'ora dell'orgoglio

McCoist e Johnston contro il pronostico che li dà nettamente sfavoriti

RAPALLO Ultimi fuochi per la Scozia? I pronostici danno i blu di Roxburgh nettamente sfavoriti nella decisiva partita di domani sera la Svezia. Ma non provate ad andare a fare questi discorsi a «Mo» Johnston e compagni. Rischiate essere mandati a quel paese. Agli scozzesi difetta certamente la tecnica e mancano pure gli schemi tattici, ma la grinta e la voglia di combattere sono gli stessi che spingevano i loro avi in kilt a battagliare contro gli odiati invasori inglesi. Con l'avvicinarsi della partita, l'albergo di Rapallo che ospita la squadra assomiglia sempre di più al quartier generale di esercito assediato. Roxburgh si è volutamente isolato e rifiuta di concedere la benché minima indicazione ai giornalisti. Teme di fornire qualche vantaggio suo collega Nordin. Ma appare scontato che il c.t. scozzese punterà tutte le sue carte su Ally McCoist, il golden-boy del calcio scozzese che milita nei Rangers di Glasgow allenati da Souness.

Sarà questa la principale novità della formazione scozzese. Nel disastroso incontro con il Costa Rica, McCoist era stato chiamato in campo soltanto negli ultimi minuti di gioco in sostituzione del «bisonte» McInally e non aveva potuto esprimere le sue potenzialità. Ma ieri, alla ripresa degli allenamenti dopo un giorno di riposo, McCoist ha giocato in coppia con «Mo» Johnston, suo «gemello» nei Rangers.

A far parte della formazione anti-Svezia verrà probabilmente chiamato anche Gary Gillespie, perfettamente guarito dalla contrattura riportata la settimana scorsa, che gli ha impedito di giocare contro il Costa Rica. Ma Roxburgh, per smentirsi, non conferma nulla. L'abbottonatissimo selezionatore si è limitato ad affermare che sicuramente ci saranno uno o due cambiamenti rispetto alla squadra disastrosa lunedì scorso. Contro il Costa Rica, il più deludente degli attaccanti fu proprio la punta del Bayern di Monaco, McInally il quale, nonostante la altezza, non riuscì mai a sfruttare i numerosi cross dei compagni. Ora Roxburgh intende cambiare stile di gioco: basta cross in area, più scambi e più triangolazioni con la palla a terra. McCoist, infatti, più tecnico e sicuramente più veloce di McInally. Inoltre si trova ad occhi chiusi con Johnston compagno da un anno nei Rangers.

Il pronostico, comunque, tutto contro Scozia. E i britannici non potranno neppure contare sulla tanta superiorità dei loro tifosi, com'era capitato nella partita con il Costa Rica. Gli svedesi, infatti, già da ieri hanno cominciato a calare in massa su Genova. Secondo i dati più aggiornati dovrebbero essere quasi 20 mila allo stadio di Marassi contro 12-13 mila scozzesi al massimo.

«Mo» Johnston, comunque, spavento. Anzi, lancia messaggi spavaldi, forse per far coraggio a se stesso e ai compagni: «Non batteremo solo la Svezia, ma anche il Brasile», ha affermato ieri sorprendendo un po' tutti.

Johnston non nasconde sua felicità per il fatto che al suo fianco giocherà McCoist: «E' normale che sia contento. Con Ally mi trovo ad occhi chiusi. Aver giocato un campionato insieme significa che non avremo problemi d'intesa. Basti dire nei Rangers abbiamo segnato 44 gol in due. Mi sembra che questa cifra rappresenti una garanzia. Certo, la partita con la Svezia sarà molto difficile, ma noi siamo più motivati loro. Una sconfitta con il Brasile, infatti, può essere messa in preventivo, perdere con il Costa Rica come abbiamo fatto noi induce ad una reazione rabbiosa».

Dopo la Svezia, però, avrete il Brasile. Non le sembra che in ogni in qualificazione della Scozia sia ormai un'impresa proibitiva?

«Senz'altro il Brasile è fortissimo, con giocatori di livello eccelso come Careca, il mio preferito. Ma se batteremo la Svezia per noi potrebbe cominciare un'ondata lunga. E chissà che non ci riesca anche la storica impresa di battere i brasiliani. Io, al proposito, ottimista».

r.c

BRASILE. Parla Zagallo, mitica mezzala della Nazionale di Pelé e Vavà in visita ad Asti

«Mi spiace per il Costa Rica ma vinciamo noi per 4 a 0»

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI ■ E' l'unico giocatore assieme a Pelé ad avere vinto tre Campionati mondiali di calcio, due nei panni di calciatore ed uno ■■ commissario tecnico. In Brasile la sua fama è rimasta quella di vent'anni fa quando a Città del Messico portò al trionfo i carioca, dopo una finale a senso unico tra la nazionale verde-oro e l'Italia.

Mario Lobo Zagallo, 58 anni ben portati, mezzala del grande Brasile, è giunto ad Asti per seguire da vicino la preparazione della *seleçao*. La gente lo riconosce per strada e lo ferma, vuole stringergli la mano. Anche Lazaroni si intrattiene a parlare con lui per una buona mezz'ora. Si scambiano alcune impressioni sull'inizio di questo Mondiale e sulle possibilità del Brasile, ma trulasciano ogni dettaglio tecnico.

«Le scelte tattiche riguardano esclusivamente Sebastiao — interviene Zagallo —. *Guai interferire. D'altronde lui ha già ■ sue gatte da pelare, soprattutto con la stampa che da parecchi giorni lo sta attaccando senza ritegno».*

L'ex commissario tecnico ■r■■ magliette, autografa palloni, mentre qualche genitore ■■conto si figlioletti le imprese di cui fu protagonista a cavallo tra gli Anni Cinquanta e Sessanta.

«Sono stati gli anni d'oro del calcio brasiliano — ricorda con un pizzico di nostalgia —. *La nazionale verde-oro era la più forte del mondo. Dovunque andasse vinceva ■■ tre, quattro gol di scarto. Una formazione del genere si può mettere assie■■ probabilmente ogni 50 anni. E non lo dico con presunzione. E' la storia che parla. Mi reputo ■■ fortunato perché ho potuto giocare al fianco di grandi campioni come Pelé, Vavà, Didì, Djalma Santos e Garrincha».*

L'ormai brizzolato eroe di mille battaglie al Maracanà ci tiene a precisare: *«Mi ■■■■ mando, non dimenticate nessuno di loro. Sono stati dei veri eroi per il nostro Paese. A pensarci, ancora ■gi mi viene la pelle d'oca. Un'altra piccola raccomandazione, quando scrivete il mio nome usate la doppia elle, Zagallo Mario Lobo. In Italia l'han sempre scritto con una sola elle. E non scrivete neppure che non condivido le scelte di Lazaroni. Sarebbe una bugia».*

Ma lei questa squadra come la farebbe giocare?

«Dovrei conoscere gli uomini ad ■■ ad ■■ e soprattutto la loro condizione fisica per poter esprimere giudizi. Non mi piac■■■ quelli che parlano saltan■ perché hanno la lingua in bocca. Sono un tipo che quando prende un impegno cerca di espletarlo nel migliore dei modi. Con la nazionale degli Emirati Arabi, ad esempio, avevo garantito la qualificazione ai Mondiali e ci sono riuscito».

Però oggi ad allenarla è un altro brasiliano, Carlos Alberto Parreira. Lei ■■■ mai se n'è andato?

«Per ■■ questione economica. Gli arabi non hanno rispetta■ il contratto stipulato a suo tempo».

Ci parli di questa esperienza da turista a Italia '90. Come la sta vivendo?

«In gran parte davanti alla televisione. Ho seguito praticamente quasi tutti gli incontri, apprezzando del bel gioco, ma in alcuni casi sono rimasto deluso. La partita peggiore è stata Inghilterra-Eire. Che pena quegli inglesi. Non andranno lontano. E la stessa cosa vale per l'Argentina. La peggiore che abbia visto negli ultimi vent'anni».

E la sorpresa?

«La ■■■ rivelazione è ■■■ l'Egitto che ha rischiato di vincere con l'Olanda. Al ■ là del risultato, i Nordafricani hanno costruito azioni pregevoli, dimostrando di possedere una buona tecnica ■ molta fantasia. Il Camerun? Non si può considerare una sorpresa: gran parte dei suoi giocatori militano in formazioni ■■■pee. Anche il Costa Rica che alla vigilia del Mondiale si considerava ■■■ canerentola non lo ■ affatto. La partita con la Scozia l'ho studiata e devo dire che questo Milutinovic è riuscito a mettere in campo una formazione equilibrata in tutti i reparti».

Domani affronterete i centroamericani. Qual è il ■■■ pronostico?

«Non ci ■■■ dubbi. Vincerà la seleçao almeno per 4 a 0. Sono due pianeti diversi. E il Brasile ha tante stelle al suo cospetto».

Ma qual è quella che brilla di più?

«Careca, non ci sono dubbi, perché è un giocatore di grande classe che ha raggiunto ■ massimo della maturità».

E delle altre compagini chi l'è piaciuto?

«Tra gli italiani Gianluca Vialli. E' il brasiliano degli azzurri. Degli olandesi è in gran forma Gullit, mentre Van Basten mi pare un po' sottotono. Infine, eccezionale Matthaeus tra i tedeschi».

Per concludere, un pronostico ■ più lunga scadenza: chi vincerà i Mondiali?

Zagallo spalanca le braccia: *«Domanda da un milione di dollari. Le favorite sono almeno tre: Italia, Brasile e Germania. Vincerà quella che rimarrà concentrata sull'obiettivo per altri venti giorni ancora».*

Piero Abrate

In alto ■■■■■: Mario Zagallo, ■■ volte campione del mondo con il Brasile. A destra: Careca (con Muller) dopo il suo secondo gol ■■ Svezia. A fianco: due simpatici momenti della torcida «subalpina» dei tifosi carioca

Contro la saudade una notte di samba

ASTI ■ L'Expoalone ■ piaz■■ Alfieri, centro stampa cittadino, è un autentico porto ■ mare. Chiunque arrivi in città per seguire la preparazione del Brasile ■ voglia scoprire «segreti», curiosità ■ debba lavorare, fa tappa in questo «ritrovo obbligato». A turno, come addetti stampa di Asti 90, lavorano Mario Damosso e Marco Carbone. *«Stiamo facendo del ■■■ meglio* — dicono gli interessati — *lavoriamo intensamente e ■■■ procede per il meglio. Prepariamo un comunicato-stampa giornaliero, dove riassumiamo l'attività e le iniziative dei brasiliani».*

Per organizzare ■ dirigere le 28 hostess che curano i rapporti con i giornalisti ed i tifosi durante il soggiorno astigiano della nazionale brasiliana, è stata chiamata Paola Turconi, nota per aver partecipato alla trasmissione di Gianni Minà su RaiUno, «Un mondo nel pallone».

Le 28 ragazze si ■■■■■ con molta circospezione, sono disponibili ■ gentili. Insomma questi «angeli» sempre sorridenti donano un'immagine di serenità e di efficienza. Vengono utilizzate a turno (gli orari sono: 9-14, 14-19 e 19-24); sono soprattutto astigiane; solo quattro hanno ■■ madre lingua il portoghese, sono ■■■siliane.

Si aggira fra giornalisti e giocatori con ■ grazia e la flessuosità di una tigre, non passa inosservata per il suo aspetto ed ■ certamente, per l'attività che svolge nell'organizzazione, elemento «di punta». Rosana Albino di Belo Horizonte (Stato di Minas Gerais), vive da due anni in Italia, ad Alba. Perché proprio nella capitale delle Langhe? Ha ■■■ sorella, Rosangela, sposata ad ■■ albese, madre di due figli. Prima di far parte dello staff di Asti 90 ha svolto l'attività di modella, sfilando a Milano e presso alcuni show-room ■ Torino.

Rosana Albino, dal Brasile ad Asti

«E' stato difficile essere accettati — dice Rosana — *perché ■■■ brasiliani abbiamo un carattere molto diverso dal vostro. Comunque mi trovo bene da voi ■ ■■■ penso di rientrare ■■ patria».*

Ha partecipato, in Brasile, come comparsa in alcune telenovele ■■ per Rede Globo, già apparsa sul piccolo schermo italiano. Per Tai 9, l'emittente televisiva astigiana, conduce ■■■ Beppe Giannini un program■■■ sportivo fatto di interviste (funge da interprete), legato al mondo del calcio brasiliano.

Difficilmente i giocatori della seleçao sanno resistere al suo fascino ■■ accettano volentieri l'intervista. *«Si lavora parecchio ma bene in questo momento* — sostiene Rosana. — *Quasi un sogno poter essere vicino ■■ ■■ zionale del mio Paese. In questi frangenti si sente molto ■■■■ per la propria terra. Un'esperienza impagabile».* E la nostalgia? *«Quando sento la "saudade"* — continua — *corro in discoteca, ad Alba o Torino ■ ballo sino all'alba, senza pormi problemi. Ormai ho tanti amici».*

Le altre tre «colleghe» brasiliane, sono: Fatima Rodriguez Pinheiro, che vive a Torino da sei anni, Laura ■■ Carvalho ■ Anja Schub. Gli altri «angeli di Asti 90» sono: Annalisa Gamba, Federica Cortella, Teresa Paola Vespa, Angela Viarengo, Simona Garberi, Livia Punnà, Fulvia Rossallini, Tiziana Campanor, Stefania Careddu, Silvia Frova, Annamaria Trinchero, Fiorella Boscia, Olivia Rosso, Giovanna Cappelletto, Roberta Garbarino, Maria Enrica Curto, Paola Garbaldo e Silvia Rossi.

Alberto Fumi

Pellegrini a Superga

Il Costa Rica rende omaggio al Grande Torino

Juan Cayasso, autore del gol della vittoria del Costa Rica sulla Scozia

MONDOVI' ■ Allenamento «top secret» quello di ieri pomeriggio nel bell'impianto del Vallo: l'allenatore del Costa Rica, Velibor «Bora» Mulitinovic, non ha ammesso alcuno spettatore al campo creando così ■■■ cortina fumogena intorno alla squadra che si appresta a incontrare il Brasile. Forse si trattato proprio più di fumo che di arrosto, a tutto beneficio dei prossimi avversari ■■■ ■■■ a «Stampasera» hanno dotto di temere la nazionale caraibica...

Chiusi nel campo, i ventidue costaricensi hanno messo a punto tecniche ■ schemi disegnati sull'ormai famosa lavagnetta ■ «Bora» che li ha fatti sgroppare dalle 18 alle 20 mentre rimbalzavano i risultati degli incontri pomeridiani, soprattutto le reti messe a segno dal Camerun diventato il simbolo delle «sorprese» di questo Mundial fra le quali ■i sono, a buon diritto, i rossi costaricensi. Fuori dei cancelli ■■ no rimasti, disciplinati, i «capi» della tifoseria centroamericana: quattro signori che superano la tonnellata con grandi cappelli e camicie coloratissime. Fuori anche, e a maggior ragione, le telecamere della brasiliana «Rede Globo» che hanno però ugualmente ripreso (con acrobatiche imprese dell'operatore) ■■■ spezzone dell'allenamento. Si spaventeranno i verde-oro nel vedere il lavoro preparatorio di «Bora»?

«Non lo so: in ogni cosa il Brasile non fa paura a noi — dice Mulitonivic dopo l'allenamento, al rientro nel "Park Hotel" dov'è ospitata la squadra —. *Rispettiamo molto questi avversari però ■■■ ci spaventano anche se sappiamo certamente che sono ■■■ squadra molto forte, tra le favorite per il titolo finale di questo Mundial. Giudicherà il campo».*

Nelle ultime ■■■ si è diffusa la voce che lai lascerà la panchina del Costa Rica ■ che l'incarico sarà affidato ■ Claudio Sala: cosa c'è di vero?

«Non lo so, e non ne parlo proprio perché ■■■ ■■ so nulla. Io auguro molta fortuna ■ Claudio Sala, che è stato un buon giocatore. Di più, al momento, non saprei cosa dire».

E del suo trasferimento ■ Francia, magari al forte Nizza che milita in serie A?

«No, la gente dice e scrive un mucchio di cose, di pettegolezzi. Sono andato con tutta la squadra in gita a Nizza e Montecarlo perché sono località molto belle e i giocatori avevano piacere di ■■■ nascere: non c'erano secondi fini. La Francia mi piace molto: soprattutto perché ■ vicina all'Italia...».

Questo significa che tornerebbe ad allenare una squadra italiana, dopo la breve esperienza all'Udinese?

«Amo moltissimo il vostro Paese nel quale si gioca, davvero, un grande campionato di calcio. Ora però sono in Italia per il campionato del mondo ■■■ la responsabilità del Costa Rica: non parliamo d'altro e stiamo a vedere».

Intanto il morale è molto alto fra i giocatori: non c'è baldanza, ■■■ serenità, atteggiamento che ha contraddistinto la delegazione costaricense sin dal suo arrivo in Italia. Gente simpatica, alla mano, felicissima d'essere già arrivata sino qui e decisa comunque a dimostrare di non essere né la «cenerentola» né tantomeno il «materasso» del girone. La «mascotte», come l'abbiamo definita sin dall'arrivo, sì: una mascotte allegra e senza capricci che ha conquistato i tifosi italiani, soprattutto i monregalesi in questi giorni di felice convivenza.

Oggi pomeriggio una delegazione costaricense si recherà a Torino dove, a Superga, renderà omaggio ai caduti del Grande Torino; domani, prima dell'incontro nello Stadio delle Alpi (alle 17) la nazionale caraibica sarà ospite della società granata per una «pranzo propiziatorio».

Alberto ■■■■■

AUSTRIA		CECOSLOVACCHIA	
1	LINDENBERGER	1	STEJKSAL
2	[illegible]	2	KADLEC
3	PECL	5	KOCIAN
4	PFEFFER	7	BILEK
5	SCHOETTEL	8	STRAKA
6	ZSAK	9	CHOVANEC
7	RUSS	4	HASEK
8	ARTNER	9	[illegible]
9	POLSTER	10	SKUHRAVY
20	HERZOG	11	MURAVCIK
14	RODAX	19	[illegible]
	All.: HICKERSBERGER		All.: VENGLOS
21	[illegible]	21	MIKLOSKO
11	HOERTNAGEL	2	[illegible]
[illegible]	OGRIS	17	KNOFLICEK
16	REISINGER	20	NEMECEK
18	[illegible]	18	LUHAVY
10	LINZMAIER	13	NEMEC
12	BAUR	14	WEISS
15	KEGLEVITS	15	[illegible]
17	PFEIFFENBERGER	16	HYRAVY
19	GLATZMAYER	12	[illegible]
22	KONRAD	22	PALUCH

Arbitro: [illegible] (SCOZIA)

Un [illegible] volante tra il ceko Lubomir Moravcik (a sinistra) e l'americano Steve Trittschuh

Nella foto a sinistra, felicità nella panchina cecoslovacca, al termine dell'incontro, di domenica [illegible] con gli Usa, terminato 5-1

[illegible] foto sotto l'entusiasmo dei giocatori tedeschi, nell'incontro con [illegible] Jugoslavia, dopo [illegible] gol di Matthaeus, [illegible] alle cui spalle si [illegible]pica Klinsmann. Il terzo è Andreas Brehme

DI [illegible]

L'attenzione del clan azzurro è puntata sulla partita di oggi a Firenze

Occhio al cambio di marcia ceko

E' l'arma segreta della squadra che alle 17 affronta l'Austria. La Cecoslovacchia non ha big, [illegible] parte il capitano Hasek che è un vero e proprio talento

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] ● Josef Venglos ha fatto registrare Italia-Usa, aggiungendo la cassetta a quella di Italia-Austria ed alle altre sette che riguardano altrettante partite degli uomini [illegible] Vicini. Le ultime prima del Mondiale. *«Abbiamo tempo sino a martedì mattina per vederle e rivederle con i giocatori* — ha spiegato [illegible] c.t. [illegible] slovacco — *finora le ho tenute nascoste per [illegible] confondere le idee [illegible] miei ragazzi. Prima c'è questa sfida con l'Austria, per noi il girone si può decidere oggi. Vincere ed andare poi all'Olimpico molto più sollevati».*

Gli azzurri, per garantirsi [illegible] primo posto [illegible] girone, devono [illegible] pronti ad una battaglia atletica non lieve, martedì prossimo. La Cecoslovacchia non ha dei big, [illegible] parte il capitano Hasek, 27 anni a settembre, che è un vero talento (un Furino in fase di copertura, un mezzo Tardelli quando avanza) ed è l'anima del[illegible] squadra. Lo attendiamo alla conferma oggi pomeriggio a Firenze, l'avevamo già ammirato nell'amichevole con la Germania a Düsseldorf prima di vederlo protagonista principale del 5-1 [illegible] danni degli Stati Uniti.

Hasek gioca sul centro-destra della formazione ceka, lo troveremo [illegible] sulla loro strada Gianoni [illegible] De Napoli alternativamente. Il regista azzurro [illegible] avrà di fronte come interditore, De Napoli dovrà prenderlo sul tempo quando il capitano si proietterà per inserirsi alle spalle delle due punte, che dovrebbero [illegible] [illegible] Skuhravy e Knoflicek.

Si aspetta ancora, nella nazionale cecoslovacca, un Kocian (32 anni, fra i più esperti del gruppo) all'altezza della [illegible] qualità di libero che sa *«andare dentro»* [illegible] soprattutto s'inserisce sui calci d'angolo nel vivo dell'area [illegible] saria per sfruttare una sua qualità peculiare, lo [illegible] sui colpi di testa. Jan Kocian, giocatore elegante, è stato stranamente sulle sue nella partita contro gli Usa, [illegible] [illegible] non si fidasse dei suoi compagni di reparto. Ma nel clan cecoslovacco si assicura che il libero [illegible] ora al meglio delle condizioni fisiche all'inizio del Mondiale, per i postumi di un leggero attacco febbrile.

Difesa e centrocampo azzurri dovranno soprattutto stare molto in guardia di fronte ai cambi di [illegible] della Cecoslovacchia che giustamente Vicini definisce *«un complesso apparentemente abituato a cadenze lente, che improvvisamente sa mutare assetto [illegible] movimento grazie ad alcuni elementi capaci di secche accelerazioni»*. Il più veloce [illegible] Ivo Knoflicek, [illegible] quale può giocare sia come ala sinistra che da interno d'attacco a seconda delle scelte tattiche di Venglos. Come ala, Knoflicek [illegible] [illegible] quei giocatori ormai rarissimi che [illegible] scattare sulla linea laterale palla al piede, tenendo [illegible] larghissimo il fronte offensivo [illegible] [illegible] squadra.

Notevole, ma minore, lo scatto dell'interno destro (valido anche a sinistra) Lobomir Moravcik, che compirà 25 anni tre giorni dopo il match con gli azzurri. Moravcik è di taglia media, ama il gioco rasoterra, è abile nell'1-2 stretto nell'esecuzione del quale è la miglior spalla per Hasek, alle soglie dell'area avversaria.

Se Bergomi, stando alla Cecoslovacchia vista sinora, dovrà faticare non poco nella zona di Knoflicek, Ferri collaudata la sua spalla contro l'ariete Tomas Skuhravy, punta centrale non molto mobile che sa staccarsi dalla marcatura [illegible] opportuni arretramenti, ma fa come chiodo fisso, ed [illegible] il segreto di tutti i goleador, [illegible] porta avversaria. L'arma [illegible] dell'anticipo sarà la chiave per Ferri, che se accetterà il corpo a corpo [illegible] corpo potrebbe correre dei rischi perché Skuhravy [illegible] [illegible] corto un fulmine negli spazi bruvi, ma [illegible] farsi largo e piazzare il tiro da media distanza con precisione e potenza.

Il [illegible] della Cecoslovacchia [illegible] presenta uomini di spicco. Il collettivo è buono, non eccezionale comunque, e tutto dipenderà dalle scelte [illegible] Venglos su Kubik [illegible] Chovanec *«camaleonici»* dalla notevole tecnica, ma dal passo da montanaro. Hanno molta tenuta, quindi, e poco scatto in un football che penalizza da tempo chi è soltanto un fondista.

Bruno Perucca

Gli uomini di Venglos rivalutati da Vialli & C

Sottovalutata, all'inizio, la squadra cecoslovacca si è poi meritata il rispetto della nostra nazionale

[illegible] ceko Ivan Hasek

MARINO [illegible] Ed ora gli azzurri pensano ai CEKI. Archiviata nel modo che sapete la partita con gli Stati Uniti, l'Italia vicinissima si proietta sull'ultimo impegno del girone eliminatorio: la Cecoslovacchia. Inizialmente sottovalutata, [illegible] squadra di Kubik ed [illegible] poi meritata il rispetto di Vialli e compagni, che ne hanno seguito in televisione le gesta contro gli States. *«Mi ha entusiasmato Hasek* — dice [illegible] Gianluca sampdoriano —, *ma soprattutto il collettivo»*. Ti pareva! Mai [illegible] volta che questi benedetti calciatori si degnino di fornirci un pensiero originale, estraneo alla piatta logica della banalità. Anche a proposito dei ceki è tutto [illegible] fiorito di *«ogni partita fa storia a sé»* [illegible] *«faremo la nostra partita»*. Perché non provano, [illegible] per cambiare, a fare quello degli altri?

FUTURO. Qualche indicazione [illegible] scoraggiante sfoglia nei discorsi sulle future avversarie di Italia '90. Le partite d'esordio hanno convinto gli azzurri a cambiare parere sulla fisionomia di questo Mondiale: *«Pensavamo ad un torneo sparagnino, all'insegna del pressing esasperato e del tatticismo, con pochi gol [illegible] quasi tutti su calci piazzati.* — riconosce Vialli —. *E invece ci stiamo sbagliando. Si gioca bene e comunque meglio del previsto. E alcune "grandi" sono già in forma: ad esempio la Germania e [illegible] mio avviso il Brasile. I tedeschi ci assomigliano per dedizione e spirito di sacrificio. I brasiliani hanno più classe e più velocità rispetto a noi, però forse si aiutano di [illegible] in campo»*. Due clienti da evitare si[illegible] alla finale, comunque. Così come l'Uruguay e la Romania, le altre due squadre che hanno maggiormente colpito [illegible] fantasia degli azzurri.

AFRICA. *«Ai Mondiali del 2002 avremo un'africana in finale»*, azzardava nei giorni scorsi Bonipetti. Gli exploit iniziali di Camerun [illegible] Egitto hanno avuto vasta [illegible] nel ritiro di Marino. E, pur non considerando già adesso pericolosissime le squadre del Continente Nero, gli azzurri preferirebbero evitarle negli ottavi. Vietato esprimere preferenze, ma Scozia, Costa Rica [illegible] Colombia sarebbero accettate [illegible] gioia. Tutte le altre un po' meno.

[illegible]. E' [illegible] Mondiale degli astemi, con il divieto, applicato peraltro con notevole elasticità dai ristoratori, di servire bevande alcoliche nelle città in cui [illegible] gioca. Divieto al quale non si adeguano, però, i giocatori di Vicini. Proprio il ct li ha confessato, in [illegible] dei rari sussulti di varietà della sua conferenze-stampa, [illegible] tutto simili alle omelie di un bonario e furbastro parroco [illegible] campagna.

MUTI. Ci ritorniamo quasi ogni giorno, [illegible] finora ci pare il tema più significativo del ritiro: la totale, disarmante [illegible] di polemiche. Dagli alberghi delle altre squadre giungono notizie di *«golpe bianchi»*, come quello situato dagli olandesi ai danni del tecnico Beenhakker, [illegible] di furiosi *«braccio di ferro»* fra la stampa brasiliana e l'allenatore Lazaroni, imputato di difensivismo spinto. A Marino, [illegible] impera la frenesia dell'obbedienza. Gli esclusi esibiscono facciate soddisfatte davanti alle telecamere e rilasciano dichiarazioni accomodanti, nelle quali neppure [illegible] cronista più perfido riuscirebbe a trovare lo spunto per [illegible] polemica. Sarà un bene, chissà. Purché il silenzio acquiescente degli esclusi sia sintomo di intelligenza e non, come noi temiamo, di mancanza di personalità.

Massimo Gramellini

Haessler ringrazia [illegible] un angelo che lo riportò tra i «panzer»

DAL NOSTRO INVIATO

COMO [illegible] Torna in campo la Germania [illegible] la sua panzer-division ed un capitano che deve difendere la [illegible] fama di cannoniere da poco acquisita, Lothar Matthaeus. Atterrano gli elicotteri dello sceicco con scene da film già visti: sembrano jumbo questo cavalletto del cielo, trasportano emiri ricchissimi [illegible] sollanto loro possono [illegible] Scortati da decine di poliziotti, [illegible] rara.

Ma i panzer [illegible] Beckenbauer non hanno [illegible] intenzione [illegible] rispettare neppure i figli del deserto: *«Noi volere [illegible]re titolo, capito camaraden?»*, diceva Brehme che si trova più a [illegible] agio col pallone che [illegible] con la nostra lingua. E' uno che [illegible] imparerà mai, a differenza dei suoi compagni «italiani» Matthaeus e Klinsmann.

Anche Haessler sta facendo il bravo ragazzo, si sta impegnando a fondo, adesso [illegible] già a quota «10». Come parole, ovviamente, non come maglia. Anche stasera infatti indosserà la numero 8, secondo consuetudine. Chissà quale gli affiderà il bel Maifredi, ieri notato sulla tribuna d'onore di Bologna assieme a Beckenbauer e Arrigo Sacchi, [illegible] vecchio amico.

«L'importante — dice Haessler — *è che [illegible] possa sviluppare lo stesso gioco che mi ha messo in evidenza nel Colonia. Qui, in Nazionale, sono costretto a sacrificarmi, devo partire da metà [illegible]po mentre io rendo di più col fattore sorpresa, partendo dalle retrovie. Quando riesco a farlo con [illegible] passaggi sono proiettato nell'area avversaria...»*.

In effetti contro la Danimarca, nell'ultima delle amichevoli, Haessler ha stupito per [illegible] facilità con cui si sposta da [illegible] fascia all'altra del campo senza dimenticare [illegible] precisione nell'uno-due, cosa che è ori[illegible] diventata molto [illegible] sui campi da gioco.

Il piccolo Th[illegible] comincia [illegible] prendere confidenza con l'Italia e con ciò che è italiano. Nel ritiro di Casiglio chiede continuamente spiegazioni, informazioni, vuole sapere tutto e la gente del Castello [illegible] felice [illegible] collaborare, sa che è della Juventus, forse sarebbe ancora più gentile se avesse firmato per Inter o Milan, ma non [illegible] può avere tutto dalla vita.

Haessler, che tempo fa abbe[illegible] altrilo con una rivista sportiva italiana alla quale chiese 5 milioni per un'intervista, [illegible] capito l'aria che tira dalle [illegible] parti. Forse qualcuno gli ha spiegato la differenza con la Germania: quando si guadagna tanto, non si può pretendere anche l'extra, come ha fatto lui.

Ecco perché [illegible] disponibilissi[illegible] purché non si tocchi un argomento che scotta: il suo periodo di praticantato nel Colonia, la difficile fase d'ambientamento quando gli scoppiava una birra di troppo, lui berlinese sballottato a Colonia, in una città che [illegible] lo capiva, non voleva accettarlo. I tecnici che [illegible] succedevano [illegible] panchina [illegible] lo facevano giocare [illegible] gli chiedevano maggiore impegno, [illegible] professionalità, ma poi [illegible] dimenticavano di lui.

George Kessler lo prese addirittura per il bavero della giacca: *«O fai il giocatore sul serio* — lo minacciò — *o ti mando [illegible] fare il tassista»*.

Thomas diventava ancora più piccolo, era ridotto ad [illegible] straccio. Cambiava continuamente abitazione, ogni posto si trasformava per lui in una specie di incubo. Che giorni di sofferenza per il ragazzo; che amarezza quando ritornò Littbarski dall'esperienza francese e lui ebbe l'impressione che nel Colonia non ci fosse più posto per le sue speranze. Chiese il trasferimento, [illegible] soltanto il Borussia Dortmund offrì qualcosa, 150 milioni, [illegible] miseria per un ragazzotto così promettente. Fortunatamente Haessler rimase [illegible] Littbarski, berlinese come lui, [illegible] prese sotto la [illegible] protezione: lo aiutò a superare il momento difficile, a matu[illegible]sin quando il futuro centrocampista [illegible]a Nazionale non scoprì Angela ad una festa di capodanno. [illegible] la donna che avrebbe sposato e che sarebbe diventata il [illegible] vero manager. Fu lei a rompere la trattativa con la Roma, meglio Torino, [illegible] Juventus, disse a Thomas forse perché gli erano arrivate all'orecchio storielle sentimentali sul [illegible] di Voullar. Opportuno [illegible] rischiare, a Torino in collina, la signora Haessler potrà controllare meglio le tifose troppo espansive.

Giorgio Gandolfi

GERMANIA		EMIRATI A.	
1	ILLGNER	17	FARAJ
[illegible]	REUTER	10	E. ABDULRAHMAN
[illegible]	[illegible]	15	[illegible]
5	AUGENTHALER	20	Y. MOHAMMED
6	BUCHWALD	2	K. MUBARAK
14	BERTHOLD	6	M. ABDULLAH
8	HAESSLER	14	N. MUBARAK
15	BEIN	3	THANI JUMA'A
9	VOELLER	8	I. MUBARAK
10	MATTHAEUS	12	ABBAS
18	KLINSMANN	10	AL TALIYANI
	All.: BECKENBAUER		All.: PARREIRA
		RISERVE	
12	[illegible]	22	H. MOHAMMED
16	STEINER	21	AL ADDAD
17	MOELLER	5	SULTAN
7	UTTBARSKI	7	[illegible]
13	RIEDLE	[illegible]	BILAL
4	[illegible]	1	A. M. ABDULLAH
11	MILL	4	M. MUBARAK
19	[illegible]	9	ALI [illegible]
20	THON	13	HUSSAIN
21	[illegible]	19	M. S. MUBARAK
22	KOEPKE	18	[illegible] ABDULLAH

Arbitro: SPIRIN (UNIONE SOVIETICA)

Bugno, la maglia tricolore per un Tour da protagonista

Il dominatore dell'ultimo Giro d'Italia, che si sta allenando in montagna, si presenta alla corsa francese tra i favoriti: ruolo scomodo che da anni nessun italiano ricopriva

Gianni Bugno si è rifugiato in montagna prima degli altri grossi impegni. Deve smaltire l'ebbrezza dei recenti trionfi in rosa. Deve concentrarsi su un nuovo grande traguardo: il Tour de France. È su scala minore, ma altrettanto importante: il campionato italiano. Con l'entusiasmante affermazione nel Giro, alle maniere dei grandi (maglia rosa dall'inizio al termine, come Girardengo, Binda e Merckx) Bugno è balzato in testa alla graduatoria mondiale di gradimento con un punteggio doppio di quello di Fignon capolista dal 1989 e oltre 400 punti in più di Mottet. E' secondo, a un solo punto, da Argentin nella classifica della Coppa del Mondo. Sarà, insomma, il numero uno della «grande boucle» e, appunto per questo, li avrà tutti contro... Assetati di rivincita i battuti del Giro (Mottet, Rooks, LeMond, Lejarreta, Fignon), tutti presenti al Tour; ansiosi di scalzarlo dal vertice della popolarità gli assenti in Italia come Delgado e Roche che la «grande boucle» l'hanno già vinta.

A Bugno piacerebbe recarsi in Francia indossando la maglia tricolore che per due soli centimetri Argentin gli sottrasse l'anno passato sul traguardo del Giro dell'Appennino. *«Per avere maggiore morale* — precisa Gianni — *il titolo andrebbe ad hoc. Mi aspetta un compito terribile: so che la gente vuole un Tour da protagonista e io non intendo deluderla perché proprio la simpatia e l'affetto che la folla mi ha mostrato al Giro sono elementi quasi determinanti del mio felice momento».*

Bugno conosce il Tour. Sa che è più dura della pur dura corsa rosa, soprattutto perché diversa è l'interpretazione agonistica, addirittura esasperata. Non è spaventato dal pensiero che per tre settimane egli dovrà lottare contro il mondo? Almeno per un momento ha pensato a una opportunistica rinuncia? *«Soltanto se fossi giunto al traguardo di Milano stremato, oppure con qualche guaio, avrei detto di no al Tour. Invece le mie condizioni fisiche sono buone. Qualche doloretto al ginocchio sinistro mi ha un po' preoccupato: ma i medici assicurano che si tratta di normale infiammazione da sforzo. Ho picchiato quello destro nella tappa del Pordoi, quasi inconsciamente ho caricato di maggior lavoro del normale il sinistro. Tutto dovrebbe passare in una decina di giorni».*

Quello di Bugno naturalmente è un riposo attivo. Perché Gianni, a Brixia, si allena secondo un piano preciso. E proprio per evitare complicazioni (ma anche per disintossicarsi mentalmente) ha rinunciato seppur a malincuore al richiamo del Giro dell'Appennino, una corsa che ha conquistato per tre anni consecutivi risultando battuto di un niente, come già detto, nell'ultima edizione. Bugno non fa previsioni per il Tour: *«Mi accontenterei di essere protagonista, di lottare per la maglia gialla, di conquistarla anche solo temporaneamente e di vincere almeno una tappa».*

In effetti sarebbe già «storico» che un italiano tornasse leader del Tour: un evento del genere risale infatti a quindici anni fa quando Moser indossò la maglia per una settimana. Una tappa del Tour Bugno l'ha già vinta nell'86 e l'anno passato restò per diversi giorni nelle prime posizioni terminando undicesimo a Parigi.

Sarà il recuperato Fignon il favorito anche uno? *«Porrei sullo stesso piano lui, Delgado, Mottet e LeMond* — risponde Gianni — *se il vincitore risulterà un altro si dovrà parlare di grossa sorpresa».* Ma non accadrà così se il vincitore si chiamerà Gianni Bugno.

Carlo Valeri

Bugno è ben deciso a fare l'accoppiata Giro-Tour de France

BUFFALO – Enzo Maiorca e la sua due figlie sono stati chiamati all'università di Buffalo per eseguire speciali *test* sulla resistenza del corpo alla pressione nelle profondità dell'oceano.

L'azzurro in semifinale al torneo dello Sporting

Navarra re under 16

Il savonese, che quest'anno ha già ottenuto altri ottimi risultati, ha passato il turno superando nettamente il tarantino Santoro. Più ombre che luci nel settore femminile italiano

Comunque vada a finire il torneo internazionale dello Sporting, è gerarchia tra i giovani italiani *under* 16 è già stabilita: il più bravo è il savonese Mosè Navarra, l'unico azzurrino approdato nelle semifinali vincendo il derby italiano con Carlo Santoro.

Navarra fa parte dei ragazzi che si allenano a Riano, è un mancino che non perde mai la concentrazione. Quest'anno ha fatto grandi passi avanti: ha vinto anche un torneo di seconda categoria (a Napoli) e ha fatto bella figura al «Bonfiglio» di Milano che in altri importanti tornei *under* è: Santoro si è arreso di schianto: 6-3 6-1, eppure anche il piccolo tarantino è un ragazzo sul quale il settore tecnico fa molto affidamento anche quest'anno non è ancora riuscito a mettersi in luce.

C'è un altro vincitore prima dell'epilogo: è Victor Pecci, il paraguaiano finalista nel 1979 al Roland Garros di Parigi e due anni più tardi negli Internazionali d'Italia ed oggi allenatore della squadra femminile del Paraguay. Le due finaliste, Viviana Valdovinos e Sandra Ugarizza, entrambe allieve. La prima ha fiaccato la resistenza della regolarista romena Antonella Volnea, reduce dal successo nel torneo internazionale di Ivrea; la seconda ha vinto la sfida con la piccola argentina Cintia Tortorella, 13 anni e ma già piuttosto bravina e sicuramente senza rivali nella speciale graduatoria della simpatia.

Per le azzurre poche luci e molte ombre: mancavano le migliori della categoria *under* 16, Grande, finalista l'anno scorso, e la Agnolozzi; Pizzichini e Fortuni sono riuscite ad approdare ai quarti di finale, ma si sono arrese nettamente contro la romena Volnea e la paraguaiana Valdovinos.

I giovani piemontesi, infine, hanno fatto quello che nei loro confronti Marcello Lorenzini si è preso una bella soddisfazione eliminando l'australiana Shareen Bottrell, testa di serie numero 4 del torneo, uscendo poi di scena negli ottavi al cospetto della Pizzichini; Lorenzo Lanza si è classificato tra i primi otto eliminando il romeno Georgescu e il sudafricano Snyman. Decisamente bene anche Guido Monaco che negli ottavi di finale ha strappato la bellezza di otto giochi all'azzurrino Bertolini.

Resta un solo rammarico: la prematura uscita di scena dello svedese Thomas Enquist, finalista juniores Internazionali di Francia, ufficialmente costretto al ritiro da un attacco influenzale. Ma è più probabile che il giovane nordico abbia preferito prepararsi con calma all'imminente *rendez-vous* del prestigioso «Torneo dell'Avvenire» di Milano.

Al Torino il Trofeo Ilo Bianchi

Organizzato dal G.S. Bacigalupo, è concluso il torneo «Ilo Bianchi» di calcio, giunto quest'anno alla sua trentesima edizione. La manifestazione, riservata alla categoria esordienti, ha visto il successo della formazione del Torino che in finale ha superato per 4 a 0 il Bacigalupo. Nella finale di consolazione per il terzo e quarto posto gli esordienti Lascaris si sono imposti di misura (2 a 1) ai danni della Sisport.

Il Torino, nonostante il successo finale, ha faticato più del previsto a qualificarsi, mentre il Bacigalupo è stato l'unica squadra a vincere il proprio girone a punteggio pieno. Il premio per il miglior giocatore è andato ad Andrea Zanellato del Lascaris. Cannoniere è risultato Luca Urzi del Bacigalupo, mentre la Coppa disciplina è stata assegnata al Torino. Infine, il premio per il miglior portiere, che è stato assegnato a Sandano della Sisport.

Campionato di nuoto Libertas SaFa e Sisport domenica nella finale

Sarà una sfida contro Roma: le rivali delle squadre torinesi sono Aurelia ed Imperidomar. In lizza molti campioni azzurri, fra cui Battistelli e Minervini. Le gare a Spilimbergo (Pordenone)

Torino contro Roma. Libertas SaFa e Sisport Fiat una parte, Aurelia ed Imperidomar dall'altra: è il tema della finale del campionato di società di nuoto, in programma domenica a Spilimbergo, in provincia di Pordenone.

In acqua ci saranno molti campioni azzurri: il popolare «Bibì» Battistelli, primatista italiano dei 100 e 200 dorso è la punta di diamante dell'Imperidomar campione in carica; Gianni Minervini, ex recordman europeo dei 100 metri rana, è l'asso nella manica dell'Aurelia, favorita nei pronostici della vigilia; le «ondine» Sciorelli, Savarino, Data e Giordano sono le frecce nell'arco della Libertas SaFa; il velocista Carruti, la stileliberista Pennati ed il mistista Borgialli sono invece i fiori all'occhiello della Sisport Fiat.

Le società torinesi hanno subito qualche intoppo nella preparazione della finale.

La Sisport Fiat sarà incompleta per motivi di studio di alcuni suoi atleti più giovani, la Libertas SaFa è stata costretta a cambiare piscina: *«Ma alla Colletta ci siamo trovati molto bene* — puntualizza l'allenatore Corrado Rosso — *soprattutto per la gentilezza e la disponibilità del personale. Puntiamo a vincere il titolo anche siamo consci che sarà molto difficile. Rispetto alle gare delle semifinali abbiamo recuperato Bellardi che è stato bloccato dalla varicella, ma l'Imperidomar questa volta avrà Battistelli e l'Aurelia potrà schierare anche Cassio».*

La Sisport invece si sottrae dal pronostico dei possibili vincitori.

«Accusiamo più di un'assenza (particolarmente importante quella della dorsista Romagnolli, ndr) — afferma il dirigente Giancarlo Ridolfi — *e la squadra femminile non è ancora molto competitiva».*

La Sisport di Della Savia è quindi disposta ad accontentarsi del quarto posto, ma nelle sue file ci sono atleti in grado di raccogliere molti punti. In un meeting svoltosi recentemente a Parigi, la Sisport si è classificata al terzo posto vincendo due gara individuali, i 100 stile libero con Carruti ed i 200 dorso con Alessandra Pennati.

Intanto, l'attività estiva del nuoto torinese procede tra mille problemi: la chiusura a tempo indeterminato della piscina «Olimpica» ha messo nei guai tre società (Libertas SaFa, Rari Nantes e Centro Nuoto) e i campionati regionali dissoluti in programma dal 22 al giugno dovranno probabilmente emigrare in provincia.

r. b.

TOTIP

SCHEDINA DI DOMENICA 17/6

GRUPPO 1 — GRUPPO X — GRUPPO 2

1 — MILANO galoppo - Pr. Carrobbio (discendente) - L. 20.987.500 - m 1200

5	HOLLOW BABA	57½	1	VALENTINE	55
6	SWEET FACE	50	4	GREYHOUND	53
8	BEAUTIFUL FEELING	48	2	DON STEFANO	50
			7	MBEJANE	49
3	SWINGING HILL	54½			
9	SIGNOR CENSORE	48			
10	BERTOLD BRECHT	48			

2 — LIVORNO galoppo - Pr. Mario Puccini (ascendente) - L. 11.392.500 - m 1950

11	CRYPTOSPERANZER	57½	11	BOSCO DEL LUPO	
9	TERESA STANNARD		4	IL CANIANI	54
10	OLIMARIA		11	STAGS	51
	BANK				
1	HOTEL METROPOLE				
6	BAYTE				
7					
5	FORLISON				

3 — Bernini - L. - m 1600

3	INSURABLE	1600	1	GENVOIS	1600
5	GEROSCAMO	"	4	INTER NOS	"
7	INFUOCATO	"	6	IOLDERS	"
			9	ETERANEC	"
2	IVAN GIUB	1600			
8	ILODIA	"			
10	INTROD	"			

4 — ROMA trotto - Pr. Montegna - L. 11.692.500 - m 1600

2	IVIA AF	1600	1	GUELFO SBARRA	1600
4	INTAFFO	"	8	GOLAN OM	"
8	ETTORE MAS	"	7	ERUSSEY	"
10	GIORGINA	"			
3	EXCALIBUR CHIC	1600			
5	OEIC'	"			
9	ISAURA	"			
11	ILENCIO	"			

5 — FIRENZE trotto - Pr. Raz Studio Fotografico (cat. Fj) - L.

1	ERAMEO	2090	3	IASSI	2090
2	INDIRECT SPEED	"	5	ENCROACHER	"
7	GINABOR VL	"	8	GADDO RI	"
11	GAGLIOLO	"			
4	IOLLI	2090			
6	EPERNON	"			
9	GADINO MAS	"			
10	DRY DAY	"			

6 — trotto - Pr. Pantelleria - (Gj) - L.

3	INESTA BAR		1		
6	INCASS AS	"	8	INCISIVO	"
8	DIABOLO	"	7	GACILY	"
13	GAROFALO ROSSO	"	9	EPOS	"
14	DIRTED	"	10	ITTOKO	"
2					
5					
9	GIAN DI LECCE	"			
11	FUNESTO	"			
12	FRANZ CI	"			

PRONOSTICO

PRIMA CORSA

1° ARRIVATO
ARRIVATO 1 X

Puntiamo sul gruppo 2, forte di Swinging Hill che prediligo la corsa di testa. Per il secondo posto, occhio a Hollow Baba e a Don Stefano.

SECONDA CORSA

1° ARRIVATO 2
2° 1 1 2

Sayta, in progresso di rendimento, come ha fatto vedere dieci giorni fa, può vincere. Pol. suggeriamo Stags, Capo Speranze e Breborg.

TERZA CORSA

1° ARRIVATO
2° ARRIVATO X 1

sulla base degli ultimi sembra il cavallo da battere. Per il posto d'onore si segnalano Inter Nos e Infuocato.

QUARTA CORSA

1° ARRIVATO
2° 2 1

Guelfo Sbarra, in condizione e con il migliore numero di partenza, è il favorito d'obbligo. Pol, ci stanno Dolò ed Ettore Mas.

QUINTA CORSA

1
1° ARRIVATO X 2

Gag ritorna in pista domenica dopo lunga assenza, ora è atteso in progresso. Per il secondo posto suggeriamo Gaddo Ri e Dry Day.

SESTA CORSA

2
2 1 X

Incisivo, se non sbaglio, non dovrebbe mancare all'appuntamento con la vittoria. Per il posto d'onore: Funesto, Garofalo Rosso ed Epos.

Maratona di pallavolo si giocherà a Torino per 24 ore di seguito

La singolare competizione, organizzata dalla Sportidea, prenderà il via domani alle 16 e si concluderà alla stessa ora di domenica. In lizza 160 atleti dilettanti

Terminati tempo fa tutti i campionati, con la micidiale di «Italia '90» a scoraggiare l'organizzazione di qualsiasi torneo agonistico di certo rilievo, la pallavolo in questo periodo si continua a giocare soltanto a livello amatoriale.

Amatoriale per eccellenza è, ad esempio, la curiosissima «24 ore» pallavolistica organizzata per il terzo anno consecutivo dall'A.S.C. Sportidea di Torino, che dalle ore di domani alle 18 di domenica impegnerà ben 160 giocatori dilettanti di una folticosa e divertente sportiva che in Italia trova gemellaggio soltanto con un'analoga manifestazione in programma in Friuli.

«La nostra 24 - precisa Sergio Celestini, dirigente del club organizzatore - *si distingue però da quest'anno per il suo carattere esclusivamente amatoriale. Nelle prime due edizioni allestimmo due sfide contemporanee: una agonistica e l'altra solo per dilettanti. La nostra iniziativa ha avuto successo così grande da costringerci a sdoppiare la competizione: i centosessanta posti a disposizione li abbiamo così riservati ad atleti ed atlete che abbiamo al massimo giocato nella terza divisione federale, mentre a luglio o ottobre daremo spazio ai giocatori facenti parte delle categorie superiori».*

Teatro della «24 torinese le due palestre della scuola «Donini» di via Rubino 63. Verranno formate quattro squadre con giocatori ciascuna che a loro volta si divideranno in gruppi di dieci per coprire a rotazione l'intero giorno di gara. Due le regole da tener presenti: in ogni momento in campo dovranno esserci almeno due donne, mentre il risultato finale verrà dato non dal conto dei set, bensì dalla somma dei punti realizzati.

«Negli anni scorsi - dice ancora Celestini - *si vinse con totali compresi tra i 900 ed i mille punti. Mai come in questa lunghissima partita, però, il successo è importante: più che altro conta il divertimento, che davvero manca mai».*

Per riposarsi e ristorarsi tra una schiacciata e l'altra, i partecipanti avranno a disposizione una palestrina-dormitorio e gli alimenti offerti dalla Centrale del Latte e dalla ditta Kl.

«Come al solito - conclude Celestini - *il difficile sarà passare la notte crolli. La maggior parte degli iscritti, però, ha fra i 18 ed i 30 anni, è pieno di entusiasmo e arriverà tranquillamente al traguardo delle 16 di domenica».*

Roberto Condio

l'Auto del Dipendente.
Il privilegio di guidare subito la tua nuova auto.

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI ALFA ROMEO

All'Auto del Dipendente in Via Faccioli 39/A a Torino, i dipendenti del gruppo Fiat espongono e vendono le loro vetture di recente immatricolazione. Ogni sabato dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 ed ogni domenica dalle 8 alle 13, potrete scegliere un'ampia gamma di modelli Fiat, Lancia, Autobianchi Alfa Romeo ed acquistare (anche rateal-

mente FiatSava) l'auto su cui ripartire immediatamente. Tutte le auto esposte sono coperte per anno (a partire dalla prima immatricolazione) dalla garanzia della Inoltre, per avere informazioni su tutte le vetture disponibili, potrete telefonare dal lunedì al venerdì al numero 011/360907 ed il sabato e la domenica allo 011/3471337.

ABRAS ABRASIVI

Tel. PIANEZZA

Mole abrasive per qualsiasi lavorazione

Dischi centro depresso - Dischi flessibili - Mole per rettifiche - Mole per affilare utensili - Settori per qualsiasi lapidello - Mole con perno - Mole alla gomma per super finitura - Troncatori rinforzati - Carte - Tele - Nastri abrasivi per falegnami.

DETAILS

DESIGUALT FASHION

VENDITA PROMOZIONALE

Grp Com. Legge 675

istituto Ravizza

CORSI DI SCUOLA ALBERGHIERA PER

CUOCHI e ADDETTI SALA BAR

CORSI ALTAMENTE QUALIFICANTI PER PROFESSIONI CON GRANDI PROSPETTIVE FUTURE

Con «PRESA D'ATTO» regionale

Via Pinerolo, 12 - 10152 TORINO
tel. (011) 852683 - 2481675

Tifiamo ai Mondiali, ma vendiamo al Totip.

totip

OGNI DELL'ANNO.

TORNEO NAZIONALE DI TENNIS

Racchetta d'Oro

GRAN TROFEO LA STAMPA E STAMPASERA PRIX TENNIS AZZURRO COPPA LANCIA

TORNEO NAZIONALE PER GIOCATORI E GIOCATRICI DI E NC

FIAT SAVA
CHEMCO ITALIA
SLAZENGER
TENNIS AZZURRO

30ª EDIZIONE 4-25 GIUGNO 1998

CRAL LA STAMPA PIAZZA M.SCEVOLA 2 TORINO

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Canova, 52 bis - 10126 TORINO - Tel. (011) 83.54.57 - 67.30.57

C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 18 - N. 102600 - C.C.P.

MESE ULIVETO

OFFERTA SPECIALE

PER TUTTO IL MESE DI GIUGNO UNA BOTTIGLIA DA UN LITRO E MEZZO AL PREZZO SPECIALE DI L. 840

NEI SUPERMERCATI DELLA LOMBARDIA, PIEMONTE E LIGURIA

sma supermercati · MEGA · DIC · STANDA · CONTI · Supermercati BONMERK · EXTRAMARKET · Mulliner · Supermarket ESSELUNGA · A' SUPERMERCATI VEGBOS · SUPERMERCATO CRAI · IPERALPA · CONAD · PAM · supermercati gea · SUPER conti · TUTTOK · GIS · UNES · DESPAR · A&O · sidis · GIGAD · DIS GROS · Rivoldrink...

ULIVETO

Digerire secondo natura

Silvano Tranquilli e Gino Cassani in una scena di «Dieci piccoli indiani»

AL TEATRO ERBA
per la rassegna di «gialli», l'attore ricorda: «Vengo dal grande teatro, quello di Randone, ma fu la televisione che mi diede la notorietà. Sono più di 35 anni che lavoro. Progetti futuri? Una parte con Ronconi col quale ho recitato quando lui era un bambino paciocccone»

Si confessa Silvano, «Padre Tobia» degli Anni 70

Tranquilli come un lord

A vederlo sul palco, mentre beve compassato il tè delle cinque e dirige con gran classe la scalcagnata orchestra di malandrini nello spettacolo di William Rose «*La [illegible] omicidi*», Silvano Tranquilli pare proprio [illegible] inglese.

L'impressione resta la stessa se lo si incontra tra le pareti dell'albergo dove risiede quando è a Torino per la rassegna «gialli» all'Erba. Elegante, modi semplici e cordiali, Tranquilli è un attore diverso dai molti che cercano in pubblicità a tutti i costi, non ha mai amato le copertine delle riviste o i clamori della mondanità. E, nonostante i suoi sessantacinque anni, è affascinante come sempre.

Come quando mandò in visibilio grandi e piccini nella veste di Padre Tobia, il prete che [illegible] quistò l'Italia teledipendente [illegible] valle degli Anni Settanta.

«*Un successo scomodo, direi* — dice Tranquilli con ironia —. *Io venivo dal teatro, da quello dei grandi protagonisti, Randone, Cassman per intenderci. Già [illegible] avuto perplessità nell'accettare la parte, temevo di restare legato ad un personaggio come successe a Ubaldo Laj, ché [illegible] chiamava così ma tenente Sheridan*».

Ho molti aneddoti a proposito. Tra i tanti, quello della vecchietta che gli scrisse: «*Caro signor Tranquilli, io la seguo sempre in televisione, è bravo, è bello, [illegible] celeri, le chiedo soltanto di inviare [illegible] benedizione alla [illegible] nipotina...*».

Tranquilli ricorda che a Napoli, sul set di «*Amore mio aiutami*» con Scelzi e la Vitti, [illegible] gruppo di turisti passando li riconobbe e cominciò a gridare: «*E' Padre Tobia! E' Padre Tobia!*», [illegible] accennare minimamente agli altri due. Al che Albertone attonito salì su dicendo: «*Aho, ma che fanno questi, non me vedono manco, a me?*».

Quel che turba di più Tranquilli, è di non [illegible] ricevuto tanti complimenti come personaggio di «*Casa di bambole*» o di «*Assassinio nella cattedrale*». E dire che lui di prosa, [illegible] teatro e in televisione, [illegible] fatta davvero tanta.

«*Sono più di trent'anni che recito. Sui palcoscenici e sugli schermi di mezza Europa ho portato classici e contemporanei, da Shakespeare con Gassman a Miller con Visconti, cose memorabili che andranno in televisione vengono riproposte con il valore di documenti*».

Tranquilli [illegible] trent'anni alla scuola romana di Sharoff, l'allievo di Mejerchol'd e Stanislavskij che più tardi diresse la compagnia dell'Eliseo. Dopo, debuttò a Siracusa [illegible] Salvini in «*Antigone*», lavorò a lungo con artisti del calibro di Lilla Brignone e Salvo Randone.

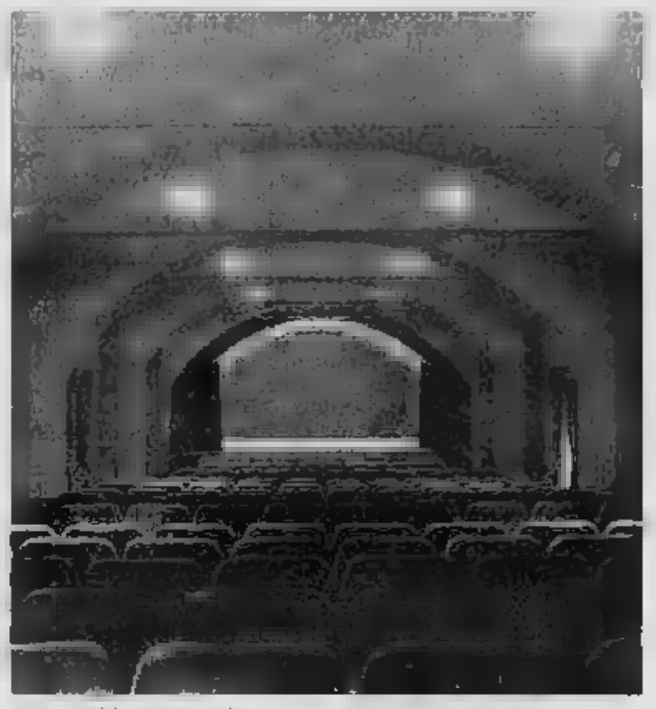
«*Poi venne la televisione, era ancora l'epoca della presa diretta. Ho dovuto abbandonare il [illegible] perché arrivavo [illegible] girare quindici commedie [illegible] dodici mesi, sempre in viaggio tra Milano e Roma. Adesso quando parlano di audience, di sei sette milioni di spettatori, sorrido. A quei tempi esistevo soltanto io Rai, e ogni volta ci vedevi [illegible] venti milioni di persone. I guadagni? Non certo favolosi come adesso. C'era un cachet fisso, il mio ero già dei più alti: quarantamila al giorno, quando la Brignone ne guadagnava cinquanta. Altri tempi...*».

Per il futuro ha in mente una regia, e magari quella parte con Ronconi rifiutata due anni fa: «*Non ho mai lavorato [illegible] il Ronconi regista, [illegible] abbiamo fatto televisione insieme quando lui [illegible] bambino. In [illegible] commedia [illegible] mio fratello più piccolo, bello, paciocccone*».

Adesso è impegnato con la televisione svizzera, è direttore di doppiaggio e lavora con [illegible] Stabile del Giallo, per il quale sarà all'Eliseo da martedì con «*Delitto perfetto*» di Knott e poi con «*Dieci piccoli indiani*» di Agatha Christie.

Monica [illegible]

Al Teatro Fregoli: una «Maratona» contro i Mondiali



L'interno del teatro Fregoli

Chiudono i teatri grandi e allora via [illegible] rassegne minori disseminate nelle sale periferie, all'aperto e, da quest'anno, anche i cascine cittadine. In piazza Santa Giulia, al Fregoli, si è aperta questa settimana la seconda edizione [illegible] «Maratona in poltrona», spettacoli di prosa-balletto-film che coraggiosamente [illegible] i Mondiali.

Tra queste ultime [illegible] la compagnia di casa, quella che adesso si chiama Compagnia [illegible] Teatro Fregoli ma che forse è più nota in città come Teatro dle Masnà 'd Turin, e che l'altra sera ha inaugurato la rassegna con il suo lavoro più recente, «Pulcinella cavaliere», scritto e diretto [illegible] Guido Finn. Uno spettacolo rivolto ai bambini, diceva Emilio Surdox, direttore del Fregoli. Ma [illegible] può non affascinare anche i grandi, il [illegible] mondo dello marionette. Sul palcoscenico infatti [illegible] scorrono soltanto le vicende di Arlecchino e Pulcinella in carne ed ossa, due poveri ma furbi attori girovaghi alle prese [illegible] storia di innamorati, pretendenti sfortunati e promessi sposi. All'aprirsi del sipario l'attenzione va subito, inevitabilmente, al teatrino [illegible] marionette, che Silvia Fiore ha realizzato [illegible] i colori [illegible] caramelle. Dentro vivono gli altri personaggi, Pantalone capitano dei bisognosi e [illegible] figlia Fiorella, in[illegible] a Capitan Fracassa e Florindo, gli innamorati. È un omaggio alla Commedia dell'Arte da parte di un teatro che possiede circa duemila marionette, di cui trecento di Podrecca (proprio quelle utilizzate dalla compagnia nello spettacolo), acquistate da Serdox una decina di anni [illegible] durante il «Portobello» di Enzo Tortora. Però, per esser chiari, [illegible] avesse in [illegible] la grande tradizione della commedia [illegible] portata avanti dalle compagnie venete, con acrobazie e virtuosismi funambolici, è sulla strada sbagliata. L'Arlecchino [illegible] Carla Rasetto, il Pulcinella di Giuseppina Serdoz e il Capitan Fracassa che spunta fuori con Franco Urban impegnato nel duello finale sono molto misurati, parlano rivolti più alla poesia che al lazzo.

Si è vista una sola capriola e le canzoni napoletane [illegible] registrate: peccato, per commemorare un genere di teatro piuttosto basato sull'immediatezza e l'improvvisazione. Nell'insieme comunque, pur molto semplice, lo spettacolo risulta gradevole, con qualche momento delicato come quando Pulcinella conta le stelle e le vorrebbe portare sul berretto. Belle le maschere, modellate dallo scultore Roberto Gramigna.

Fino a domenica dunque prosegue la commedia. Poi, dal 18, [illegible] spettacolo al giorno, dal Laboratorio della Danza di Anita Cedroni in «Storia di donne» alla Compagnia Sanglorgese [illegible] «Londra e [illegible] resse» in piemontese, da «Le pillole di Ercolo» di Hennequin proposta da Posteatro a «Così ce ne andremo» [illegible] Vittorio Calvino, presentato dai Volti Anonimi insieme a «Non tutti i ladri vengono per nuocere» di [illegible] Fo, in chiusura il 28 [illegible].

m. sic.

Le barche

Passione su Italia 1

Le barche, gli uomini, le vicende, gli errori e le [illegible] che hanno [illegible] avvicente l'ultima edizione del giro del mondo in barca a vela: sono i temi di «*Speciale giro del mondo — I protagonisti*», *in onda su Italia 1 sabato [illegible] giugno alle ore 23,15*.

La quinta edizione della Whitbread, iniziata il 2 settembre dell'anno [illegible] a Portsmouth (Gran Bretagna) e conclusasi alla fine del maggio scorso nello stesso porto dopo 60.000 chilometri [illegible] navigazione, ha visto la partecipazione della barca italiana «Gatorade» di Giorgio Falck.

Le [illegible] durissime tappe [illegible] state vinte sempre da una stessa barca, la neo-zelandese Steinlager, che dunque ha battuto ogni record.

Lo speciale, realizzato da Stefano Veglianti e [illegible] Elena Caputo, ripercorre i momenti più emozionanti della regata. Il superamento [illegible] Capo Horn, le volate finali, le tappe più difficili, tra ghiacci e nebbie, le rimonte improvvise, i momenti di relax. Lo speciale inizia con «il colpo [illegible] cannone» che ha dato il via alla competizione.

Tra le immagini della partenza, l'incidente di «The Card», che si scontrò con [illegible] barca [illegible] turisti.

Come si è vissuto per un anno sottocoperta?

Il crollo del [illegible] di Berlino e le notizie dalla [illegible] internazionale passano inosservate tra i membri degli equipaggi? Le immagini filmate a b[illegible] in esclusiva [il «Gatorade» portava addirittura due telecamere stagne fisse, [illegible] in cima all'albero, l'altra all'attacco del boma] mostrano le occupazioni, gli impegni e i passatempi dei partecipanti. A periodi di impegno notevole si alternavano momenti di bonaccia e di mare tranquillo.

Lo speciale prosegue con una panoramica [illegible] grandi «giganti del mare», gli «abitatori» [illegible] oceani del sud: dagli iceberg alle balene.

[illegible] passa così a un altro argomento: la paura, i pericoli, gli [illegible] cidenti.

La storia della Whitbread è racconto (ora si è conclusa la quinta edizione), oppure già ricca di eroi e di miti.

La regata fu inaugurata nel 1973 per celebrare [illegible] grande evento compiuto da poco: nel 1967 Sir Francis Chichester aveva portato a termine il giro del mondo in solitario con il suo «Gipsy Mouth».

[illegible] partecipazione italiana contava allora tre barche, tra cui si segnalò al quinto posto il piccolo «Guia 1» di Giorgio Falck con 178 giorni di circumnavigazione.

Un volista dei Paesi Bassi, Cornelius van Rietschoten, soprannominato «l'olandese volante», dominò le due successive edizioni (1977 e 1981), dimostrando che l'organizzazione è determinante per il successo.

La quarta edizione (1985) fu vinta dallo svizzero Pierre Fehlmann: le palme della vittoria andò, paradossalmente, a una nazione priva di sbocchi sul mare.

t.s.

La «Gatorade» di Falk

C'è soprattutto la musica ad animare le sere d'estate

Tempo [illegible] musica, cinema e teatro. Passata l'iniziale euforia per i Mondiali [illegible] Calcio, a Torino adesso si comincia a pensare anche agli spettacoli che fino a settembre avranno l'arduo compito di intrattenere le serate dei molti rimasti a casa.

La coincidenza vuole che oggi, venerdì 15 giugno, prendano il via ben [illegible] rassegne: «Metropolis», che al cinema quest'anno ha accostato [illegible] corposo minifestival musicale, «A tutta birra», che [illegible] conferma alla stessa edizione una fra le manifestazioni più interessanti, e la rassegna «Primaestate '90», in programma [illegible] Carmagnola fino a luglio.

Fra tutte la più originale è forse «Metropolis», che andrà avanti fino al 2 settembre [illegible] Boiardo 24 (Parco Valentino, dietro Torino Esposizioni). Non più soltanto film di prima o seconda visione, ma anche rock, pop e un po' di jazz.

[illegible] la formula ideata per l'edizione 1990 dagli organizzatori, Luciano Casadei di Radio Stuff e Alessandro Signetto (il primo si occupa della sezione musicale, il secondo di quella cinematografica). Si tratta di una iniziativa nuova, poco sfruttata finora in Italia. Funzionerà? Loro, i responsabili di «Metropolis», dicono (e sperano) di sì.

Al pubblico, comunque, spetta il verdetto finale. E da stasera sarà possibile saggiare gli umori degli spettatori. Si comincia con la proiezione di «She Devil», regia [illegible] S. Seidelman, Meryl Streep ne è l'interprete principale, e si proseguirà per tre mesi, fino a estate conclusa, tra decine di altre pellicole di grande e mediocre successo. La novità, si diceva, è la musica. Il palco, sul quale i cantanti terranno banco durante [illegible] loro scoppiettanti performance, s'illuminerà soltanto dalla prossima settimana. Il 18 giugno scenderanno in pista i torinesi Statuto, band mod di discreta fama. Il 20 arriverà Fish, [illegible] leader dei Marillon.

Il 22 [illegible] il ritorno dei demenziali Elio e le Storie Tese, il [illegible] direttamente dalla Francia sbarcheranno i Mano Negra, cugini stretti dei Negressos Vertes. Il [illegible] sarà [illegible] volta dell'Albertina Band, erede dalla suola di John Belushi. A luglio, invece, il carnet prevede sei appuntamenti: si parte il 5 con Alberto Solfrini, il [illegible] ska e volentà con i milanesi Casinò Royale, il 9 [illegible] posto [illegible] Lisa Hunt, vocalist di Zucchero, che ha dato forfait, ci saranno le rockers nostrane Lipstick, mentre il 10 tornerà una felice conoscenza, Francesco Baccini. Ultimi concerti il 14 e il 17 luglio, rispettivamente con il James Taylor Quartet e il chitarrista torinese Step & The [illegible] House.

Un programma così articolato, dicono in molti, non può [illegible] che piacere, persino [illegible] pubblico torinese notoriamente restio alle novità. Inoltre, [illegible] giorni 18 e [illegible] giugno, 5 e [illegible] e 17 luglio, dopo i concerti seguirà la proiezione di un film. In questo modo gli spettatori [illegible] [illegible] la possibilità di assistere a due spettacoli in un'unica [illegible]. Ma [illegible] è tutto. Anche per quanto riguarda i prezzi dei biglietti c'è qualche novità. Per assistere soltanto al film, ad esempio, si dovrà pagare [illegible] mila lire. Per i concerti, invece, ci sono costi differenti: 8, 12, 15 e 22 mila lire. Mentre un'agevolazione l'avranno coloro che, non volendo assistere al concerto, andranno a Metropolis a mezzanotte, in tempo per il film: il biglietto, per costoro, sarà meno caro, [illegible] mila lire.

Dedicato soltanto alla musica è invece il programma [illegible] «A tutta birra», il festival internazionale della bevanda al malto quest'anno [illegible] cambiato sede: non si svolgerà più al Palazzo a Vela ma in un'area nei pressi del vecchio Stadio Comunale, in [illegible] Sebastopoli angolo corso Galileo Ferraris. Da oggi fino al 1° luglio (l'inaugurazione è prevista per le 18) si terranno decine [illegible] concerti: jazz, funky, pop, lobamda, samba... Stasera alle 21,30 (orario d'inizio di tutti gli spettacoli) suoneranno i King Bees. Domani sarà la volta dei Nassara, band del Camerun, domenica ci sarà la Dixie Today Band di Germonio, lunedì 18 seguiranno Dario Lombardo And The Blues Gang.

Augusto Daolio, leader [illegible] «Nomadi»

Martedì 19 arriverà il trio Panama, il 20 musica [illegible] Brasil [illegible] Simon Papa, il 21 la Compagnia di Torino presenterà la performance «Giandoja, Ciacometta e la [illegible] gent», il 23 suonerà il Retrato Brasileiro, il 24 musica e danze arabe con i Zyriab, il 25 canzoni sudamericane [illegible] i Foot Fooler, il 27 torneranno i Whisky Trail, il [illegible] la Cast Band, mentre il 1° luglio chiuderà il programma il concerto jazz di Pino Russo e Dino Contenti. Da non dimenticare il consueto appuntamento con «Piemonte Baloon Fiesta - Raduno Internazionale [illegible] Montgolfiere», previsto tra il 17 e il 23 giugno, e uno spettacolo a [illegible] di ritmi lambada fissato [illegible] la Festa di San Giovanni. Il biglietto per «A tutta birra» costa 3 mila lire (orario: dalle 18 alle 24 e dalle 15 alle 24, rispettivamente nei giorni feriali e in quelli festivi).

Musica, teatro dialettale e cabaret è quanto [illegible] propone per l'estate dei Mondiali «Primaestate '90», la terza e ultima rassegna che comincia oggi. La manifestazione, che quest'anno giunge al [illegible] anno [illegible] vita, avrà luogo fino a luglio inoltrato nel cortile del Palazzo Comunale di Carmagnola (2 mila lire il prezzo del biglietto). Il cartellone degli spettacoli [illegible] apre stasera con l'esibizione degli allievi ballerini di Ileana Rossi. Tra i prossimi appuntamenti [illegible] i concerti: il 21 suoneranno gli Statuto, il 27 sarà la volta della Sebastian Roger's Band. Si proseguirà il [illegible] i Containers (musica country) mentre per il [illegible] luglio sono previsti i Nomadi (è il nome più importante del cartellone) e per il 9 la Revival Band.

Non meno importanti sono [illegible] rappresentazioni teatrali: «La stagion dji Carolo» di Rizzotti, «Le Baruffe Chiozzotte» della Compagnia [illegible] Teatro Nuovo di Chioggia e «La vita è [illegible] treno in ritardo... [illegible] supplemento rapido» di Mazza.

E poi tanto sport, dalle gare di tamburello al primo trofeo di team match.

Noemi Romeo

Quotidianamente tua.

Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure di fantascienza e gialli

OGGI IN TV

STAMPASERA

Venerdì 15 Giugno 1990

[illegible]

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...**, attualità
14 — **Tg1 Mondiale**, [illegible] Paolo Valenti
14,15 **Occhio al biglietto**, varietà [illegible] Valerio Merola, Mino Reitano, Me[illegible] Remigi
14,30 **L'[illegible] azzurro**, varietà, con C. Madia, F. Paganini
15 — **Parola e vita speciale**
16,15 **Minuto zero**, di [illegible] Valenti
16,45 [illegible] **Estate**, per i ragazzi
17,55 **Oggi al** [illegible]
18 — **Tg1** [illegible]
18,05 **Cuori** [illegible] **età**, telefilm con [illegible] Getty
18,40 [illegible] [illegible] [illegible]al tv
19,45 **Tg1 Mondiale**, [illegible] Paolo Valenti
19,55 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 FILM [illegible] **Gli avventurieri della città perduta**, di Gary Nelson. Con Richard Chamberlain, Sharon Stone, James Earl Jones. Usa avventuroso 1987. Prima visione tv — *Si tratta del seguito di «Le miniere di Re Salomone». Allan Quatermain va alla ricerca del fratello Robert scomparso mentre si trovava in Africa alla ricerca della mitica città dell'oro*
[illegible] **Telegiornale**
22,30 **Il** [illegible] **Il mito**, programma dedicato ad Enzo Ferrari e presentato da Maurizio Ferrini
0,10 **Tg1** [illegible]
— **Tg1** [illegible] approfondimento
0,45 **Io** [illegible] **Il** [illegible] di Gianni Minà. *Protagonisti e campioni raccontano se stessi e il calcio*
— **Oggi al Parlamento**

[illegible] MA

7 — FILM [illegible] **Andremo in città**, di Nello Risi. Con Geraldine Chaplin. Drammatico 1966
8,30 DSE **Per una sana alimentazio**[illegible]
9 — DSE **Documentario in lingua inglese**
[illegible] **Kennedy**, sceneggiato
11 — **Speciale Il mercato** [illegible] **sabato**, programma condotto da Luisa Rivelli
12,30 **Check-up**, rubrica di medicina

RAIDUE

13 — **Tg2 -** [illegible]
13,30 **Tutto Mondiali**
14 — **Beautiful**, sceneggiato
14,45 [illegible], telefilm
15,30 **Mr. Belvedere**, telefilm
16,20 FILM [illegible] **La più bella serata della mia** [illegible] di Ettore Scola, [illegible] Michel Simon, Charles Vanel, Jan[illegible] Agren. Italia [illegible] — *L'industriale Attilio Rossi, romano residente a Milano, trasferisce illegalmente in Svizzera cento milioni. Bloccato* [illegible] *un guasto alla macchina segue* [illegible] *bella motociclista* [illegible] *arriva in* [illegible] *castello dove è ospitato* [illegible] *quattro magistrati che per scherzo* [illegible] *processano condannandolo a morte. Alla fine il protagonista scopre che il processo fa parte dell'ospitalità ai turisti*
19,45 **Tg2** [illegible]
20,15 **Tg2 - Lo Sport**

20,30 [illegible] **calcio è**, pillole di humour per sdrammatizzare i mondiali
20,45 **Calcio**. Incontro **Germania** [illegible] **Arabi**
[illegible] **Tg2 Stasera**
22,55 **L. A. Law:** [illegible] **a Los Angeles**, telefilm
23,45 **Tg2 Dieci** [illegible]
0,30 **Tg2** [illegible]
— **Meteo 2**
— **Tg2 Oroscopo**
0,45 FILM [illegible] **Il triangolo** [illegible] **delitto**, di Jean Valère. Con Hardy Kruger, Francisco Rabal, Emmanuelle Riva. [illegible]

20,40 [illegible] TV [illegible] **Gli avventurieri della città perduta**, di Gary Nelson. Con Richard Chamberlain, Sharon Stone, James Earl Jones. Usa avventuroso 1987. Prima visione tv — *Si tratta del seguito di «Le miniere di Re Salomone». Allan Quatermain va alla ricerca del fratello Robert scomparso mentre si trovava in Africa alla ricerca della mitica città dell'oro*
[illegible] **Telegiornale**
22,30 **Il** [illegible] **Il mito**, programma dedicato ad Enzo Ferrari e presentato da Maurizio Ferrini
0,10 **Tg1** [illegible]
— **Tg1** [illegible] approfondimento
0,45 **Io** [illegible] **Il** [illegible] di Gianni Minà. *Protagonisti e campioni raccontano se stessi e il calcio*
— **Oggi al Parlamento**

7 — [illegible] Marco Bazzi: **Tom** [illegible] **Jerry**, cartoni animati - **Braccio** [illegible] **Ferro**, cartoni animati
7,55 [illegible] **2**, un programma di Michela Guardì, Mimmo Liguoro, Bruno Modugno. Conducono Alberto Castagna [illegible] Sofia Spada
10,15 **D'[illegible] Ignazio Silone**, [illegible] di Alfonso Del Vecchio
10,35 [illegible] **d'Europa**
11 — **I quattro casi dell'ispettore Dagliash**, sceneggiato
11,55 [illegible] serial tv

RETE 4

13,40 [illegible] **pomeriggio**, [illegible] Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo con Grant Alexander
14,35 **Azucena**, telenovela con Grecia Colmenares
15,05 **Falcon Crest**, telefilm
16,05 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
— [illegible] **Celeste**, teleromanzo
— **La valle** [illegible] **pini**, sceneggia[illegible] [illegible] Warrick
18,45 **Generali Hospital**, telefilm con John Reily
19,30 **E le stelle...**
19,35 [illegible] **d'amore**, teleromanzo [illegible] Rod Mullinar

20,30 **C'eravamo tanto amati**, talk-show con Luca Barbareschi
21 — FILM [illegible] **Catene**, di Raffaello Matarazzo, con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. Italia drammatico 1949 — *Due giovani sposini vi*[illegible] *felicemente* [illegible] *loro rapporto d'amore, quando* [illegible] [illegible] *città l'ex amante della donna che minaccia di rivelare* [illegible] *sul loro passato rapporto*
22,50 **Ciak**, rubrica settimanale [illegible] cinema
23,40 FILM [illegible] **L'errore di vivere**, di Albert Finney, con Albert Finney, Colin Blakely, Liza Minnelli. Usa drammatico 1969 — *Uno scrittore di* [illegible] *perde* [illegible] [illegible] *moglie* [illegible] *del figlio da cui vive* [illegible] *perato. Ogni* [illegible] *va* [illegible] [illegible] *tenta di instaurare* [illegible] *loro un rapporto,* [illegible] [illegible]*o del tra ci crede più. Senza* [illegible] *il coraggio di reagire, il protagonista si rifugia in strane fantasie*
1,10 **E le stelle...** con Daniela Rosati
1,15 [illegible] **Impossibile**, telefilm

8,30 **Ironside**, [illegible] con Raymond Burr
9,30 **Una vita da vivere**, teleromanzo
10,50 **Aspettando il domani**, teleromanzo
11,30 **Così gira il mondo**, sceneggiato
12,15 **Strega per amore**, telefilm con Larry Hagman, Barbara Eden
12,40 **Ciao ciao**, varietà
— **Jumy Peperina**, cartoni animati
— **Lucy May**, cartoni animati

ITALIA 1

14 — **Guida al Mondiale**
14,30 **Smile**, varietà con Gerry Scotti
14,35 [illegible]**jay Television**, musicale
15,25 **Premiere**, rubrica di attualità cinematografi[illegible]
15,30 **Tre nipoti e** [illegible] **maggiordomo**, [illegible] con [illegible] Keith, Sebastian Cabot
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi:
— **Licia**, cartoni animati
— [illegible] **mondo di magia**, cartoni animati
— **Lilì**, cartoni animati
18 — **Arnold**, telefilm con Gary Coleman
18,30 **L'Incredibile Hulk**, telefilm, con Bill Bixby e Lou Ferrigno
19,30 [illegible] **'90**, show
20 — **Alvin rock'n'roll**, cartoni [illegible]
— [illegible] **in condotta**, cartoni animati

20,30 [illegible] TV [illegible] [illegible] **ninja**, di Menahem Golan, [illegible] Franco Nero, Susan George. Usa avventuroso 1981 — *Cole ha imparato in Giappone il ninjitsu, arte marziale che unisce karate, judo* [illegible] *ipnotismo all'uso di armi particolari. Chiamato nelle Filippine da* [illegible] *amico e* [illegible] *sua moglie, deve combattere contro un losco figuro*
22,30 FILM [illegible] **Fuga infernale**, di Eric Karson, con Tom Skerritt, Lisa Eichhorn, Anthony Zerbe. Usa drammatico 1985 — *Una fuga disperata ed allucinante dall'inferno* [illegible] *guerra, dalla violenza più bruta e dai suoi devastanti effetti*
0,30 **Barzellettieri** [illegible] varietà di Antonio [illegible]
— **Premiere**, rubrica di attualità cinematografica
— [illegible] **Nba**. Playoff '90. Finali per il titolo

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità con Maria Flavi
15,30 **Cerco e offro**, rubrica con Vittorio Schiraldi
18 — **Visita medica**, rubrica
18,30 [illegible] **5 per voi**, rubrica a cura di Rita Dalla [illegible]
18,55 **Premiere**, attualità cinematografica
17 — **Doppio** [illegible] quiz con Corra[illegible] Tedeschi
17,30 **Babilonia**, quiz [illegible] Umberto Smaila
18 — **O. K. Il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco del nove**, con Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

20,30 [illegible] **Meglio** [illegible] **venerdì**, varietà con Johnny Dorelli, [illegible]oria Guida, Heather Parisi — *Antologia di sketches* [illegible] *balletti, con qualche canzone, tratti dall'edizione '89 dello show «Finalmente venerdì»*
23 — **Rivediamoli**, documenti, con Fiorella Pierobon
23,30 **Maurizio Costanzo** [illegible] varietà
1,15 **Premiere**, trailers
1,27 **Lou Grant**, telefilm con Edward Asner
— **Premiere**

GRP

14,10 **L'albero delle mele**, [illegible]
14,50 FILM **Suspense per un assassinio**, [illegible] T. Kobayashi. Con A. Nishimura, K. Hojo. Giallo
16,30 **Affari di cuore**, telefilm
17,30 **Star parade**, telefilm
18,30 **Help**, telefilm
19 — **Grp** [illegible] telegiornale
20 — **Dal tribunale di Torino**, rubrica
20,30 FILM [illegible] **Mafiosi a Maraglia**, di Georges Combret. Con Darry Cowl, Jean Richard. Commedia umoristica
22 — **Orson Welles**, telefilm
22,30 **Autoclub**, dal mondo dell'auto
23 — **Angoscia**, telefilm
24 — FILM **Il mago di Clinton**, di E. Guazzoni. Con L. Gloria. Drammatico
1,30 **The Bold** [illegible]
2,30 FILM **Il mio nome** [illegible] **Shangai Joe**, con Klaus Kinski

[illegible]

13 — **L'albero delle mele**, telefilm
13,45 [illegible]
14 — **Il** [illegible]
14,05 **Amor gitano**, telenovela con Amy [illegible]
15 — **Le** [illegible] **della settimana**, promozionale
16 — [illegible] **giganti**, telefilm. Con D. Matheson, C. Conway
18 — [illegible]
18,05 **Taxi**, telefilm, con Judd Hirsch, Danny De Vito, Marilu Henner
19 — [illegible]
— **L'albero** [illegible] **mele**, telefilm
20,10 FILM **La figlia di Cathy**, di Donald Crombie. Con Michele Newton, Alan Cassell, Bryan Brown. Australia drammatico 1978
22,30 [illegible]
23 — **La** [illegible] [illegible] **settimana**, promozionale
23,30 **Videonotizie**
0,30 **La terra dei giganti**, telefilm
1,30 **La** [illegible] **del** [illegible] **no stop**, le migliori occasioni [illegible] mercato dell'usato

[illegible]

14 — **Il segreto di Jolanda**, telenove[illegible] con Veronica Castro
14,50 **Peyton** [illegible] telenovela
15,50 **Storie** [illegible] **vita**, telefilm
17 — **Super 7**, varietà [illegible] [illegible] animati
19,40 **Il segreto di Jolanda**, telenovela con Veronica Castro
20,30 FILM [illegible] **Spogliamoci così senza pudor**, di Sergio Martino, con Enrico Montesano, Johnny Dorelli, Barbara Bouchet. Italia commedia 1976 — *Quattro episodi tra le barzellette e la pochade pepatina: un detective troppo furbo finisce gabbato dal cliente che voleva imbrogliare fornendo false prove dell'infedeltà della moglie; un calciatore* [illegible] *travestito da donna per far vincere la squadra femminile per cui tifa; un produttore chiude l'amante nell'armadio per nasconderla alla moglie; una coppia clandestina si ritrova ad amoreggiare sul letto di un morto*
21,45 **Colpo grosso '90**
23,15 FILM **Loving time**, [illegible] Cary Medoway. Con Bob Basso, Dena Tencate. Commedia
1,05 **Switch**, telefilm

[illegible]

13,15 [illegible]
13,25 **Stampasera** [illegible] le [illegible] notizie
13,30 **La gente parla**, rubrica
13,45 **Tg4** [illegible]
13,55 **Tg4 sport**
15,15 **Capitan Nice**, telefilm
15,45 [illegible]
16 — **The collaborators**, [illegible]
17 — **Tg4 sport**
17,30 **L'idolo**, telenovela con El Puma
18 — **Tg4** [illegible]
— **Tg4 sport**
19,30 **Superclassifica show**, musicale, a cura di [illegible] Saymandi
20,20 **Tg4 cronaca**
[illegible] **The collaborators**, telefilm
21,30 **Gloria Vanderbilt**, sceneggiato con [illegible] Davis
23,15 [illegible] **sport**
23,25 **Supersexy** [illegible]
24 — [illegible] **show**
1 — FILM [illegible] **La seduzione**, di Fernando Di Leo, [illegible] Lisa Gastoni, Maurice Ronet, Jenny Tamburi, Fred Caruso. [illegible] commedia 1973 — *Un giornalista va in Sicilia e conquista Caterina, vedova* [illegible] *madre* [illegible] *dolce Graziella. Poi Graziella si fa avanti. Resistere o no?*

[illegible]

12 — **Millelire**, programma promozionale
13 — FILM [illegible] [illegible] **sposa per Mac**, con S. Dali, E. Durville. Italia commedia 1971 — *Un ridicolo indu*[illegible] *ha inventato un siero che trasforma i negri in bianchi e cerca di farsi finanziare da un magnate americano ignorando però che si tratta di un negro. Questo nel frattempo s'innamora di sua figlia, bella contestatrice*
17 — **Don Chisciotte**, cartoni animati
17,30 **L'invincibile shogun**, cartoni [illegible]
18 — **Millelire**, programma promozionale
18,30 **Una famiglia si** [illegible] **dice**, [illegible] film
19,30 **Speciale Tg '90 Mundial**
20 — **Don Chisciotte**, telefilm
20,30 FILM [illegible] **Il rally dei campioni**
22,30 **Millelire**, programma promo[illegible]
24 — FILM [illegible] **L'uomo, la vergine, i lupi**
2 — [illegible] **no stop**

[illegible]

13 — **Speciale** [illegible] **a Valle d'Aosta**, rotocalco di informazione regionale
14 — **Supermusix. Okay,** [illegible] **che tu vuoi**
14,15 **Supermusix** [illegible] con Alex Peroni
15 — **English of course**
15,30 **Ultralon**, telefilm
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **Telefilm**
— **Cartoni animati**
18,30 **Banco - 7 e mezzo**, gioco musi[illegible] condotto da Tony [illegible]
19,15 [illegible] [illegible] [illegible] G[illegible]
19,30 **Ultralon**, telefilm
20 — **Occhi aperti**, rubrica sul mondo del lavoro [illegible] [illegible] Cisl
20,30 **Dancin' days**, telenovela con Sonia Braga
21,30 **Le** [illegible] **settimana**
[illegible] — **La fattoria dei giorni** [illegible] telefilm [illegible] Eva Gabor, [illegible]e Alberi
22,30 **Cronache** [illegible] **Piemonte e** [illegible] **d'Aosta**, rotocalco di informazione regionale
23 — **Anteprima asta**, programma promozionale
1 — **Le** [illegible] [illegible] [illegible], promozionale

[illegible]

14,04 **Musica ieri e oggi**
15,03 **Transatlantico**, attualità parlamentari
16 — **Il paginone**, attualità culturali a cura di Giuseppe Neri
16,30 **Italia '90**. Il campionato del mondo minuto per minuto
17 — **Calcio**. Incontro **Austria-Cecoslo**[illegible]
19 — **Gr1 sport - Linea mondiale**
19,15 **Mondo-Motori**, a cura di Arnaldo Verri e Dario Brugnoli
19,25 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
21 — **Calcio**. Incontro **Germania-Emirati Arabi**
23,28 **Notturno Italiano**

[illegible]

15 — **Stanotte Italia '90**
16,30 **Italia '90**
[illegible]1 — **Calcio**. Incontro **Germania-Emirati Arabi**

RADIODUE

12,45 **Italia '90**
12,50 **Impara l'arte**, di Emanno Amicosi. Consigli disinteressati e premi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Fuga nelle tenebre**, di Arthur Schnitzler. Lettura integrale a più voci diretta da Giorgio Pressburger
15,30 **Gr 2 Economia - Media delle valute - Borsaturno dei mari**
15,45 **Panoramiche**, avvenimenti della cultura e della società a cura di Franca Guerrini
17,32 **Tempo giovani**
18,32 **Il fascino discreto della** [illegible]
19,57 **Le ore della sera**. «Musica per ricordare», di F. Anzalone e S. Mancini
21,30 **Le ore della notte**, a cura di Clemen Castellano. «Programma a sorpresa»
22,45 **Le ore della notte**. «Teatro della realtà», in studio Marco Guzzi

[illegible]

15 — **Studiodue**
[illegible] **I magnifici** [illegible]
19,50 [illegible]
21,03 **F. M. Musica**

[illegible]

14 — **Compact club**
14,53 **I fatti della cultura**
14,58 **Un libro al giorno**
15 — **Novant'anni di musica italiana**
15,45 **Orione**, osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 DSE **Sperimentazione didattica per l'inglese nelle medie superiori**
17,50 **Scatola sonora**, a cura di Marco Mauceri. *Musica rinascimentale e barocca*
19 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Gr3 - Mondiali '90**, a cura di Sergio Gigli
20 — **Scatola sonora**. Seconda parte. *Le* [illegible] *del barocco*
21 — **Il clavicembalo ben temperato di Johann Sebastian Bach**
23,53 **Il racconto di mezzanotte**
— **Notturno Italiano**

[illegible]

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della** [illegible] **notte** — On[illegible]

ODEON TV

13 — **Visionaires**, cartoni
— **I cavalieri dello zodiaco**, cartoni animati
14 — **Sugar Cup**, gioco
14,30 **Daitarn III**, cartoni animati
15 — **Usa today**, informazione musica- cinematografica
15,15 **Rosa selvaggia**, telenovela con Lucia Mendez
16,15 **Colorina**, telenovela Lucia Mendez
17,15 **Señora**, telenovela con Del Carmen Reguero Carlos
18,15 **e le stelle**, rubrica di astrologia
18,30 **L'uomo Terra**, documentario
19 — **Tg '90**
19,30 **I c dello Zodiaco**, cartoni animati
20 — **Usa Today**. Replica
20,15 **Branko e le stelle**, replica

20,30 FILM TV **Sotto fuoco**. Terza parte: *Il passato ritorna*, miniserie drammatica in sei parti, di Tony Bicat, con Harry Towb, Catherine Brennan, Gerard O'Hare, Andrew Roddy, Stephen Rea
21,30 **Houston Knights: duri brivido**, telefilm con Michael Beck, Michael Pare
22,30 **Italia**, spettacolo di attualità informazione sportiva Fabio Fazio, Roberta Termali
24 — **Top motori**, rubrica degli sport motoristici
0,30 **Odeon sport**
1,15 **Tg '90**
— **d'oro**, telefilm
— **Film no stop**

8 — **Robottino**, cartoni animati
9 — **Cercatori d'oro**,
10 — **Police news**, telefilm
11,30 **Cercatori d'oro**,
12 — **Tg '90**
— **Robottino**, cartoni animati

Videolina

13 — **Diario '90**, notizie, interviste, commenti e retroscena Mondiali
13,45 **Oggi**, telegiornale
14 — **Natura** documentario
14,30 **Il giudice**, telefilm
15 — FILM **Il bruto**, di Luis Buñuel. Con Pedro Armendariz. Drammatico
16,30 incontro **Austria-Cecoslovacchia**
19 — **Mondialissimo**, il tg dei mondiali
20 — **Tmc News**

20,30 Calcio. Incontro **Germania Ovest-Emirati Arabi**
23 — **News**, telegiornale
23,15 **Galagoal**, il Mondiale fa collegamenti con gli e con i più locali notturni italiani. Conducono Alba e Marina Sbardella

7,30 il principale telegiornale della tv americana ne originale
8,30 **Buongi**, prime informazioni della giornata sedi di Italia '90
9 — **Snack**, varietà di cartoni animati
10,45 **Irresponsabilità illimitata**, telefilm
12,30 **Crono. Tempo di motori**, a cura Renato Ranco e Patrizia Pilchard (replica)

Svizzera

17,30 Il , telenovela con Lucélia Santos Rubens de Falco
18,10 **Programmi per bambini**
18,30 **à cinema**. *Charlot operatore*, di Charlie Chaplin
18,50 **Italia '90**, dopopartita quiz
19 — **Attualità sera**
— **Sport**
— **e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

Un **ogni costo**, documentario
21,15 **I Tril Gumbat**, teatro dialettale
22,40 **Tg** '90, riassunti, commenti, interviste
24 — FILM «Giovane cinema italia. **Aurelia**, Giorgio Molteni. Con Maddalena Crippa, Sartor, Nicola Pistoia, Carla Monni. Italia commedia 1987
1,35 **Notte**

12,10 **speciale**, con Patrick MacNee

Canale 5

12 — **Tennis**. Torneo Queen's Club Londra: ottavi di finale (replica)
15 — **Tennis**. Torneo Queen's Club Londra: finale. In diretta
18,45 **Telegiornale**
— **Campo base**, rubrica di avventura a cura di Ambrogio Fogar
20 — la storia dello sport richieste

20,30 **Nba**: Playoff in differita. Telecronaca di Dan Peterson e Andrea Bassani
22,30 **Telegiornale**
22,45 **World League**. In differita Telecronaca Lorenzo Dallari

10 — Campionato Nba playoff: una gara di finale (replica)
12 — . Torneo Queen's Club Londra: finale (replica)

Il Ninja è Nero

20,30

Franco Nero esordì i western italiani («Keoma», soprattutto, cui fece il mezzosangue vendicatore, «Django, in cui parlava parlopiù a grugniti). Andò avanti col filone del cinema di denuncia, sbalordì il suo pubblico facendo «Il cittadino si ribella», prestò il volto a qualche maxiproduzione internazionale (è i nostri attori più smarciati all'estero) e ogni tanto finì in qualche film orribile. Come questo, «L'invincibile ninja», parto della produzione a budget magro e idee ridotte della coppia Menahem Golan-Joran Globus, che ha impazzato per anni proponendo titoli di serie C che hanno fatto il giro del mondo portandovi un po' di violenza cinematografica, esplosioni, pestaggi, inseguimenti e soprattutto film d'imitazione. Nell'«Invincibile ninja» la trama è una scusa per far vedere Franco Nero che, paludato da guerriero (sembra un infermiere in sala operatoria), « sguaina la spada e ammazza i cattivi. Al fianco, Susan George, in decadenza.

Franco Nero

Ritorna il venerdì

20, 30

Per la serie Repliche-A-Basso-Costo: «Meglio di venerdì», in ra, l'edizione scorciata del meglio «Finalmente è venerdì», il varietà berlusconiano andato onda 20 settembre del fino al 12 gennaio di quest'anno. A chi ha completamente dimenticato l'esistenza del varietà ne ricordiamo il cast: Johnny Dorelli protagonista, Gloria Guida sua spalla, Pippo Quattrini altra spalla, Corrado Pani guest star assolutamente fuori posto, Gioele Dix cabarettista che arrivava Odeon Tv dove lo noto e qui invece si poteva far Contraltare di Dorelli invece Heather Parisi che aveva appena lasciato la Rai per Canale 5 che registrò, conseguentemente (succede tutti), un calo popolarità. Il varietà andò avanti per diciassette puntate riportando sketch comici, frammenti di commedie musicali, tanta pubblicità, ospiti vari, niente di nuovo sotto il sole, costumi variopinti, all'osso, com'è nella tradizione della tv commerciale.

Gloria Guida

Yvonne, Amedeo e il sentimento

20,

Retequattro è televisione regina dei ripescaggi. Per tutto l'anno ci ha regalato una sorta di panoramica della Hollywood degli Anni Cinquanta e adesso volta pagina ripescando la produzione coeva italiana presentandocela in edizione lusso con ciclo che allinea — ogni venerdì — tutti i film di Raffaello Matarazzo, Amedeo Nazzari Yvonne Sanson. Si comincia «Catene», si andrà avanti con «I figli di «Chi peccato», «Angelo bianco», «Malinconico autunno». Una volta questi erano film estremamente popolari, a base storie dolorose, drammatiche, a forti tinte, campioni d'incasso dell'epoca. Attenzione a parlarne male: una volta Maurizio Costanzo, nella sua unica prova di regista, provò a montare film affiancando un'edizione ridotta padrone delle ferriere» con Nazzari alla parodia con Enrico Montesano. Risultato: il film con Nazzari risultò in paragone di gran lunga il migliore e la sua parodia una goffaggine mai vista.

Amedeo Nazzari

Padre Ralph in Africa

RAI 20,40

Indiana Jones ebbe vari epigoni. Due americani: Richard Chamberlain nei panni di Alain Quatermain Michael Douglas alla ricerca della pietra verde. E vari imitatori italiani, più scessa dall'altro. Quello di scena stasera è secondo (e purtroppo ultimo) della serie Alain Quatermain. S'intitola «Gli avventurieri della città perduta» affianca al cinquantacinquenne Chamberlain la ventenne stupenda Sharon Stone. Fiato sospeso nella giungla ne l'esploratore Quatermain (il nome ricorda il fantaventuroso Quatermass e forse non un caso), concluse l'avventura dal film precedente, sposa biondissima che gli aveva tenuto compagnia per tutta la pellicola, ma le nega il diritto tornare America. Robert,

Richard Chamberlain

fratello di Alain ed esploratore anche lui, è misteriosamente scomparso mentre andava in cerca della leggendaria città tutta d'oro che si trova chissà dove. L'eroe sulle sue tracce. Avventura a ruffica, nella scia stupenda dei fumetti degli Anni Quaranta.

La voce di Connery

RAITRE 20, 30

Bellissimo, intenso, cupo «Cuba». E il film della serata ed è in assoluto un film da vedere, con un difetto terribile che guasta metà dell'opera: Sean Connery, protagonista, non è doppiato dal solito Pino Locchi, ma da un altro, anonimo, che gli presta la E' sentire Rocky doppiato da Ugo Tognazzi: già il doppiaggio è una cosa terribile, fatto da una voce che non è la solita, poi, diventa pazzesco. «Cuba», dicevamo. A Cuba c'è ancora Batista, la rivoluzione avanza. Arrive il maggiore Dopes, mercenario esperto controrivoluzioni, chiamato da Batista a stroncare la guerriglia che lo sta mettendo scacco. Dopes conto che l'esercito del dittatore fa da ogni parte, capisce che i barbudos vinceranno, ma resta a Cuba per completare una d'amore che aveva interrotto anni prima. Colpi di scena, magnifiche ricostruzioni, di guerra da antologia: se Connery parlasse Scaramanzi stato un film super. Regia di Richard Lester, con Martin Balsam e Brooke Adams che fa la bella.

«Cuba»

RAI TRE

13 — **Teledomani**, notiziario internazionale Tivuitalia collegamento via satellite Sandro Paternostro
13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Il guerriero**, cartoni animati
14,40 **Ape Magà**, cartoni animati
15,15 **Gaiking**, cartoni animati
15,50 **Pole position**, cartoni animati
16,20 **Il mio** ani-
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 telefilm
20,20 **nome**, di William Keighy, con Mark Stevens, Barbara Lawrence, Lloyd Nolan. Uso poliziesco — *In una città di provincia vengono commessi alcuni delitti. La polizia scientifica di Washington affida a agenti il compito di sgominare i criminali*
22,30 **In pista**, rubrica motori
23,15 **Teledomani**, notiziario internazionale Tivuitalia in collegamento via satellite con Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 FILM **Mannaja**, di S. Martino. Con P. Leroy, M. Brochard. We '77

RETE 4

10,40 **Invito**
12 — **In pantofole**, telefilm
12,25 **Tesoro**, telenovela
15,05 **Speciale fantascienza**
15,58 **Boys and girls**, telefilm
16,39 **Supercartoni**
17,12 **I nostri programmi**
19,22 **Lassie**,
20,10 **Supercartoni**
20,45 **Speciale fantascienza**
21,46 **La schiava Isaura**, telenovela
23,26 **Calcio fans**
1,40 **Boys and girls**, telefilm

TELETIME

12,30 **Innamorarsi**, telenovela
13,30 **Dio storia**
14,30 **Ciranda de pedra**, telenovela
15,10 **Mondo**
16,30
17,10 **Innamorarsi**, telenovela
18 —
— **Ciranda de pedra**, telenovela
21,10 **Tg Valle Susa**, a cura di Mario Damasio
22,40 **Super Dog Black**, telefilm
23 — **Calcio fans**, attualità Silvia Vada

CANALE 5

13 — **Le grandi** documentario
14 — **Passioni**, sceneggiato con Dominique Boschero, Alma Bonasso, Elisabetta Viviani
15 — **Cristal**, telenovela con Jeannette Rodriguez, Amundaray, Carlos
17,30 **Trentatré**, rubrica di medicina
18 — **Passioni**, sceneggiato con Dominique Boschero, Alma Bonasso, Elisabetta Viviani
18,30 Jeannette Rodriguez, Raul Amundaray, Carlos
19,30 **Tg4**, informazioni locali e nazionali
20 — **Sport mare**, rubrica
20,30 **Il misterioso Cornelius**, sceneggiato. Quarta ultima puntata
— **7**, rubrica di attualità
22,40 **Tg4**, notiziario
22,50 **Motori non stop**, rubrica motoristica
23,30 **Doppio gioco**, sexy. 39ª puntata
24 — **Film per adulti**

RETE CANAVESE

13 — **Angoscia**, telefilm
13,30 telefilm
15,15 FILM **Fino all'ultimo**
17,15
18,30 **Braccobaldo**, cartoni
19,30 **Telegiornale**
20 — **Sguardi del mondo**, doc.
20,30 FILM **I figli di**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **auto settimana**, promozionale
0,30 **Telegiornale**

VIDEOLINA

14,15 FILM **sulla Terra**, Giappone fantascienza
16,10 **Wanted**, telefilm
18 — **L'altritalia**, attualità
18,40 **Week-end**, rubrica
18,45
19 — **Hanna Barbera**, cartoni
20,20
FILM **sparate bionde**, Francia 1962
22,10 **Week-end**,
0,10 **Wanted**, telefilm

RETE A

15 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
16,30 **Victoria**,
17,30 **Il cammino segreto**, telenovela Christian Bach
18,30 **Taxi**, tv magazine
19 — **Informazione**
20,25 **Victoria**, teleromanzo Veronica Castro
21,15 **Il segreto**, teleromanzo Christian Bach, Humberto Zurita
22 — **Il cammino segreto**, telenovela con Christian Bach

VIDEO MUSIC

11,30 **listening**
12,30 **On**
13,30 **Super Hit**
14,30 **On the air**
16,30 **Doors special**
19,30 **Dickinson Special**
20 — **Super Hit**
21,30 **On the Air**
23 — **special**
23,30
0,30

TIFFE NETWORK

14,36 **Di in pantofole**,
15,05 **Pi e**
15,52 **Spettacolo spettacolo**
15,58 **La Isaura**, telenovela
17 — **Cartoni**
17,40 **matto**, telefilm
19,30 **Cartoni animati**
20,20 **La pantera**
20,45 **La** telenovela
21,30
23 — **Vivere con gli animali**
1,30 **Ante ragazzo lappone**, telefilm

RETE MIA

14,30 **Camera**
15 — **Pomeriggio sportivo**
17 — **Company**, rotocalco
17,30 **Gulp**, per i ragazzi
18,30 **Diario**, agenda quotidiana
19 — **A tavola con....** le ricette
19,30 **Edicola aperta**
20 — **vietata**, rotocalco e costume
20,30 **classica**
21,30 **La musica le forme**
22,30
23 — **simpatia... in casa vostra**
1,40 **Notturno per l'Italia**

SESTA RETE

15 — **L'artiglio del drago**, telefilm
15,30 **Superbook**, cartoni animati
16 — FILM **La tutti**
18 — **news**, telefilm
19 — **Superbook**, cartoni animati
19,45 **Tg '90**
20,30 **Il bianco e il** telefilm
21,30 **Cash and carry**
23 — **Tg '90**
23,30 **letto**
1 — **Il bianco e il nero**, telefilm
2,30 **Film no stop**

TELESTAR

15,30 , cartoni animati
16,30 **I naufraghi**, sceneggiato
17 — **Viviana**, telenovela
— **Amore dannato**, telenovela
19 — **Dadi & C.**, giochi
19,30 **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM **La fossa**, con G. Page, R. Gordon. Usa giallo '68
22,30 **Teledomani**,
23 — **Frutto proibito**, variatà
— **Telefilm**
1 — **Un eroe da quattro soldi**, neggiato
— **Programmi no stop**

TELE VENTIDUE

9,50 **Buona giornata**
10 — **TVA tele tutto**, contenitore quotidiano commerciale, culturale e di attualità no stop
18 — **Il venerdì degli alpini**, rubrica
18,30 **specialista**
19,10 **regionale**
19,30 **animati**
20,30 **Tg regionale**
21 — **d'Aosta tour**, gioco
22,30 **bià a ruota libera**, a André Zanotto
23 —

[redacted] SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore [redacted] Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; [redacted] Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS [redacted] (...)zione stampe) n. 1626 del 14/12/1989

ANNO 122 / NUMERO [redacted] 5 GI[redacted] 1990

I suoi film dal 21 al Museo Nazionale del Cinema

Omaggio a Kurosawa

TORINO ● **Il Museo Nazionale del Cinema programma da giovedì 21 a giovedì 12 luglio una rassegna dedicata ad Akira Kurosawa.**

Sono in cartellone 12 film: «L'angelo ubriaco» (1948), «Rashomon» (1950), [redacted]te samurai» (1954), «Il trono di sangue» (1957), «La fortezza nascosta» (1958), «La sfida [redacted] samurai» (1961), «Anatomia di un rapimento» (1963), «Barbarossa» (1965), «Dodes' ka-den» (1970), [redacted] Uzala» (1975), «Kagemusha» (1980) e «Sogni» (1990).

Michelangelo Antonioni si recò negli Anni Ottanta a Tokyo da[redacted] Kurosawa per la visione in anteprima d'una copia di lavorazione del kolossal intimista *Ran* e gli rivolse la domanda che di solito tra registi ci si scambia alla fine del montaggio: «*Sei contento?*».

Kurosawa, che lo considerava [redacted] opera definitiva, rispose con voce improvvisamente trepida: «*Sarei tentato di dire di sì. Non oso nemmeno pensare di essermi sbagliato*».

Ecco, Antonioni si [redacted] commosso: «*Davanti a me c'era [redacted] uomo, un autentico maestro nel suo campo, che aveva lottato [redacted] la vita, sfiorando il suicidio, per arrivare a dire (o mostrare) ciò che con questo film, più che [redacted] gli altri suoi[redacted] di aver detto (o mostrato). Tutta la sua carriera converge in questo film.*

Missata l'ultima bobina, è il [redacted] in cui lo investono i dubbi, i timori, le speranze, i sogni e, alla fin fine, la domanda fondamentale, la stessa che il pit[redacted] inglese Allen Jones ha posto [redacted] titolo [redacted] suo poster: «What do you mean?» («Che [redacted] significa ?»). *Che è, commenta Roland Barthes, il millenario interrogativo di questa vecchissima cosa: l'Arte*».

Oggi Akira Kurosawa, chiama[redacted] passione l'Imperatore per l'abilità nel dirigere le masse, [redacted] gode in patria della medesima stima che all'estero lo segue dacché incantò gli spettatori di Venezia con le pirandelliane varianti di *Rashomon*.

Si stupisce perché i produttori investono grandi cifre nella pubblicità e nella televisione, senza darli al cinema che ha un'anima universale.

Tuttavia se vuole girare in piena libertà un lungometraggio deve, all'età di 80 anni, chiedere il contributo agli amici americani [redacted] in particolare [redacted] Lucas [redacted] Spielberg, che hanno interrotto una cerimonia dell'Oscar per osannarlo e gli hanno consentito d'inaugurare trionfalmente l'ultimo Cannes con i *Sogni*.

Così come, uscito [redacted] tentativo di suicidio, accettò l'invito [redacted] sovietico Gherassimov ad ambientare [redacted] confini della Mongolia quel *Dersu Uzala* che doveva riproporlo all'attenzione mondiale attraverso un Oscar.

Se americani e russi lo amano al punto da finanziarlo, noi italiani gli dobbiamo addirittura la nascita trasversale d'un filone di [redacted] quale il western all'italiana, dato che Sergio Leone prese [redacted] *Yojimbo* ovvero *La sfida del samurai* di Kurosawa l'intreccio di *Per un pugno di dollari*. Non parliamo d[redacted] francesi, che con Serge Silberman lo sostengono [redacted] momenti difficili [redacted] ultimamente al Festival lo hanno senza mezzi termini incoronato fuori [redacted]

Perciò negli ultimi anni ha ritrovato [redacted] dell'artista finalmente [redacted] («*Il cinema verrà salvato dalla tecnologia e dalla qualità. Dopo tutto ha soltanto una novantina d'anni, più o meno [redacted] me. Giovanissimo*»).

Che cosa suggerire ai 20-30enni torinesi che, [redacted] non si soffermarono sulla retrospettiva [redacted] Rai nell'86, per la prima volta [redacted] seguiranno l'Imperatore? Forse proprio l'urgenza [redacted] guardare a Kurosawa [redacted] soltanto quale uno splendido erede [redacted] tradizione orientale dei samurai (fondamentali in tal senso i film girati [redacted] fino al *Barbarossa* con Toshiro Mifune, presenza d'attore assolutamente inimitabile). Questo aspetto [redacted] definisce a meraviglia nell'ineffabile pioggia dei fiori [redacted] ciliegio nel secondo episodio di *Sogni*. [redacted] titolo d'un ottantenne deciso a guardare in avanti.

Kurosawa tuttavia ama e cita [redacted] nostra cultura; perciò i suoi film non sembrano calati da un mondo pittoresco ma lontano. Ne *Il trono di sangue* la foresta si mette in moto contro l'usurpatore né più né meno che nel «Macbeth» scespiriano. In *Kagemusha* la selva di lance e l'orda [redacted] cavalli sono atteggiati [redacted] in un affresco di Paolo Uccello. Per i *Sogni* il passaggio dalla serenità del Giappone classico alla miseria dell'ultimo dopoguerra [redacted] concentrato nell'omaggio [redacted] Van Gogh, incarnato dal regista Martin Scorsese in un significativo omaggio all'arte occidentale, esemplificata in due «isolati» d'Europa e America.

Piero Perona

[redacted] grande regista giapponese Akira Kurosawa [redacted] una recentissima immagine

L'attore Toshiro Mifune, tra i preferiti dal Maestro

C[redacted]		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire [redacted]
Da martedì [redacted] **domenica lire 7000/8000**
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

[redacted] VISIONI

ADUA [redacted]
corso [redacted] Cesare 67 ☎ 856.521
Musica per vecchi animali, di Stefano Benni, con Dario Fo, Paolo Rossi. Colori. Non vietato — Nella metropoli avvelenata dal conformismo un professore suonato, un pensionato aggressivo e un lirico meccanico indicano una via d'uscita alla rip[redacted] quotidiana. **Commedia**
Ore 19; 21; 23 ★★★/●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Orchidea selvaggia, di Zalman King, con Mickey Rourke, Jacqueline Bisset, Carré Otis. Colori. Vietato 18 — Una segretaria inciucchita dalla verbosità erotica d'un riccone ne mette in luce [redacted] natura di complessato e lo richiama alla realtà con una franca sessualità. **Sexy**
[redacted]/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Non siamo angeli, di N. Jordan, con Robert de Niro, Sean Penn. Dolby Stereo. Non vietato — Costretti a evadere assieme a un pluriomicida, due galeotti cercano di raggiungere il Canada e la libertà. Scambiati per preti rischiano [redacted] entrare troppo nel loro nuovo ruolo. **Commedia**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Nostos (il ritorno), di Franco Piavoli. Con Luigi Mezzanotte, Branca De Camargo. Dolby stereo. **Oggi la prima**
Orario: [redacted]: 18,30; 20,30; 22,30

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 547.190
Robe da matti, con Alison La Placa, John Diehl, Jessica Lundy, Bradley Gregg, Kirstie Alley. Colori. Non vietato — Una coppia di yuppie in California si trova la villa invasa dai più incredibili gaglioffi; amici o vicini che siano: urgon le maniere forti. **Comico**
Ore 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Fletch cronista d'assalto, di Michael Ritchie. Con Chevy Chase, Hal Holbrook, Julianne Phillips. **Oggi la prima**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Morte di un maestro del tè, di Ley Kumay, con Toshiro Mifune. Leone d'argento Venezia '89. Colori. Non vietato. Il suicidio d'un maestro nel cerimoniale del tè, il quale non vuole sopravvivere alla volgarità portata dalla classe mi[redacted] [redacted] potere nel Giappone del Cinquecento. **Drammatico**
[redacted] 16,10; 18,20; 20,30; 22,30 ★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 548.245
Porte aperte, di Gianni Amelio, con Gian Maria Volonté. Dal romanzo di L. Sciascia — Un magistrato contrario alla pena di morte cerca nella Sicilia mafiosa e fascista del '37 di strappare al plotone d'esecuzione un reo confesso che di per sé non desta solidarietà alcuna. **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 548.245
Il sole anche d[redacted], di Paolo e Vittorio Taviani, con Julian Sands, N[redacted] Kinski (Cannes '90) — Un nobile napoletano tradito dalla fidanzata con il re in persona, trova sollievo nella solitudine da eremita ma non ha tenuto in debito conto il proprio orgoglio [redacted]
[redacted] 15,50; 18; 20,10; 22,20 ★★★★/●●●

CRISTALLO
via Gotto 5 ☎ 650.71.00
La guerra dei Roses di Danny De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito. Colori. Non vietato — Messi di fronte l'una all'altro per l'attribuzione d'una casa da favola, due coniugi «ideali» tramutano la causa di divorzio in una guerra di trincea. [redacted] **drammatica**
Ore 15,45; 18,05; 20,15; 22,30 ★★★★/●●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422
Giù le mani da mia figlia, di Stan Dragoti, con Tony Danza, Catherine Hicks. Colori. Non vietato — Un padre, vedovo e sorpassato, che per giunta vive nel disinvolto ambiente del rock, è geloso della figlia intraprendente ma non immagina ancora che cosa dovrà passare per colpa (?) [redacted] adolescente
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 [redacted]●● **Commedia**

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Paganini, di e con Klaus Kinski. V. 18 — Il mitico violinista con occhiacci alla Dracula percorre come un forsennato l'Europa del primo Ottocento interessato solo alla propria arte e all'esibizionismo del sesso. **Drammatico**
Ore 19,10; 21,05; 23 ★★★/●●

[redacted] BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
La chiave, di Tinto Brass, con Stefania Sandrelli, Franco Branciaroli (Italia, colori) — Dal romanzo di Tanizaki [redacted] vicende erotiche di una donna divisa fra il marito e l'amante [redacted] Venezia del '40. V. 18.
Ore 16,50; 20,50; 22,50 [redacted]

ELISEO ROSSO
piaz[redacted]
I favolosi Baker, di Steve Cloves, con Jeff Bridges, Beau Bridges, Michelle Pfeiffer — Due fratelli cantanti e pianisti che vivacchiano nei grandi alberghi si rivitalizzano ognuno a modo suo con l'ingresso nell'organico d'una stonata e strasexy biondina. **Commedia drammatica**
Ore 18,30; 20,30; 22,45 [redacted]

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 571.442
Notturno indiano, di Alain Corneau. Con J. H. Anglade, C. Osiaric — Un intellettuale alla ricerca dell'amico scomparso nell'India misteriosa, scopre che il fantasma gli è penetrato in cuore. **Drammatico**
Ore 15,15; [redacted] 20,25; 22,30 ★★★/●●

FARO
via Po 30 ☎ 532.214
Lettere d'amore, di Martin Ritt, con Jane Fonda, Robert De Niro — Un analfabeta di ritorno trova in una vedova un'affascinante maestra. Fa carriera e la corteggia come un principe azzurro: nulla è davvero impossibile [redacted]
Ap. 20,30. Film 20,40; 22,30 ★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 319.2067
Music Box (Prova d'accusa), di Costa Gavras, con Jessica Lange, [redacted] Mueller-Stahl, Frederic Forrest. Orso d'oro ex aequo a Berlino — Un immigrato ungherese in America viene accusato di crimini nazisti contro l'umanità e difeso in tribunale dalla figlia avvocato di grido. **Politico**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.42.16
Nightmare 5 - Il mito, di Stephen Hopkins, con Lisa Wilcox, Robert Englund. Colori. Non vietato — Stavolta il perfido Freddy dagli unghioni lancinanti visita una giovane donna in attesa d'un bambino e la condiziona con incubi violenti. **Horror**
Ore 15,45; 17,30; 19,05; 20,45; 22,30 ★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.02
Tre donne, il sesso e Platone, di Rudolf Thome, con J. Herschmann, A. Atlaris. Non viet. — Giovane filosofo cambia vita e abbandona la solitudine dopo l'incontro con tre donne misteriose e intercambiabili. Si innamora di Franziska, ma Martha e Betti lo reclamano a loro volta [redacted]
Ore: [redacted] 19,20; 21; 23 ★★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Turnè, di Gabriele Salvatores, [redacted] Diego Abatantuono [redacted] Morante, [redacted]zio Bentivoglio. [redacted]. Non vietato — Due attori, amici per la pelle, si trovano a dividere l'amore della medesima donna, che li trova [redacted] fuoco d'una persona perfetta. La soluzione arriva da Hollywood (!) [redacted]
[redacted] 15,10; 17; 18,50; 20,40; [redacted] ★★/●●●

LUX
[redacted] S. Federico ☎ 541.283
Senti chi parla, di Amy Heckerling, con John Travolta, Kirstie [redacted]. Colori. Non vietato — Spermatozoo, feto, neonato e bambino, un esserino con la voce beffarda di Paolo Villaggio vuole che la mamma [redacted]-madre sposi un bravo tassista dimenticando l'indaffarato padre naturale. **Commedia**
Ore 15,55; 18,10; 20,30; 22,30 ★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Un mercoledì da leoni, di John [redacted]. Con Jan Michael, Vincent [redacted] Katt. [redacted]. Non vietato
Ore 18,20; 20,35; 22,50 [redacted]

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Nuovo cinema Paradiso, di Giuseppe Tornatore, con Philippe Noiret, Pupella Maggio. [redacted]mio Oscar 1990 per il film straniero — Un ragazzo che [redacted] il proiezionista cieco del paese, torna come regista famoso nella cittadina che lasciò, giustamente spinto dal miraggio del cinema. **Commedia drammatica**
Ore 20,20; 22,45 ★★★/●●●

OLIMPIA 1
via [redacted] ☎ 532.448
Il ballo proibito, di Greydon Clark. Con Laura Herring, Jeff James, Sid Haig, Richard Lynch — Una reginetta dell'Amazzonia si avventura in Los Angeles per raggranellare a tempo di lambada i soldi e le simpatie necessarie per una campagna pubblica in favore della natura. **Musicale**
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 [redacted]

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Non aprite quel cancello 2, di Tibor Takacs, con Louis Tripp, Simon Reynolds, James Villemaire — Tornato sul luogo della propria dannata infanzia (vedi n° 1), il ragazzo saputello dialoga con gl'inferi e costringe il demonio e i suoi «famigli» a essere cortesi con chi si trova nei guai. **Horror**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Alterazione genetica, di Corey Haim. Con Barbara William[redacted] Michael Ironside Lala — Un legame telematico o telepatico scatena un cane intelligente e un assassino insensibile, che trovano unicamente in un teenager e nella sua normale famiglia una resistenza inaspettata e proficua. **Horror**
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 [redacted]

ROMANO
Galleria Subalpina [redacted]
Sogni, di Akira Kurosawa. Produzione Steven Spielberg. Cannes '90. Col. N. v. — In otto episodi visuali in stato di onirismo la protesta del grande regista giapponese contro l'avvilimento dell'arte e la decadenza della natura (ma forse soprattutto per la perdita dell'innocenza). **Drammatico**
Ap. 15,30. Film 15,40; 17,45; 20; 22,30 ★★★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.621
Il sole anche di notte, [redacted] Paolo e Vittorio Taviani, con Julian Sands, Nastassja Kinski (Cannes '90) — Un nobile napoletano tradito dalla fidanzata con il re in persona, trova sollievo nella solitudine da eremita ma non ha tenuto in debito conto il proprio orgoglio. **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 326 ☎ 511.799
Tremors, di Ron Underwood. Con Kevin Bacon, Fred Ward. **Oggi la prima**
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30

ZETA D'ESSAI
[redacted]
Milou a maggio, di Louis Malle, con Michel Piccoli, Miou Miou, Dominique Blanc — Gli echi del maggio francese nella calda provincia dove prevalgono gli egoismi: in una tenuta, durante le esequie della donna, c'è chi si sfoga [redacted] rovina. **Commedia**
Ore 20,30; 22,30 ★★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Sabato 77 ☎ 237.197
L'attimo fuggente, di Peter Weir, con Robin Williams. Non vietato (Venezia '89) — Un professore progressista nell'America Anni Cinquanta innesca nei giovani una sana e progressista passione per la poesia, che non li abbandonerà nei momenti difficili. **Drammatico**
Orario: 20,15; 22,30 ★★★/●●●●●

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 8 ☎ 748.8362
Crimini e misfatti, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Anjelica Huston — Nella ricca comunità ebraica di New York si su[redacted]ono i fallimenti e le delusioni: in primo piano l'amante assassino Landau e il regista fallito Allen [redacted]
Ore 20,10; 22,20 ★★★★/●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 83 ☎ 874.177
Riposo. Domani **Fa' la cosa giusta**

DRIVE IN
v. [redacted] ang. v. [redacted] ☎ 830.080
L'orso, di Jean-Jacques Annaud, con [redacted] York, [illegible] Kaar, To[redacted] Karyo, Jack Wallace, André Lacombe. Col. N. v. Un orsetto rimasto orfano trova nella protezione d'un gigantesco grizzly solitario la forza di battersi nella natura secondo moduli non tutti disneyani [redacted]
Ap. 30 per Videomondiali con [redacted] film [redacted]

ALTRE VISIONI

FORTINO (via Ogra 47, ☎ 436.3342)
La legge del desiderio, di Pedro Almo[redacted]var, con Carmen Maura, E. Poncela, A. Banderas. Viet. min. 18. Ore 20,20; 22,20

[redacted] (c. G. Cesare 80, ☎ 284.104)
Riposo. Domani: **Great** [redacted] **(Vampate di fuoco)**. Colori. Ore 15,20; 17,10; 19,30; 21,45

MASSAUA (p.zza Massaua 9, ☎ 796 503)
Vedi teatri

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Cose da un altro mondo (cinema di fantascienza 1950-1967) ore 18,30 e 20,45 **Dalek, il futuro tra un milione di anni** di G. Flemming (1965), v. it. Ore 18,15 e 22,30 **Demoni di fuoco**, di T. Fisher, v. it. (1967). Ingresso 5000

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
«Cinema Israeliano Anni 80»
Ore 16,30 e 20,40 **I figli di Stalin** di N. Levitan (1986). Ore 18,15 e 22,30 **Diario di campagna** (v. o. sott. italiani) di Amos Gitai (1987). Ingresso 5000

[redacted] 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Sammie e Rosie [redacted] **a letto** [redacted] Stephen Frears con [redacted] Kapoor, Ayub Khan Din (v. it.). Ore 16,30; 18,30; 20,30; [redacted] Ingresso 5000

LUCI ROSSE

[redacted] (via Sacchi 18, ☎ 511.290)
[redacted] **letto**, con Moana Pozzi. Colori. Apertura 14,30. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
Oltre il desiderio, con Vanessa Del Rio, John Leslie, Seka. Ap. 15, ultimo 22,30

CINECLUB (v. F[redacted] 15)
[redacted] **plus**. Novità assoluta. Da[redacted] 14,30 alle [redacted]. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 10...)
Ultima voglia sulle labbra, con Lisa De Leeuw, Christine Black. No stop dalle [redacted]. Ultimo spettacolo ore [redacted]

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
Oltre il piacere, con Seka, Kay Parker. Prima visione. Apertura ore 10.30. Ultimo [redacted]

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 237.974)
Le delizie di [redacted] con Vanessa Del Rio, Amber Lynn. Colori. Apertura [redacted]. Ult. [redacted]30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, [redacted])
Big banana e le modelle supersex, con John Holmes, Jennifer West. Apertura 14,[redacted]. Ultimo 22,30

[redacted] (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2092)
Cicciolina e Moana mondiali, con Ilona Staller e Moana Pozzi. Prima visione. Apertura ore [redacted]. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 437.765)
Chiamami... la donna degli amori, con Moana Pozzi. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3517)
Le vog[redacted] **bagnate di una moglie**, [redacted] Rhonda Chantel, Ron Jeremy. Apertura ore 15; ult. 22,30

TORINO (via Buozzi 8, ☎ 530.353)
Tutte le provocazioni di Moana, con Moana Pozzi. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

[redacted]
CORSO: Rappresentazione teatrale
COLLEGNO
PRINCIPE: Sogni
REGINA: Due metri di allergia
ST[redacted]**HE: Robe da matti**
STUDIO LUCE: Senti chi parla
CUORGNE'
MARGHERITA: Paganini, viet. min. 18
PERONA: Nightmare 5
PINEROLO
HOLLYWOOD: Robe da matti
RITZ: Non siamo angeli
ITALIA: Trappola per un killer
RIVOLI
GIOIELLO: Lettere d'amore
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: Dimensione danza
VALPERGA
AMBRA: Superman IV

TORINODANZA
TEATRO TENDA
di Piazza d'Armi
ore 21.00
BALLETS DE MONTE-CARLO
Direzione Artistica: Jean-Yves Esquerre
IN [redacted] **L'ITALIA**
[redacted] **Symphonie** [redacted]**er**
Musica: Gustav Mahler
Coreografia: John Neumeier
La Nuit Transfigurée
Musica: [redacted] Schönberg
Coreografia: Jiri Kylian
Thème [redacted] **Variations**
Musica: Piotr Ilic Ciajkovskij
Coreografia: George Balanchine
Informazioni [redacted] prevendite:
011/5765.3740

Dal 17
al 23 giugno

STAMPASERA

SUPPLEMENTO Spettacoli & TV

Ora per [illegible] giorno per giorno tutti i programmi tv

Jane Fonda: vita e miracoli di un'attrice, l'ultima diva di Hollywood

Jane Fonda: una star una donna d'affari ed un buon politico

«Un'esponente politica, una donna d'affari eccezionale, una madre coscienziosa, una donna ancora giovanile nonostante gli anni, un'importante produttrice cinematografica». Ecco Jane Fonda secondo Roger Vadim, suo primo marito e regista del film che la portò al successo nel '67, «Barbarella».

Star internazionale? Non solo: forse la più ricca tra le star. In due decenni i suoi film le hanno fruttato più di trecento milioni di dollari, il suo «Jane Fonda's Workout Book», un manuale di ginnastica aerobica basato sulle tecniche che lei per prima elaborò nel 1978, è diventato un best seller da tre milioni di copie, tradotto in 14 lingue compresi l'ebraico, il serbo-croato e il giapponese, mentre le video-cassette che illustrano il metodo hanno ottenuto un successo da far invidia a Rambo, tanto che Time ha definito Jane «la donna modello per le americane di [illegible] età».

A PAGINA 4/5

UN [illegible]

Lungometraggio d'animazione per mettere in bella evidenza i difetti dell'uomo formato Usa

Si gira in Italia un lungometraggio d'animazione. Il fatto è insolito perché questo genere di cinema da noi non ne fa poco, sebbene non manchino le richieste. Gli autori affermano che non intendono fare concorrenza agli americani o ai giapponesi, ma dimostrare che anche noi siamo all'altezza.

«Sogni proibiti» il titolo, «cartoon per adulti» lo definisce il suo autore Alberto Chimenz: «E' un occhio attento e ironico su alcuni aspetti deteriori del comportamento dell'uomo contemporaneo secondo uno stereotipo che ci è pervenuto dagli Stati Uniti e che si va diffondendo anche da noi. Ad esempio la madre possessiva col nevrotico protagonista Tommy».

A PAGINA 3

INCONTRI

Pavarotti incontra Messina: storia dell'incontro tra due grandi artisti italiani

Storia dell'incontro tra due artisti universalmente [illegible]. Ci riferiamo allo scultore Francesco Messina e al tenore Luciano Pavarotti, complice il compimento dei [illegible] anni del maestro siciliano, celebrati nel ridotto della Scala [illegible] la presenza di personalità del bel mondo della cultura e dell'arte, tra letture di poesie scritte dallo stesso Messina (recitate da Ivana Monti e Andrea Giordana) ed elogi al festeggiato da parte del critico Vittorio Sgarbi.

A Pavarotti, che ha fatto di tutto per poterlo incontrare, Messina ha offerto la scultura d'un cavallo. *«Ecco»*, intuisce il tenore, *«il motivo profondo della nostra ammirazione. Lei unisce l'amore verso i cavalli. Lui modellandoli, io cavalcandoli»*

A PAGINA 7

NELL'INTERNO

Cineclub	Cinema	Dischi	Teatro	Danza	Classica
Oggi cose dell'altro mondo al Massimo	Mundial contro cinema	Weston Africa e Monk	Quando il teatro esce dall'«Angolo»	Quante le addormentate	La carriera di Sciostakovic
2	3	4	5	6	7

DOMENICA

MATTINA

7

RAIUNO
Considerato dai critici il miglior romanzo di Ray Bradbury, «Cronache marziane» ha ispirato numerose pellicole di fantascienza e generato innumerevoli tentativi letterari di imitazione. Il film tv presentato da Raiuno si articola in tre parti (quella odierna è la seconda) e vede, tra i protagonisti, Maria Schell e Rock Hudson

7— **RAIUNO** SCENEGGIATO Cronache marziane, con Rock Hudson, Maria Schell. Seconda puntata
ITALIA 1 CARTONI Bim bum bam
RAIDUE VARIETA' Pistrac
7,05 **RAIDUE** ATTUALITA' Mattina 2
8— **RETE 4** ATTUALITA' Il mondo di domani
8,30 **RETE 4** TELEFILM Ironside, con Raymond Burr
CANALE 5 RELIGIONE La frontiera dello spirito
8,55 **RAIUNO** SANTA MESSA Celebrata da Giovanni Paolo II dal Duomo di Orvieto
9,15 **CANALE 5** TELEFILM Love Boat
[illegible] **RETE 4** SPORT Il grande golf
10,15 [illegible] MUSICA Gioacchino Rossini: Messa per Milano
10,30 **ITALIA 1** ATTUALITA' Leonardo
RETE 4 TELEFILM Questo è Hollywood
CANALE 5 TELEFILM L'uomo del mare
11— **ITALIA 1** TELEFILM L'uomo di Singapore
RAIUNO ATTUALITA' Linea verde magazine
11,30 **RAIDUE** FILM ● Il capitano di Koepenick, di Helmut Kaeutner. Commedia
12— **ITALIA 1** TELEFILM Manimal
RAIUNO ATTUALITA' Parola e vita: le notizie
12,15 **RAIUNO** ATTUALITA' Linea verde
12,25 **RAITRE** MUSICA OPERISTICA Carmen: Mito del gitano. Dallo Sferisterio di Macerata, con José Carreras
12,30 **CANALE 5** DOCUMENTI Rivediamoli
12,50 **ITALIA 1** MOTORISMO Grand Prix
13— **CANALE 5** MUSICALE Superclassifica show
RAIUNO ATTUALITA' Tg 1
13,15 **RETE 4** TELEFILM Scarfio a New York
13,30 [illegible] CALCIO Tutto [illegible]

14,15

RAIUNO
Piccole donne, di Mervin Le [illegible]y, con June Allison, [illegible] Taylor, Margaret O'Brian, Rossano Brazzi, Janet Leigh, Mary Astor. Jo, Meg, Beth e Amy sono le quattro sorelle March. Papà è partito per la guerra e le donne di [illegible] lo attendono [illegible] trepidazione, malsopportando i [illegible]orsi della fa zia che — a differenza di loro che hanno perso una fortuna — è invece rimasta ricca. Vicino a [illegible] March abita [illegible] anziano generale con un nipote, Laurie, che [illegible] la musica ed è timidissimo

14— **RAITRE** ATTUALITA' Rai Regione
CANALE 5 FILM ● Il comandante Johnny, di Henry Hataway, con Gary Cooper. Drammatico
RAIDUE ATTUALITA' Nonsolonero
ITALIA 1 ATTUALITA' Guida al Mondiale
14,10 **RAITRE** TENNIS Da Firenze finali Torneo Atp
14,15 [illegible]NO FILM● Piccole donne, di Mervyn LeRoy, con June Allyson, Elizabeth Taylor. Commedia
RAIDUE SERIAL TV Beautiful
[illegible] **ITALIA 1** TELEFILM Chopper Squad
[illegible]— **RAIDUE** TELEFILM Saranno famosi
15,30 **ITALIA 1** TELEFILM Tre nipoti e un maggiordomo
[illegible] [illegible] TELEFILM Mister Belvedere
16— **ITALIA 1** CARTONI Bim bum bam
CANALE 5 TELEFILM Giovani avvocati
RETE 4 FILM ● La memoria di un dongiovanni, con Marilyn Monroe. Brillante
16,15 **RAIDUE** CALCIO Le città del Mondiali. Piccola guida turistica: Verona
RAITRE VARIETA' Prove tecniche di Mondiale, con Piero Chiambretti
16,35 **RAIDUE** FILM ● Fifa e arena, di Mario Mattoli, con Totò, Isa Barzizza. Commedia
16,45 **RAIUNO** FILM ● Ernesto guai in campeggio, con Jim Varney. Commedia
RAITRE CALCIO Telecronaca dell'incontro Eire-Egitto da Palermo
17— **CANALE 5** ATTUALITA' Nonsolomoda
17,30 **CANALE 5** TELEFILM Ovidio
17,40 **RETE 4** TELEFILM Com'era verde la mia valle
18— **CANALE 5** QUIZ O. K. Il prezzo è giusto!
ITALIA 1 MOTOCICLISMO Gran Premio di Jugoslavia
RAIDUE TG 2 LO SPORT: Nel corso della trasmissione, Ippica da Milano; nuoto sincronizzato da Salerno
18,30 **RAIUNO** MUSICALE Concerto per la vita
18,45 **RETE 4** FILM ● Fulmini a ciel sereno, con George Brent, Ann Dvorak. Brillante
18,55 **RAIDUE** TG 2 DRIBBLING Speciale Mondiali
19— **ITALIA 1** CARTONI ANIMATI The Real Ghostbu[illegible]
19,30 **ITALIA 1** VARIETA' Emilio '90
RAITRE ATTUALITA' Rai Regione
[illegible] **CANALE 5** GIOCO La ruota della fortuna, con Mike Bongiorno
RAITRE VARIETA' Prove tecniche di Mondiale, con Piero Chiambretti
20— **ITALIA 1** CARTONI I Puffi

SERA

20,30

CANALE 5
Uccelli di rovo, terza puntata. Padre Ralph ([illegible] Chamberlain, [illegible] anni) che vigila [illegible] Maggie (Rachel Ward, [illegible] anni), allieva di una scuola religiosa. Egli tutela anche il di lei fratellino, trascurato dalla madre. Maggie cresce e, fattasi bellissima, sogna un amore impossibile col prete

21

RETE 4
Rio Bravo, di John Ford, con **John Wayne**, Maureen O'Hara, Ben Johnson. Usa western 1950. Nel 1980, un colonnello della cavalleria americana è frustrato perché non può inseguire i predoni apache oltre il confine messicano. L'ufficiale è sposato e ha un figlio, [illegible] quindici anni però non vede la famiglia perché, durante la guerra civile, è stato costretto a bruciare la piantagione della moglie, simpatizzante sudista, e questa [illegible] l'ha più perdonato

[illegible] **RAITRE** FILM ● Una nuova casa per Lassie, [illegible] Don Chaffey, con John Reilly. Avventuroso
ITALIA 1 PUGILATO [illegible] Vegas: Tyson-Tillman; Foreman-Rodriguez
RETE 4 VARIETA' C'eravamo tanto amati
CANALE 5 SCENEGGIATO Uccelli di rovo, con Richard Chamberlain
[illegible] [illegible] CALCIO Incontro Corea-Spagna da Udi[illegible]
[illegible] CALCIO Incontro Belgio-Uruguay, da Verona
21— **RETE 4** FILM ● Rio Bravo di John Ford, con John Wayne, Maureen O'Hara
[illegible] [illegible] ATTUALITA' Camice bianco. Dal Pronto Soccorso del San Filippo Neri di Roma
22,30 **CANALE 5** ATTUALITA' Dieci e lode, il meglio della settimana
ITALIA 1 FILM ● Tragitto al [illegible] cinese, di Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Enzo Cannavale. Commedia
22,55 **RAIUNO** SPORT La domenica sportiva
23— [illegible] MUSICA Domenica in concerto
[illegible]5 **CANALE 5** ATTUALITA' Nonsolomoda
RAITRE CALCIO Processo al Mondiali
23,20 **RAIDUE** RELIGIONE Sorgente di vita
23,50 **RAIDUE** CALCIO Diario Mondiale
23,55 **RETE 4** FILM ● I tamburi tapetore, con Paolo Villaggio, Agostina Belli. Commedia
0,25 [illegible] TELEFILM Sulle strade della California
0,30 [illegible] JAZZ Incontro con Tullio De Piscopo
[illegible] CALCIO Approfondimento del Mondiale
RAITRE MUSICA Glenn Gould, il genio del pianoforte
0,45 **CANALE 5** TELEFILM La premiata agenzia Whitney
RAIUNO CALCIO Io e il Mondiale. Protagonisti e campioni raccontano se stessi e il calcio. Programma di Gianni Minà

LUNEDI'

MATTINA

7 — **RAIUNO** ATTUALITA' Unomattina
RAIDUE TELEFILM Lassie
ITALIA 1 CARTONI ANIMATI Caffelatte
7,10 **CANALE 5** TELEFILM La grande vallata
8 — **5** TELEFILM Una famiglia americana
8,30 **ITALIA 1** TELEFILM Superman
RETE 4 TELEFILM Ironside, con Raymond Burr
9 — **5** TELEFILM Love Boat
ITALIA 1 TELEFILM Ralph supermaxieroe
9,30 **RAIDUE** RELIGIONE Protestantesimo
RETE 4 TELEFILM Una vita da vivere
TELEFILM Santa Barbara
10 — **ITALIA 1** TELEFILM
DOCUMENTI L'occhio sul mondo: l'ultimo
10,30 **CANALE 5** QUIZ Casa mia, con Lino Toffolo
SCENEGGIATO Murat, con Orso Maria Guerrini
11 — **RETE 4** TELEFILM Aspettando il domani
RAIDUE SCENEGGIATO I quattro casi dell'ispettore Dalgliesh
ITALIA 1 TELEFILM Skippy
11,30 **RETE 4** TELEFILM Così gira il mondo
11,55 **RAIDUE** Capitol
12 — **5** QUIZ Bis con Mike Bongiorno
TELEFILM Mia sorella Sam
ITALIA 1 TELEFILM Chips
12,15 **RETE 4** TELEFILM Strega per amore
12,30 **RAIUNO** DOCUMENTI Zuppa e nocciolino
12,40 **RETE 4** CARTONI Ciao ciao
CANALE 5 GIOCO Il pranzo è servito
13,05 **ITALIA 1** TELEFILM Magnum P.I.
13,30 **CANALE 5** QUIZ Cari genitori, con Enrica Bonaccorti
RETE 4 SOAP OPERA Sentieri

POMERIGGIO

14 — **RAIUNO** CALCIO Tg 1 Mondiale
RAIDUE SCENEGGIATO Beautiful
14,15 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie
14,30 **ITALIA 1** VARIETA' Smile
RAITRE VIDEOSPORT Telecronache e curiosità. Nel corso del programma: — BASEBALL Partita di Coppa Campioni
— GOLF Martini Trophy
— CANOA Finali Coppa Europa
RAIUNO FILM I cavalieri del Nord-Ovest, di John Ford, con John Wayne. Western
14,35 **ITALIA 1** MUSICALE Deejay Television
14,40 **RETE 4** TELEROMANZO Azucena
14,45 **RAIDUE** TELEFILM Saranno famosi
15 — **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
15,20 **RETE 4** SCENEGGIATO Falcon Crest
15,30 **ITALIA 1** TELEFILM Tre nipoti e un maggiordomo
RAIDUE TELEFILM Mister Belvedere
16 — **ITALIA 1** CARTONI Bim bum bam
5 MEDICINA Visita medica
16,15 **RAIUNO** CALCIO Minuto zero appuntamento con i Mondiali. Di Paolo Valenti
16,20 **RAIDUE** FILM Senza famiglia nullatenenti cercano affetto, con Vittorio Gassman, Paolo Villaggio. Commedia
16,30 **RETE 4** TELENOVELA Veronica il volto dell'amore, con Veronica Castro
16,45 **RAITRE** FILM Avventura impossibile, di Raoul Walsh, con Errol Flynn. Guerra
RAIUNO VARIETA' Big! Estate
17 — **CANALE 5** QUIZ Doppio slalom
RETE 4 TELENOVELA Andrea Celeste
17,30 **CANALE 5** QUIZ Babilonia, con Umberto Smaila
18 — **ITALIA 1** TELEFILM Arnold
CANALE 5 QUIZ O. K. Il prezzo è giusto!
18,10 **RETE 4** TELEFILM La valle dei pini
18,15 **RAIUNO** TELEFILM Cuori senza età
18,30 1 L'incredibile Hulk
18,40 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara
18,45 **RETE 4** TELEFILM General Hospital
18,55 **RAIDUE** CALCIO Dribbling, speciale Mondiali
19 — **CANALE 5** GIOCO Il gioco del nove
19,30 **RETE 4** TELEFILM Febbre d'amore
ITALIA 1 VARIETA' Emilio '90
19,45 **CANALE 5** GIOCO Tra moglie e marito
VARIETA' Prove tecniche Mondiale, con
20 — **ITALIA 1** CARTONI Alvin zero in condotta

SERA

20,30 **ITALIA 1** FILM Beniamino agente segreto, di Joe Camp, con Patsy Garrett. Commedia
RETE 4 ATTUALITA' C'eravamo tanto amati
FILM Fatti di gente per bene, di Mauro Bolognini, con Giancarlo Giannini, Catherine Deneuve. Drammatico
CANALE 5 FILM Nevada Smith, con Steve McQueen. Western
ODEON FILM Amore piombo e furore, con Fabio Testi. Western
20,45 **RAITRE** CALCIO Incontro Argentina-Romania Napoli
21 — **RETE 4** TELENOVELA Topazio
22,20 **ITALIA 1** FILM I guerrieri della notte, di Walter Hill, con Michael Beck. Avventuroso
22,40 **RAIDUE** TELEFILM L.A. Law Avvocati
23 — **RETE 4** FILM L'effrontée, di Claude Miller, con Charlotte Gainsbourg, Bernadette Lafont. Commedia
23,05 DOCUMENTI Ieri, la guerra - Oggi, la pace
RAITRE CALCIO Processo al Mondiali
23,30 A' Maurizio Costanzo Show
23,45 **RAIDUE** CALCIO Diario Mondiale
0,05 **ITALIA 1** MUSICALE Rock a mezzanotte: Larry Carlton
0,15 **RAITRE** MUSICA Un mito del Glenn Gould
RAIUNO CALCIO Approfondimento del Mondiale
RAIDUE FILM Garçon, di Claude Sautet, con Yves Montand. Sentimentale
RAIUNO CALCIO Io e il Mondiale. Protagonisti e campioni raccontano
1 — **RETE 4** FILM La battaglia del deserto, con Robert Hossein. Guerra
1,30 **CANALE 5** TELEFILM Lou Grant

10,40 RAIUNO
Come sempre d'estate, dai cassetti Rai escono vecchi sceneggiati come questo «Murat», di cui va in onda la prima puntata. Ottima sceneggiatura, buona la recitazione degli interpreti, tra i quali ricordiamo **Orso Maria Guerrini** e Antonio Casagrande. Ma incontrano il gusto del pubblico d'oggi?

16,20 RAIDUE
«Senza famiglia nullatenenti cercano affetto», di e **Vittorio Gassman**, Paolo Villaggio. Italia commedia 1972. Agostino è un poveraccio che sopra ogni altra cosa desidera ritrovare madre sconosciuta. lui veglia il vagabondo Armando, meno sprovveduto e po' go che lo guida per l'Italia alla ricerca della genitrice. I due vivono folli e poco divertenti avventure

20,30 ODEON
«Amore, piombo e furore», di Antonio Brand, con **Fabio Testi**. Italia western 1978. Pochi attimi prima di essere impiccato il pistolero Clayton viene graziato a patto che uccida un pericoloso bandito. L'impresa gli assicura la libertà e un mucchio di soldi

23 RETE 4
«L'effrontée», di Claude Miller, con Charlotte Gainsbourg, **Bernadette Lafont**, Jean-Claude Brialy, Julie Glenn. Francia commedia 1985. Prima visione tv. La tredicenne Charlotte si annoia. Quando incontra una coetanea, pianista prodigio, vuole seguirla a ogni costo. Della pellicola si parlò molto per la presenza e un ruolo scabroso della giovanissima figlia d'arte Charlotte

INTERVISTA

Parla la Baraldi, l'ultima rivelazione canora della scuderia bolognese

Una ragazza in «casa» Dalla Angela, gran voglia di vita

E' una femmina l'ultima nata in casa Dalla. Dopo Luca Carboni ci voleva proprio una bambina. E' bruna, esile, dall'incarnato pallido. Si chiama Angela Baraldi e ha 26 anni. Promette crescere bene, dicono Bologna, nella famiglia artistico: ha bella e notevoli doti artistiche. Si deve ancora affinare, di gli addetti ai lavori, maturare, perfezionare.

Ma da entrambe le parti il giudizio unanime: è nata una stella. E lei, il pulcino della scuderia Lucio Dalla, di fronte a tanta gloria ride, non che dire, arrossisce.

«Successo?», esordisce vigliata. «Per carità, è troppo presto per parlare Direi piuttosto che si tratta consensi. Alla gente piaciuta per la mia spontaneità critici pure. E pensare che prima d'ora avevo mai calcato le scene da sola. Me non ho avuto p tare dinanzi un pubblico tutto mio. Quando sono in mi trasformo, divento un'altra, vivo in una dimensione magica che mi permette di darmi completa agli altri, abbandonarmi ai miei istinti. Dirò di più: divento selvaggia, sciolgo le briglie e volo in altri mondi».

Fino ora le occasioni per volare via non sono state numerose. Il suo primo album, «Viva», accolto in maniera entusiastica dalla critica e pubblico, uscito sul pochissimi mesi. E il tour, così concesso chiamarlo, che ha fatto tappa in due sole città, Milano e Roma, è stato abbastanza lungo per permettere a chi era interessato a conoscere questa giovane cantautrice di vederla esibirsi dal vivo. Un peccato, davvero. Perché coloro che l'hanno sentita cantadicono sia stata un vero portento.

Lucio Dalla e Angela (in alto)

Chi ha dubbi in proposito ascolti «Viva» (ed. Bmg) e si ricrederà. Ma non si faccia disorientare dal nome del produttore, Lucio Dalla, perché le canzoni sono tutta farina del sacco del Baraldi. «Lo conosco bene», dice lei, tono affettuoso, riferendosi al suo maestro, è stato invadendo durante l'incisione del disco e ha neppure cambiato le canzoni. Soltanto lui poteva produrmi». Del stato Dalla che l'ha battezzata, musicalmente parlando, quasi dieci anni fa, quando Angela era solo un'adolescente.

«Allora scriveva una ragazza per il video degli Stadio, "Chiedi chi i Beatles". Dalla ha contattato e io ho subito accettato». Da lì alle prime esibizioni live corista il passo non è lungo. «Finito liceo», racconta Angela, «ho fatto diversi lavori. Mi iscritta una scuola di musica, che però ho frequentato soltanto un anno.

Poi Ron, un'altro cantante della scuderia bolognese, l'ha voluta per il brano «Caterina». Ma stato il periodo compreso tra il 1986 e l'88 quello decisivo per la sua carriera.

La Baraldi ha partecipato al tour americano Dalla-Morandi e nel frattempo ha preparato il disco. «E' stata dura. Mi dovuta chiudere nella mia casa a Riccione per riuscire a finire tutte canzoni. Le musiche, invece, le avevo scritte nelle pause lavoro con altri musicisti».

In «Viva» però compaiono pure due brani non suoi, di e l'altro di Luca Carboni. «Con Luca ho un ottimo rapporto, però siamo diversissimi: lui introverso mentre io espansiva e nella vita privata».

Lo dimostra quando «Io voglio vivere tutta la vita che c'è, anche quella degli altri, anche quella lontana da me...». Oppure quando canta brani come «Preghiera», «Piccola magia» e «Io e Sam» che ha dedicato al suo primo fidanzato.

Attualmente prima zone è in preparazione il video, che breve sarà circuiti televisivi più importanti. «Ne sto girando anche uno tratto da "Viva", il title-track - dice Angela, felice una bambina -, poi, fino a settembre non ho intenzione di lavorare. Una vacanza la merito, ho faticato tanto in questi ultimi anni... In autunno l'aspetta una tournée in grande stile e subito dopo un altro album.

Si concludono oggi al Massimo le cose dell'altro mondo

Si conclude oggi cinema Massimo (sala 1), la rassegna *Cose da un altro mondo - Cinema di fantascienza 1950-1967* con la proiezione *Daleks, il futuro tra un milione di* (1966) di Gordon Flemyng Peter Cushing e di *Demoni fuoco* (1967) di Terence Fisher, Cristopher Lee e Peter Cushing.

Il primo «appartiene al serial televisivo del "dottor Who" in cui questo eclettico personaggio compie, suo piacere, escursioni nel tempo.

Nel film in questione, svenia un'invasione da parte popolo di esseri metallici: su quastesso argomento era apparso anche un altro film che non circolato in Italia, dal titolo *Dr. Who and the Daleks*». *Demoni di fuoco* «racconta invece di un'isola avvolta da caldo terribile proprio mentre altrove infurie una bufera neve: si tratta dell'inizio di diabolica invasione parte di esseri (gli stessi del precedente *SOS i mostri uccidono ancora*) per i quali calora è vita.

Esseri tentacolanti creati in laboratorio, assorbono il calcio degli umani, ma varranno distrutti da un temporale».

Sempre in 1, proiezione sabato 16 e domenica 17 di *Légami* (1989) l'ultimo film del regispagnolo Pedro Almodovar, segnalatosi in Italia con *Donne sull'orlo di una crisi di nervi*.

Questa volta «Almodovar cambia registro, passando a stravagante (ma non troppo) commecon dramma) sentimentalpassionale.

Con il consueto gusto per i dettagli scenografici e di costume, regista costruisce tutto per rendere straordinarie le interpretazioni dei protagonisti, Antonio Banderas e Victoria Abril, ai qualli affiancano Francisco Rabal, regista paraplegico e Loles Leon, petulante e buon cuore sorella Marina.

Anche scrollarsi di dosso il sospetto del rifiuto, *Atame* film secondario nella filmografia del cineasta, potrebbe anzi rappresentare un anello passaggio verso un felliceffervescente matrimonio tra umori anarcoidi-liberatori e una raggiunta professionalità sorvegliata di istinti. Légami o la possibilità di essere normale. Dimesso da un ospedale psichiatrico, l'orfano può tentare coronare il suo sogno: forsi una famiglia. Ha già in mente la sorte, l'attrice (ex porno diva) Marina. La rapisce dal set in cui sta recitando, la sequestra lo casa e cerca di dimostrarle che è l'uomo ideale. Lei, tossicomane e giustamente inviperita, inizialmente di liberarsi, poi uno strano sentimento strada in lei...».

La sala 3 propone gli ultimi due film del regista inglese Stephen Frears; *Sammie Rosie e letto* (1987) venerdì 15 e *Le relazioni pericolose* (1988) Glenn Close, Michelle Pfeiffer e John Malkovich, che nell'88 ha vinto gli oscar per la migliore sceneggiatura non originale, per miglior direzione artistica e per i migliori costumi (sabato 16 e domenica 17). Tratto un capolavoro della letteratura libertina di Choderlos de Laclos, la vi svolge in Francia, poco prima della Rivoluzione. «Piccata per la fuga del ultimo amante, la Marchesa Merteuil medita di vendicarsi. Per questo briga per costringere lo spregiudicato Visconte di Valmont a durre la promessa sposa dell'ex amante, Cecile de Volanges. Senonché il Conte di Valmont volta adoperandosi per insidiare la virtù della irreprensibile Madame de Tourvel. Giri, raggiri, macchinazioni; la corsa alla conquista senza amore produrrà passioni e tragedie». Ha dichiarato il regista a chi gli chiedeva come mai un regista da sempre schierato sul fronte del dramma contemporaneo, magari intriso di sarcasmi, si è deciso a fare film in costume: «Onestamente non saprei rispondere. Rilengo semplicemente che soggetto sia eloquente anche oggi. Forse perché, vivendo in un'epoca che incoraggia l'egoismo istituzionalizzato, l'aridità dei personaggi sembra toccare proprio tasto giusto».

perché utilizzare attori americani e non inglesi?». «Que film parla dell'incapacità di alcune persone di venire a capo dei propri sentimenti e gli attori americani in grado di esprimere i sentimenti in modo fantastico, specie primi piani». «Una tesi che trova d'accordo naturalmente anche gli stessi protagonisti del film. Glenn Close commenta il proprio personaggio, la Marchesa de Merteuil: «Rispetto ad *Attrazione fatale* si di tipo di donna profondamente differente. In quel caso la protagonista era donna che aveva perso totalmente l'autocontrollo. In questo film invece la donna che interpreto possiede una grande capacità di controllo sia su di sé che sugli altri. Solo è nata nel secolo sbagliato; ha la possibilità di sfogare la propria brillantezza se non attraverso manipolazione sessuale».

«Il problema di un film questo - ha detto John Malkovich - è che bisogna calarsi nella Francia del XVIII secolo. troupe è i luoghi erano francesi, mentre gli attori americani. Ho cercato di creare un'interpretazione estremamente stilizzata».

sala 2, fino a domenica 17 prosegue la rassegna dedicata al *Cinema israeliano degli anni*

Antonella B

Due tavole di Hugo Pratt, il maestro del fumetto d'avventura (per grandi e piccini)

«Sogni proibiti» al cinema... ma è un film d'animazione

E' un lungometraggio che si sta girando e «disegnando» in Italia, ma è riservato agli adulti. Dice l'autore: «La rappresentazione di un certo modello di uomo Usa»

«Sogni proibiti» è il titolo di un film lungometraggio di animazione che si sta «girando» (anzi «disegnando») in Italia. E la cosa è piuttosto insolita perché, stranamente, di questo genere di cinema da noi se ne fa poco, sebbene la richiesta non manchi. Gli autori in questo caso non vogliono certo con simile operazione strappare ai cartoonisti americani il loro primato, ma ritengono di non essere in condizione di invidiare i giapponesi che, eppure, sono riusciti a piazzarsi al secondo posto nel mondo e a collocare i loro prodotti anche in Italia.

Alberto Chimenz che ha già realizzato anni fa un altro lungometraggio di animazione, «Il conte della giungla (Robinson Crusoe)» e prodotto film d'avventura per ragazzi e cortometraggi, è ormai molto avanti nella lavorazione di «Sogni proibiti» che egli stesso definisce «cartoon per adulti», non nel senso che sia a luci rosse, semplicemente perché si tratta di un soggetto valido sia per i grandi che per i piccini. Infatti egli spiega: «Il mio film vuole essere la rappresentazione, vista da un occhio italiano, attento ed ironico, di alcuni aspetti deteriori di quella che si potrebbe definire come "cultura moderna", di un certo modello di comportamento dell'uomo contemporaneo secondo uno stereotipo che ci è pervenuto dagli Stati Uniti e che si va diffondendo anche da noi».

Però i personaggi del film sono italiani?

«No, anche se lo sto facendo secondo lo stile della "commedia all'italiana", il mio intento è quello di realizzare un film che sia rappresentativo e dunque che sia valido per altri mercati cinematografici del mondo. Direi che i personaggi sono universali sebbene ispirati a quelli classici americani, così come per solito sono raffigurati dal cinema e dalla letteratura; inoltre, anche se non è detto esplicitamente di quale città si tratta, l'ambientazione del cartoon è quella di una metropoli americana».

E dunque questi personaggi?

«Ecco: c'è la madre possessiva e castrante; il nonno miliardario, cioè il tipo di uomo che si è fatto da sé e dunque prepotente ed aggressivo; il nevrotico protagonista, Tommy, che nel sogno evade da una realtà troppo dura per il suo spirito poetico; la psicoanalista sapiente, l'equivalente moderno dello stregone tribale; la dolce Doris anch'essa perduta di fronte al mondo brutale che la circonda, rappresentato in modo particolare dal suo ruvido fidanzato... E, ovviamente, c'è una bella storia d'amore».

Mi par di capire, dunque, che c'è una intenzione morale, c'è nel film quello che una volta veniva chiamato «il messaggio»...

«Sì, il film vuole essere un modesto appello contro i messaggi violenti di tanti altri film e perfino di pubblicità. Vuole essere un invito a una cultura più umana e umanistica, legata al desiderio inestimabile di poter essere liberamente se stessi, contro ogni forma di oppressione... Vuole essere attraverso le possibilità espressive del disegno animato, un film piacevole, con una vicenda divertente, mettendo in burletta certi aspetti contraddittori della civiltà contemporanea».

Come spiega lei che il film di animazione non ha avuto in Italia lo stesso sviluppo del classico film fatto con attori in carne ed ossa?

«E' una domanda che mi sono posto anch'io molte volte. Non voglio essere sciovinista ma non comprendo le ragioni per cui l'animazione italiana non debba o non possa avere il suo giusto posto sugli schermi cinematografici e televisivi mondiali. Un poco più di dieci anni il cinema di animazione giapponese è riuscito ad imporsi in tutto il mondo (Italia abbondantemente compresa) e a diffondere un modello culturale certamente lontano dai nostri gusti e dalla nostra tradizione.

Quali sono i vantaggi di cui gode il film di animazione rispetto a quello con attori?

«Be', indubbiamente, anche la lavorazione è molto più lunga e lenta, ha costi elevatissimi e il nostro film si aggira sui due miliardi, ma col sistema dell'animazione è consentito realizzare effetti visivi particolari, spettacolari, impensabili ad ottenersi girando in modo tradizionale e comunque a costi proibitivi. E' chiaro che con i disegni animati si può fare qualunque cosa. E' solo questione di fantasia, di immaginazione».

In Italia siamo ben attrezzati per questo tipo di film?

«Non disponiamo delle attrezzature americane e giapponesi che permettono di realizzare un gran numero di film e spot pubblicitari, come con una catena di montaggio, ma quelle attrezzature disponibili da noi consentono però di fare un lavoro di alta qualità. Certo anche in Italia è facile una produzione di cartoons massiccia come in Usa e in Giappone occorrerebbe acquisire quelle sofisticate attrezzature di cui essi dispongono».

Lamberto Antonelli

CINEMA

Ed il grande Mundial fa crollare gli incassi al cinema

Prendiamo atto [p]oi non ne riparleremo più perché il lamento non si addice allo spettacolo) del crollo degl'incassi determinato dalla valanga di trasmissioni in diretta tv delle partite del campionato mondiale.

Naturalmente la prima conseguenza sarà la prudenza o addirittura l'avarizia di distributori ed esercenti nel mandare allo sbaraglio opere magari valide in un periodo di per sé negativo.

Annunciamo quindi con il beneficio dell'inventario le prossime novità cinematografiche, che viceversa possono rimanere nel[l'] oblio estivo per due mesi o ricomparire a metà agosto per la riapertura delle sale dopo il crisi di questi giorni e la chiusura estiva.

In primo piano ci Chaplin appunto un film di notevole interesse, il *Roger &* di Michael Moore che arditamente parla in termini prettamente cinematografici e ideologicamente impegnati d'un appuntamento rinviato da parte di crudele magnate dell'industria automobilistica in America.

Diamo dunque un'occhiata a Flint Michigan, patria della General Motors e del primo sindacato automobilistico a stelle e strisce.

Ora è la capitale americana della disoccupazione *«piazzata al 283° posto su città nella lista delle città in cui si vive meglio compilata ogni dalla rivista 'Money'. Sprofondata pochi anni nel baratro della crisi per la chiusura di due stabilimenti della GM (30 mila senza lavoro su 150 mila abitanti) Flint è diventata quasi una ghost town, una città - monumento della reaganomics, simulacro fatiscente dell'Ultimo Grande Balena Americana (nel del cantante Lou Reed).*

Prendendo lo parte per il tutto Michael Moore, prete mancato ed ex giornalista in rivista leftist, offre spaccato di un'America altra, quotidiana, che non ha accesso ai media, se non in occasione di rustiche sfilate di majorettes impervitaminizzate di imbarazzanti performances di qualche sempreverde star canora televisiva.

Il modello narrativo, caro alla letteratura americana, è una ricerca che rispetta da un lato i canoni del documentarismo militante e dall'altro pare materializzare nel reale la verità fittizia delle True Stories' alla David Byrne» (Vivi il cinema).

Allo stesso Chaplin - ma la pubblicità è apparsa anche al Vittoria) - si attendono *Evelina* e *I suoi figli* di Livio Giampalmo, Fabio del *Messaggero* si domanda: *«Mignon è partita? Viva Evelina! I figli sono, le mamme invecchiano. Archibugi docet. Giampalmo docet. Mamma Sandrelli fa sempre innamorare uomini più giovani di lei (dopo Massimo Dapporto, tocca a Massimo Donadoni), se la cava tra i fornelli, chiacchiera in palestra, scrive fiabe per bambini; guida una Due cavalli scassata, Cornelia sbaciucchia i suoi gioielli crescitelli).*

Film femminista? No, Nuovo Cinema, paradiso dell'italiana quotidianità? Sì, prego. Avanti, c'è posto. Né con lo status (di famiglia) né con le gonnelle di mammà. Piccolo mondo moderno o singulti gozzaniani? Figli piazz'e core o adolescenti mammoni?

E inoltre: Roma Nord del quartiere Parioli, spinelli odorosi alla faccia di Martelli, overdose di 'intenti', padri arrivisti e amiche arrivate. L'operazione di calco Mignon è partita funziona fino quando i sottotoni della commedia si mantengono delicati. Poi, sbracano.

La gergalità finto-romanesco eccede, la famigliola parla come un libro stampato (o come un brutto romanzo della Ginzburg), le fosche tinte mortuarie nel finale annullano i buoni propositi. Troppo adulti i ragazzi troppo ragazzi gli adulti».

Intanto mentre si attende sempre che riprenda la programmazione degli episodi *Decalogo* di Kieslowski senza che ciò significhi necessariamente un miracolo, diamo notizia di due film d'autore, programmati nelle altre città, i quali a Torino vantano una minima possibilità di uscita: Sono *Io e il vento* di Joris Ivens, il famoso documentarista olandese scomparso alla vigilia del 91 anno e *Il signore del castello*, di Régis Wargnier che aspira a entrare nel ridotto dei registi francesi di (Tavernier insegni).

Il primo, un famoso documentario, era uscito a Venezia due or sono con grande scalpore, in occasione del conferimento a Ivens Leone d'oro alla carriera. Del secondo riportiamo prima impressione attraverso la critica di Irene *Bignardi* su *La Repubblica*. Come in *Giro di vite* racconto di Henry James, i due ragazzini terribili del film francese se la cavano egregiamente a comunicare angoscia e inquietudine.

«Se il film non ci risparmia la nostra dose quotidiana di senso di colpa - riportiamo dal finale - *e sono indagare anche nei rapporti sociali della Francia Anni Cinquanta, siamo pur sempre nella grande confezione. A legare l'insieme provvedono lo smalto visivo e colonna sonora debordante dominata da Prokofiev. A stamparla nella memoria, le facce dei bambini e la determinazione con cui si battono per garantirsi una fetta d'amore che è l'unico potere cui credono».*

p. per.

MATTINA

7

RAIUNO
Le trasmissioni mattutine alla televisione sono una fedele audience di pensionati e casalinghe. Il volto più noto di «Unomattina» quello di **Livia Azzariti**

7— **RAIUNO** ATTUALITA' Unomattina, con Livia Azzariti
RAIDUE TELEFILM Lassie
7,10 **CANALE 5** TELEFILM La grande vallata
8— **CANALE 5** TELEFILM Una famiglia americana
8,15 TELEFILM L'isola dei ragazzi
8,30 **ITALIA 1** TELEFILM SuperVicky
RETE 4 TELEFILM Ironside, con Raymond Burr
9— **ITALIA 1** TELEFILM Ralph Supermaxieroe
CANALE 5 TELEFILM Love Boat
ATTUALITA' Il medico in diretta
9,30 **RETE 4** TELEFILM Una vita da vivere
9,40 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara
10— TELEFILM Jefferson
RAIDUE DOCUMENTI Occhio sul mondo
ITALIA 1 TELEFILM Boomer cane intelligente
10,30 **CANALE 5** QUIZ Casa mia, con Lino Toffolo
10,40 **RAIUNO** SCENEGGIATO Murat
11— **RETE 4** TELEFILM Aspettando il domani
RAIDUE SCENEGGIATO I quattro casi dell'ispettore Dalgliash
11,30 **RETE 4** TELEFILM Così gira il mondo
11,55 **RAIDUE** SCENEGGIATO Capitol
12— **CANALE 5** QUIZ Bis, con Mike Bongiorno
12,05 **RAIUNO** TELEFILM Mia sorella Sam
ITALIA 1 TELEFILM Chips
12,15 **RETE 4** TELEFILM Strega per amore
12,30 **RAIUNO** DOCUMENTI Zuppe e noccioline
12,40 **RETE 4** CARTONI Ciao ciao
CANALE 5 GIOCO Il pranzo è servito
13— **ITALIA 1** TELEFILM Magnum P.I.
13,30 **CANALE 5** QUIZ Cari genitori con Enrica Bonaccorti
13,40 **RETE 4** ATTUALITA' Buon pomeriggio, con Patrizia Rossetti
13,45 **RETE 4** SOAP OPERA Sentieri

15

CANALE 5
I rapporti interpersonali: genitori, figli, mogli, mariti; coppie e non coppie; single di ogni tipo che si incontrano in trasmissione. Sono la costante del programma di intrattenimento pomeridiano «Agenzia matrimoniale» condotto con soavità da **Flavi**

14— CALCIO Tg1 Lunedì
RAIDUE SCENEGGIATO Beautiful
RAITRE ATTUALITA' Rai Regione
ITALIA 1 ATTUALITA' Guida al Mondiale
14,15 VARIETA' Occhio al biglietto
QUIZ Il gioco delle coppie con Marco Predolin
14,30 **ITALIA 1** VARIETA' Smile
RAITRE SPORT Videosport. Nel corso del programma: Football americano, partita di campionato; ciclismo, Targa d'oro Città di Varese
RAIUNO FILM Ventidue spie dell'Unione, di Francis D. Lyon. Avventuroso
14,35 **ITALIA 1** MUSICALE DeeJay Television
14,40 **RETE 4** TELEROMANZO Azucena
14,45 **RAIDUE** TELEFILM Saranno famosi
15— **CANALE 5** GIOCO Agenzia matrimoniale, con Marta Flavi
RETE 4 TELEFILM Falcon Crest
15,30 **ITALIA 1** TELEFILM Tre nipoti e un maggiordomo
RAIDUE TELEFILM Mr
16— **ITALIA 1** CARTONI Bim bum bam
CANALE 5 MEDICINA Visita medica
16,15 **RAITRE** ATTUALITA' Prove tecniche di Mondiale, con P. Chiambretti
16,20 **RAIDUE** FILM Ti ho sposato per allegria, di Luciano Salce, con Monica Vitti, Giorgio Albertazzi. Commedia
16,30 **RETE 4** TELENOVELA Veronica il volto dell'amore
16,45 **RAITRE** CALCIO Incontro Jugoslavia-Emirati Arabi, da Bologna
RAIUNO CALCIO Incontro Germania-Colombia, da Milano
17— **CANALE 5** QUIZ Doppio slalom, con Corrado Tedeschi
RETE 4 TELENOVELA Andrea Celeste
17,30 **CANALE 5** QUIZ Babilonia, con Umberto Smaila
18— **ITALIA 1** TELEFILM Arnold
CANALE 5 QUIZ O.K. Il prezzo è giusto!, con Iva Zanicchi
18,10 **RETE 4** SCENEGGIATO La valle dei pini
ITALIA 1 TELEFILM L'incredibile Hulk
RETE 4 TELEFILM General Hospital
18,55 **RAIDUE** CALCIO Tg2 Dribbling. Speciale Mondiali
RAIUNO TELEFILM Santa Barbara
19— **CANALE 5** GIOCO Il gioco del nove, con Raimondo Vianello
19,30 **ITALIA 1** VARIETA' Emilio '90
RETE 4 TELEFILM Febbre d'amore
19,45 **CANALE 5** GIOCO Tra moglie e
RAITRE ATTUALITA' Prove tecniche di Mondiale, con P. Chiambretti
20— **ITALIA 1** CARTONI Le avventure di Teddy Ruxpin

SERA

20,30

RAITRE
«Fedora», di Billy Wilder, con **William Holden**, Marthe Keller. Germania Occidentale-Francia drammatico 1978. Barry, produttore cinematografico, va a Corfù per proporre all'attrice Fedora la partecipazione nel suo prossimo film: Anna Karenina. Barry ha la strana sensazione che la ragazza sia prigioniera nell'isola. Grande Billy Wilder

0,45

RAIUNO
Quante trasmissioni dedicate ai campionati mondiali di calcio? Impossibile ricordarle tutte. Quella di Gianni Minà, «Io e il Mondiale», non propone servizi sulle partite giocate ma fa parlare protagonisti e campioni, ieri e oggi

20,30 **ITALIA 1** FILM Belle in rosa, di Howard Deutch. Commedia
RETE 4 ATTUALITA' C'eravamo tanto amati, con Luca Barbareschi
CANALE 5 FILM La più bella avventura di Lassie, con James Stewart. Avventuroso
RAITRE FILM Fedora, di Billy Wilder, con William Holden, Marthe Keller. Drammatico
20,45 CALCIO Incontro Austria-Usa, Finlandia
RAIDUE CALCIO Incontro Italia-Cecoslovacchia, da Roma. Bruno Pizzul
21— **RETE 4** TELENOVELA Topazio
22,20 **ITALIA 1** FILM Una ragione per vivere e una per morire, con Bud Spencer. Western
23— **RETE 4** FILM L'ereditiera di Singapore, con Hayley Mills, Trevor Howard. Sentimentale
RAITRE CALCIO Processo ai Mondiali
RAIUNO DOCUMENTARIO Atlante. L'uomo la natura, la terra, l'uomo
RAIDUE ATTUALITA' Tg2 Dossier
23,15 **CANALE 5** ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show
23,55 CALCIO Tg2 Diario Mondiale
0,15 **RAIUNO** CALCIO Approfondimento del Mondiale
RAITRE DOCUMENTI Un mito del nostro secolo: Glenn Gould
0,45 **RAIUNO** CALCIO Io e il Mondiale, di Gianni Minà
RAIDUE FILM Le strade del Sud, di Joseph Losey, con Yves Montand. Drammatico
1,05 **RETE 4** FILM Flashman, con Stevens. Fantascienza

Meridiani

MATTINA

7— **RAIUNO** ATTUALITA' Unomattina, con Livia Azzarili, Puccio Corona
RAIDUE TELEFILM
7,10 TELEFILM La grande vallata
8— TELEFILM Una famiglia americana
8,30 **ITALIA 1** TELEFILM Superman
RETE 4 TELEFILM Ironside, con Raymond Burr
9— **CANALE 5** TELEFILM Love Boat
ITALIA 1 TELEFILM Ralphsupermaxie
ATTUALITA' Il medico in diretta
9,30 **RETE 4** TELEFILM Una vita da vivere
9,40 **RAIUNO** TELEFILM Santa Barbara
10— **CANALE 5** TELEFILM I Jefferson
RAIDUE DOCUMENTI Occhio sul mondo
1 TELEFILM Boomer cane intelligente
10,30 **CANALE 5** QUIZ Casa mia, con Gino Rivieccio e Lino Toffolo
ITALIA 1 TELEFILM Skippy il canguro
10,40 **RAIUNO** SCENEGGIATO Muret
11— **RETE 4** TELEFILM Aspettando il domani
RAIDUE SCENEGGIATO I quattro casi dell'ispettore Dalgliesh
ITALIA 1 TELEFILM Rin Tin Tin
11,30 **RETE 4** TELEFILM Così gira il mondo
11,55 SERIAL Capitol
12— 5 QUIZ Bis, con Mike Bongiorno
TELEFILM Mia sorella Sam
ITALIA 1 TELEFILM Chips
12,15 **RETE 4** TELEFILM Strega per amore
12,30 **RAIUNO** DOCUMENTI Zuppa e nocciolino
12,40 **RETE 4** CARTONI Ciao ciao
CANALE 5 GIOCO Il pranzo è servito
13— 1 TELEFILM Magnum P.I.
13,30 **CANALE 5** QUIZ Cari genitori
13,45 **RETE** SOAP OPERA Sentieri

POMERIGGIO

14— CALCIO Tg1 Mondiale
ATTUALITA' Rai Regione
SCENEGGIATO Beautiful
1 ATTUALITA' Guida al Mondiale
14,15 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie
RAIUNO VARIETA' Occhio al biglietto
14,30 **ITALIA 1** VARIETA'
SPORT Videosport. Nel corso del programma: motociclismo: Campionato italiano
RAIUNO FILM Ivanhoe, di Richard Thorpe, con Robert Taylor. Avventuroso
14,35 1 MUSICALE DeeJay Television
14,40 **RETE 4** TELEROMANZO Azucena
14,45 TELEFILM Saranno famosi
15— GIOCO Agenzia matrimoniale, Maria Flavi
16,20 **RETE 4** TELEFILM Falcon Crest
16,30 1 TELEFILM Tre nipoti e un maggiordomo
RAIDUE TELEFILM Mr.
— **ITALIA 1** CARTONI Bim bum bam
CANALE 5 MEDICINA Visita medica
FILM Il moralista, di Giorgio Bianchi, con Alberto Sordi, Vittorio De Sica. Commedia
4 TELENOVELA Veronica il volto dell'amore
16,45 FILM L'audace colpo dei soliti ignoti, di Nanni Loy, con Gassman, Nino Manfredi.
VARIETA' Bigi Estate
17— 5 QUIZ Doppio slalom
RETE 4 TELENOVELA Andrea Celeste
17,30 **CANALE 5** QUIZ Babilonia, con Umberto Smaila
18— **ITALIA 1** TELEFILM Arnold
CANALE 5 QUIZ O.K. Il prezzo è giusto!, con Iva Zanicchi
18,10 **RETE 4** SCENEGGIATO La dei pini
18,15 TELEFILM Cuori senza età
1 TELEFILM L'incredibile Hulk
CICLISMO G.P. Industria e Artigianato da Larciano
18,45 **RETE 4** TELEFILM General Hospital
RAIUNO TELEFILM Santa Barbara
RAIDUE CALCIO Tg2 Dribbling. Speciale Mondiali
19— **CANALE 5** GIOCO Il gioco dei nove
ITALIA 1 VARIETA' Emilio '90
RETE 8 Febbre
19,45 **CANALE** GIOCO Tra moglie e marito
20— **ITALIA 1** CARTONI Alvin rock and roll
20,20 ATTUALITA' Blob. Di tutto di più

SERA

20,30 1 FILM Sahara, di Andrew V. McLaglen, con John Mills, Shields. Avventuroso
RETE ATTUALITA' C'eravamo tanto amati, Luca Barbareschi
RAIDUE CALCIO Il calcio è
CANALE 5 SCENEGGIATO Dynasty
RAIUNO FILM rovinato la vita, con Paul Reiser. Avventuroso. Produzione Disney
RAIDUE CALCIO Incontro Brasile-Scozia, da Torino. Telecronista Carlo Nesti
RAITRE CALCIO Incontro Svezia-Costarica, Genova
21— **RETE 4** FILM I cacciatori, Mitchum, Robert Wagner. Guerra
22,20 **ITALIA 1** Vietnam addio
22,30 VARIETA' primo amore. Presenta Maria Teresa Ruta. Tra gli ospiti Amedeo Minghi, Peppino Di Capri
CANALE TELEFILM Charlie's Angels
23— **RAITRE** CALCIO Processo ai mondiali
23,05 TELEFILM L.A. Law: avvocati a Los Angeles
RETE 4 DOCUMENTI Speciale San Siro
23,15 **CANALE 5** ATTUALITA' Maurizio Costanzo
23,20 **ITALIA 1** SPORT Fish Eye, obiettivo pesca
23,55 **RETE 4** FILM Gli amici di Eddie Coyle, con Robert Mitchum. Guerra
0,05 **ITALIA 1** COMICO Barzellettieri d'Italia
0,15 DOCUMENTI Un mito del nostro secolo: Glenn Gould
ITALIA 1 TELEFILM Sulle strade della California
CALCIO Tg1 Approfondimento Mondiale
0,45 CALCIO Io e il Mondiale
FILM Grisbì, di Jacques Becker, con

10,30

CANALE 5
Anche **Lino Toffolo** non è sfuggito alla quizzomania e al Gran Reclutatore di Canale 5. Così gli è stato affidato questo «Casa mia», gioco familiar-televisivo che con quotidiana pervicacia conduce sulla principale rete della Fininvest

16,20

RAIDUE
«Il moralista», di Giorgio Bianchi, con **Alberto Sordi**, Vittorio De Sica. Italia commedia 1959. Il segretario di un ente per la difesa della morale ha molte cose da nascondere, prima tutte il fatto che i suoi proventi gli derivano dalla vendita ai night di straniere attirate in Italia con false promesse. Il presidente dell'ente lo smaschera, ma lui lo ricatta perché ha scoperto i suoi molti altarini

20,45

RAIDUE
E' già tempo di primi bilanci per il campionato mondiale di calcio. Sul terreno del nuovo stadio torinese si affrontano una deludente Scozia ed un Brasile che aspira al successo finale. A guidare l'attacco carioca vi è Antonio Filho De Oliveira, a tutti noto come **Careca**

adidas

22,30

RAIUNO
Un folto gruppo di cantanti: citiamo, oltre ad **Amedeo Minghi**, Fred Bongusto, Mango, Peppino Di Capri, Eugenio Bennato, Paola Turci e Riccardo Fogli, viene presentato da Maria T Ruta nello show «Italia... primo amore» che propone l'abbinamento tra musica e turismo

Fotostoria di Jane Fonda: ieri e oggi

RITRATTO D'ATTRICE

«Esponente politica, donna d'affari eccezionale, giovane a onta degli anni...»

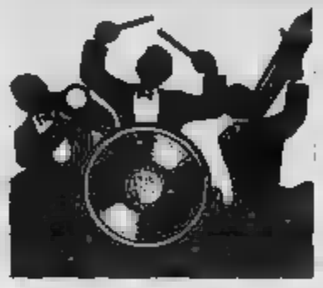
Era nata come «Barbarella» ma sarà l'eterna Jane Fonda

«Un'esponente politico, una donna d'affari eccezionale, madre coscienzioso, una donna giovanile gli anni, un'importante produttrice cinematografica». Ecco Jane Fonda secondo Roger Vadim, suo primo marito e regista del film che le portò successo nel '67, *«Barbarella»*. Star internazionale? Non solo: forse la più ricca tra le star. In due decenni i suoi film le hanno fruttato più trecento milioni di dollari, il suo *«Jane Fonda's Workout Book»*, manuale di ginnastica aerobica basato sulle tecniche che lei per prima elaborò nel 1978, è diventato best seller tre milioni copie, tradotto in 14 lingue compreso l'ebraico, il cinese e il giapponese, mentre le video-cassette che illustrano il metodo hanno ottenuto da far invidia a Rambo, tanto che Time definito Jane *«la donna modello per le ragazze di età»*.

Un modello un po' in crisi per la verità, a giudicare dalle cronache degli ultimi tempi. Cinquantatré anni a dicembre, un paio di matrimoni alle spalle, l'ultimo concluso appena qualche mese fa, e con strascichi giudiziari sulla spartizione patrimonio Fonda, che secondo le leggi locali potrebbe anche finire per metà a Tom Hayden, l'ex militante *«radical»* degli Anni 70, oggi deputato democratico in California, sposato diciassette anni fa per le cui campagne politiche in Fonda ha speso una bella fetta di guadagni. I due figli sono ormai grandi: Vanessa, vent'anni, e Troy, sedici, arrestata la prima per droga a New York in autunno, il secondo qualche a San Francisco per vandalismo. I giornali scettici sulla improvvisa metamorfosi Jane, si chiedono dov'è finita la femminista che appena qualche anno fa gridava *«dobbiamo accettare le nostre rughe, la pelle flaccida, i capelli grigi»*, e si scandalizzava per quelle donne *«che sono state tirate e rimesse a nuovo per una vita perfetta e luminosa»*. riconoscono la diva che sorprende ad ogni nuovo film esibendo scollature prima mai viste su di lei, capigliature e sorriso da vera diva hollywoodiana come quelle che sempre ha contestato negli anni dell'impegno politico e sociale. Non credono che la pelle del volto, più liscia quando girava *«Cat Ballou»* nel '65, sia soltanto merito della ginnastica, come risponde lei a chi vuol saperne di più. I meglio informati parlano di qualche seduta a colpi di milioni di dollari (circa quaranta milioni di lire per intervento) dal dottor Kramer, il chirurgo plastico più celebre di Beverly Hills: le avrebbe rialzato le palpebre, eliminato le rughe, tolto e aggiunto qua e là. Questi sono pettegolezzi, forse. Ma che cosa pensare della clamorosa di Jane Fonda sulle prese di posizione rivoluzionarie, antimilitariste, che l'hanno vista battersi in prima fila in Vietnam contro la politica degli Stati Uniti? *«Sia chiaro che non rinnego nulla del mio passato* - si giustifica l'ex angelo rosso -. *Sono orgogliosa di ad Hanoi per contrastare l'azione di Nixon, ma ho anche degli errori e intendevo chiedere scusa ai soldati che forse ho ferito con le mie campagne intimidatorie, a quelli che sono tornati e ai morti»*, gli stessi che molto mezzi termini, definiva

DISCHI

Ecco Randy Weston: l'Africa, Ellington e Thelonious Monk



RANDY WESTON: «Portraits», Verve (l. p. e compact, in cofanetto).

Portraits: ritratti. Tre ritratti. Si inizia con Ellington, si prosegue, con logica finissima, con Monk, e conclude con un autoritratto, quello dell'allievo che, ma la maturità, tira le somme e ringrazia i maestri mentre vola anche lui in alto.

La storia di Randy Weston ci riporta a tempi lontani, al termine degli Anni Cinquanta quando, Thelonious Monk, Teddy Wilson, Randy era una voce isolata intensa all'interno di jazz frainteso e che era soprattutto ispirato da un intenso afrimolto ma molto più intenso e veritiero di quello poi sbandierato dagli Archie Shepp e dai gladiatori del Sessantotto, disgrazie.

Rivoluzionario silenzioso, Weston parte da lontano (anche Parker e Jack Kerouac erano dei rivoluzionari ben prima di Timoty Learyma) e si inserisce subito nel filone dei bebopperi dai quali si distingue per il gusto tutto africaneggiante del suo stile, delle composizioni.

E' un musicista, e anche un uomo che cerca le proprie radici. Prima le sulla tastiera del pianoforte, poi prende l'aereo e vola in Africa per «vedere», oltre che ascoltare la «sua» realtà, la propria vita interiore finalmente realizzata, concreta.

Sembra un film a lieto fine, la vita di Randy Weston che oggi a anni riesce a il progetto di tutta una carriera con un'opera complessa, degna di encomio, stupenda, divertente («a natural sense of joy», scrive di lui Leonard Feather tanti anni fa...).

Un cofanetto che non dobbiamo perdere perché l'opera definitiva un uomo che ha vinto una dura battaglia contro il conformismo, contro l'astuzia di più celebri colleghi, un uomo che ha vissuto il jazz sulla propria pelle, che ha rischiato, un uomo. E non ce sono più tanti.

In questa circostanza Weston è accompagnato da tre eccellenti musicisti: il bassista Jamil Nasser (pseudonimo di George Joiner, qualcuni lo ricorderà accanto a Coltrane), il batterista Idris Muhammad e il percussionista Eric Asante.

PHIL WOODS: «Here To My Lady», Chesky Records.

Woods insieme con Flanagan, Mraz, Kenny Washington, Woods in quartetto (senza Tom Harrel, quindi) in un'incisione dell'86. In realtà si tratta del trio di Flanagan Phil nel ruolo di guest star. Operazione coronata dal successo: una ritmica di classe e collaudata; un solista tra i più generosi e ispi i postparkeriani, anche quando imbocca il clarinetto per suonare «Blue and Sentimental».

THIERRY QUARTET (FEATURING MAL WALDRON): «Live At Kave», Serene, compact.

Bruneau suona vari strumenti ad ancia e cerca un repertorio originale e forte nelle composizioni di Dolphy, Freddie Redd, Booker Little e Jackie McLean, gli innovatori di uno stile che allarga gli orizzonti bop e che si apre al gusto per una musica jazz moderna. Un solista Mal Waldron convola in questa situazione e fa fasto grande, proprio lui è stato tra i primi a scavare nell'armonia e sconcertare gli ignari.

GARY BURTON: «Reunion», GRP, compact.

Burton, con Pat Mthaney, Mitchel Forman, Will Lee e Peter Erskine. Più bianco che lavato con «Omo».

TIM BERNE: «Fractured Fairy Tales», JMT (compact).

Astuto, anzi astutissimo: riesce a vendere dischi nei negozi di jazz.

COURTNEY «The Vision's Tale», Antilles/Island (compact).

(Si legga alla voce Tim Berne).

JAKI BYARD TRIO: «Foolin' Myself», Soul Note.

Byard in trio con Ralph Humperian al basso e Richard Allen alle batterie. Grande musicista, jaki.

Alla fine degli Anni Cinquanta si fece conoscere come sassofonista, poi poco tempo dopo arrivò anche in Italia do il pianoforte per Charlie Mingus durante un memorabile festival di Bologna. Da allora lo consideriamo un solista i più grandi del jazz moderno. Pianista coltissimo mascola la parte della storia e la gioca alternando il passato al presente e il presente chiama Byard e il passato di chiama Art Tatum e tutti quei pianisti che battevano i quattro quarto mano sinistra. Grande.

: «Blues Bred In The Bone», Enja.

Anderson sta pagando il prezzo di un precoce . Ora i critici diventano severi lui che in fondo è meglio di tanti altri coetanei.

In questo lavoro lo troviamo in compagnia John Scofield, Anthony Davis (altro ex enfant prodige), Mark Dresser e il batterista Johnny Vidakovich.

f. mond.

Dice: «Sono orgogliosa di essere stata a Hanoi per contrastare l'azione di Nixon ma ho commesso degli errori intendo chiedere scusa ai soldati che forse ho offeso con le mie campagne»

«criminali».

Notizie non proprio eccellenti anche dal fronte della casa di produzione Ipc (si chiama International production company dalla sigla della Indochina peace campaign) e dalle sue ultime interpretazioni: fallimento commerciale nell'86 *«Il giorno dopo»*, modio successo per *«Old Gringo»* a fianco di Gregory Peck e per il più recente *«Lettere d'amore»* diretto da Martin Ritt, dove Jane interpreta una donna che insegna all'analfabeta Robert De Niro, reduce dal Vietnam, a leggere e a scrivere. All'inizio delle riprese, i reduci, memori della Jane prima maniera, minacciarono di marciare sul set per bloccare il film. A qualcuno è allora venuto il dubbio che il pentimento fosse interessato, una via d'uscita, stratagemma per andare avanti. Ma Jane non si preoccupa delle accuse, afferma che ha ancora molto da dire sul Vietnam. Produrrà un film dal libro del premio Pulitzer Neil Sheehan, «A Bright Shining Lie»: *«Per quindici anni ho voluto raccontare la storia di come sia finita in Vietnam, e poi perché abbiamo perso. Questa sarà la storia definitiva - afferma -. Dai soldati semplici ai generali, tutti sono concordi: il libro dice la verità sulla guerra. Sheehan ha creato quello che altri scrittori hanno a lungo cercato di realizzare: un grande affresco. Racconterà del colonnello John Paul Vann, che fu un eroe complesso come Lawrence d'Arabia e cercò di battersi per la pace, prima di essere ucciso nel '72»*.

E' determinata, la figlia maggiore di Henry Fonda, per il quale volle realizzare *«Sul lago dorato»* regalandogli così l'Oscar a coronamento della eccezionale carriera (Jane stessa ne ha ottenuti due, *«Una squillo per l'ispettore Klute»* e *«Tornando a casa»*. Il film che ha di più), la sorella *«terribile»* di Peter, la *«passionaria»* di Santa Monica, dove ha vissuto fino a pochi anni fa in una modesta casetta, vicina casa di un poliziotto in pensione e di un rappresentante di aspirapolveri. I suoi vecchi amici dicono, per giustificare la nuova immagine, che lei si è semplicemente conto di troppo vecchia per il personaggio di Giovanna d'Arco. Jane risponde lapidaria: *«Io non ho mai seguito le regole. Ho sempre preso direzioni radicalmente differenti, nella mia vita»*. Quando poteva essere stellina nascente di Hollywood grazie al famoso papà, ha preso ed è andata in Francia a studiare arte, poi ha iniziato lì a fare l'attrice. *«Non sono stata spinta dall'ambizione di fare carriera. Ogni avvenimento della mia vita ha colto di sorpresa. Quando avevo vent'anni ero convinta che sarei morta a trenta di droga, alcol o disperazione. Quando diventai un'attrice, non ho mai pensato che avrei avuto tutto il successo che ho avuto. Non ho mai pianificato nulla, non ho idea di quel che mi accadrà domani. Non ho un'agenda, non ho strategie, ho destino»*. Dice di essere stata fortunata, coraggiosa forse. *«Adesso ho la sensazione di essere su di aeroplano, di buttarmi giù ed imparare a scendere in caduta libera. In fondo questa è la metafora della mia vita. Fra una settimana potrei andare a scalare il Fujiyama. Non ... Quello che cerco è l'avventura»*.

Monica Sicca

TEATRO

Il Teatro esce dall'«Angolo» e va a Chicago

Cominciamo con un riconoscimento, capita tutti i giorni.

Il Teatro dell'Angolo - da ieri applaudito all'estero più che nella quieta Torino - è stato invitato unica compagnia italiana all'International Theatre Festival of Chicago, dove questa settimana rappresenta con ultima replica domenica 17 lo spettacolo *Terra Promessa/Terre promise*, interessante esempio di comproduzione internazionale.

Lo spettacolo infatti, che vanta la curiosa caratteristica di essere recitato a sipario metà abbassato per dare il massimo rilievo alla fisicità l'ausilio dell'espressione del volti, costituisce un esempio originale. Due spagnole, una e una italiana, s'incontrano a un festival, promettono di mantenersi in contatto e insieme fondano una occasione di divertimento.

Da notare che *Terra promessa/Terre promise* ha ricevuto numerosi premi all'estero e che a Chicago si esibirà nell'ambito di una manifestazione collaudata, che vede tra gli altri l'intervento shakespeariano di Kenneth Branagh, il fatidico *Enrico V* della recente fatica cinematografica e la delicatezza della coppia Victoria Chaplin-Jean-Baptiste Thiérée con il loro circo da camera.

Prendono parte allo spettacolo, assieme ai canadesi Daniel Meilleur e Monique Rioux, i torinesi Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio, i quali firmano la messinscena in collettivo con Graziano Melano, Michel Robidoux e con i tecnici Andrea Abbatangelo e Alain Roullier. Collaborazione nostro ministero Turismo e Spettacolo con il Gouvernement du Canada e Il Ministère des Affaires Culturelles du Québec.

Veniamo alla programmazione, per sera. Si dice sera per sera con un certo ottimismo perché tutti i programmi risentono delle spietate concorrenze apportate dalle trasmissioni in diretta tv delle partite di campionato mondiale.

In ogni modo la circoscrizione 2 e l'assessorato alla Cultura riproporranno fine mese l'esperienza *Senzasipario* alla Cascina Giaione, dove l'anno scorso si succedettero almeno 3 mila spettatori. Ne parleremo in imminenza del via, che avverrà mercoledì 27 con il nuovo *Recital* di Lella Costa riveduto per l'occasione estiva.

Un'altra curiosità, a mezzo tra il teatro e la festa, riguarda l'assegnazione al Gransserraglio della notte di San Giovanni con relativi fuochi d'artificio. Ecco una dichiarazione in merito del regista Richi Ferrero, il quale pensa recuperare attraverso un sofisticato laser la tradizione delle dei fuochi d'artificio di stampo barocco settecentesco.

Dal rock ad Haendel e viceversa: *«La Basilica del Monte dei Cappuccini, come un'isola nel mare, sarà immerso tra i raggi laser e s'incendierà di colore, mi- grande barca vela in navigazione nel nostro mare-fiume. Un gigantesco quadro pittorico che vuole omaggio ai numerosi ospiti stranieri.*

Ho chiamato a collaborare Giancarlo Cauteruccio, regista del Krypton, impegnato e con successo rendere protagonisti i mezzi tecnologici nei progetti teatrali. Un'esperienza diversa, la sua e quella di Granserraglio, nei di nelle forme nei tempi. Non mancherà un accordo fatto di stile e in favore dello spettacolo».

Ma rimaniamo all'attualità che concede doverosamente il primo piano, trattandosi dell'unico teatro aperto nella seconda metà di giugno, all'Erba per la iniziativa *In giallo*, che giunge martedì 19 al terzo appuntamento con *Delitto perfetto* di Frederick Knott.

Lo spettacolo - che vanta la regia di Pier Latino Guidotti - l'intervento di Silvano Tranquilli, Giancarlo Sisti, Susanna Schemmari, Pietro Montandon e Massimo Palazzini - si riferisce all'affascinante film di Alfred Hitchcock Ray Milland e Grace Kelly. Parte dal classico triangolo e s'incentra nella diabolica macchinazione d'un marito tradito nei confronti della moglie.

Il marito non architetta soltanto un modo pulito per far fuori la moglie, leggiamo nella scheda di presentazione, *«ma, aggiungendo thrilling a thrilling quando la vittima predestinata a piantare un paio forbici nella schiena d'uno sfortunato sicario, egli comincia seminare sospetti per fuorviare le indagini e trasformare gesto legittima difesa in un delitto premeditato. Se non morto voleva, almeno in prigione, e al posto»*.

In questa edizione di *Delitto perfetto*, aggiunge il regista Guidotti, *«il tema primario è rappresentato dalla gelosia: un istinto, un sentimento, considerato dagl'inglesi inferiore, bestiale. Visto sotto quest'ottica, i connotati del racconto, pur conservando le caratteristiche peculiari del giallo, assumono uno spessore culturale non indifferente»*.

Infine un altro appuntamento, anche questo a metà svago e cultura. Promosso che lo go rappresentato all'Oca Nera dal momento della degustazione del pranzo rientra anch'esso in concetto non conformistico della cultura, ecco che alle 23 alla fine del mese le luci del ristorantino di via San Massimo abbasseranno per consentire la ripresa di *L'amour fou* a cura del Dottor Bostik con la regia e i pupazzi di Dino Arru.

p. per.

GRATIS

MATTINA

7

RAIUNO
Del programma «Unomattina», **Puccio Corona** è solo conduttore ma anche ideatore. Oltre ai tre telegiornali con le prime notizie della giornata, vi sono servizi giornalistici su argomenti d'attualità ed interviste

7— **RAIUNO** ATTUALITA' Unomattina, Livia Azzariti, Puccio Corona
TELEFILM Lassie
ITALIA 1 CARTONI ANIMATI Caffelatte

7,10 **CANALE 5** TELEFILM La grande vallata

8— 5 TELEFILM Una famiglia americana

8,30 **ITALIA 1** TELEFILM Superman
RETE 4 TELEFILM Ironside, con Raymond Burr

9— **CANALE 5** TELEFILM Love Boat
1 TELEFILM Ralphsupermaxieroe

RAIDUE ATTUALITA' Il medico in diretta
RETE 8 TELEFILM Una vita da vivere

9,35 **RAIUNO** TELEFILM Santa

10— **RAIDUE** DOCUMENTI Occhio sul mondo
5 TELEFILM I Jefferson
ITALIA 1 TELEFILM Boomer cane intelligente

ATTUALITA' 216° Anniversario della e del Corpo della Guardia di Finanza

10,30 **CANALE 5** QUIZ Casa mia, con Gino Rivieccio e Lino Toffolo
ITALIA 1 TELEFILM Skippy il canguro

11— 4 TELEFILM Aspettando il domani
RAIDUE SCENEGGIATO I quattro casi dell'ispettore Dalgliesh
1 TELEFILM Rin Tin Tin

11,30 **RETE 4** TELEFILM Così gira il mondo

11,55 **RAIDUE** SERIAL Capitol

12— **CANALE 5** QUIZ Bis, con Mike Bongiorno

RAIUNO TELEFILM Mia sorella Sam
1 TELEFILM Chips

12,15 **RETE 4** TELEFILM Strega per amore

12,30 **RAIUNO** DOCUMENTI Zuppa e noccioline

12,40 **RETE 8** CARTONI Ciao ciao
CANALE 5 GIOCO Il pranzo è servito, con Corrado

13— **ITALIA 1** TELEFILM Magnum P.I.

13,30 5 QUIZ Cari genitori, con Enrica Bonaccorti

13,45 **RETE 8** SOAP OPERA Sentieri

POMERIGGIO

16,15

Centosessanta (o forse qualcuno di più) centimetri di provocazione irridente e di sberleffo: Piero Chiambretti le sue **Prove tecniche di Mondiale** conferma una tecnica alternativa di spettacolo: ironia a piene mani, dissacrazione a manetta

14— SCENEGGIATO Beautiful

14,15 **RAIUNO** VARIETA' Occhio al biglietto, con Memo Remigi
5 QUIZ Il gioco delle coppie, con Marco Predolin

ITALIA 1 VARIETA' Smile, con Gerry Scotti
VIDEOSPORT: telecronache e curiosità
RAIUNO FILM Piena di vita, di Richard Quine, con Judy Holliday. Commedia

14,35 **ITALIA 1** MUSICALE Deejay Television

14,40 **RETE 4** SOAP OPERA Azucena

14,45 **RAIDUE** TELEFILM Saranno famosi

15— **CANALE 5** ATTUALITA' Agenzia matrimoniale, con Maria Flavi

15,20 **RETE 4** SCENEGGIATO Falcon Crest

15,30 1 TELEFILM Tre nipoti e un maggiordomo
RAIDUE TELEFILM Mr. Belvedere

16— **ITALIA 1** CARTONI Bim bum bam
CANALE 5 MEDICINA Visita medica

16,15 ATTUALITA' Prove tecniche di Mondiale, con Piero Chiambretti

RAIDUE FILM Il provinciale, di Luciano Salce, con Gianni Morandi. Commedia

RETE 4 TELEFILM Veronica il volto dell'amore

16,45 **RAITRE** CALCIO Incontro Corea-Uruguay, Udine
CALCIO Incontro Belgio-Spagna, da Verona

17— **CANALE 5** QUIZ Doppio slalom
RETE 4 TELENOVELA Andrea Celeste

17,30 5 QUIZ Babilonia, con Umberto Smaila

18— **ITALIA 1** TELEFILM Arnold
CANALE 5 QUIZ O. K. Il prezzo è giusto

18,10 **RETE 8** SCENEGGIATO La valle dei pini

18,30 1 TELEFILM L'Incredibile Hulk

18,45 **RETE 4** TELEFILM General Hospital

18,55 **RAIDUE** CALCIO Tg2 Dribbling. Speciale Mondiali
TELEFILM Santa Barbara

19— 5 GIOCO Il gioco dei nove, con Raimondo Vianello

19,30 **ITALIA 1** VARIETA' Emilio '90
RETE 4 TELEFILM Febbre d'amore

19,45 **CANALE 5** GIOCO Tra moglie e marito
RAITRE DOCUMENTI BlobCartoon

20— 1 CARTONI Teddy Ruxpin
SPETTACOLO Blob. Di tutto di più

SERA

20,30

ITALIA 1
«Il medico dei pazzi», di Mario Mattoli, con **Totò**, Franca Marzi, Aldo Giuffrè, Mario Castellani. Italia commedia 1954. Un generoso si lascia convincere dal nipote medico a finanziare la clinica psichiatrica da lui diretta. In realtà il manicomio esiste e il nipote ha escogitato il sistema per spillare soldi allo zio

21

RAITRE
«Come sposare un millionario», di Jean Negulesco, con Lauren Bacall, **Marilyn Monroe**, Betty Grable. Usa commedia 1953. Tre bellissime indossatrici decidono di accalappiare ciascuna un millionario. Iniziano col prendere in affitto un costosissimo appartamento, poi s'innamorano veramente di uomini poverissimi e abbandonano i loro progetti per sposarli

20,30 **ITALIA 1** FILM Il medico dei pazzi, di Mario Mattoli, con Totò, Aldo Giuffrè. Commedia
RETE 4 ATTUALITA' C'eravamo tanto amati
CANALE 5 FILM Un uomo una donna oggi, di Claude Lelouch, con Anouk Aimée, Jean-Louis Trintignant. Drammatico

20,45 CALCIO Incontro Eire-Olanda, da Palermo
RAIDUE CALCIO Incontro Inghilterra-Egitto, da Cagliari

21— **RETE 8** FILM La tigre, di Hugo Fregonese, con Granger. Avventuroso
RAITRE FILM Come sposare un milionario, di Jean Negulesco, con Marilyn Monroe, Lauren Bacall, William Powell. Commedia

22,35 **RAITRE** DOCUMENTI Schegge

23— CALCIO Processo al Mondiali

CULTURA MUSICALE Notte rock speciale: una sera con Vasco Rossi
RAIDUE TELEFILM L.A. Law: avvocati a Los Angeles
RETE 4 ATTUALITA' Cadillac

23,10 **CANALE 5** ATTUALITA' Maurizio Costanzo Show

23,20 **ITALIA 1** SPORT Grand Prix

23,45 ATTUALITA' Fuori orario

23,55 CALCIO Tg2 Diario

0,30 CALCIO Tg1 Approfondimento Mondiale

0,40 **RETE 4** FILM Un marinaio a mezzo, con Franco Nero. Commedia

0,45 CALCIO Io e il Mondiale

0,55 FILM Vampira, di Clive Donner, David Niven, Teresa Graves.

MATTINA

7— RAIUNO ATTUALITA' Unomattina
RAIDUE TELEFILM Lassie
ITALIA 1 CARTONI ANIMATI Caffelatte
7,10 CANALE 5 TELEFILM La grande vallata
8— CANALE 5 TELEFILM Una famiglia americana
8,30 ITALIA 1 TELEFILM Superman
RETE 4 TELEFILM Ironside
9— ITALIA 1 TELEFILM Ralphsupermaxieroe
CANALE 5 TELEFILM Love boat
[illegible] ATTUALITA' Il medico in [illegible]
9,30 RETE 4 TELEROMANZO Una vita da vivere
9,40 RAIUNO TELEFILM Santa Barbara
10— RAIDUE DOCUMENTI Occhio sul mondo
CANALE 5 TELEFILM I Jefferson
ITALIA 1 TELEFILM Boomer cane intelligente
10,30 CANALE 5 QUIZ Casa mia, con Lino Toffolo, Gi-no[illegible]
10,40 RAIUNO SCENEGGIATO Boezio e il suo re, con Gigi Proietti
11— RETE 4 SCENEGGIATO Aspettando il domani
RAIDUE SCENEGGIATO I quattro casi dell'ispettore Dalgliesh. Dal romanzo di P. D. [illegible]
ITALIA 1 TELEFILM Rin Tin Tin
11,30 RETE 5 TELEFILM Così gira il mondo
11,55 RAIDUE SERIAL Capitol
12— CANALE 5 QUIZ Bis, con Mike Bongiorno
12,05 RAIUNO TELEFILM Mia sorella Sam
ITALIA 1 [illegible] Chips
12,15 RETE 4 TELEFILM Strega per amore
12,30 RAIUNO DOCUMENTI Zuppa e nocciline
12,40 [illegible] CARTONI Ciao ciao
[illegible] 5 QUIZ Il pranzo è servito, con Corrado
13— ITALIA 1 TELEFILM Magnum P. I.
13,30 [illegible] 5 QUIZ Can gentiori
RAIDUE TG 2 Tutto Mondiali
13,45 RETE 4 SOAP OPERA Sentieri

POMERIGGIO

14— [illegible] SCENEGGIATO Beautiful
[illegible] TG 1 MONDIALE, con Paolo Valenti
ITALIA 1 ATTUALITA' Guida al [illegible]
14,15 CANALE 5 QUIZ Il gioco delle coppie, con Marco Predolin
RAIUNO VARIETA' Occhio [illegible]
14,30 ITALIA 1 VARIETA' Smile - Deejay Television
RAIUNO FILM ● Tron, di Steven Lisberger, con Jeff Bridges. Fantascienza
RAITRE SPORT Videosport: tennis, torneo Atp di Genova; ciclismo, Bici & Bike; Pallacanestro, Torneo Internazionale Under 22
[illegible] RETE 4 SOAP OPERA Azucena
14,45 RAIDUE TELEFILM Saranno famosi
15— CANALE 5 ATTUALITA' Agenzia matrimoniale
15,20 RETE 4 SCENEGGIATO Falcon Crest
15,30 [illegible] TELEFILM Tre nipoti e un maggiordomo
[illegible] TELEFILM Mr. Belvedere
16— ITALIA 1 CARTONI Bim bum bam
RAIDUE FILM ■ Piccola posta, di Steno, con Alberto Sordi, Franca Valeri, Peppino [illegible] Filippo. [illegible]
16,15 RAIUNO MONDIALI '90 Minuto zero
16,30 RETE 4 TELENOVELA Veronica il volto dell'amore
16,45 RAIUNO VARIETA' Bigi Estate
17— CANALE 5 QUIZ Doppio slalom
RETE 4 TELENOVELA Andrea Celeste
17,20 CANALE 5 QUIZ Babilonia, con Umberto Smaila
RAITRE FILM ■ Perdonate il mio passato, di Leslie Fenton, con Fred MacMurray. Commedia
17,40 RAIDUE DOCUMENTI Videocomic
18— CANALE 5 QUIZ O. K. il prezzo è giusto
ITALIA 1 TELEFILM Arnold
18,10 RETE 4 SCENEGGIATO La valle dei pini
18,15 RAIUNO TELEFILM Cuori senza età
18,30 ITALIA 1 TELEFILM L'Incredibile Hulk
18,40 RAIUNO TELEFILM Santa Barbara
18,45 RETE 4 TELEROMANZO General Hospital
18,55 RAIDUE SPORT Dribbling. Speciale Mondiali
19— CANALE 5 GIOCO Il gioco del nove
[illegible] ITALIA 1 VARIETA' Emilio '90
[illegible] RETE 4 TELEFILM Febbre d'amore
19,45 CANALE 5 GIOCO Tra moglie e marito
20— RAITRE DOCUMENTI Blob. Di tutto di più

SERA

[illegible] VARIETA' [illegible]
20,30 RAITRE ATTUALITA' Speciale chi l'ha visto?, con Donatella Raffai, Luigi Di Majo
[illegible] FILM ■ I cacciatori della notte, di Sam Firstenberg, con [illegible] Dudikoff. Avventuroso
RETE 4 ATTUALITA' [illegible]
CANALE 5 SHOW Una rotonda sul mare 2, con Massimo Boldi, Teo Teocoli, Red Ronnie
RAIDUE FILM ■ Bocca da fuoco, di Michael Winner, [illegible] Sophia Loren, James Coburn. Avventuroso
[illegible] RAIUNO TELEFILM Alfred Hitchcock presenta
21— RETE 4 FILM ● I figli di nessuno, di Raffaello Matarazzo, con [illegible] Nazzari, Yvonne Sanson. Drammatico
RAIUNO BALLETTI Il gioco dell'eroe. Sette balletti per sette eroi. Presenta Vittorio Gassman
22,25 RAIDUE VARIETA' Viva Hollywood. Galà dedicato alla premiazione di famosi attori e attrici del cinema americano
22,30 ITALIA 1 FILM ● L'ultima sfida, di John Frankenheimer, con Toshiro Mifune. Avventuroso
23— RAITRE CALCIO Processo ai mondiali, a cura di [illegible] Biscardi
23,15 [illegible] ■ SPETTACOLO [illegible] Show
23,25 RAIDUE TELEFILM L. A. Law: avvocati a Los Angeles
23,55 RETE 4 FILM ● Daniele e Maria, con Peter Fith, Junie Velusto. Drammatico
0,15 [illegible] DOCUMENTI Un mito del [illegible] Glenn Gould
0,30 RAIUNO ATTUALITA' Approfondimento al Mondiale
0,40 RAIDUE FILM ● Poil de carotte, di Julien Duvivier, con Catherine Fontaney. Drammatico. Versione originale francese
[illegible] RAIUNO ATTUALITA' Io e il mondiale, protagonisti e campioni raccontano se stessi e il calcio, a cura di Gianni Minà

10,40 RAIUNO
Con la regia di Piero Schivazappa ed un cast che può contare su attori del calibro di **Gigi Proietti**, Raoul Grassilli e Roberto Herlitzka, lo sceneggiato «Boezio e il suo re» racconta una delle pagine più buie della storia antica italiana

15 ODEON
Veronica Castro, la star delle telenovelas che i pettegolezzi dei settimanali rosa danno per uscente dal settore stroncata [illegible] di Grecia Colmenares, anima la protagonista femminile di «Rosa selvaggia», piatto forte del pomeriggio televisivo su Odeon tv

20,30 RAIDUE
«Bocca da fuoco», di Michael Winner, con James Coburn, **Sophia Loren**, Eli Wallach, Anthony Franciosa. Usa avventuroso 1979. Stetner, il terzo uomo più ricco del mondo, possiede un'industria che inquina: [illegible] prove le raccoglie un medico che però viene ucciso. La vedova, rivoltasi al Dipartimento di Giustizia, ottiene che l'incarico di catturare il magnate (che nessuno ha mai visto) sia affidato ad un agente della Cia

21 RAIUNO
Dal Circo Massimo in Roma [illegible] balletti per sette eroi, da Spartacus a Romeo. Sul palco alcuni [illegible] migliori ballerini classici del momento. Nel ruolo di presentatori **Vittorio Gassman** ed il ministro [illegible] Cultura [illegible] Nikolaj Gubenko

KOLOSSAL
Un trionfo di colonne istoriate, palme, flabelli, piume. In scena Maria Chiara. Sul podio Arena

[illegible] Chiara e (sotto) il regista De Bosio

Al Regio un'Aida mondiale e per gli amanti del Liberty

Anche il Regio ha pensato al Mundial, e presenta all'eteroge-[illegible] pubblico che [illegible] aggira in questo periodo per Torino un'opera che è decisamente in sintonia con la «grande[illegible] che contraddistingue questi campionati di calcio: *Aida*, [illegible] Giuseppe Verdi, in «prima» venerdì 15, è infatti per molti aspetti un kolossal, con una [illegible] di sfumature che va dal pompieristico al sublime, ricca di «*tutto* [illegible] *che fu spettacolo*» e attraen-[illegible] anche in virtù dell'edizione [illegible] viene riproposta dal Regio, ispirata all'*Aida* «floreale» del 1880, con le scene di Aldo De Lo-[illegible] ed i [illegible] di Zaira de Vincentiis, un trionfo [illegible] colonne istoriate, palme, flabelli, piume, fregi e dorature tali da far svenire per l'emozione gli amanti del liberty.

[illegible] è anche l'ultima opera [illegible] cartellone: dopo la «prima» di venerdì [illegible] luogo 13 repliche sino al [illegible] luglio, [illegible] cui [illegible] fuori abbonamento. Il cast è quanto di più collaudato proponga oggi il cantante in fatto di *Aida*: sul po-[illegible] Maurizio [illegible]a, in scena Maria Chiara (Aida), Veriano Luchetti (Radames), Bruna [illegible] (Amneris), Licinio Montefusco (Amonasro) [illegible] ancora Carlo De Bortoli; Robe[illegible] Scandiuzzi, Carlo Allemano. Nel corso delle recite si alterneranno nei ruoli principali Lorenza Canepa e Adriana M[illegible] e Aprile Millo (27-29 giugno), Lando Bartolini e Ottavio Garaventa, Ettore Nova e Giorgio Zancanaro, Franco De Grandis e Gabriele Monici. La regia è firmata da Gianfranco De Bosio.

Si chiude così un'altra [illegible]agione abbastanza travagliata per il Regio: Stagione che è iniziata sotto il Teatro Tenda, per i noti lavori [illegible] rifacimento dell'impianto di aerazione che hanno bloccato il teatro di piazza Castello sino a maggio. Accolta [illegible] diffidenza [illegible] pubblico, la soluzione di mettere in scena le opere sotto il tendone is-[illegible] da Olivier Togni in piazza d'Armi si è infine rivelata più che soddisfacente: non pochi sono stati i disagi affrontati [illegible] artisti, tecnici, orchestra e coro, anche il pubblico [illegible] dovuto compiere uno sforzo di adattamento notevole ma tutto è filato liscio e infine, come si suol dire, l'arte ha vinto: [illegible] una tenda [illegible] tra gli stucchi di un teatro all'italiana, [illegible] sempre le ragioni della musica a prevalere.

Stagione, quella del Regio, contrassegnata ancora una volta da una marcata conflittualità sindacale, in virtù non tanto del [illegible] tratto integrativo che coinvolge tutti i dipendenti dell'Ente lirico quanto dell'intricata questione legata [illegible] concerti [illegible] decentramento, sui quali ci si sta faticosamente accordando. Orchestra e Coro hanno bloccato, scioperando, l'ultima recita [illegible] *Traviata* e le prime tre di *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*, che inaugurano il tea-[illegible] ristrutturato. E a proposito di *Cavalleria* e *Pagliacci*: sono [illegible] l'evento più applaudito della [illegible]gione, soprattutto l'opera di Leoncavallo. L'applausometro ha segnato il record per Zeffirelli regista e per Giuseppe Giacomini, protagonista. In un cartellone per forza di cose improntato alle scelte più popolari, hanno segnato un buon indice di gradimento anche *Traviata* (ad onta dell'ambientazione «Anni 50» non compresa da tutti), opera nella quale si è distinta un'eccellente compagnia di canto, [illegible] gli spettacoli di balletto, che hanno mos[illegible] la Compagnia del Regio in netto progresso, maturata stilisticamente e con una buona tenuta tecnica. La stagione si chiude tra [illegible]altro con delle dimissioni ufficiali: sono quelle presentate dal direttore del Balletto del Regio, Jean-Luc Leguay, che lascia Torino dopo 5 anni. Un rapporto di collaborazione iniziato con qualche difficoltà, poi raddrizzato e quindi sfociato in ottime prove. Sul nome del successore regna ancora il silenzio: poiché il programma per la prossima stagione è già abbozzato e si può lavorare in tranquillità, molti mesi passeranno prima che si decida su chi prenderà il posto di Leguay. Si fa il nome di Robert North.

Vittoria Doglio

DANZA

La storia poco nota di molte Belle addormentate

L'eccezionalità dell'avvenimento determinato dalla prima esecuzione nella nostra Città [illegible] balletto *La Bella addormentata* nella versione integrale in un prologo e tre atti di Beryl Gray da Petipa, recentemente offerta dal Balletto Reale Svedese nell'ambito del IV festival internazionale [illegible] *TorinoDanza*, [illegible] induce a riavocare alcuni poco noti particolari storici sulla g[illegible] di questo capolavoro di cui ricorre quest'anno il centenario dalla prima rappresentazione, avvenuta il [illegible] gennaio 1890 al Teatro Marijnskij di Pietroburgo.

Fu durante una permanenza a Parigi dove si trovava in qualità di alto funzionario del Consolato russo che Ivan Alexandrovich Vsevolojsky, discendente dei principi di Smolensk, sviluppò un'ardente passione per la cultura francese, acquisita attraverso abituali frequentazioni teatrali nelle quali [illegible] danza [illegible] privilegiata. Richiamato in patria nel 1881 e nominato dallo zar Alessandro III direttore [illegible] Teatri Imperiali, occupò questo posto per [illegible] anni prima di concludere [illegible] brillante carriera [illegible] direttore dell'Hermitage. Incarico prestigioso, che gli permise di profondere [illegible] raffinata competenza artistica [illegible] amministrativa in favore dell'opera e del balletto, riformando, risanando e moralizzando [illegible] gestione teatrale ereditata in rovinoso dissesto. Abile e fantasioso disegnatore, preparò oltre [illegible] migliaio di costumi e bozzetti per [illegible] importanti produzioni teatrali, fra le quali gli allestimenti di tutti i principali lavori [illegible] Ciajkovskij, dal *Lago* [illegible] *cigni* a *Schiaccianoci*, da *Jolantha* [illegible] *La dama di Picche*. E' a Vsevolojsky che [illegible] deve l'idea di creare un balletto originale ispirato alla [illegible] di Perrault *La Bella au bois dormant*, da allestirsi nello stile delle rappresentazioni di corte di Luigi XIV, balletto di cui fu egli stesso autore del libretto, [illegible] che inviò a Ciajkovskij perché lo musicasse, accompagnandolo con [illegible] contratto di [illegible] rubli. Nonostante il successo l'opera [illegible] fu [illegible] [illegible] critiche: i detrattori rimproverarono al soggetto la mancanza di tensione emotiva, di essere un *ballet-féerie* ben lontano dall'intensità drammatica del *Lago*. A infondere efficace coesione a quest'ultimo è infatti l'unità di tempo, [illegible] *La Bella addormentata* consta [illegible] momenti isolati all'interno di una troppo vasta struttura temporale: venti anni passano fra il Prologo e l'Atto I°; [illegible] secolo fra l'atto I° e II°; un brevissimo periodo fra il risveglio e le nozze di Aurora. Ma nonostante le lievi mende a [illegible] romanticismo edulcorato della trama, questo balletto è quanto [illegible] più luminosamente accademico abbia prodotto [illegible] storia della danza teatrale, per virtuosismo stilistico e qualità musicali. Ciajkovskij [illegible] visse la [illegible] con un coinvolgimento totale, per la strettissima collaborazione [illegible] Marius Petipa che ne fu il coreografo, da lui espressamente richiesto perché designasse le danze, il numero di battute, il carattere delle musiche, la durata [illegible] ciascun numero. Requisiti discussi in dettaglio [illegible] compositore con il *maître de ballet* cui umilmente si sottoposa, rispettandone le direttive per ciascuno atto. Istruzioni che sopravvivono [illegible] due copie autografe del piano di lavoro: quella di Petipa con le notazioni coreografiche in inchiostro nero, quella [illegible] le indicazioni musicali per Ciajkovskij in inchiostro rosso. Tuttavia questa sottomissione non fu sempre assoluta. Ad esempio per il valzer dell'Atto I° Petipa aveva richiesto 16 battute per l'introduzione e 160 per il valzer; Ciajkovsky gliene fornì invece rispettivamente 36 e 261. Altre cospicue modificazioni furono apportate durante le prove, non sempre concordate da Petipa [illegible] musicista. Quando poi la partitura passò a Riccardo Drigo, l'allora direttore d'orchestra del Teatro Marijnskij, questi introdusse altri numerosi cambiamenti attuando tagli, manipolazioni e alterazioni dei tempi. Quanto a Petipa, [illegible] faranno Balanchine e Béjart cent'anni dopo, lavorava separatamente sui corpi delle ballerine valorizzandone le doti [illegible] danze in accordo con esse, e rettificando i passi se mutava l'interprete. A casa poi, specialmente per i gruppi e per la danza d'insieme, Petipa costruiva le coreografie avvalendosi di piccola figurino di cartapesta che disponeva sul tavolo variandone le combinazioni, e ispirandosi alla musica [illegible] Ciajkovskij su[illegible] dal vivo da un pianista a un violinista convocati a domicilio. Ultima difficoltà [illegible] quella [illegible] scritturare una ballerina che potesse competere per pregi interpretativi e virtuosistici con la divina Virginia Zucchi, recentemente acclamata dai contratti imperiali ma ancora acclamata nei teatri privati. Scartata la pur brava Luigia Algizi, la scelta cadde su Carlotta Bri[illegible] Dopo molti rinvii [illegible] giunse alla prova generale che fu determinante per il destino di un giovane spettatore, che ne avrebbe rinnovato la magnificenza nell'edizione diaghileviana del 1921. Si trattava di Leon Makst. Finalmente [illegible] gennaio 1890 alla presenza dello zar, *La Bella Addormentata* iniziava il suo ascensionale trionfo che doveva condurre questo capolavoro ad affermarsi nel mondo intero, e a diventare il titolo più impegnativo del repertorio di tutte le grandi compagnie [illegible] balletto.

Gianni [illegible]

CURIOSITA'

L'improvvisa solidarietà tra il tenore e lo scultore novantenne. «Ad accomunarci è anche l'amore per i cavalli»

Pavarotti con Messina

Incontro indimenticabile tra Pavarotti e Messina

Storia di ordinario rapporto tra due artisti universalmente noti, incrementato vieppiù da valori umani. Ci riferiamo allo scultore Francesco Messina e al tenore Luciano Pavarotti.

Complice il compimento dei 90 anni del maestro siciliano, celebrati nel ridotto della Scala con la presenza di personalità del bel mondo della cultura e dell'arte, tra letture di poesie scritte dallo stesso Messina (recitate da Ivana Monti e Andrea Giordana) ed elogi al festeggiato da parte del critico Vittorio Sgarbi.

Luciano Pavarotti, venuto a conoscenza della manifestazione, spinto dall'ammirazione verso lo scultore e dall'entusiasmo di conoscerlo personalmente, pur impegnato a Bologna per alcune prove, riesce a raggiungere la Scala verso sera.

Ma l'incontro avviene perché Messina è rimasto nella abitazione milanese per un'indisposizione. Il tenore è subito circondato dai presenti ma, deluso, aggira la folla scomparendo da una portichina laterale.

«Non posso rimanere», afferma Pavarotti, *«perché questa non è una mia festa e non è giusto che le persone qui venute vengono distolte dalla mia presenza, quando il pensiero deve andare soltanto al grande scultore che desideravo tanto incontrare. Ho divorato con la mia auto l'autostrada Bologna-Milano, rischiando la supermulta per eccesso di velocità, convinto di poter abbracciare il super artista Messina. Peccato. Ma, accidenti: in questi giorni provo a telefonargli»*.

E così avviene. Già l'indomani i due colossi dell'ingegno l'uno, dalla voce l'altro, stanno più di un'ora al telefono complimentandosi a vicenda, rinnovando gli entusiasmi per le proprie professioni e arricchendosi nell'animo.

Pavarotti è a Firenze per le recite di *«Trovatore»*. Interpreta Manrico incalzante e sensibile, dalla voce squillante e dagli slanci freschi ed espressivi. Tiene a battesimo il giovane Antonello Bonaudi che offre una Leonora temperamento drammatico, mettendo in mostre, pur con l'inevitabile timore, voce importante, agile, un leggero vibrato, primeggiando nei momenti elegiaci. Giorgio Zancanaro il Conte di Luna è nobile ed elegante. Sorprende Dolore Zajick che propone un'Azucena dall'ampia e sicura tessitura, ricca di sonorità e sfumature. Zubin Metha interiorizza la musicale, suggerendo una lettura della partitura sottile, con colori notturni e lirici, qualche dilatazione nei tempi, rivelando la splendida compattezza e il vibrante slancio degli archi chiudendo gli atti sonorità trascinanti. C'è curiosità per la produzione, con la regia di Montaldo, le scene di Ricceri e costumi della Cecchi, essendo coproduzione con il Festival verdiano di Parma e il Teatro Regio di Torino.

L'allestimento ha un'impronta oleografica tendente alla pittura di Brueghel con in primo piano un'impianto fisso ad arcate gotiche orientabili e, fondali, ambientazioni paesaggistiche varie, ora dolci, ora roccose, dai colori verde al bruno Van Dick fino al rosso fuoco, con precisi intenti simbolici. Dopo dell'opera, Pavarotti è presente a Palazzo Corsini per l'annuncio parte della Decca del rinnovo del contratto con il tenore per altri 5 anni, che porterà alla realizzazione, nella seconda metà giugno, dell'incisione del *«Trovatore»*, proprio con l'orchestra *«Maggio»* diretta da Zubin Metha e, nel 1991, dell'*«Otello»* con Georg Solti. *«E' un sogno che diventerà realtà— spiega Pavarotti — dopo 25 anni di collaborazione continua con la Decca che non ha eguali nella storia dell'opera lirica in disco»*. Il tenore è particolarmente com- anche perché ha appena ricevuto in regalo dal professor Messina, rafforzando così un'amicizia nata in pochi giorni per telefono, un libro. *«Nel volume dedicato allo scultore, da poco pubblicato e appena consegnatomi, ho trovato l'invito ad andare nello studio dell'artista a Gardone Riviera per sottopormi a quattro pose per un ritratto e per una medaglia da inserire con le 17 esposte al Museo del Bargello a Firenze»*.

Pavarotti non è ancora al cor- che la scultura di cavallo al galoppo gli sarà consegnata dopo l'incontro con la Decca. Eppure l'opera d'arte, portata da Milano da Vito Cosentino e Bruno Gabbiani, rappresentanti della *«Soledi Arte»* esclusivista di Messina, già troneggia su un tavolo. Lo stesso Pavarotti l'accarezza. Quando lo sguardo si abbassa sulla firma si avverte un sussulto. Poi l'annuncio ufficiale della donazione. *«Ecco»*, intuisce il tenore, *«il motivo profondo della nostra ammirazione. Ci unisce l'amore verso i cavalli. Lui modellandoli, io* Dopo le fotografie di rito, sotto i riflettori delle telecamere, la preoccupazione Pavarotti è di trasportare la scultura. Ci pensano i nuovi amici milanesi. *«Mi raccomando»*, prosegue, *«portatela subito nella mia camera d'albergo. Questa sera dormirò accanto ad un prezioso tesoro. E' questo un favorevole della mia vita d'artista, umana e anche... sportiva. No, soltanto per il concerto per i Mondiali di calcio (e qui la diventa un sussurro trovandoci nella tana — si fa per dire — dei nemici fiorentini) per la campagna acquisti della amata Juventus. Verosimilmente trionferemo in tutto, galoppando in sella ad un cavallo vincente, la criniera al vento quello di Messina, dallo sguardo fiero, proteso in avanti verso un'ideale traguardo di successo. Che bello vincere... nell'arte, nella musica, nello sport e soprattutto con stima e amicizia»*.

CLASSICA

E a vent'anni iniziò la carriera di Sciostakovic

La carriera di Dimitri Sciostakovic iniziata in modo clamoroso quando musicista aveva solo vent'anni: per l'esame di diploma al Conservatorio lo studente-compositore aveva presentato una sinfonia che parve a tutti una rivelazione. Era verissimo e la prima sinfonia di Sciostakovic fece il giro del mondo.

Nel volgere di pochi anni giunsero altre opere ad accrescere la fama recata da quella geniale opera prima: un brillante Concerto per pianoforte, trombe ed archi e soprattutto palo di lavori teatrali destinati ad entrare nella ristretta cerchia dei capolavori operistici del secolo, *Il* tratto dall'omonimo racconto di Gogol, e *Lady Macbeth del distretto di Mzensk*, conosciuta anche come *Caterina Izmailova*. I di Stoccolma, Praga, Londra, Zurigo accolsero quelle opere proclamando il successo di pubblico e di critica il genio di un compositore che ancora trent'anni. Sciostakovic, con quella serie di capolavori sembrava incarnare sul versante musicale quell'esuberanza creativa che nella Russia sovietica era scaturita dai grandi ideali della rivoluzione. In quella prospettiva il Moderno, ovvero un'estetica non compromessa con la tradizione, era quasi una religione ed i brividi dell'anticonformismo più geniale percorrevano le stagioni culturali di Mosca e di Leningrado. Le musiche più ricche di fermenti innovativi elaborati in Occidente rifluivano immediatamente in Russia: Schomberg e la sua scuola, Bartok, Hindemith e l'emigrato Stravinsky: erano quanto mai di moda ma meno penetrante stava rivelando l'influenza Gustav Mahler le cui sinfonie sembravano concepite apposta per sollecitare la e la fantasia dei musicisti russi. In questo orizzonte prende corpo la carriera del giovane Sciostakovic ma dopo la grande ondata entusiasmo rappresentata dagli Anni Venti l'orizzonte alcune nubi dall'aspetto preoccupante. L'Avanguardia con le sue spregiudicatezza non più vista di buon occhio, la si considerava anzi poco idonea a svolgere un ruolo nella società e gli artisti venivano esortati ad adottare un linguaggio semplice e chiaro. Erano i prodromi dell'oscurantismo che avrebbe segnato lungamente il periodo di Stalin.

Nel 1936 l'opera *lady Macbeth distretto di Mzensk* era in cartellone e raccoglieva un successo sempre crescente ma all'improvviso uscì articolo sulla *Pravda* che conteneva duro nei confronti dell'audacia del compositore Sciostakovic. Fu solo l'inizio di una vera e propria persecuzione e, com'è noto, quei timori non si fermavano all'esercizio della propria arte: giudicati rei di «formalismo» costituivo una colpa grave e nella notte dello stanilismo anche compositore celebre poteva scomparire da un momento all'altro. In quei mesi del 1936 Sciostakovic era impegnato nella composizione della sua Quarta sinfonia, un'opera alla quale intendeva consegnare progetti ed aspirazioni quanto mai elevati. L'opera avrebbe avuto una durata superiore a a tutte quelle scritte in precedenza, di fatti la Quarta quasi minuti, ed inoltre avrebbe impegnato un'orchestra di dimensioni gigantesche, pari a quelle sinfonie di Gustav Mahler dal quale Sciostakovic cominciava proprio allora a fortemente l'influenza. La sinfonia portata a termine anche messa in prova ma in un clima ostilità e indifferenza così forti che Sciostakovic ritenne opportuno ritirare l'opera. Su quell'in- sinfonia l'oblio e vent'anni dopo, ripensando a quella partitura che ancora giaceva nel cassetto, l'autore dichiarava «Anche la mia quarta sinfonia, che non è ancora stata eseguita pubblicamente, era fallimentare. per ciò che riguarda la forma, un'opera molto imperfetta, lunga e noiosa, che soffre di grandiosomania. Tuttavia la partitura contiene anche delle sezioni che mi piacciono». La sinfonia sarebbe stata eseguita per la prima volta due dopo sotto la direzione di Kondrascin e da allora è lentamente imposta ovunque. Gli Anni Sessanta non erano d'altronde i più propizi per accogliere un'opera del genere: l'Avanguardia musicale aveva imposun codice estetico che considerava imprescindibili brevità e frugalità della. Quell'imponente sinfonia con i suoi «titanali», i motivi di gli slanci lirici e drammatici sembrava un'opera scandalosamente passatista, ancorché concepita negli Anni Trenta. Dopo il tramonto di quell'estetica così severa l'opera di Sciostakovic ha subito una imponente rivalutazione che ancora non è finita ed in questo movimento di recupero, quasi rendere dovuto ad un grande musicista inutilmente offeso, si è lievemente eccedendo andando verso un'esaltazione un po' priva di senso critico. La quarta sinfonia ci pare benissimo definita nei limiti fissati dallo stesso Sciostakovic, forse troppa severità, ma resta il fatto che le sezioni che piacevano all'autore sono pagine veramente geniali, capaci di suscitare grande ammirazione, come possiamo comprendere attraverso una recentissima incisione che ci viene offerta dalla Decca su un compact in cui la Royal Philarmonic Orchestra, diretta da Vladimir Ashkenazy, ci propone questo monumento sonoro un po' diseguale nella luce migliore.

Enzo Restagno

SABATO

MATTINA

7

RAIUNO
«I lupi attaccano in branco», di Franco Cirino. Con **Rock Hudson**, Sylva Koscina, Sergio Fantoni, Jacques Semas. Italia guerra 1969. Per vendicare una strage commessa dai nazisti nel loro villaggio, un gruppo di ragazzi si addestra all'uso delle armi sotto la guida di un ufficiale americano

7— **RAIUNO** FILM «I lupi attaccano in branco», con Rock Hudson, Sylva Koscina
1 CARTONI ANIMATI Cattivissimo
7,10 5 La grande vallata
7,55 ATTUALITA' Mattina 2
RETE 4 TELEFILM Ironside, con Raymond
9— **CANALE 5** TELEFILM Love Boat
ITALIA 1 TELEFILM Ralph supermaxieroe
RETE 4 TELEFILM Una vita da vivere
RAIUNO CARTONI ANIMATI Ape Maia
10— 1 TELEFILM Boomer
5
10,20 ANTEPRIMA
10,30 **CANALE 5** QUIZ Casa mia
RETE 4 TELEFILM Aspettando il domani
11— **RAIUNO** ATTUALITA' Apartheid. Storia di un regime razzista
ITALIA 1 TELEFILM Rin Tin Tin
11,05 SCENEGGIATO I quattro casi dell'ispettore Dalgliesh
11,30 **RETE 4** TELEFILM Così gira il mondo
11,55 **RAIDUE** SCENEGGIATO Capitol
12— **CANALE 5** ATTUALITA' Cera tv
12,05 **ITALIA 1** TELEFILM Chips
12,15 **RETE 4** TELEFILM Strega per amore
12,40 **RETE 4** CARTONI ANIMATI Ciao Ciao
CANALE 5 GIOCO Il pranzo è servito, con Corrado
12,55 **RAITRE** CONCERTO Musica Musica. Concerto sinfonico diretto da Giorgio Zagnoni
13— **ITALIA 1** TELEFILM Magnum P.I.
13,30 **CANALE 5** GIOCO Cari genitori, con Enrica Bonaccorti
RAIDUE TG 2 TUTTO MONDIALI

POMERIGGIO

14,15

CANALE 5
Quanto sia in auge un presentatore lo si può notare, tra l'altro, dalla fascia oraria in cui è piazzato il programma che conduce. Marco **Predolin** in un'ipotetica classifica del genere «Chi sale, chi scende» scende: fascia serale è passato, portandosi dietro il suo «Gioco delle coppie,» a quella del primo pomeriggio

14— TG 1 MONDIALE
SCENEGGIATO Beautiful
ATTUALITA' Guida al Mondiale
14,15 **CANALE 5** QUIZ Il gioco delle coppie, con Marco Predolin
FILM Bongo e l Produzione Walt Disney
14,30 SPORT Videosport, telecronache e curiosità: tennis, torneo Atp di Genova
ITALIA 1 MUSICALE Musica
SOAP OPERA Azucena
14,45 **RAIDUE** TELEFILM Saranno famosi
15— 5 Agenzia matrimoniale, con Maria Flavi
15,30 **ITALIA 1** ATTUALITA' Leonardo
RAIDUE TELEFILM Mr.
16— **ITALIA 1** CARTONI Bim Bum Bam
CANALE 5 MEDICINA Visita medica
16,05 **RAIDUE** FILM Il gaucho, di Dino Risi. Con Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Amedeo Nazzari, Silvana Pampanini, Maria Grazia Buccella. Commedia
16,15 **RAIUNO** MONDIALI '90 Minuto zero
16,30 **RETE 4** TELENOVELA Veronica il volto dell'amore
16,45 **RAIUNO** CALCIO Ottavi di finale del campionato del mondo
FILM Donne nel fango, di Anthony Asquith. Con Dirk Bogarde, Susan Shaw. Drammatico
17— **CANALE 5** TELEFILM Tarzan
17,05 **RETE 4** TELENOVELA Andrea Celeste
18— **ITALIA 1** ATTUALITA' Anteprima
CANALE 5 QUIZ O. K. il prezzo è giusto
18,05 **RETE 4** TELEROMANZO La valle dei pini
18,25 **RAITRE** DOCUMENTI Scheggie
18,30 **ITALIA 1** TELEFILM L'Incredibile Hulk
18,55 **RAIDUE** SPORT Tg2 Dribbling. Speciale Mondiale
19— **CANALE 5** QUIZ Il gioco dei nove
19,25 **RAIUNO** ATTUALITA' Il Vangelo della domenica
19,30 1 VARIETA' Emilio '90
19,35 **RETE 4** TELEROMANZO Febbre d'amore
CANALE 5 GIOCO Tra moglie e marito
RAITRE DOCUMENTI Scheggie
20— **ITALIA 1** CARTONI Teddy Ruxpin

SERA

20,30

RAITRE
«A qualcuno piace caldo», di Billy Wilder, Marilyn Monroe, Tony Curtis, Jack Lemmon, George Raft, Pat O'Brien, John E. Brown. Usa commedia 1959. Due musicisti disoccupati assistono per caso ad una sparatoria fra gangster e debbono scappare per evitare di eliminati come pericolosi testimoni. Non trovano di meglio che infiltrarsi in una banda musicale di sole donne opportunamente travestiti

20,30 **RAITRE** FILM A qualcuno piace caldo, Wilder. Con Marilyn Monroe, Tony Curtis, Lemmon. Commedia
ATTUALITA' C'eravamo tanto
ITALIA 1 VARIETA' Speciale Bim Bum Bam
5 FILM Tesoromio, di Giulio Piraldi. Con Johnny Dorelli, Renato Pozzetto. Commedia brillante
20,35 **RAIDUE** VARIETA' Il calcio è
20,40 **RAIUNO** FILM Amore, dolore di A. J. Con Prima visione tv
20,45 CALCIO Ottavi di finale del campionato mondiale
— **RETE 4** Topazio
ITALIA 1 SPORT Superstars of wrestling. Presenta Dan Peterson
DOCUMENTI Blob
TELEFILM Due come noi
22,40 **RAIUNO** ATTUALITA' Speciale Tg1
23— CALCIO Processo ai mondiali, Biscardi
RETE 4 ATTUALITA' Parlamento in
23,10 MUSICALE Stratos Festival. Con Dee Bridgewater, Mia Enrico Ruggeri, Toots Thielemans
23,15 **ITALIA 1** BOXE La grande con Rino Tommasi
23,30 5 DOCUMENTI Sfoghi
RETE 4 FILM La casbah di Honolulu, con Wendell Corey, Evelyn Keyes. Drammatico 1953
0,20 TELEFILM Lou Grant
0,25 **RAITRE** FILM 40 mq di fascista, di Tevfik Baser. Drammatico 1986
1 DOCUMENTI Maratona, regista: Mario Soldati
FILM La scimitta, di Michael Lang. Con Clio Goldsmith, Roger Hanin, Ward. Sentimentale. Prima visione tv
1,05 **RAIUNO** FILM Il bacio perverso, di Samuel Fuller. Con Virginia Grey, Anthony Elsley. Usa 1984
1,55 **RETE 4** TELEFILM Dragnet

23,10

RAIDUE
L'inventario musica italiana metropolitana, proposto nella seconda puntata «Stratos Festival», dedicato alla dello scomparso vocalist degli Area, ci farà ascoltare stasera, insieme a Mia Martini, Enrico Ruggeri, Roberto Vecchioni, la statunitense **Dee Dee Bridgewater**, che sta raccogliendo in Italia un inatteso successo

Il N°1 in Europa festeggia il suo grande successo con 500 esemplari superequipaggiati.

VAN 100

■ SERVOSTERZO ■ SEDILI A SCHIENALE ALTO ■ 3 REGOLAZIONI ■ PIANO CARICO RICOPERTO ■ COPRIRUOTA INTEGRALI ■ COLORE BIANCO ■ MASCHERINA IN TINTA

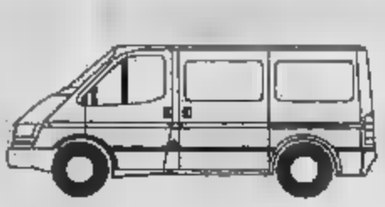
L. 20.747.000

VAN 100 DIESEL IVA ESCLUSA

Ford Transit Più.

Perfino il servosterzo è compreso nel prezzo.

Motore 2.5 Diesel a iniezione diretta, cambio MT 75, qualità totale: solo 2 ore di manutenzione l'anno.



COMBI 9 POSTI

■ SERVOSTERZO ■ SEDILE GUIDA A 3 REGOLAZIONI ■ COPRIRUOTA INTEGRALI ■ PANNELLATURA LATERALE ■ TAPPETO COPRIPAVIMENTO ■ VERNICE METALLIZZATA ■ MASCHERINA IN TINTA.

L. 22.116.000

DIESEL IVA

Un Transit nuovo ogni 2 o 3 anni e valore garantito dell'usato già al momento dell'acquisto, con l'esclusiva formula Red Carpet. Informatevi

Ford Transit N°1 in Europa.

Ford
QUALITA' IN

STAMPASERA

N. 154 VENERDI' 15 GIUGNO 1990 — L. 1000

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 77%

Ribasso -0,5

ore 10,45	=
ore 11,30	-0,2
ore 12,00	-0,4
ore 12,30	-0,5
ore 13,00	-0,5

DOLLARO

FIXING 1242,75
(PRECEDENTE 1236,65)

A PAGINA 8

Banche: orari più lunghi e un giorno la settimana sportelli sino alle 18,30

A Torino, no al piano bar, ma tanti altri servizi

TORINO ● Nuovi e più ampi orari per il pubblico in banca, a partire dal primo luglio. La novità, cui si adegueranno ovviamente gli istituti di credito torinesi, si ricollega al nuovo contratto dei bancari siglato l'aprile scorso. Di qui il prossimo ampliamento del servizio di tre ore alla settimana, per un totale complessivo di 35 ore e mezzo contro le 32 e mezzo del passato. Gli sportelli al pubblico chiuderanno 15 minuti più tardi per 4 giorni (o al mattino o al pomeriggio, pur rispettando le 7,30 ore di impegno quotidiano del lunedì al venerdì del personale), mentre per un giorno alla settimana (la giornata «lunga» ribattezzata «*shopping day*») l'orario verrà prolungato sino alle 18,30.

Ciò in base ad un adeguamento di impronta europea già collaudato in Francia o Germania, dove esistono bande orarie per gli sportelli bancari che vanno rispettivamente dalle 8 alle 18 e dalle 8 alle 18,30. Il nuovo shopping day all'italiana potrà comunque essere accantonato dalle filiali in cui manchi personale sufficiente per il doppio turno agli sportelli. Inoltre niente banche aperte la mattina di sabato come d'altra parte si verifica in tutt' Europa tranne che in Grecia (dalle 8 alle 10) e Spagna (dalle 8,30 alle 13), dove però l'orario di sportello nei cinque giorni feriali risulta ristretto.

Quale sarà il prossimo shopping day riservato a libretti di risparmio e certificati di deposito? Dicono all'Istituto San Paolo: «*Da noi il problema è allo studio. Data per assodata l'innovazione contemplata dal nuovo contratto, difatti, mancano ancora le norme attuative in proposito. Di qui lo stesso è punto di un ventaglio di ipotesi. Appena Roma deciderà noi saremo pronti*».

In tempo per il prossimo primo luglio? Le banche torinesi aspettano e sperano: «*Ci sono i Mondiali, bisogna aver pazienza...*». E a quanto pare, anche un po' di fantasia visto che, sulla spinta del prossimo mercato CEE anche sul settore del credito preme ormai una concorrenza senza frontiere. E' così che si spiegano certi exploits dell'ultima ora: dal pianobar messo a disposizione dei clienti in coda dalla Cassa di Risparmio di Bologna, alla vendita dei biglietti per il Mondiale e per la mostra di Van Gogh inaugurata dalla Banca nazionale del Lavoro. Omaggi in vista anche per risparmiatori torinesi? Si schermiscono all'Istituto San Paolo: «*Da noi niente pianobar ma agevolazioni meno frivole e più sostanziali. A partire dalla diffusione delle macchine-informative in grado, per esempio nella centrale di piazza San Carlo, di fornire ai clienti dettagliate informazioni sul proprio conto o sui nostri prodotti più interessanti in maniera tanto rapida quanto esaustiva*».

E cosa ci promette la CRT, dopo il successo ottenuto dalle hostess incaricate di accogliere e smistare la clientela nelle sue sedi più importanti? «*Escludiamo il piano bar. Come anticipato dal decreto-legge Amato e secondo una prassi abituale in America o Francia, le nostre banche potranno trattare collateralmente prodotti e servizi finanziari inediti, tramite sportelli ricollegati al settore turistico o assicurativo. Ad esempio mentre oggi tocca all'Alpitour contattarci per ottenere finanziamenti a zero interessi per il turista desideroso di un prestito, domani potrebbe provvedere in tal senso la stessa Alpitour tramite un suo sportello inserito nei nostri futuri Centri di servizi*».

Luisella Re

SPORTELLI EUROPEI A CONFRONTO

Paese	Durata orario di sportello	Orario di sportello infrasettimanale	Sabato
Italia *	5 giorni 35 ore ½	8,30-18,30; 15-16,15 o 15-16,45; 15-18,30 (un giorno alla settimana)	Chiuso
Svizzera	5 giorni 35 ore ½ - 40	8-16 o 8,30-16,30; 17,30-18 (un giorno alla settimana)	Chiuso
Germania Federale	5 giorni 23/45 ore	Banda oraria 8-18,30	Chiuso
Francia	5/5 giorni 34/45 ore	Banda oraria 8-18. Orario normale 9-16,30	Chiuso (salvo località turistiche)
Spagna	6 giorni 32 ore	8,30-14	8,30-13
Inghilterra	5 giorni 30 ore	9,30-15,30	alcune aperture per settori particolari
Danimarca	5 giorni 34 ore ½	9,30-18 giovedì 9,30-16	Chiuso
Lussemburgo	5 giorni 32 ore ½	8,30-12; 13,30-16,30	Chiuso
Belgio	5 giorni 34 ore	8-16 o 8,30-16,30	Chiuso
Austria	5 giorni 32 ore ½	8-15 (Vienna); 8-12; 14-16,30 (nel resto del Paese)	Chiuso
Grecia	6 giorni 19 ore ½	8-11,30	8-10

* Orario che entrerà in vigore con la firma del nuovo contratto. Fonte: Euro-Fiet

Nei ristoranti torna il vino per i Mondiali

Calcio, coro di proteste per le «feste» notturne

TORINO ● Mondiali: festa o protesta. Anche la rilevata vittoria azzurra contro gli americani è riuscita a scatenare le follie notturne di centinaia di tifosi che a bordo di auto imbandierate e di motorini hanno dato l'assalto al centro. Neanche la scialba prestazione di Vialli e compagni è riuscita a fermare l'esercito degli strombazzatori. Ormai ogni pretesto è buono per scatenare caroselli automobilistici ad «alta gradazione» di decibel.

Questa volta, però, dopo le lamentele e il bidone d'acqua lanciato dagli abitanti sui tifosi egiziani, le forze di polizia hanno chiuso al traffico via Roma e piazza San Carlo, ritenendo avevano fatto per la vittoria della Juve in coppa Uefa. «Pantere» e «gazzelle» sono state piazzate di traverso in mezzo alla via riversando l'onda di macchine strombazzanti su altre strade del centro. Da via Cernaia a corso Palestro, da via Pietro Micca a corso Re Umberto c'è stata così un'ennesima levata di scudi dei residenti.

Ieri sera però è stata una festa in tono minore: non si è ripetuta la «grande invasione» di sabato 9 giugno quando la nazionale italiana aveva battuto l'Austria. La brutta partita degli azzurri ha infatti tenuto a casa una parte di tifosi convinti che non ci fosse molto da festeggiare in una vittoria che ha visto un unico acuto (il gol di Giannini) in mezzo a tante stecche (in primis il rigore sbagliato da Vialli).

Ma l'orda di scalmanati che «armati» di trombe, tamburi e bandiere ha voluto festeggiare lo stesso la nazionale rischia di far allenare le simpatie calcistiche di migliaia di persone, esasperate dalle scorribande sonore che ormai hanno poco a che vedere con la festa sportiva. La gioia per una vittoria condivisa da tutti diventa infatti un grido di dolore per gli abitanti del centro. E' da maggio infatti che vivono assediati: prima i cortei per la conquista della coppa Italia da parte della Juve e per il ritorno del Toro in serie A; poi la vittoria bianconera in coppa Uefa; infine i mondiali con le feste di brasiliani, italiani, egiziani, camerunensi. Il copione è sempre lo stesso: prima il fischio di chiusura; poi le colonne di auto imbandierate che si muovono dalla periferia e dalla cintura verso il centro; infine il carosello sonoro in via Roma e piazza San Carlo. Si replica domani verso le 19 alla fine di Brasile-Costa Rica.

Schiamazzi anche ieri sera, nonostante il deludente livello della partita

TORINO ● La Prefettura ha deciso: nei ristoranti e in tutti gli altri punti di ristoro per i prossimi gol mondiali si potrà brindare con vino o birra. Entro oggi la decisione del Consiglio dei ministri, dopo una convulsa ridda di manovre e patteggiamenti.

Tre gli orientamenti di base: una somministrazione ristretta in opportune fasce orarie; un divieto limitato alle zone a rischio anziché allargato alle intere province «*come è successo in molte regioni ma non a Torino, dove il divieto era stato circoscritto ai Comuni della prima cintura*»; una somministrazione contenuta in un quartino di vino o birra durante i pasti.

Precisano i responsabili dell'Epat: «*Gava ha sottolineato che quest'ultimo punto rischiava di travalicare l'essenza della precedente proibizione e che, qualora si fosse deciso in questo senso, la marcia indietro toccava al Consiglio dei ministri*». Entro oggi, dunque, il Consiglio deve decidere in proposito.

A Torino, intanto, la somministrazione sarà vietata domani in una precisa fascia oraria, mentre la vendita di alcolici e superalcolici verrà impedita per tutta la giornata.

Per le prossime partite si valuterà caso per caso, secondo il genere di tifoseria in arrivo.

Dicono all'Epat: «*Ormai è certo, per la partita Brasile-Costa Rica in programma alle 17 di domani il divieto risulta limitato dalle 15 alle 20. Quando invece si tratterà di ospitare gli sportivi scozzesi, ben più determinati e battaglieri di quelli di domani, l'autorizzazione verrà concordata al momento opportuno*».

SERVIZIO A PAGINA 9

Torino - La morte del tossicodipendente ucciso dal taxista

Droga, ma il carcere servirà?

Roberto Pollidoro, ucciso

TORINO ● «*La droga uccide lentamente, ma io ho fretta*». Era scritto, qualche tempo fa, sui muri di piazza Navona, a Roma. Può, dunque, il carcere far paura a chi si è già condannato a morte? Una psicologa di un attivissimo centro contro le tossicodipendenze, in provincia di Torino, la dottoressa Martin, ammetteva: «*Le morti per overdose sono, nella maggior parte dei casi, suicidi. Tant'è vero che, spesso, quando queste persone vengono salvate con il Narcan, poi ci riprovano e più di una volta. E spesso riescono nel loro intento*».

Il rischio — lo abbiamo visto ieri in città — cui si espongono i drogati pur di riuscire a procurarsi i soldi per la «polvere» è sempre alto. Roberto Pollidoro, 25 anni, in nome della siringa ha puntato un coltello contro la schiena di un taxista e, in risposta, ha ricevuto un colpo di pistola che l'ha ucciso.

Il giovane veniva da una famiglia in cui la disgrazia è di casa: un figlio in carcere, due tossicodipendenti. Il padre: «*Aveva cominciato a bucare Tonino, poi ha proseguito Roberto. Con lui abbiamo provato di tutto per farlo smettere. Io sono arrivato addirittura a legarlo...*».

Riuscirà la legge sulla droga, fresca di voto, a far diminuire casi come questo? Lo abbiamo chiesto al pretore Mario Bellone.

«*Il giudizio, forse, è un po' prematuro* — commenta il giudice —. *Non ho potuto ancora vedere, infatti, le modifiche apportate dal Senato*».

Tuttavia la filosofia della nuova normativa è ormai più che chiara: pene più severe per chi fa uso di droga e la spaccia. Lei crede che questo sarà utile a ridurre il fenomeno?

«*Ho la netta sensazione che non servirà. Questa legge è improntata sul principio di "dar fastidio" al tossicodipendente: né di prevenire, né, in realtà, di punire. Si cerca, insomma, di rendergli la vita più difficile con una serie di prescrizioni che, se non rispettate, possono sfociare nel penale. Ma pensiamoci un attimo: a che serve, ad esempio, togliere la patente a giovani che, lo vediamo qui in Pretura tutte le mattine, non sono neppure in grado di seguire a mente lucida il dibattimento in aula?*».

Dunque, lei propone forse pene ancora più dure? «*Niente affatto. Sono del parere che il drogato vada assistito e curato, non punito. E alla nuova legge faccio tre critiche di fondo: come molte altre nostre leggi contiene qualche buon principio che si basa, però, su una realtà astratta, quella di strutture per la prevenzione, cura e riabilitazione che non esistono; inoltre mi sembra profondamente sbagliata nella parte che riguarda le pene, perché, ripeto, con il punire il tossicodipendente non si incide minimamente sul suo bisogno di droga e, dunque, neppure sul modo di procurarsela*».

E la terza critica?

«*Nutriamo forti preoccupazioni sull'ulteriore carico lavoro che graverà sulle preture che saranno costrette a lasciar da parte casi i quali, veramente, potrebbero essere risolti in aula*».

Lei ha visto molti ragazzi sul banco degli imputati. Che idea s'è fatto delle strutture di recupero nel nostro Paese?

«*Se ci fosse un maggior numero di comunità pubbliche, la situazione potrebbe anche cambiare. Non è impossibile uscire dalla droga. Io stesso ho avuto il piacere di constatare, in qualche caso, il recupero di giovani che avevo visto sotto processo*».

A don Ciotti abbiamo chiesto un commento sulla fine di Roberto Pollidoro. «*Purtroppo* — ci ha risposto — *non è il fatto in sé (grave e di sofferenza per il giovane e per il taxista) che si deve considerare. Ma dobbiamo chiederci come mai in gente abbia reazioni così esasperate. Si vive in un clima di paura, insicurezza e criminalizzazione nei confronti di chi ha problemi*».

Che fare? «*Chiarezza e fermezza sono necessarie per inchiodare alle proprie responsabilità, da un lato, i giovani (ma c'è modo e modo) e dall'altro chi non fa il proprio dovere per modificare le condizioni di vita più in generale e le modalità d'intervento*».

E la nuova normativa? «*Una legge di facciata. Non prende in considerazione quanto abbiamo appena detto*».

Daniela Daniele

Con l'auto ha investito l'amante della moglie: quattro anni e 8 mesi

Clelia Meer con il marito Daniele Cappai condannato per tentato omicidio

TORINO ● Daniele Cappai non era un automobilista qualsiasi per il ciclista Salvatore Masino, travolto e ridotto in fin di vita il primo pomeriggio del 15 luglio dell'anno scorso mentre pedalava per via Saffi. Cappai era il marito dell'amante di Masino. E Cappai sapeva che l'altro si sarebbe recato in via Caprie, da un'amica, a portare dei quattrini. Quel giorno lo attendeva nei paraggi. Quando lo vide lo investì correndo ad ottanta all'ora con la sua Giulietta 1800, ma per la stessa accusa, sostenuta dal pm Daloiso, fu un impeto d'ira a spingerlo ad uccidere. Per fortuna della vittima e anche dell'imputato non si arrivò alle più gravi conseguenze, così il reato è diventato tentato omicidio e la richiesta di condanna contenuta in 7 anni che, stamane, accordando ampiamente le attenuanti generiche, la seconda corte d'assise del tribunale, presidente Fassone, ha ridotto ai minimi termini, 4 anni e 8 mesi.

Cappai, difeso dall'avvocato Audisio, fu arrestato quindici giorni dopo l'investimento, quando la figlia di Masino, Adriana, recatasi dalla polizia della strada che aveva effettuato gli accertamenti per l'incidente, venne a sapere l'identità dell'automobilista e disse di conoscerlo: «*La moglie di quell'uomo ha avuto una relazione con mio padre*». Cappai era fuggito senza rallentare (sul soliciato non si trovò traccia di frenata) e solo l'inseguimento di un altro automobilista, il colonnello Vincenzo Loiacono, coronato da successo, permise di bloccarlo. Con quel precedente sospetto, gli inquirenti non impiegarono molto a giungere a diverse conclusioni rispetto alla fortuità dell'investimento e scattarono le manette per Cappai. Tre mesi dopo tuttavia gli vennero concessi gli arresti domiciliari.

Nel frattempo si è riconciliato con la moglie, mentre Masino ha rinsaldato il proprio legame con una seconda donna. L'amore fra bottegai (Clelia Meer coniugata Cappai gestiva una latteria in via Monginevro, Masino una pizzeria poco lontano) era finito in fretta, con successivi sussulti.

Asti, pioggia di milioni col gioco Stampasera

Pioggia di milioni ieri nel Concorso «Italia Italia». Due lettrici, entrambe astigiane, si sono aggiudicate l'intero monte premi in palio: 11 milioni 700 mila lire. Le fortunate sono Aurora Gnocchi, casalinga, alla quale vanno 10 milioni in buoni acquisto e Bruna Fiorio, impiegata, che vince 1 milione 700 mila lire.

«*Sarà stata l'aria del Mondiale a portare fortuna ad Asti* — ha dichiarato senza nascondere la propria emozione la signora Aurora —. *La presenza della nazionale brasiliana ha come stregato la nostra città. Non si parla d'altro e ogni giorno sono migliaia le persone che vanno a seguire gli allenamenti della squadra carioca*». La famiglia Gnocchi non aveva vinto mai prima d'ora. «*Sono un'assidua giocatrice* — prosegue la vincitrice —, *ma fino ad oggi non ero mai stata toccata dalla fortuna. A scoprire la data fortunata è stato mio marito. L'abbiamo ricontrollata più volte, nessuno dei due credeva d'aver vinto. Poi è venuto a trovarci un nostro amico, ha controllato anche lui e pochi minuti prima che scadesse il tempo utile abbiamo telefonato al vostro giornale per dare conferma*».

L'altra fortunata: «*Nel controllare la data sono quasi svenuta per l'emozione. Poi, questa mattina un po' di delusione quando ho saputo che avrei dovuto sportare la vincita con un'altra concorrente*».

Data fortunata e regolamento sono pubblicati a pagina 16.

Per i mondiali accordo a Torino vigili-Comune

TORINO ● Accordo fra vigili e Comune per assicurare il servizio durante i mondiali di calcio attraverso la copertura delle ore di straordinario. I civich assicureranno già domani il servizio durante la partita fra Brasile e Costa Rica e controlleranno i tifosi anche domenica 17. Poi saranno nuovamente impiegati mercoledì 20 in occasione dell'incontro fra Brasile e Scozia e domenica 24 giugno in occasione del match degli ottavi di finale che si svolge contemporaneamente alle celebrazioni del santo patrono di Torino. Infine altro servizio mercoledì 4 luglio durante la partita di semifinale.

SERVIZIO A PAGINA 7

Mandela da Cossiga e Wojtyla che benedice l'antiapartheid

ROMA ● Il leader della lotta contro l'apartheid, Nelson Mandela oggi in Vaticano ed in Quirinale. Particolarmente significativo è stato l'incontro con Papa Wojtyla. Mandela ha chiesto a Giovanni Paolo II che la Santa Sede si esprima in modo «molto chiaro» sul mantenimento delle sanzioni al Sud Africa ed una benedizione per tutte le iniziative dell'African National Congress (Anc), di cui egli è vice presidente.

Wojtyla, non ha fatto riferimento alle sanzioni, ma ha risposto dicendo: «Che Dio benedica le vostre iniziative». Lo scambio di battute è avvenuto alla presenza delle varie personalità del seguito e dei giornalisti, ammessi nella biblioteca privata del Pontefice, dopo un colloquio di 25 minuti fra Giovanni Paolo II e Mandela.

Alla presenza di tutti, Wojtyla ha ringraziato Dio per l'incontro di stamane con Mandela e ha espresso la speranza che in Sud Africa avvenga qualcosa di nuovo.

Subito dopo ha preso la parola il leader della Anc per riferire ai giornaliti che durante il colloquio privato aveva spiegato al Papa la posizione dell'African National Congress sul mantenimento delle sanzioni al Sudafrica, pur rendendosi conto che il Vaticano non ha un ruolo diretto su questo problema.

«Ho chiesto al nostro Padre (così Mandela ha definito il Papa, ndr) di benedire la nostra iniziativa, perchè siamo sicuri che la sua benedizione sarà di aiuto. Le sue posizioni su problemi come l'apartheid e l'antisemitismo sono state così chiare da conquistare il rispetto del mondo intero».

Anche l'incontro tra Cossiga e Mandela è stato molto cordiale ed amichevole. E' durato oltre mezz'ora. Tra l'altro, il Presidente della Repubblica ha raccontato a Mandela di aver seguito in diretta la sua liberazione trasmessa da una rete americana. Mandela ha parlato a Cossiga del suo tour europeo, spiegando i motivi della sua linea che vuole il mantenimento delle sanzioni. Cossiga ne ha preso atto, manifestando l'opportunità di ulteriori approfondimenti sulla situazione, anche alla luce dei recenti incontri romani del primo ministro sudafricano De Klerk e del ministro degli Esteri, Botha. All'incontro, oltre ad una delegazione della Anc, ha preso parte anche Winnie Mandela con la quale Cossiga ha avuto simpatici scambi di battute.

Mandela era giunto ieri sera a Roma proveniente da Strasburgo dove aveva parlato di fronte alla platea del Parlamento europeo. Il Premio Sakharov per la libertà ed i diritti dell'uomo e la moglie Winnie sono stati accolti, all'arrivo a Ciampino, dal sottosegretario agli Esteri, Susanna Agnelli, dall'ambasciatore d'Italia in Sud Africa, Pierzigilli, e dai rappresentanti del coordinamento anti-apartheid.

Sempre in giornata, Mandela ha incontrato Andreotti, De Michelis, Nilde Iotti e Spadolini. Prima di ripartire per l'Aja, Mandela avrà domani altri colloqui con esponenti di vari partiti politici italiani, fra i quali Occhetto.

Intanto, va registrat che, pur nello spirito di un «forte e concreto riconoscimento all'opera di Mandela», un gruppo di deputati italiani ha firmato una mozione «controcorrente» che impegna il governo «ad adoperarsi affinchè sia avviato da parte della Cee e degli Stati membri un processo di riduzione o di cancellazione delle sanzioni, di aiuto allo sviluppo dell'economia, della democratizzazione, della stabilità della Repubblica e della società sudafricana». L'iniziativa ricalca grosso modo quella di Marco Pannella all'europarlamento, che ha provocato molte polemiche e che si è chiusa in maniera negativa per l'europarlamentare radicale italiano: Strasburgo, infatti, ha confermato il suo appoggio alla linea perseguita dallo stesso Mandela (per il momento le sanzioni devono restare).

Il presidente della Repubblica Cossiga riceve al Quirinale Mandela e la moglie Winnie

La verginità perduta vale 60 milioni

SAVONA ● Il danno morale per violenza carnale ha una valutazione. Lo ha deciso il tribunale di Savona, che ha fissato in 50 milioni il risarcimento a una ragazza di 17 anni violentata da due giovani.

L'episodio risale al 17 settembre 1989, quando due giovani savonesi, Gino Cazzola, 31 anni, e Mario Giordano, 21 anni, secondo l'accusa, violentarono Katia C., una ragazza di diciassette anni.

Dopo una allegra serata in discoteca, la ragazza aveva accettato un passaggio a bordo del fuoristrada dove viaggiavano i due savonesi.

Invece che a casa della giovane, il veicolo era finito in uno spiazzo semideserto dell'ex stazione ferroviaria. Qui sarebbe avvenuta l'aggressione.

Il processo si è svolto davanti al tribunale di Savona che ha condannato i due imputati a due anni e sei mesi di reclusione ciascuno.

Cazzola e Giordano, che hanno comunque sempre negato di avere abusato della giovane, hanno presentato ricorso contro la sentenza di condanna e contro il risarcimento del danno stabilito dal tribunale.

Di diverso tenore il commento dell'avvocato Daniela Contatore, impegnata nella consulta femminile di Savona: «E' una sentenza che riconosce la lesione di carattere psicologico, la gravità dell'oltraggio e l'umiliazione della persona».

Vietati i regali alle maestre

L'AQUILA ● L'usanza del «regalino» di fine anno alla maestra, magari per ottenere giudizi più clementi agli scrutini, e anche agli insegnanti delle scuole superiori, è da condannare: è rilevante disciplinarmente, ma in qualche caso anche penalmente.

Ad affermarlo, anzi a ricordarlo dopo un'analoga presa di posizione prima delle vacanze dell'ultimo Natale, è il Provveditore agli Studi dell'Aquila, Pasquale Giancola.

Il funzionario ha inviato, infatti, una circolare ai responsabili delle varie scuole della provincia e ai direttori didattici. In essa li invita ad adottare misure perché l'usanza del «regalino» sia abbandonata.

A volerlo, oltre che la legge e la dignità (esiste in proposito una vecchia circolare dello stesso ministero della Pubblica Istruzione, che ricorda ai capi istituto ed agli insegnanti, come nessun dipendente dello Stato possa accettare omaggi in denaro o in natura dai genitori degli alunni), sono stati numerosi gruppi di famiglie che si sono appellati al Provveditore dell'Aquila.

Anche perché - come documentano nei loro rapporti al responsabile dell'Ufficio scolastico provinciale - non si tratta più di semplici «regalini», visto che in più di una classe sarebbero state raccolte anche cinquantamila lire a ragazzo per formare somme rilevanti da spendere in oro e gioielli. Da qui, il provvedimento del Provveditore.

IN OCCASIONE DEL CORPUS DOMINI

Staffarda rivive la sua «infiorata»

A tre secoli dalla terribile battaglia tra francesi e piemontesi

I bei mosaici sono realizzati con migliaia di petali di fiori di campo, con piante e muschio. E per il 18 agosto è annunciata la grande rievocazione storica

SALUZZO ● Da domani, sabato 16, a lunedì 25 giugno nella splendida abbazia di Staffarda sarà riproposta la suggestiva «infiorata» ovvero il «Florilegium ad Sacrum Convivium, Memoriale Cistercense» tradizione ripresa l'anno scorso dopo tre secoli dalla terribile battaglia che si combattè nella pianura circostante fra gli eserciti francese e piemontese.

Era il 18 agosto del 1690: i francesi, comandati dal generale Catinat, sconfissero le truppe di Vittorio Amedeo II, che aveva con sè il principe Eugenio e (secondo alcuni storici) «un malassortito contingente d'alleati spagnoli alla cui lentezza di manovra e, forse, malafede si dovè se la battaglia fu vinta dai soldati francesi».

Fu una disfatta tremenda con moltissimi morti (ricordati dal cippo eretto sulla sommità della vicina rocca di Cavour) e violenze dei vincitori che provocarono la fuga dei monaci Cistercensi dall'abbazia, verso la Novalesa e altrove.

L'«infiorata», che si tiene in occasione del Corpus Domini, non venne più realizzata nell'antica abbazia costruita dai Marchesi di Saluzzo agli inizi del XII secolo (fra il 1135 e il 1136. L'anno scorso il parroco don Carlo Penno l'ha quindi riproposta, con l'associazione culturale «Amici di Staffarda», e la risposta del pubblico, fedeli e storici è stata entusiasta, con il coinvolgimento di tutto il borgo medievale che si trova fra Saluzzo e Cavour, nella pianura creata dal Po al suo fondovalle. Zona di grande produzione agricola, Staffarda venne bonificata dai monaci nel 1754 con il definito prosciugamento degli acquitrini (e oggi, beffa del destino, l'acqua dei pozzi è inquinata dall'atrazina...), monaci che qui svolgevano anche funzione di banca e di centro commerciale.

Spiega don Penno: «L'infiorata rientra nella consuetudine dei monaci cistercensi per celebrare il Corpus Domini. La tradizione è rimasta a Bolsena (Viterno) e nell'abbazia di Chiaravalle della Colomba (Piacenza): dall'anno scorso è stata ripresa anche a Staffarda grazie alla generosa disponibilità di molti: i grandi mosaici sono realizzati con migliaia di petali di fiori di campo e con piante e muschio».

L'abbazia è sempre aperta e visitabile, così come il suo bellissimo chiostro nel quale, per l'occasione, è allestita la terza edizione della mostra estemporanea di pittura.

Il programma dell'«infiorata» prevede per sabato (16/6) alle 21 l'Eucarestia presieduta dal vescovo mons. Sebastiano Dho seguita dall'esecuzione di canti gregoriani interpretati dalla Corale Liturgica di Bagnolo Piemonte diretta da Marco Chiapparo. Il giorno dopo, alle 10.30, Messa solenne e, alle 17, concerto dei «Cantori di Oasio» diretti da Maria Teresa Civra.

Mercoledì, alle 21, celebrazione mariana dei sacerdoti delle Vicarie di Barge e Revello con l'intervento della «Corale Polifonica» di Envie diretta da Gianfranco Cavallo. Seguirà la processione con le fiaccole. Il 24 giugno, alle 10.30, Messa solenne con il canonico don Ruffa e la partecipazione della corale giovanile di Scarnafigi.

Per il 18 agosto è poi annunciata una manifestazione storica in ricordo della tragica battaglia, manifestazione che sarà organizzata dall'Ordine Maurizio cui, nel 1750, il Pontefice affidò l'abbazia dopo il suo abbandono da parte dei monaci.

Alberto Gedda

MAXICONVEGNO MONDIALE NEGLI USA

Aids superstar a Frisco

Una nuova, importante scoperta di Montagnier

ROMA ● Luc Montagnier, il direttore della virologia dell'Istituto Pasteur di Parigi, sfida la VI conferenza internazionale sull'Aids che si svolgerà a San Francisco da mercoledì prossimo fino a domenica 24.

Ha scoperto un micoplasma, un microorganismo che contiene materiale genetico e si moltiplica per divisione, che sarebbe il vero responsabile dell'Aids e al quale l'«hiv» farebbe soltanto da «pilota».

La notizia circola soltanto a livello di esperti. Montagnier l'ha pubblicata su «Virology», una rivista scientifica americana. E a questa si sta adesso dando la caccia.

«Vedremo se Montagnier presenterà questa teoria a San Francisco» dice G. B. Rossi, il virologo del nostro Istituto superiore di sanità, il terzo nel mondo a scoprire il virus ed ora membro, con i più prestigiosi ricercatori, del comitato internazionale che ha preparato la conferenza di San Francisco.

Corrono anche voci che Montagnier, che figura nel programma, possa decidere di non intervenire.

«Se così fosse - dice Rossi - vuol dire che boicotta la nostra conferenza».

Ma se la scoperta del virologo francese dovesse trovare conferme e verifiche, diventerebbero più difficili le ricerche e le sperimentazioni sul vaccino. Quando addirittura non dovessero saltare.

A San Francisco sono attesi 12.000 ricercatori e 2000 giornalisti ma si ritiene che la città, capitale dei «gay» e dove venne scoperto il primo caso, finirà per calamitare una folla di 250.000 persone.

Saranno assenti i rappresentanti ufficiali dei più importanti governi europei, che non condividono le misure discriminatorie imposte dagli Stati Uniti nei confronti dei sieropositivi.

Questo fatto ha già avvelenato la vigilia, anche se all'ultimo momento è stato concesso un visto speciale che non verrà registrato sul passaporto ma consentirà la permanenza agli infetti soltanto per una settimana e per non più di 10 giorni.

L'interesse nel mondo è enorme. Le persone contagiate, secondo i dati dell'Oms, sono dai sei agli otto milioni, mentre i casi conclamati di Aids si attestano sui 600.000. Ma si tratta di sottostime.

In alcune nazioni africane ormai si muore frequentemente per Aids. Nei prossimi 10 anni nell'Africa orientale da 1 milione e mezzo a 3 milioni di donne moriranno di Aids. Ci saranno almeno 5 milioni di orfani. In Europa si sono contati 33.896 casi, mentre almeno 300.000 sono i sieropositivi.

Ma secondo Alexander Berlin, direttore per la salute pubblica della Cee (che è molto pessimista) in realtà i sieropositivi sarebbero 2-3 milioni e «10 milioni di europei sono di riflesso coinvolti nella più terribile malattia del secolo».

ESPERIMENTI

Una speranza contro l'Herpes

WASHINGTON ● Scienziati statunitensi hanno scoperto il meccanismo che permette al virus più comune di herpes di penetrare nelle cellule della regione buccale e ciò costituisce un passo enorme verso l'approntamento di interventi chemioterapici efficaci per bloccare la malattia.

In una relazione pubblicata oggi sull'ultima edizione della rivista «Science», ricercatori della facoltà di medicina della Cornell University di New York riferiscono di essere riusciti a individuare la «porta molecolare» attraverso cui «l'herpes simplex 1» (uno degli otto tipi di herpes) invade le cellule della mucosa della bocca e delle zone adiacenti alla bocca.

Negli esperimenti di laboratorio gli investigatori sono riusciti a impedire l'invasione delle cellule da parte del virus usando frammenti di proteina che inibiscono l'attivazione del recettore, sprangando in tal modo la «porta» di ingresso.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ferrovie, riforma Necci commissario

ROMA ● Il Consiglio dei ministri ha stamane varato il disegno di legge relativo alla riforma delle Ferrovie dello Stato: le FF.SS. saranno trasformate in un ente pubblico economico. Inoltre, Lorenzo Necci è stato nominato commissario straordinario delle ferrovie, al posto del dimissionario Mario Schimberni.

Il nuovo commissario è nato nel '39, è sposato e padre di due figli. Si è laureato in diritto amministrativo nel 1961 e, dopo essere stato assistente di Massimo Severo Giannini, ha esercitato la professione legale fino al '64, anno in cui entrò nella Sofina (una società belga), nel settore legale e finanziario svolgendovi compiti a carattere internazionale. Nell'agosto del '75, viene nominato membro della giunta dell'Eni, incarico che lascia alla fine dell'81 per assumere direttamente la responsabilità del progetto chimico del gruppo, diventando presidente di Enichimica. Necci è stato l'artefice della ristrutturazione e del rilancio della chimica pubblica. In seguito al «braccio di ferro» tra Eni e Montedison per la gestione di Enimont, Necci si è dimesso da presidente della società nel febbraio di quest'anno.

Oltre alla riforma delle ferrovie, il Consiglio dei ministri ha varato stamane quella della Marina Mercantile; ha istituito uno speciale «fondo di incentivazione» presso il ministero della Pubblica Istruzione; ha esaminato nuove norme anti-trust in banca.

COMMISSIONE INTERNA

All'Alfa di Arese solo la lista cobas

MILANO ● La Fiom-Cgil e la Fim-Cisl milanesi hanno confermato stamane che non parteciperanno alle elezioni della commissione interna nello stabilimento Alfa Lancia di Arese. La presa di posizione dei due sindacati, condivisa anche dalla Uilm-Uil, si riferisce all'ordinanza del pretore del lavoro di Milano, Cecconi, che accogliendo un ricorso presentato dal «cobas Alfa Romeo» contro la direzione aziendale, ha ordinato alla stessa di «provvedere alla consegna degli elenchi di operai e impiegati, alla stampa di schede e del manifesto elettorale, alla messa a disposizione dei seggi e di quanto serve per lo svolgimento delle procedure elettorali per l'elezione della commissione interna.

Il «cobas Alfa Romeo», composto prevalentemente da dp e dai metalmeccanici autoconvocati, si era rivolto alla magistratura del lavoro per ottenere il rispetto di quanto previsto dal «regolamento per le elezioni della commissione interna» del 1966.

Al momento per l'elezione della commissione interna è stata presentata soltanto una lista, quella cioè del «cobas Alfa Romeo» che giustifica la propria iniziativa affermando che la c.i. è più rappresentativa delle esigenze dei lavoratori visto «il condizionamento burocratico sindacale dei consigli di fabbrica».

A TORINO

● Mercato azionario in ribasso oggi alla Borsa Valori di Torino. Seduta non brillante quella odierna: dopo un avvio caratterizzato da qualche semplice limatura l'offerta successivamente ha preso il sopravvento. Le quotazioni hanno registrato flessioni più marcate. Alle 13 l'indice generale segna una perdita dello 0,36% ma il tendenziale è al ribasso dello 0,75%.

Sacrificato il comparto assicurativo: Generali perde l'1,15%, Ras l'1,6%, Toro il 2,16% e Sai l'1,23%. Deboli anche i bancari: Credito Italiano perde il 2,15%, Comit l'1,67%, Mediobanca lo 0,96%. Tra i chimici in controtendenza solo le Montedison (+0,72%) mentre Snia perde l'1,72%. Flessioni anche nel settore dei meccanici con le Fiat e le Olivetti in calo dell'1%. Nel settore dei finanziari positive le Cir (+0,33%), resistenti Ferruzzi Finanziaria e Pirelli e C., deboli Stet e Ifi. Flessioni anche nel comparto delle comunicazioni con le Sip che cedono l'1,5%.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2775, risp. 2760, risp. n.c. 1780; Sip 1645, risp. 1450; Stet 6680, risp. 6120; Fiat 10.375, privilegio 7570, risp. 7630; Generali 44.250; Montedison 2101, risparmio 1350.

RIBASSO

A MILANO

■ Ancora denaro su Montedison e sugli altri valori del gruppo Ferruzzi sin dalle prime battute della seduta odierna della Borsa Valori di Milano. Stamane, a Piazza Affari, il resto della quota si è caratterizzato per scambi moderati e prezzi poco mossi.

E, dopo un esordio dall'andamento contrastato, il mercato è risultato in assestamento; alle ore 12,30 l'indice Mib segnava una flessione dello 0,5 per cento sul 57 per cento del listino.

Si è detto della Montedison: il titolo ordinario di Foro Bonaparte ha chiuso in progresso dell'1,44 per cento a 2.115 lire e quello di risparmio dello 0,96 per cento a 1.371. In evidenza anche le Agricola (più 1,51 a 2.822 l'ordinaria e più 1,84 a 3.100 la risparmio) e meno attive le Eridania (più 0,31 a 9.800 l'ordinaria e più 0,87 a 6.980 la risparmio).

Riflessivi i valori del Gruppo Agnelli, con le Fiat ordinarie in flessione dello 0,38 per cento a 10.435, le risparmio in calo dello 0,76 a 7.690 e le privilegiate dello 0,63 a 7.612; deboli anche Ifi privilegiate (meno 0,63 a 29.800) e Snia (meno 0,60 a 2.805).

Ancora denaro sulle Enimont a 1.459 (più 0,90) e richieste sono apparse anche le Cir (più 0,35 a 5.721 l'ordinaria e più 0,35 a 5.706 la risparmio). Continua il buon momento delle Alivar (più 2,97 a 16.990).

Offerte le Pirelli spa a 2.905 (meno 1,19). In prevalente flessione i prezzi di apertura, con le Generali trattate a 44.550 lire (contro le 44.890 di ieri), le Mediobanca a 21.775 (21.860), le Ras a 27.900 (28.100) e le Sme a 4.650 (4.676).

■ **Produzione in aprile.** Un aumento dell'1 per cento rispetto al mese di aprile '89, ma un calo nei confronti dell'incremento registrato nel marzo scorso (più 2,8 per cento): questi i principali dati forniti dall'Istat sull'indice della produzione industriale italiana in aprile.

L'indicatore che misura il volume fisico della produzione realizzata ha fatto registrare un incremento dell'1 per cento rispetto allo stesso periodo dell'89 e con lo stesso numero di giornate lavorative (diciannove) che sono state rilevate.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	15/06	14/06
[illegible]		
Enel 83/90 III indicizzato	100 60	100 60
Enel 84/92 I indicizzato	101 20	101 20
Enel 84/93 II indicizzato	101 20	101 20
Enel 84/93 III indicizzato	110 50	110 50
Enel 84/93 IV indicizzato	110	113
Enel 85/95 I	103 40	102 65
Enel 85/00 II indicizzato	100 30	100 30
Enel 85/00 III indicizzato	102 80	102 80
Enel 86/93 II 9,50%	94 50	94 50
Enel 86/93 III indicizzato	136 80	136 80
Enel 86/93 IV 9,25%	90 60	90 60
Enel 88/01 indicizzato	101 50	101 50
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	90	90
C.C. OO. PP. 5,5%	92 50	92 50
C.C. OO. PP. 6%	81	81
C.C. OO. PP. 7%	79	79
C.C. OO. PP. 8% 74	78	78
C.C. Int. St. 7% 70 I	96	96
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 80	95 80
C.C. Int. St. 7% 71 III	96 20	96 20
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	95	95
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Aut. St. 7% 70 I	84 20	84 20
C.C. Aut. 7% 72 II	77	77
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	93 50	93 50
Amm. FF.SS. 7% 70	99 10	99 10
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	100 60	100 45
Amm. FF.SS. 84/92	102 20	101 80
Amm. FF.SS. 85/92 indiciz.	106	105 50
Amm. FF.SS. 85/92 II	102 60	102 80
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	99 50	99 50
ICIPU 7% 71 I	90 60	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI-CN 73/91 IV 7%	96	95
IMI-CN 75/90 V 10%	99	98
IMI-Aut. 68/98 I	85 80	85 80
IMI-Aut. 73/93 II 66	78	78
Montedison 13,5% 78	191 80	191 80
Pacchetti 8%	95	95
Olivetti 94 8,375%	79	79

Titoli	15/06	14/06
Ist. S. Paolo To 5%	90	90
Ist. S. Paolo To 6%	81 40	80
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	89 40
Ist. S. Paolo To 7%	89	89
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81	81
S. Paolo OO. PP. 6%	86 60	83 50
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101 80	101 80
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 60	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	100 20	100 20
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
[illegible]		
Attività Immob. 88/95 7,50%	222	222
Gim 88/93 6,50%	117	117
Cir 10% 85/92	109	109
Eridania 10,75% 85/90	231	231
La Rinascente 88/93 6,50%	134	134
Medio Cir 7% 88/96	97	97
Medio Italgas 6% 86/96	105 50	105 50
Medio Pirelli ec. 6,50% 88/96	96	96
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	97	97
Medio Sip 8% 86/91	132	132
Saffa 87/97 6,50%	159	159
Snia 10% 85/93	154	154
[illegible]		
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	99 90	99 10
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	96 30	96 30
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 10	100 10
C.C.T. ECU 8,50% 86/92	96 30	96 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	100 40	95 30
C.C.T. 1-11-90	100 65	100 65
C.C.T. 1-11-90 II	100 35	100 25
C.C.T. 1-12-90	101	101
C.C.T. 18-12-90	100 65	100 65
C.C.T. 1-1-91	101 10	101 10
C.C.T. 17-1-91 II	100 60	100 60
C.C.T. 1-2-91	100 80	100 65
C.C.T. 18-2-91 II	100	100
C.C.T. 1-3-91	100 80	100 60
C.C.T. 18-3-91 II	100 10	100 10
C.C.T. 1-4-91	100 80	100 80

Titoli	15/06	14/06
C.C.T. 1-5-91	100 65	100 60
C.C.T. 1-6-91	100 95	100 85
C.C.T. 1-7-91	100 80	100 80
C.C.T. 1-8-91	100 45	100 45
C.C.T. 1-9-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-10-91	100 45	100 45
C.C.T. 1-11-91	100 55	100 55
C.C.T. 1-12-91	100 60	100 50
C.C.T. 1-1-92	100 65	100 50
C.C.T. 1-2-92	100 30	99 90
C.C.T. 1-2-95	98 60	98 80
C.C.T. 1-3-95	97 10	97 10
C.C.T. 1-4-95	98 60	98 80
C.C.T. 1-5-95	96 90	96 80
C.C.T. 1-6-95	97 65	97 55
C.C.T. 1-7-95	98 05	97 55
C.C.T. 1-8-95	96 20	96 20
C.C.T. 1-9-95	95 65	95 70
C.C.T. 1-10-95	96 50	96 50
C.C.T. 1-11-95	96 80	96 80
C.C.T. 1-12-95	97 30	97 20
C.C.T. 1-1-96	97 30	97 10
C.C.T. 1-2-96	98 80	97 30
C.C.T. 1-3-96	97 50	97 15
C.C.T. 1-4-96	97 45	97 45
C.C.T. 1-5-96	98 60	97 90
C.C.T. 1-6-96	98 70	98 70
C.C.T. 1-7-96	98	98
C.C.T. 1-8-96	95 70	95 70
C.C.T. 1-9-96	95 70	95 70
B.T.P. 1-7-90 9,50%	99 70	99 70
B.T.P. 1-8-90 9,50%	99 50	99 50
B.T.P. 1-9-90 9,25%	99 70	99 30
B.T.P. 1-10-90 9,25%	99 80	99 15
B.T.P. 1-11-90 9,25%	99 20	99 20

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	15/06/90	14/06/90
Dollaro Usa	1244,25	1236,85
Sterlina inglese	2127,00	2118,60
Marco tedesco	734,10	734,15
Franco svizzero	868,85	867,71
Franco francese	218,14	218,13
Franco belga	35,642	35,637
Fiorino olandese	652,06	652,23
Scellino austriaco	104,330	104,334
Dracma greca	7,510	7,510
Peseta spagnola	11,888	11,883
Escudo portoghese	8,390	8,388
Ecu	1515,00	1513,60

LE AZIONI A TORINO

Titoli	15-06	14-06
ALIMENTARI		
Alivar	16990	15600
Eridania	9800	9960
Eridania risp	6980	7000
ASSICURATIVE		
Milano Ass.	30000	29900
Milano Ass. r. n.c.	19800	19600
C. Latina	15500	15500
C. Latina r. n.c.	7050	7050
Lloyd Adriatico	18000	17600
Lloyd Adriatico r.	14200	14500
Generali	44350	44800
Ras	27900	28000
Ras r.	16600	16700
Sai	20400	20600
Sai r.	11750	11600
Toro	28000	28200
Toro p.	15500	15500
Toro r.	15000	14600
Un. Subalpina Ass.	33900	32800

Titoli	15-06	14-06
BANCARIE		
Banca Comm. Ital.	5335	5400
Banca C. Ital. r. n.c.	4330	4700
B. Naz. Agr.	8120	8700
B. Naz. Agr. p.	4350	4000
B. Naz. Agr. r.	2200	2200
Banco di Roma	2735	2800
Credito Italiano	2750	2780
Credito Italiano r.	2350	2350
Interbanca	—	—
Interbanca p.	52500	48500
Mediobanca	21850	22000
Banco Ambroveneto	5850	5800
Banco Ambroven. r.	3150	3150
[illegible]		
Burgo	12800	13000
Burgo p.	13000	13000
Burgo r.	13000	12850
Gr. ed. Fabbri p.	6400	6300
S.I.B.A.	3400	3430

Titoli	15-06	14-06
[illegible]		
Cement. di Augusta	8600	8200
Cement. di Barletta	12075	11975
Unicem	31000	31000
Unicem r. n.c.	21250	21100
[illegible]		
Italgas	2960	2860
Mira Lanza	72000	72000
Montedison	2101	2117
Montedison r. n.c.	1360	1378
Pierrel	2650	2650
Pierrel r. n.c.	1360	1250
Saffa	10900	11000
Saffa r.	11100	11050
Saffa r. n.c.	7600	7600
Salag	6580	6600
Salag r.	4000	4000
Snia Bpd	2775	2800
Snia Bpd r.	2760	2775
Snia Bpd r. n.c.	1770	1780
Sorin	12850	12850
[illegible]		
Rinascente	7800	7750

Titoli	15-06	14-06
Rinascente p.	4490	4600
Rinascente r.	4450	4380
[illegible]		
Alitalia	1650	1595
Alitalia p.	1500	1530
Alitalia risp. n.c.	1380	1380
Autostrada To-Mi	17000	16950
Italcable	10200	10000
Italcable r. n.c.	9000	9000
Nai	2125	21,25
Sip ord.	1645	1665
Sip risp.	1460	1470
[illegible]		
Bastogi Irbs	340	338
Avir Fin.	8200	8150
Cir	5700	5650
Cir r.	5695	5620
Cir r. n.c.	3200	3200
Cofide	4850	4900
Cofide r. n.c.	1940	1965
Comau Finanziaria	4800	4810
Ferruzzi Finanz. o.	3130	3140
Ferruzzi Finanz. r.	1920	1920
Gaic	2480	23400

Titoli	15-06	14-06
Gemina	2420	2420
Gemina r.	1710	1710
Fidis	8250	8300
Pozzi-Ginori	1400	1410
Pozzi-Ginori r.	1155	1155
Fiscambi	5200	5200
Fiscambi risp.	2400	2400
Fornara	2475	3470
Gim	12300	12250
Gim r. n.c.	4530	4400
Ifi p.	29800	29600
Ifil	8200	8280
Ifil r. n.c.	4800	4800
Isefi	2320	2320
Mittel	6415	6415
Pirelli & C.	10920	11100
Pirelli & C. r.	4270	4300
Pirelli	2900	2930
Pirelli r.	2900	2930
Pirelli r. n.c.	2380	2350
Sase	3960	4050
Sase r.	2973	2920
Serfi	8600	8600
Schiapparelli	1332	1320
Sme	4675	4650
Smi	2180	2250
Smi r.	1530	1530

Titoli	15-06	14-06
Sogefi	4100	4100
Stet	6680	6840
Stet risp.	6120	6210
[illegible]		
Attività immobiliari	5200	5650
I.p.i.	18500	18500
Risanamento	58000	57000
Risanamento r.n.c.	30000	30000
Sifa	2300	—
Sifa r.	1780	—
[illegible]		
Berto Lamet	16200	15500
Fiala	3430	3430
Fiat	10375	10507
Fiat p.	7570	7702
Fiat r.	7630	7715
Gilardini	5500	5600
Gilardini r. n.c.	4150	4350
Magneti Marelli	2050	2050
Magneti Marelli r.	2000	2050
Saes Getters p.	9600	9600
Tecnost	3600	3600
Olivetti	6900	6900
Olivetti p.	4900	4850

Titoli	15-06	14-06
Olivetti r. n.c.	6000	6000
Pininfarina	16150	16200
Pininfarina r.	16300	16200
Sasib	8000	8150
Sasib p.	8000	8000
Sasib r. n.c.	6300	6200
Westinghouse	41500	41000
[illegible]		
Dalmine	430	428
Tecknecomp	1570	1550
Tecknecomp r.	1380	1370
Valeo	8200	8100
[illegible]		
Benetton	9600	9400
Cantoni	6200	6200
Cantoni r.	5600	4800
Fisac	—	—
Fisac r.	—	—
[illegible]		
Acque Potabili	18500	18500
Ciga	9040	8500
Ciga r. n.c.	3700	3700
Gabetti Holding	4000	3945
Pacchetti	678	688

LE AZIONI A MILANO

Titoli	15/06	14/06
ALIMENTARI		
Alivar	16990	16500
Bonifiche Ferr.	44000	44000
Eridania	9800	9770
Eridania r. n.c.	6960	6920
Zignago	6410	6400
ASSICURATIVE		
Alleanza Ass.	50200	50500
Alleanza r.	47650	48150
Assitalia	13550	13700
Ausonia	1815	1840
Milano Ass.	30160	30050
Milano Ass. r. n.c.	19850	19930
C. Latina	15460	15500
C. Latina r. n.c.	7050	7050
Fata	—	15310
Fire	1559	1540
Fire r.	655	674
Generali	44400	44890
Italia Assicurazioni	15145	15280
L'Abeille	136000	137000
La Fondiaria	63500	64160
La Fondiaria w.	35010	37300
La Previdente	—	26690
Lloyd Adriatico	16025	17650
Lloyd Adriatico r.	14250	14445
Ras	27850	28100
Ras r. n.c.	16610	16680
Sai	20150	20350
Sai r.	11851	11850
Toro	27200	27800
Toro p.	15340	15530
Toro r.	14820	15200
Un. Subalpina Ass.	—	33100
Unipol ord.	—	24300
Unipol priv.	—	17680
Vittoria Ass	—	29440
BANCARIE		
B. Agr. Milanese	17000	17300
Banca Comm. Ital.	5289	5369
Banca C. Ital. r. n.c.	4435	4310
B. Manusardi	1599	1601
B. Mercantile	10980	11000
Bna	9010	8950
Bna p.	4250	4205
Bna r. n.c.	2215	2201
Bnl r. n.c.	15000	15050
Banca Toscana	5680	5690
B. Chiavari	5850	5960

Titoli	15/06	14/06
B. Ambrov. ord.	5595	5615
B. Ambrov. r. n.c.	3148	3151
Banco Lariano	6700	7738
Banco Napoli r.	16550	16590
Banco Roma	2710	2735
Banco Roma w.	990000	1020000
Banco Roma w. 7%	505000	500000
B. Sardegna r.	19001	18960
Credito Comm.	5179	5175
Cr. Fondiario	—	6850
Credito Italiano	—	2785
Credito Ital. r. n.c.	2205	2240
Credito Lombardo	4140	4160
Cred. Varesino	6300	6450
Cr. Varesino r. n.c.	3420	3530
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	52000	52300
Mediobanca	21695	21860
[illegible]		
Binda	1721	1735
Burgo	12810	12980
Burgo p.	13000	13050
Burgo r.	12750	13020
Cartiere Ascoli	3901	3850
Ed. Espresso	22750	22800
Fabbri p.	6599	6500
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	17200	17000
Poligrafici Ed.	6350	6500
[illegible]		
Calp	—	5575
C. Augusta	8600	8600
C. Barletta	12075	11975
C. Merone	6960	7010
C. Merone r. nc	5220	5203
C. Sardegna	9480	9400
C. Siciliane	11780	11700
Cementir	3160	3160
Italcementi	150500	151900
Italcementi r. n.c.	97000	97600
Italcementi 2% warr.	68 9	69 5
Unicem	31000	30950
Unicem r. n.c.	217480	21350
[illegible]		
Auschem	—	3520
Auschem r. n.c.	—	2148
Boero	—	9550
Caffaro	—	1490

Titoli	15/06	14/06
Caffaro r.	—	1470
Enichem A.	2626	2455
Enimont	1459	1446
F.M.C.	3629	3629
Fidenza Vet.	—	4715
Fidenza Vet. 1-1-90	—	4215
Italgas	—	2965
Manuli Cavi	7100	7050
Manuli Cavi r. n.c.	3960	4000
Marangoni	—	7290
Mira Lanza	—	72000
Montedison	2115	2112
Montedison r. n.c.	1371	1358
Montefibre	—	1256
Montefibre r. n.c.	—	1008
Perlier	—	1288
Pierrel	—	2680
Pierrel r. n.c.	—	1299
Pirelli Spa	2905	2940
Pirelli Spa r.	2905	2915
Pirelli Spa r. n.c.	2350	2380
Pirelli Spa w.	759	755
Recordati	—	12600
Recordati r. n.c.	—	6040
Saffa	10800	10900
Saffa r.	10910	11140
Saffa r. n.c.	7450	7550
Salag	—	6585
Salag r. n.c.	—	4310
Snia	2808	2822
Snia r.	2770	2752
Snia r. n.c.	1785	1785
Snia Fibre	1903	1900
Snia Tecnop.	6370	6370
Sorin Biom	—	12600
Teleco Cavi	—	16400
Vetrerie Ital.	—	6650
[illegible]		
La Rinascente	—	7850
La Rinascente p.	—	4400
La Rinascente r. n.c.	—	4495
Standa	—	33200
Standa r. n.c.	—	13350
[illegible]		
Alitalia	1656	1650
Alitalia p.	1480	1490
Alitalia r. n.c.	1379	1375
Ansaldo Tr.	5650	5690
Ausiliare	15125	15290
Autostrada To Mi	16650	17050
Autostrade p.	1200	1202
Costa Crociere	3160	4620
Gewiss	—	20450

Titoli	15/06	14/06
Italcable	—	10210
Italcable r. n.c.	—	7580
N.A.I.	21	21
Selm	—	2990
Selm r.	—	2130
Sip	1653	1690
Sip r. n.c.	—	1478
Sirti	—	14220
Sondel	—	1324
Tecnomasio	—	3665
[illegible]		
Acqua Marcia	522	505
Acqua Marcia r. n.c.	401	399
Acq.M.r.n.c.1-4-87	379	350
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	7150	7000
Avir Fin.	8385	8370
Bastogi	—	346
Bonif. Siele	—	35500
Bonif. Siele r. n.c.	—	11240
Brioschi	1670	1725
Buton	6060	6080
Cam. Fin.	6185	5470
Cir	5721	5701
Cir r.	5706	5686
Cir r. n.c.	3254	3225
Cir w. 'a'	386	383
Cir w. 'b'	539	540
Cofide	—	4850
Cofide r. n.c.	—	1930
Comau	4600	4659
Editoriale	3700	3715
Euromobiliare	—	6960
Euromobiliare r. n.c.	—	2765
F. C. Nord	17510	17520
Ferruzzi Ag. F.	2822	2795
Ferruzzi Ag. risp.	3100	3050
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1907	1900
Ferruzzi fin.	3139	3140
Ferruzzi fin. w.	—	894
Ferruzzi pr.	2145	1915
Fidis	—	8245
Fimpar	3525	3500
Fimpar r. n.c.	1768	1775
Finarte	6880	6870
Finarte priv.	3655	3598
Finarte r. n.c.	3140	3140
Fin Breda	—	1300
Fin Breda warr.	—	221
Finrex	1586	1590
Finrex r. n.c.	1255	1590
Fiscambi	—	5350
Fiscambi r. n.c.	—	2400
Fiscambi 1-7-89	—	4700
Fiscambi r. n.c. '89	—	2420

Titoli	15/06	14/06
Fornara	2477	2480
Gaic	n.r.	n.r.
Gemina	—	2426
Gemina r.	—	1707
Gerolimich	120 5	120
Gerolimich r. n.c.	107	106 5
Gim	—	12000
Gim r. n.c.	—	4550
Ifi p.	29800	29890
Ifil	8169	8200
Ifil r. n.c.	4940	4940
Isefi	—	2310
Italmobiliare	—	226000
Italmobiliare r. n.c.	—	148000
Mittel	6375	6449
Kernel	690	692
Kernel r. n.c.	1070	[illegible]
Partec. Finanz.	—	7060
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	2940
Pirelli & C.	10920	10950
Pirelli & C. r.	4070	4250
Pozzi	—	1391
Pozzi r. n.c.	—	1151
Premafin	20300	20450
Raggio Sole	3322	3302
Raggio Sole r. n.c.	2510	2400
Rejna	—	15000
Rejna r. n.c.	—	32800
Riva Finanz.	9850	10000
Sase	3858	3877
Sase r.	2870	2901
Sase gett. p.	—	9600
Santavaleria fin.	3570	3600
Schiapparelli	—	1390
Serfi	—	9550
Setemer	54800	52000
Sifa	—	2365
Sifa r. n.c.	—	1700
Sisa	3419	3410
Sme	—	4676
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	—	2175
Smi r.	—	1520
Smi warr.	—	912
Sogefi	—	4130
So.pa.f.	6230	6250
So.pa.f. r. n.c.	—	3655
Stet	—	6730
Stet risp.	—	5195
Terme Acqui	2655	2645
Terme Acqui r. n.c.	890	880
Tranno	4830	4835
Tripcovich	14750	15400
Tripcovich r. n.c.	7400	7485
Unione Manifatture	—	3380
Unipar ord.	1385	1390

Titoli	15/06	14/06
Unipar risp.	1399	1400
[illegible]		
Aedes	25300	25050
Aedes r.	12880	13450
Attività Immobiliari	5550	5650
Calcestruzzi	—	19570
Caltagirone	6215	6255
Caltagirone r. n.c.	5675	5700
Cogefar	7800	7880
Cogefar r.	5500	5540
Del Favero	10170	9990
Gabetti	4040	4100
Grassetto	—	22350
Imm. Metanopoli	—	2179
Risanamento	58250	58000
Risanamento r. n.c.	29280	29700
Vianini Ind.	1930	1907
Vianini Lav.	6500	6500
[illegible]		
Aeritalia	—	3685
Aeritalia warrant	—	720000
Danieli & C.	12550	12500
Danieli & C. r. n.c.	7945	7995
Datoconsysi	10460	11880
Faema	—	4900
Fiar	20400	20450
Fiat	10435	10490
Fiat p.	7612	7660
Fiat r.	7690	7749
Fiala	3450	3460
Fochi Filippo	—	7250
Franco Tosi	34900	35000
Gilardini	5479	5515
Gilardini r. n.c.	4200	4180
Ind. Secco	—	1450
Magneti M.	1985	1999
Magneti M. r.	1950	1969
Magneti M. w. o.	909	910
Magneti M. w. r.	882	910
Mandelli	11650	11700
Merloni	2705	2675
Merloni r. n.c.	1520	1555
Necchi	3300	3405
Necchi r.	3411	3390
Necchi r. w.	300	300
Nuovo Pignone	6620	6610
Nuovo Pignone w.	459	445
Olivetti	6883	6870
Olivetti p.	4900	4941
Olivetti r. n.c.	4566	5025
Pininfarina	16155	16400
Pininfarina r.	16030	16250
Rodriquez	12170	12480
Safilo	—	15400

Titoli	15/06	14/06
Safilo r.	—	14850
Saipem	—	2950
Saipem r.	—	3342
Saipem r. w.	—	606
Sasib	8100	7990
Sasib p.	8061	8051
Sasib r. n.c.	6370	6400
Tecnost	3630	3680
Teknecomp	1584	1588
Teknecomp r. n.c.	1380	1406
Valeo	8426	8230
Westinghouse	42280	42105
Worthington	—	2749
[illegible]		
Cantier. Metall. Ital.	—	5850
Dalmine	—	432 5
Eur. Metalli	—	1892
Falck	—	10605
Falck r.	—	10750
Maffei	—	5010
La Magona	—	9110
[illegible]		
Bassetti	11820	11475
Benetton	9428	9511
Cantoni	—	6321
Cantoni r.	—	5700
Centenari & Zinetti	326	322
Cucirini	—	2950
Eliolona	4440	4480
Fisac	—	n.r.
Fisac r.	—	n.r.
Linificio	—	1806
Linificio r. n.c.	—	1450
Marzotto	8000	8050
Marzotto r.	—	7950
Marzotto r. n.c.	6150	6050
Olcese Veneziano	3630	3690
Ratti	6965	6950
Rotondi	31980	30000
S. R. Manufatti	7690	7560
Stefanel	6300	6513
Zucchi	14450	14060
Zucchi r. n.c.	8650	8600
[illegible]		
Acq. De Ferrari	8490	8520
A. De Ferrari r. n.c.	2992	2962
Acque Potabili	18640	18650
Ciga	9102	[illegible]
Ciga r. n.c.	3630	3772
Jolly Hotel	18700	18700
Jolly Hotel r.	24500	24300
Pacchetti	672	677

Per evitare i ticket 100 mila in coda

In coda, davanti agli sportelli, per ottenere l'esenzione dal ticket

I torinesi che prossimamente si recheranno a rinnovare l'esonero dal pagamento del ticket sanitario troveranno un servizio all'altezza del grande afflusso previsto. Il Comune ha infatti predisposto alcune misure d'emergenza per fronteggiare almeno centomila persone. Tanti infatti sono stati, l'anno scorso, i tesserini di esenzione per motivi di reddito: 107 mila, per la precisione.

Le pratiche per ottenere questo prezioso documento sono effettuabili tutti i giorni (da lunedì a venerdì) dalle 8,15 alle 15,30, presso gli uffici circoscrizionali di competenza territoriale.

Indirizzi utili. Per la Circoscrizione 1, corso Regina Margherita 139 e via da Verazzano 13. Circoscrizione 2: corso Sebastopoli 262. Circoscrizione 3: via Moretta 55/bis. Circoscrizione 4: via Saccarelli 18 e via Salbertrand 57/int. 29. Circoscrizione 5: via Cardinal Massaia 27/F, viale dei Mughetti 10, via Caltanissetta 12, via Val della Torre 111. Circoscrizione 6: via San Benigno 22, piazzale Fulchera 7. Circoscrizione 7: corso Vercelli 15, viale Michelotti 166 (dalle 8,15 alle 13), via Mongrando 50 (8,15-13). Circoscrizione 8: via Campana 28. Circoscrizione 9: corso Unione Sovietica 363. Circoscrizione 10: strada comunale di Mirafiori 7 (dalle 8,15 alle 12,30 e dalle 14 alle 16).

Alcuni di questi uffici svolgeranno esclusivamente attività di rilascio ticket durante i mesi di giugno e luglio, e il servizio anagrafico viene garantito presso gli altri uffici delle circoscrizioni. Il servizio è stato coordinato dal vicesegretario generale Norducci e dal dirigente civico Buzzi.

Per facilitare il disbrigo delle operazioni di rinnovo gli interessati devono presentarsi presso gli uffici circoscrizionali muniti del tesserino di esenzione e della dichiarazione debitamente compilata, disponibile presso gli stessi uffici.

Per evitare code e malumori sono stati predisposti locali, terminali e personale appositi. Inoltre sono stati assunti 168 trimestrali che si alternano agli sportelli in tutto il periodo utile per i rinnovi.

Le categorie che hanno diritto all'esenzione per motivi di reddito sono tre: i pensionati sociali, i pensionati «di vecchiaia», gli indigenti.

Per i pensionati sociali il tetto è di 3 milioni 666.150 (fissato al maggio 1990). Per le pensioni «di vecchiaia» il riferimento è rappresentato da un reddito imponibile lordo di 16 milioni, che può aumentare fino a 22 milioni se il coniuge è a carico, e di un milione in più per ogni figlio a carico.

Categoria «indigenti»: il limite si abbassa ulteriormente a 7 milioni 348 mila per una persona sola, 9 milioni 792 mila per due; 12, 14, 17 milioni e rotti per 3, 4, 5 persone che compongono il nucleo familiare.

I ticket scadono a fine giugno, ma i responsabili dei Servizi Demografici esortano gli interessati a non aspettare gli ultimi giorni.

Accordo vigili-Comune: in servizio per Italia '90

Accordo fra i vigili urbani e il Comune di Torino sulle ore straordinarie. Ieri sera alla fine di una lunga riunione fra i sindacati di categoria (Cgil, Cisl, Uil e Fadel) il vice sindaco Piergiorgio Re e il comandante dei vigili urbani, Corrado Scaperotta è stato firmato un protocollo d'intesa sull'utilizzo del personale durante lo svolgimento delle partite del campionato del mondo di calcio.

L'amministrazione comunale aveva bocciato un primo piano mondiale che prevedeva 275 mila ore di straordinario per una spesa di circa 4 miliardi. Così ieri l'accordo è stato trovato su un piano più ridotto. I civich assicureranno già domani il servizio durante la partita fra Brasile e Costa Rica e controlleranno i tifosi anche domenica 17. Poi saranno nuovamente impiegati mercoledì 20 in occasione dell'incontro fra Brasile e Scozia e domenica 24 giugno in occasione del match degli ottavi di finale che si svolge in contemporanea con le celebrazioni del santo patrono di Torino, San Giovanni. Infine altre ore di lavoro straordinario sono previste per mercoledì 4 luglio durante la partita di semifinale.

Nel protocollo i sindacati ribadiscono che le ore di straordinario saranno effettuate solo da personale volontario e ribadiscono il *«diritto dei lavoratori ad usufruire delle ferie e dei recuperi festività secondo il contratto»*. I sindacati si dicono soddisfatti: *«il pagamento delle prestazioni straordinarie avverrà entro l'anno in corso e sarà effettuato senza ledere i diritti contrattuali di tutti i dipendenti»*.

Restano i problemi posti dagli appartenenti al reparto Viabilità e alla sezione territoriale del Centro: *«Per questo abbiamo concordato una serie di incontri tecnico - organizzativi per arrivare a una trattativa globale sull'organizzazione del lavoro, i turni e i servizi»*.

Accordo raggiunto tra vigili e Comune: servizi garantiti durante i Mondiali

IN CORTE D'APPELLO

Per il crack Maiocco, pena ridotta

Il 20 giugno l'ex industriale verrà giudicato per un altro reato

Chi era mai Gianfranco Maiocco? Non ne parla più nessuno, il suo è un cognome diventato tabù in certi ambienti. Un cognome imbarazzante che si è trascinato per le aule di giustizia sino ad oggi (e non è finita), travolto da scandali, processi e condanne. Nove anni e mezzo erano stati inflitti a Maiocco dalla quinta sezione del tribunale per bancarotta e tentata estorsione ai danni della Barclays Bank. Cinque anni, patteggiati con la rinuncia ai motivi d'appello, ha avuto stamane in secondo grado l'ex industriale, oggi cinquantaduenne.

Non è una condanna dimezzata perché la sua posizione in questo processo è stata parzialmente stralciata: il 20 prossimo Maiocco tornerà in aula con l'avvocato milanese Mario Mustilli a rispondere dell'accusa di tentata estorsione. In galera Gianfranco Maiocco è restato per un annetto. Due gli sono stati condonati. Può ricorrere in Cassazione, ma, allo stato attuale delle cose, presto o tardi l'ex titolare della Sicmu di Orbassano dovrebbe tornare in prigione, a scontare il resto. Se si fermerà ai cinque anni rifilatigli stamane. Dopo, forse, il suo cognome sarà del tutto dimenticabile.

Eppure quell'intraprendente industriale o finanziere o faccendiere, protagonista di un crack da quaranta miliardi, aveva impegnato buona parte del suo tempo nel cercare di costruire solidi ponti con la società che conta. Di sé amava far sapere che dava del tu a tanta gente importante. E dopo la sua bancarotta, guarda caso, furono trovati fra i suoi documenti o nei paraggi schede definite scottanti perché, si disse allora, avrebbero comprovato il pagamento di mazzette a uomini politici e d'affari di primo piano. Con l'inchiesta avviata dal giudice istruttore Sandrelli Gianfranco Maiocco divenne l'immagine di una Torino rampante e maneggiona. Per di più l'industriale aveva una fede politica che lo portava diritto in casa socialista e a stringere rapporti con uomini del garofano. Destò scalpore un episodio che coinvolse il sindacalista Giorgio Benvenuto, invitato da Maiocco a fare un giretto fra i reparti della Comau con l'allora titolare dell'azienda produttrice di macchine utensili, Sergio Rossi, cui Maiocco era debitore di denaro e favori. Venti milioni furono poi offerti a Benvenuto che disse di averli rifiutati.

Improvvisamente è mancata

Vincenzina Bocchino Gilardino

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la figlia **Miranda** con il marito **Giorgio**, i nipoti: **Carlo** con **Giuliana, Miranda** e **Marta; Antonella** con **Vincenzo** e **Maddalena**. Un ringraziamento particolare al dott. Marco Compini per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo venerdì 15 giugno alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinta in via Buenos Aires per la parrocchia di San Tommaso. Non fiori ma opere di bene.
— **Canelli**, 14 giugno 1990

Presidente, Dirigenti, Impiegati ed **Operai** della **Distilleria Canellese C. Bocchino & C. Spa** prendono parte al lutto per l'improvvisa scomparsa della signora

Vincenzina Bocchino Gilardino

Componente del Consiglio di amministrazione
— **Canelli**, 14 giugno 1990

Il **Collegio sindacale** della **Distilleria Canellese C. Bocchino & C. Spa** prende parte al dolore della famiglia Micca-Bocchino per la scomparsa della signora

Vincenzina Bocchino Gilardino

Componente del Consiglio di amministrazione
— **Canelli**, 14 giugno 1990

Rosangela Ottavia e **Loralia Riccadonna** con la mamma **Rosa** partecipano profondamente commossi al grave lutto della famiglia Micca Bocchino per la perdita della cara

Cenzina Gilardino Bocchino

amica di sempre.
— **Canelli**, 14 giugno 1990

L'amica Irisema **Ida Contratto** coi figli **Alberto, Marika, Lele, Carla** piange angosciata la carissima cugina **CENZINA**
— **Canelli**, 14 giugno 1990

Titolari, Dirigenti e **Maestranze** della **Gibò - Giovanni Bosca Spa** di **Canelli** prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Vincenzina Gilardino ved. Bocchino

e porgono le più vive condoglianze.
— **Canelli**, 14 giugno 1990

Rachele, Giovanni e **Cristina Bosco** si associano.

La **Ditta Coppo** prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Vincenzina Bocchino

— **Canelli**, 14 giugno 1990

Piero con **Massimiliano, Gianni** e **Marisa** con **Sara** e **Licia, Paolo** e **Giuliana** con **Luigi, Roberto** e **Mariella**, legati da grande e profondo affetto alla cara cugina **CENZINA**, sono vicini ai famigliari nel loro immenso dolore.

Affettuosamente vicini a Miranda e Giorgio gli amici:
Baba Nuccio Abate
Renzo Anna Battistella
Cesare Marilù Castiglia
Liberto Tea De Coll'
Gianmarco Silvana de Ferrea
Vittorio Giulia Losana
Tuccio Franca Pastore
Franco Enrica Sanero

Profondamente colpiti vi siamo vicini con affetto: **Dina Pina** e famiglie.

La famiglia **Natta-Solari** partecipa commossa.

Elio e **Lalla** partecipano commossi.

La **F.lli Gancia & C. S.p.A.** partecipa con cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia Bocchino-Micca per la scomparsa della mamma

Vincenzina Gilardino ved. Bocchino

— **Canelli**, 14 giugno 1990.

Lamberto ed **Anna Valerino Gancia, Vittorio, Lamberto** e **Carola, Massimiliano** e **Sandra**, partecipano commossi al dolore di Miranda, Giorgio e figli per la scomparsa della cara **VINCENZINA**
— **Canelli**, 14 giugno 1990.

Renzo e **Giovanna, Piero** e **Pinuccia** sono particolarmente vicini a Miranda e Giorgio per la perdita della cara **VINCENZINA**
— **Asti**, 14 giugno 1990.

Amalietta Vallarino Gancia, con i figli **Piero** e **Lulù, Maria** e **Jorge, Lorenzo** e **Emanuela, Roberto, Lilli** e **Filippo, Adele**, sono vicini con grande affetto a Miranda, Giorgio e figli, per la scomparsa della cara **VINCENZINA**
— **Canelli**, 14 giugno 1990.

Nini Grosso e figli partecipano al dolore di Miranda Micca Bocchino e famiglia per la scomparsa della mamma, signora

Vincenzina Bocchino

— **Torino**, 15 giugno 1990.

Baby e **Franca** con i figli partecipano affettuosamente al dolore di Miranda e famiglia.

Carlo, Lidia, Angelo e **Andrea Porta** sono vicini a Miranda nel ricordo della sua carissima **MAMMA**
— **Canelli**, 14 giugno 1990.

Maria Ghione e **Gianni** addolorati piangono la cara amica

Cenzina Bocchino

— **Canelli**, 14 giugno 1990.

Piangiamo un'**AMICA** carissima **Carluccio, Lalla, Giancarlo, Caroline, Luca, Fabrizio**.
— **Canelli**, 14 giugno 1990.

Giovanni, Maria Edda e **Mino** piangono con grande commozione l'indimenticabile insostituibile **CENZINA**
— **Castelnuovo Belbo**, 14 giugno 1990.

Mario, Maria Emma e figlie ricordano con affetto e rimpianto la cara **VINCENZINA**
— **Castelnuovo Belbo**, 14 giugno 1990.

Aldo e **Mariacarla Rossello** e famiglia partecipano commossi al dolore di Miranda e Giorgio.
— **Santo Stefano Belbo**, 14 giugno 1990.

Partecipano al grande dolore della famiglia Bocchino gli amici:
Giuseppe Mariarosa Scagliano
Aldo Paola Winkler
Baby Pinuccia Doriotti
Luciano Rina Filippetti
Gigi Giorgetta Rainero
Ermanno Ita Grazioli
Domenico Mariuccia Rainero
Irma Antonella e Giulio Culasso
Vera Osvaldo Perone
Liliana Nando Perone
Olga Lisetta e Eugenio Amerio
Enrichetta Bruno Merlino
Mira Meravalle
Adua Jeannette Risi
Rita Mussa Fossati
Inge Gengia
Carlo Margherita Pavesio
— **Canelli**, 14 giugno 1990.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione** ed i **Collaboratori tutti** della **Gasap Spa** partecipano con profondo cordoglio al dolore di Cesare Delponte per la scomparsa del padre signor

Alfredo Delponte

— **Rivoli**, 14 giugno 1990.

La famiglia **Bertolino** si unisce al dolore della famiglia Maffei per la scomparsa di

Maria Maffei Rodolfo

— **Torino**, 14 giugno 1990.

Walter Vanni Carla Mandelli e **Guido Porta** partecipano commossi al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico

avv. Franco Agostini

— **Torino**, 14 giugno 1990.

La **Fondazione Accademia Giovanni Mandelli** e il **Collegio Rinaldi di Catasso** partecipano al lutto per la scomparsa del prezioso collaboratore e amico da lunghi anni

avv. Franco Agostini

— **Torino**, 14 giugno 1990.

Rosanna Boglione con figli e nipoti ricorda

Franco Agostini

— **Bra**, 14 giugno 1990.

Anna Maria Mulatero e **Eugenio Novara**, partecipano al dolore della sig.ra Luisa per la perdita dell'avv. **AGOSTINI**, amico da sempre.

Condominio di via Madama Cristina 51 scala A-B partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del

rag. Giorgio Nallino

amministratore stabile
— **Torino**, 14 giugno 1990.

Condomini, Inquilini e **Amministratore di via Bolton 24-28** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

rag. Giorgio Nallino

— **Torino**, 15 giugno 1990.

Lo **Studio Scagnelli** e famiglia si stringono con affetto a Tiziana e mamma per la morte del papà signor

Giuseppe Marenco

— **Torino**, 14 giugno 1990.

Il **Presidente**, il **Comitato di Gestione Ufficio Direzione Usl 34** partecipano al lutto che ha colpito il consigliere Antonio Pinci per la perdita del papà

Francesco Pinci

— **Torino**, 14 giugno 1990.

E' mancato ai suoi cari

Umberto Guerzoni

anni 81

L'annunciano la moglie **Aldina**, i figli **Egisto, Nilde, Anna, Lucia**, la nuora **Pierina**, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 15 ore 8,15 ospedale Giovanni Bosco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 giugno 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Peretto ved. Carena

di anni 87

Ne danno il triste annuncio i figli **Giuseppina, Tommaso** con la moglie **Lina** e figli, **Giovanni** con la moglie **Vittoria** e figli, il fratello, le sorelle, cognati, cognate, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Renzo Gennaro. Funerali in Carignano venerdì 15 corr. alle ore 16 nella chiesa parrocchiale, partendo da Frazione Brassi 33 alle ore 15,30.
— **Carignano**, 14 giugno 1990.

Albina e **Giuseppe Perlasso** partecipano al dolore della famiglia per la perdita della **MAMMA**

La famiglia **Bergamasco** partecipa al lutto per la perdita della signora

Maria Peretto ved. Carena

— **Torino**, 14 giugno 1990.

E' mancata la cara

Pina Zanino in Davico

Ti vogliamo bene: **Enrico** e **Chiara**. Per orario funerali telefonare al numero 531734.
— **Torino**, 14 giugno 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Carlucci

anni 67

Con dolore lo annunciano la moglie **Maria Pia**, i figli **Donato, Fernando, Savino**, nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali avverranno sabato 16 giugno ore 10,00 parrocchia Pace (via Malone 19).
— **Torino**, 12 giugno 1990.

Dopo una lunga vita esemplare è tornato alla casa del Padre

Camilla Barberis ved. Pillon

Addolorati ne annunciano la scomparsa **Sylla Enrica**. I funerali avranno luogo sabato 16 alle ore 10 nella parrocchia di San Francesco da Paola. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 giugno 1990.

Adalberto e **Silvia Andreoletti** e figli, **Mario** e **Livia Lana** e figli sono affettuosamente vicini a Enrica.

E' mancata spegnendosi nel ricordo del marito amatissimo

Francesca Di Bartolo ved. Le Barbera

di anni 81

Certi di ritrovarla in altra vita, la piangono i tre figli, **Marina, Elina, Alberto**. I nipoti, **Susanna, Ruggero, Simon, Nadja, Elena** e **Alberto**. I funerali si svolgeranno nella chiesa di Gesù Nazareno in piazza Benefica sabato 16 alle ore 10. La salma sarà tumulata nel cimitero di Fogliizzo.
— **Torino**, 13 giugno 1990.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Andrea Roci Cucuch

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— **Torino**, 15 giugno 1990.

ANNIVERSARI

1985 **1990**

Marisa Stoppani Uffreduzzi

I tuoi figli. Messa in suffragio nella chiesa di S. Teresina del Bambino Gesù il 16-6-1990 alle ore 17,30.

1989 **1990**

Ricordando con infinita tristezza il 1° anniversario della scomparsa del

dott. ing. Guido Ajmonetti

Bernardino lo ricorda a quanti l'hanno conosciuto e amato.

1987 **1990**

Angelo Cottino

I tuoi cari ti ricordano con affetto e tanto rimpianto.

1989 **1990**

Francesco Ordazzo

Sempre con noi e noi sempre con te. S. Messa 16-6 ore 18.

1988 **1990**

Valter Perugini

Sei sempre nei nostri cuori. Messa per te chiesa Maria Speranza Nostra.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ACQUI IN PALCOSCENICO VII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA: Stages 5-15 luglio George Bodnarciuc (classico), Glanin Loringet (jazz), 15-22 luglio Joszef Tari (classico), Katherine Campell (jazz), Inf. e pren. tel. 473.0189.

BELLA HUTTERI: tema del 4° seminario su l'improvvisazione «sperimentazione e coreografia» con Enrica Brizzi. Grat.-Ill..Tel. 514.858.

CUBAT: Stage di danza classica e repertorio Blanchine con Eros Nanango dal 18 al 30 giugno. Informazioni tel. 722.474.

JOANNES DANZA: Stage di danza contemporanea condotto da Raffaella Joannes, dal 25 al 30-6 inf. e iscr. dalle 17 alle 20; tel. 853.5228.

CUBAT: Stage di tecnica Graham con Esperanza Alzona dal 18 al 21 giugno. Informazioni tel. 722.474.

Salone LA STAMPA
Torino
Via Roma 80

Quotidianamente tua.

ROBERT FERRIGNO
IL GIORNO

DEGLI
ANGELI
Un noir californiano violento e romantico, la rivelazione di un nuovo "talento giallo" che ha subito fatto citare Chandler.
MONDADORI